



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Bilancio di Sostenibilità 2022

Bilancio Sociale 2021

Bilancio Sociale 2020 - Una comunità anche a distanza

Bilancio Sociale 2019 - Passione, Rinascita, Legami

Bilancio Sociale 2018 - Competenza, Impegno, Comunità

Bilancio Sociale 2017 - Valore d'uso della conoscenza per la comunità e il territorio

Bilancio Sociale 2016 - Un percorso verso la sostenibilità

Bilancio Sociale 2015 - Un impegno verso il futuro

Bilancio Sociale 2014 - Una eredità dal passato, molti progetti per il futuro

Bilancio Sociale 2013 - Un bilancio di persone, progetti e risultati

Bilancio Sociale 2012 - Le persone al centro della conoscenza

Bilancio di Sostenibilità a cura di:

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

APPC – Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati

Progetto grafico:

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

APPC – Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione - Settore Comunicazione - Ufficio Graphic design per la comunicazione

Foto:

© Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

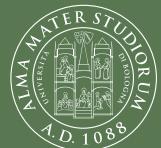
Banca Immagine di Ateneo - APPC – Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione - Settore Comunicazione

Questa Università ha da tempo avviato un importante lavoro di sensibilizzazione per contrastare gli stereotipi di genere. In accordo con le Linee guida per la visibilità del genere nella comunicazione istituzionale dell'Università di Bologna, approvate nel 2020, nel presente Bilancio di Sostenibilità, ogni volta che è stato possibile, si è cercato di esplicitare il genere femminile o, quanto meno, di utilizzare una terminologia neutra.

Quando nel documento, per esigenze grafiche o di sintesi, è usata solo la forma maschile, questa è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

Il presente documento viene stampato in un numero ridotto di copie. L'impatto stimato di queste stampe è stato valutato in 1.105 kg CO₂ equivalente, secondo il metodo di calcolo IPCC GWP con orizzonte a 100 anni. Valutando la capacità di sequestro di CO₂ di un albero medio a foglia caduca in 10-20 kg di CO₂ all'anno e una vita media dai 30 ai 50 anni è possibile stimare una richiesta di piantumazione a carico dell'Ateneo pari a 2-4 alberi per coprire l'impatto generato.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

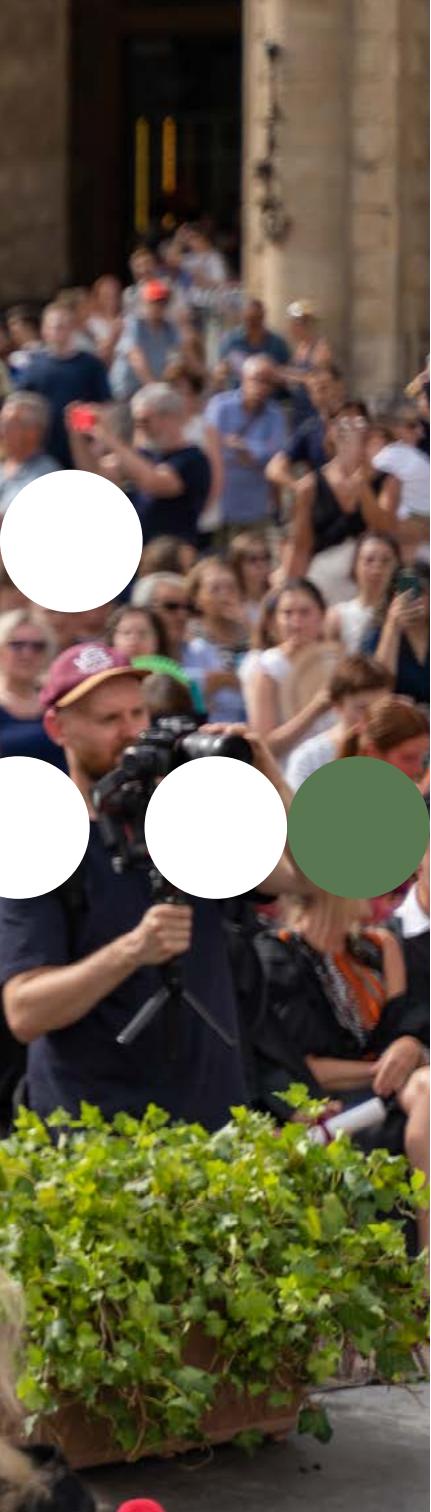


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

INTRODUZIONE	7	Tasse ed esoneri	66
GUIDA ALLA LETTURA	9	Borse di studio e agevolazioni	68
1. STRATEGIA	10	Servizi abitativi	71
1.1 IDENTITÀ, PRINCIPI E VALORI	12	Miglioramento delle condizioni di vita e di studio	71
1.2 AZIONI E RISULTATI	14	Orientamento in Itinere	74
1.3 GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	18	Orientamento in uscita	75
2. GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ	24	Job Placement	77
2.1 LINEE GUIDA	25	Associazioni studentesche	79
2.2 STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO	24	4.5 IMPATTO SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ONU SDGS	80
2.3 MATERIALITÀ	25	5. RICERCA	82
3. VALORE ECONOMICO	26	5.1 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC) – PROGETTI DI RICERCA	84
3.1 VALORE ECONOMICO ATTRATTO	27	5.2 PROGETTI COMPETITIVI	95
3.2 VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	32	Horizon Europe e altri programmi europei	96
3.3 VALORE ECONOMICO DEL GRUPPO UNIBO	34	Progetti nazionali	98
4. DIDATTICA E COMUNITÀ STUDENTESCA	36	5.3 INVESTIMENTI NELLA RICERCA	100
4.1 DIDATTICA, QUALITÀ E INNOVAZIONE	39	5.4 DOTTORATO	101
Offerta didattica	42	5.5 PUBBLICAZIONI E PRODOTTI DELLA RICERCA	105
Qualità della didattica	44	La nuova Valutazione della Ricerca	106
Innovazione didattica	46	La qualità della ricerca	106
Laureati e condizione occupazionale	50	5.6 MOBILITÀ	107
Centri di formazione post-universitaria	51	Mobilità in uscita	107
4.2 L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	51	Mobilità in ingresso	108
Mobilità internazionale	55	5.7 RICERCA IN AMBITO CLINICO E RAPPORTI CON IL SSN	110
Centro Linguistico d'Ateneo e corsi di lingue	56	5.8 IMPATTO SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ONU SDGS	111
4.3 DIDATTICA IN AMBITO CLINICO E RAPPORTI CON IL SSN	58	6. PERSONE	114
4.4 SERVIZI ALLA COMUNITÀ STUDENTESCA	61	6.1 PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	116
Orientamento in ingresso	63	Politiche per il personale docente e ricercatore	119
	64	Formazione del personale docente e ricercatore	120

6.2 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	121	Biblioteche	167
Politiche per il Personale Tecnico Amministrativo	125	Scienza aperta	170
Crescita professionale	125		
Trattamento economico accessorio e incentivi economici	126	7.5 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	171
Mobilità interna ed esterna	127	UniboMagazine, ufficio stampa ed eventi	171
Welfare di Ateneo e altre agevolazioni	129	UniboCultura	173
Formazione	130	Il sistema dei siti web istituzionali di Ateneo	174
Lavoro a distanza	133	I canali social	174
	134	Ufficio relazioni con il pubblico	177
6.3 GENERE E CITTADINANZA			
6.4 BENESSERE ORGANIZZATIVO	135	7.6 SPORT E SALUTE	178
Salute e sicurezza	135	Tutela della salute	178
Inclusione e tutela	137	Promozione del benessere	179
Supporto psicologico	137	7.7 IMPATTO SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ONU SDGS	179
Circolo Università di Bologna (CUBO)	139		
7. SOCIETÀ	140	8. AMBIENTE	182
7.1 TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		8.1 POLITICHE ENERGETICHE E CONSUMI	184
Accordi e convenzioni	142	Piano Energetico di Ateneo	184
Rete alta Tecnologia	142	Consumi	188
La proprietà intellettuale ed i brevetti	146	Risorsa acqua	189
Nuova imprenditorialità	148	Impianti fotovoltaici	190
Dottorati di ricerca finanziati da soggetti esterni	150	8.2 PATRIMONIO EDILIZIO	191
Enti di sostegno e fondazioni bancarie	151	Composizione ed uso	191
Formazione continua e alta formazione	152	Progetto di sviluppo	192
7.2 DIMENSIONE INTERNAZIONALE	153	8.3 AZIONI A FAVORE DELLA SOSTENIBILITÀ	195
Una Europa – L'Alleanza Universitaria Europea	153	Politiche e gestione dei rifiuti	197
Progetti di cooperazione, accordi e attività	154	Emissioni e politiche di trasporto	199
Network internazionali	156	8.4 DIDATTICA E FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI	201
Osservatorio Magna Charta	157		
7.3 IMPEGNO PUBBLICO	158	9. TAVOLA GRI	202
Valorizzazione della ricerca	158	10. INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE	220
Polo Penitenziario Universitario	161	11. COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E GRUPPO DI COORDINAMENTO	224
7.4 PATRIMONIO CULTURALE	162		
Musei	162		





INTRODUZIONE

Con soddisfazione presento il Bilancio di Sostenibilità 2024 dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna: il documento annuale testimonia l'impegno costante del nostro Ateneo per la sostenibilità e illustra nel dettaglio gli effetti positivi di pratiche sostenibili, capaci di generare valore economico, sociale e ambientale per la nostra comunità e per il territorio in cui operiamo. Pratiche che non mirano solo a ridurre i costi e gli sprechi, ma anche a migliorare l'ambiente di apprendimento e di lavoro, influenzando positivamente la qualità della vita universitaria.

I principi della sostenibilità animano costantemente l'azione dell'Università di Bologna. Essi concorrono a una formazione più completa, per preparare al meglio i nostri studenti nell'affrontare le sfide globali, e a una ricerca più responsabile e innovativa, che contribuisca a risolvere i problemi più urgenti del nostro tempo.

Il Bilancio di Sostenibilità esprime le strategie e le scelte dell'Ateneo in termini di governo della sostenibilità, documenta il valore economico attratto, distribuito e trattenuto e ne misura gli impatti prodotti in tutti gli ambiti strategici: ricerca, didattica, persone, società e ambiente. La scelta di preparare un Bilancio di Sostenibilità che dia pubblico conto del nostro operato richiede un costante impegno proteso a una gestione ottimale delle risorse, a una riduzione degli sprechi e a un miglioramento dell'efficienza operativa. La rendicontazione è in sé un elemento essenziale di questo processo, perché implica una valutazione continua e trasparente delle performance e degli impatti dell'Ateneo, e promuove una cultura tesa al miglioramento continuo. Inoltre, il Bilancio di Sostenibilità alimenta il coinvolgimento diretto di studenti, docenti, personale tecnico amministrativo e territorio nel valutare e migliorare le strategie e gli impatti del nostro Ateneo.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 allinea la sua azione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, in un'ottica di piena armonia fra azioni e impatti. Questo allineamento non solo contribuisce a un futuro più sostenibile, ma fornisce un quadro chiaro per la valutazione della qualità e dell'impatto della nostra istituzione.

Con la collaborazione di tutta la comunità universitaria, continueremo a lavorare per un impatto positivo e duraturo su tutte le dimensioni della sostenibilità. Ringrazio tutti coloro che quotidianamente concorrono al nostro impegno per un futuro migliore.

Giovanni Molari
Rettore
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna





GUIDA ALLA LETTURA

Il Bilancio di Sostenibilità dell'Università di Bologna si inserisce nella lunga tradizione di rendicontazione sociale avviata dall'Ateneo già nel 2012 con la pubblicazione del Bilancio sociale.

Il Bilancio di Sostenibilità, giunto alla sua seconda edizione, ha l'obiettivo di fornire un resoconto dei valori, delle azioni, dei risultati e degli impatti delle attività dell'Ateneo. I contenuti del Bilancio sono frutto di un confronto con gli stakeholder dell'Università, soprattutto con le comunità di docenti, studenti e personale tecnico amministrativo, che insieme alla governance dell'Ateneo hanno delineato la mappa dei contenuti. Questo processo di coinvolgimento ha permesso di individuare le attività e i dati più rilevanti per la rendicontazione.

L'attività di stakeholder engagement si è svolta attraverso specifici focus group nel febbraio 2024. Grazie all'interazione con gli stakeholder e in linea con gli standard sulla rendicontazione di sostenibilità, gli incontri hanno permesso di comprendere e valutare come Alma Mater interpreta e realizza il suo mandato istituzionale, nonché i risultati raggiunti, contribuendo alla costruzione di un insieme di valori e azioni condivise da cui derivano i risultati e gli impatti di cui beneficiano le comunità Alma Mater.

Per comunicare i risultati ottenuti nei tre principali ambiti della sostenibilità – economico, sociale e ambientale – Alma Mater si basa sullo standard più diffuso: *Global Reporting Initiative*.

Il Piano Integrato di attività organizzazione PIAO 2024/26 e il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 si basano sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030 (SDGs) per pianificare e misurare gli impatti reali dell'Ateneo. Questi obiettivi esprimono il valore pubblico che l'Alma Mater offre alla sua comunità e al Paese.

Tutte le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità sono tracciate nel Datawarehouse dell'Ateneo. Il periodo di riferimento del documento è l'anno 2023.



1.
STRATEGIA





QS WORLD
UNIVERSITY
RANKING



TIMES
HIGHER
EDUCATION
WORLD
RANKING



QS
SUSTAINABILITY



THE IMPACT
SDGS 5 UN 2030
(UGUAGLIANZA
DI GENERE)



GREEN METRIC



CENSIS



STRUTTURE
5 SCUOLE
31 DIPARTIMENTI
ALTRÉ STRUTTURE



ORGANI DI
GOVERNO
RETTORE
SENATO ACCADEMICO
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
PRORETTORATI
E DELEGHE



ORGANO DI
GESTIONE
DIRETTORE
GENERALE



ORGANI
DI SUPPORTO
E CONTROLLO
COLLEGIO REVISORI
NUCLEO DI
VALUTAZIONE



ORGANI AUSILIARI
CONSIGLIO
DEGLI STUDENTI
CONSULTA
SOSTENITORI
PRESIDIO DI QUALITÀ
COMITATO UNICO
DI GARANZIA PER LE
PARI OPPORTUNITÀ

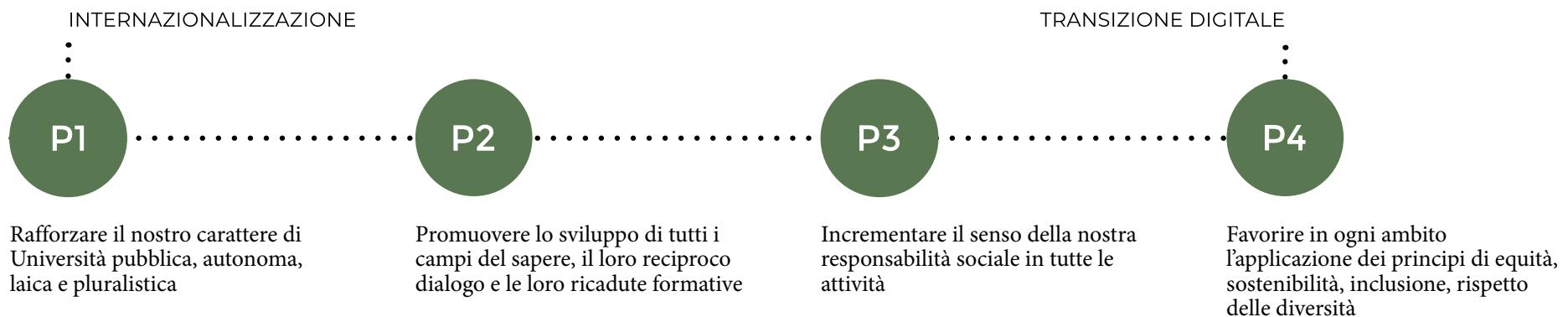


AMMINISTRAZIONE
AREE, SETTORI
E UFFICI
DELLA SEDE
DI BOLOGNA
E DELLA
ROMAGNA

GARANTE
DEGLI STUDENTI
CONSIGLIERA
DI FIDUCIA

1.1 IDENTITÀ, PRINCIPI E VALORI

L'Alma Mater è un Ateneo Multicampus in costante espansione, sia in termini numerici che dimensionali, impegnato incessantemente a garantire l'eccellenza nell'istruzione e nella ricerca. La lunga tradizione, l'impegno costante e la proiezione verso il futuro rendono l'Alma Mater una comunità dinamica, dove valori e obiettivi apparentemente diversi convivono armoniosamente, si integrano e si rafforzano reciprocamente. Affrontando le nuove sfide e opportunità che il futuro ci riserva, così come le complessità del contesto economico e sociale attuale, è compito dell'Alma Mater confermare e rafforzare un'identità orgogliosamente multiforme, sostenuta quotidianamente dall'impegno di tutti noi. L'Alma Mater mette quattro principi al centro della sua azione che vengono permeati da due azioni trasversali, l'internazionalizzazione e la transizione digitale.



A queste due azioni trasversali si aggiunge inoltre la dimensione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) negli ambiti della didattica, della ricerca e delle attività di terza missione. Il nuovo Statuto di Ateneo, entrato in vigore il 15 marzo 2024 sancisce l'importanza dell'AQ realizzata attraverso misurare del valore e della qualità delle tre missioni dell'Ateneo, nonché dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi delle proprie strutture e dell'adeguatezza dell'azione amministrativa. La qualità diventa quindi elemento strutturale dei principi, dei valori e delle azioni dell'Ateneo, e per questo il Presidio della Qualità da organismo diventa un organo statutario vero e proprio.

Il [Presidio della Qualità](#) promuove la cultura della qualità e supporta il monitoraggio e il riesame del Sistema di AQ di Ateneo, inteso come insieme di strutture organizzative, processi e procedure. È stato rinnovato a luglio 2023 per rispondere alle nuove sfide che l'Ateneo si pone ed è definito da un apposito regolamento che prevede che sia composto oltre che da docenti di elevata competenza ed esperienza in tema di AQ anche da rappresentanti del Consiglio degli studenti e dal dirigente di riferimento per il supporto alla valutazione e allo sviluppo dell'AQ di Ateneo. Il Presidio della Qualità è presieduto dal Magnifico Rettore ed attualmente si è organizzato, in risposta alle opportunità offerte dal sistema di accreditamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema



Universitario e della Ricerca ([ANVUR](#)), in gruppi di lavoro per ambito tematico coordinati da un Comitato Operativo.

Il Presidio ha enunciato nel documento **“Politica per la Qualità di Ateneo”** i principi guida a cui si ispira la riorganizzazione del sistema di assicurazione e miglioramento continuo della Qualità, che l'Ateneo intende promuovere e gli obiettivi (paragrafo 3) che si prefigge di raggiungere in tutti gli ambiti di attività in cui realizza le proprie missioni, anche in relazione con il Piano Strategico di Ateneo 22-27.

L'Ateneo si è dotato di un insieme di strumenti per diffondere, preservare e difendere i suoi valori e per creare valore pubblico. Lo [Statuto](#) e il [Codice etico e di comportamento](#) stabiliscono i valori fondamentali della comunità universitaria e il sistema di regolamenti, discipline e codici interni individua i precetti, le convinzioni e le disposizioni per tutelare e vigilare ogni ambito di intervento delle attività universitarie.

Per garantire la legalità, la trasparenza e la prevenzione della corruzione viene annualmente pianificata la strategia di Prevenzione della Corruzione all'interno del [PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione](#). Sul portale istituzionale è presente una sezione dedicata alla sezione Trasparenza che assicura la pubblicazione dei dati rilevanti e garantisce il diritto di accesso civico agli atti.

Allo stesso tempo Alma Mater promuove politiche di pari opportunità, equità, inclusione sociale e lavorativa attraverso misure e azioni per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e disuguaglianza, nel rispetto della diversità. Questi obiettivi sono delineati nel Gender Equality Plan GEP 2022-2026. L'Università di Bologna si impegna annualmente nella rendicontazione dei temi legati all'inclusione sociale, redigendo un [Bilancio di Genere](#).

TRANSIZIONE DIGITALE

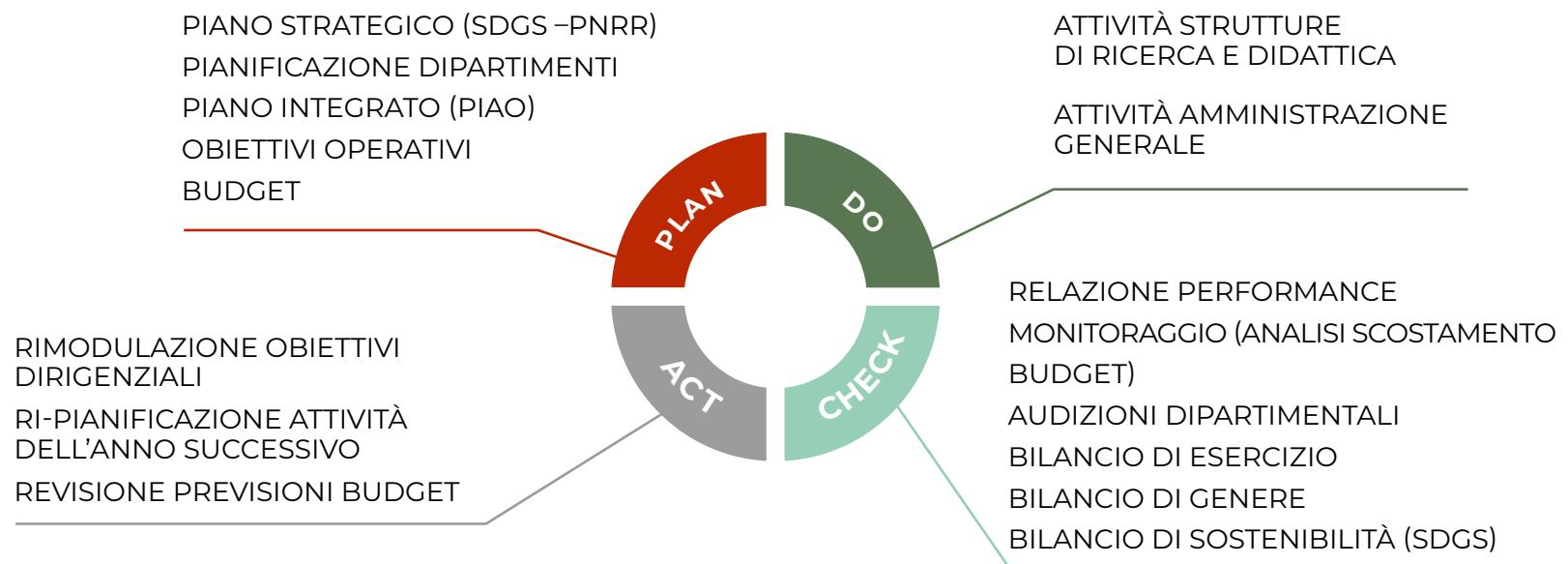
Nel 2023 l'Ateneo ha arricchito la strategia di trasformazione digitale con azioni volte a incrementare l'integrazione dei sistemi informativi e l'interoperabilità dei dati per favorire la semplificazione dei processi amministrativi, tra cui quelli a supporto della ricerca e della didattica. La digitalizzazione dei processi gestionali del patrimonio immobiliare e del monitoraggio dei consumi energetici consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, ridurre i costi operativi e promuovere soluzioni tecnologiche a favore della sostenibilità ambientale. Una ulteriore direzione strategica è l'impiego di tecnologie innovative come la blockchain per facilitare la mobilità internazionale studentesca nell'ambito dell'alleanza UnaEuropa. La strategia di trasformazione digitale è attuata nel rispetto dei diritti individuali e dei valori di inclusione e di eliminazione di ogni forma di discriminazione nell'uso della tecnologia.

I principali interventi del 2023:

- digitalizzazione dei processi legati all'attivazione dei corsi di studio;
- completamento degli Sportelli Virtuali e attivazione della modalità asincrona;
- digitalizzazione dei processi legati alla gestione del personale;
- prosecuzione della reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi dei dottorati;
- sperimentazione dell'uso di tecnologie di blockchain a supporto della mobilità internazionale;
- prosecuzione della digitalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare;
- avvio della digitalizzazione della gestione e del monitoraggio dei consumi energetici.

1.2 AZIONI E RISULTATI

L'Ateneo adotta un sistema integrato di strumenti e documenti che permette di pianificare (*Plan*) le azioni da intraprendere (*Do*), di misurare il raggiungimento degli obiettivi (*Check*) ed intervenire con eventuali rimodulazioni (*Act*).



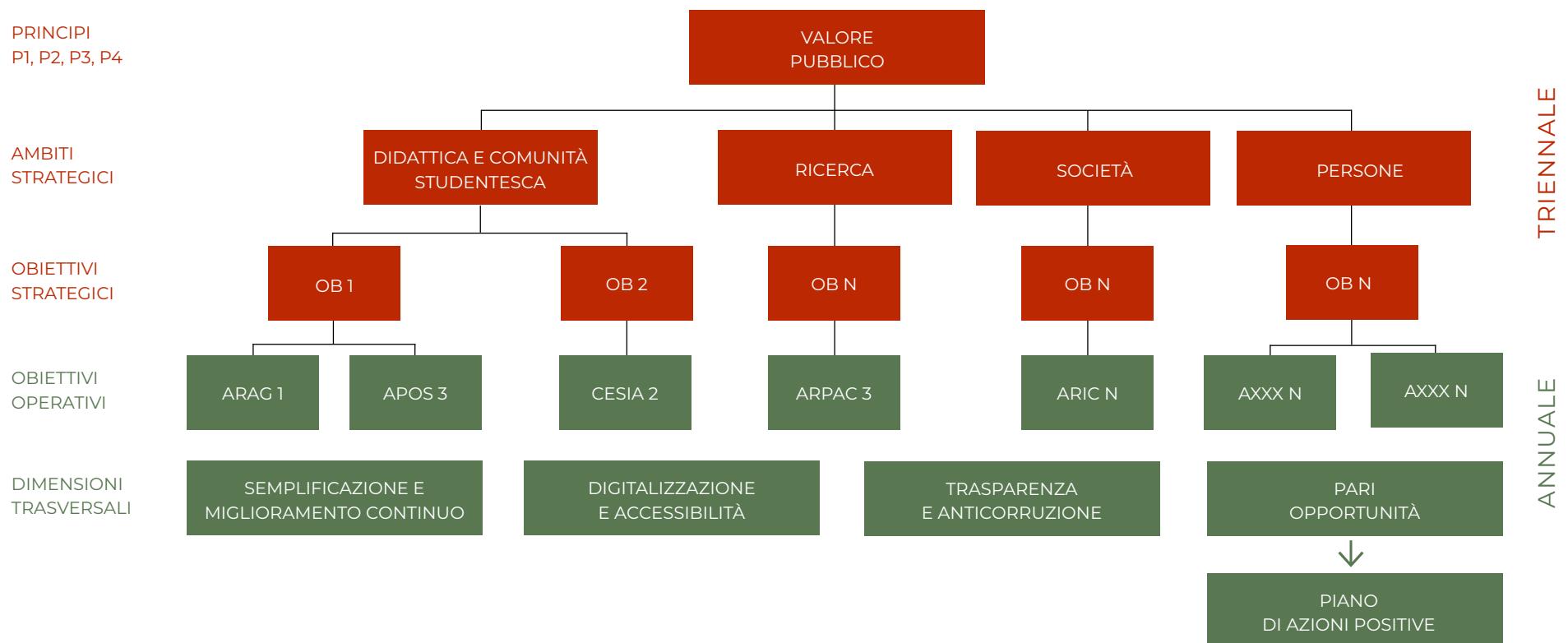
Il Bilancio di Sostenibilità contribuisce a creare una visione condivisa dell'identità dell'Università e delle sue diverse comunità, fornendo una valutazione di come le attività dell'Ateneo abbiano contribuito al miglioramento del benessere economico sociale e ambientale del contesto in cui opera.

L'Ateneo si è dotato di una pianificazione che, a partire dai suoi principi fondanti, dagli obiettivi strategici di più alto livello arriva agli obiettivi operativi delle singole unità organizzative. Fine ultimo di tutte le attività dell'Ateneo è il miglioramento dei suoi impatti sulla creazione di Valore Pubblico. Da questo punto di vista la scelta intrapresa è stata quella di contestualizzare il concetto di valore pubblico nell'ambito concettuale e metodologico degli obiettivi di sostenibilità previsti dall'Agenda ONU 2030.

I documenti che esplicitano questo complesso sistema di pianificazione sono il Piano Strategico di Ateneo e il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Questi due documenti, ciascuno dei quali risponde a stringenti requisiti tecnici e legislativi, costituiscono nei fatti un unico e articolato disegno composto di parti fra esse complementari: se da un lato il Piano Strategico definisce ambiti e strategie a partire dai principi fondanti,

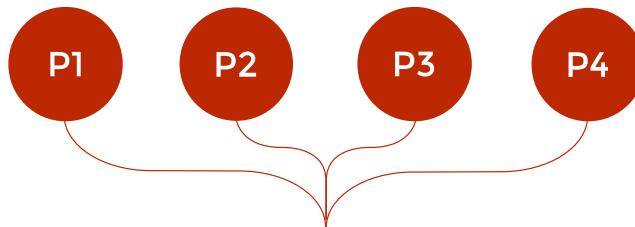
dall'altro il PIAO declina tali strategie in obiettivi operativi delle singole articolazioni organizzative e definisce quali siano gli impatti di valore pubblico collegati ai principi alla base di tutta la pianificazione. Quest'ultimo aspetto risulta essere fondamentale poiché vengono reificati, e quindi resi misurabili, i quattro principi fondanti di tutta la pianificazione. Gli obiettivi di Valore Pubblico collegati agli obiettivi di sostenibilità dell'ONU per cui l'Ateneo ha un impatto diretto, sono stati individuati nel:

- SDG 4, Target 4.3 Garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università;
- SDG 16, Target 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli;
- SDG 17, Target 17.9 Rafforzare il sostegno internazionale per l'attuazione di un sistema di costruzione delle capacità efficace e mirato nei paesi in via di sviluppo per sostenere i piani nazionali di attuazione di tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche attraverso la cooperazione nord-sud, sud-sud e triangolare.



Il piano strategico stabilisce le sue priorità e guida le azioni future. Oltre ai quattro principi fondamentali, identifica quattro ambiti chiave: Didattica e comunità studentesca, Ricerca, Persone, Società. Questi principi si traducono in 50 obiettivi con azioni specifiche, contribuendo così alla realizzazione degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile (SDGs).

PRINCIPI



AMBITI

DIDATTICA
E COMUNITÀ
STUDENTESCA

RICERCA

PERSONE

SOCIETÀ

OBIETTIVI SDGs



OBIETTIVI PNRR



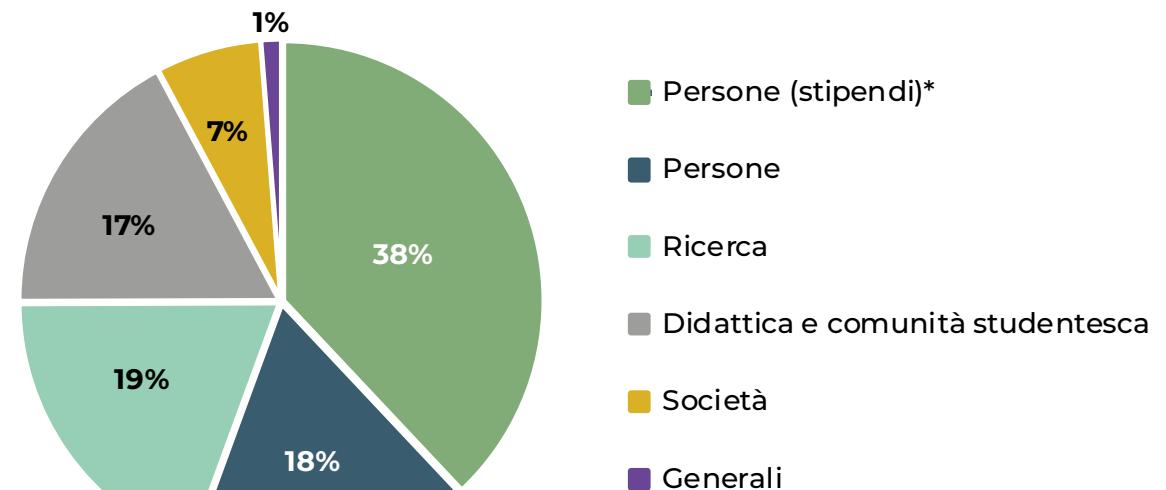
50 OBIETTIVI

AZIONI

INDICATORI

Gli obiettivi dell'Alma Mater vengono realizzati grazie alle risorse stanziate nel Bilancio preventivo annuale, sia nel budget economico che in quello degli investimenti. Dopo la fase di pianificazione l'Ateneo avvia la propria attività e monitora i risultati ottenuti (Check) producendo diversi documenti per rendere conto delle proprie azioni ai diversi portatori di interesse. Dal 2023 è stato possibile dar evidenza dell'impiego del budget per raggiungere i diversi obiettivi e abiti strategici, garantendo così una visione integrata della rendicontazione degli obiettivi anche in termini economico finanziaria.

Figura 1 – Costi per ambito strategico (mln di euro)¹



* Nell'ambito PERSONE sono ricompresi i costi del personale TA, Docente, Ricercatore e Collaboratori linguistici per un importo pari a 322.561.252,71 euro.

¹ Costi del personale TA, Docente, Ricercatore e Collaboratori linguistici.

1.3 GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

ORGANI DI GOVERNO



ORGANI DI SUPPORTO E CONTROLLO



ORGANO DI GESTIONE



Vicaria

Didattica

- Formazione degli insegnanti
- Formazione Internazionale e nuove attivazioni
- Formazione post lauream
- Multilinguismo
- Orientamento in uscita (e Alma Mater Alumni)

Personale

- Benessere Lavorativo
- Relazioni sindacali

Relazioni Internazionali

- Accordi e reti internazionali
- Cooperazione e sviluppo
- Mobilità di docenti, di studenti e personale tecnico-amministrativo
- Una Europa

Ricerca

- Ricerca biomedica con Azienda Ospedaliera
- Dottorato di ricerca
- Progetti di ricerca competitivi
- Scienza aperta e i dati della ricerca

Trasformazione Digitale

Deleghe e incarichi a progetto

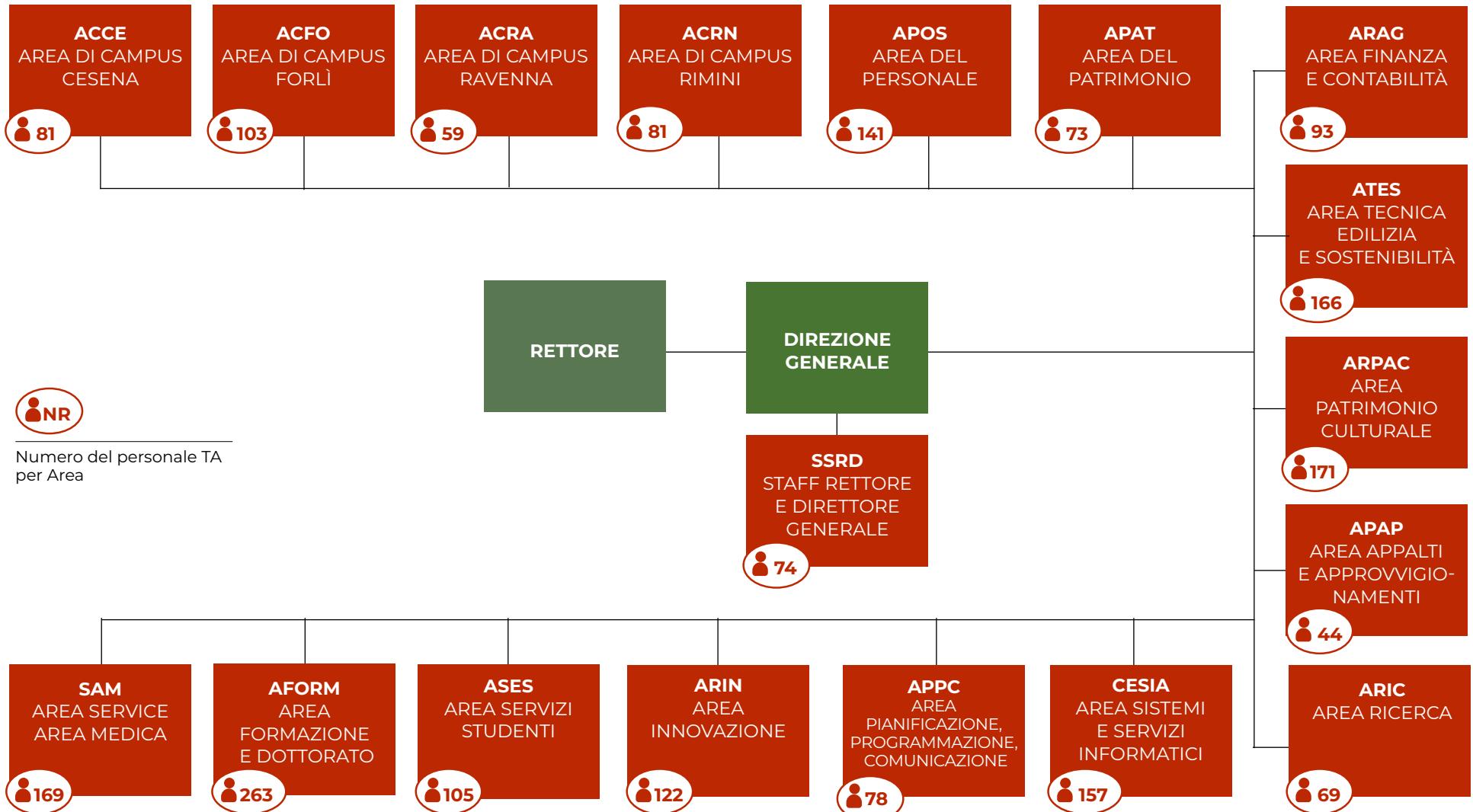
- Attrezzature e infrastrutture
- Bilancio e Programmazione
- Comunicazione istituzionale
- Disabilità
- Edilizia
- Equità, Inclusione e Diversità
- Imola Dipartimenti e strutture accademiche
- Imola rapporti Istituzioni e Territorio
- Impegno Pubblico
- Interdisciplinarità
- Orientamento in entrata e in itinere
- Patrimonio Culturale
- Rapporti con il Servizio Sanitario
- Rapporti con le imprese e la ricerca industriale
- Razionalizzazione dei Processi
- Sostenibilità
- Sport
- Studentesse e studenti

ORGANI AUSILIARI



L'Università di Bologna organizza le proprie attività attraverso **Aree e Dipartimenti**.

Le Aree costituiscono le unità operative dell'Amministrazione Generale e garantiscono i servizi tecnici amministrativi e i servizi a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione. Operano secondo regole, standard e modelli comuni al fine di soddisfare in modo efficace ed efficiente le esigenze delle diverse comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo). Le aree presidiano inoltre funzioni e territori specifici.



I **31 Dipartimenti** sono strutture che si occupano della ricerca scientifica, della terza missione e delle attività didattiche e formative. Coordinano e sostengono le attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori e organizzano e gestiscono i corsi di studio per gli studenti. Ogni dipartimento ha un proprio direttore e un organo decisionale, il consiglio di dipartimento, che ne garantisce l'autonomia gestionale.

Area	Dipartimento	Docenti e ricercatori	Tecnici amministrativi
AREA SCIENTIFICA	1. Chimica «Giacomo Ciamician» – CHIM	92	37
	2. Chimica industriale «Toso Montanari» – CHIMIND	74	32
	3. Farmacia e Biotecnologie – FaBiT	124	45
	4. Fisica e Astronomia «Augusto Righi» – DIFA	154	40
	5. Matematica – MAT	105	13
	6. Scienze biologiche, geologiche e ambientali – BiGeA	94	33
	7. Scienze per la Qualità della Vita – QUVI	57	9
AREA TECNOLOGICA	8. Architettura – DA	61	15
	9. Informatica – Scienza e Ingegneria – DISI	115	19
	10. Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali – DICAM	131	47
	11. Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione «G. Marconi» – DEI	148	42
	12. Ingegneria industriale – DIN	117	37
	13. Scienze e Tecnologie agro-alimentari – DISTAL	174	116
AREA MEDICA	14. Scienze biomediche e neuromotorie – DIBINEM	147	56
	15. Scienze mediche e chirurgiche – DIMEC	311	67
	16. Scienze mediche veterinarie – DIMEVET	124	81

Area	Dipartimento	Docenti e ricercatori	Tecnici amministrativi
AREA UMANISTICA	17. Beni culturali – DBC	59	13
	18. Delle Arti – DAR	113	25
	19. Filologia classica e Italianistica – FICLIT	78	18
	20. Filosofia – FILO	49	26
	21. Interpretazione e Traduzione – DIT	53	22
	22. Lingue, Letterature e Culture moderne – LILEC	68	54
	23. Psicologia «Renzo Canestrari» – PSI	71	17
	24. Scienze dell'Educazione «Giovanni Maria Bertin» – EDU	87	27
	25. Storia Culture Civiltà – DiSCI	117	52
	26. Scienze aziendali – DiSA	109	14
AREA SOCIALE	27. Scienze economiche – DSE	111	16
	28. Scienze giuridiche – DSG	164	14
	29. Scienze politiche e sociali – SPS	112	18
	30. Scienze statistiche «Paolo Fortunati» – STAT	92	19
	31. Sociologia e Diritto dell'Economia – SDE	71	12

Sono attivi inoltre **18 Centri di Ricerca e Formazione**, oltre a **7 Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale** (CIRI si veda sezione 7). Questi centri favoriscono la collaborazione tra ricercatori provenienti dai diversi Dipartimenti coinvolti, alcuni dei quali sono dotati di laboratori specializzati per condurre attività di ricerca.

CENTRI DI RICERCA E FORMAZIONE

- ARCES - CENTRO DI RICERCA SUI SISTEMI ELETTRONICI PER L'INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECO-MUNICAZIONI "ERCOLE DE CASTRO" - (ADVANCED RESEARCH CENTER ON ELECTRONIC SYSTEM)
- A.U.B. - AZIENDA AGRARIA
- CAST - CENTRO DI STUDI AVANZATI SUL TURISMO
- CENTRO DI ATENEO PER LA TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA:
 - A. SERVIZIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLE PERSONE NEI LUOGHI DI LAVORO
 - B. SERVIZIO PER IL BENESSERE ANIMALE NELLE STRUTTURE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE DELL'ATENEO
- CENTRO INTERDIPARTIMENTALE ALMA MATER INSTITUTE ON HEALTHY PLANET (ALMA HEALTHY PLANET)
- CENTRO INTERDIPARTIMENTALE ALMA MATER RESEARCH INSTITUTE FOR HUMAN-CENTERED ARTIFICIAL INTELLIGENCE - (ALMA AI)
- CENTRO INTERDIPARTIMENTALE ALMA MATER RESEARCH INSTITUTE ON GLOBAL CHALLENGES AND CLIMATE CHANGE (ALMA CLIMATE)
- CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI UMANISTICI "UMBERTO ECO"
- CFI - CENTRO FORMAZIONE INSEGNANTI DELL'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
- CILDIC - CENTRO LABORATORI DI DIDATTICA CHIMICA
- CIRSA - CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA PER LE SCIENZE AMBIENTALI
- CRBA - CENTRO DI RICERCA BIOMEDICA APPLICATA
- CRIFSP - CENTRO DI RICERCA E FORMAZIONE SUL SETTORE PUBBLICO
- ISS - ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI
- SCUOLA DI SPEC. IN STUDI SULL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (SPISA)
- SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI "ENRICO REDENTI"
- SCUOLA SUPERIORE DI POLITICHE PER LA SALUTE (SSPS)
- SSCT - SCUOLA SUPERIORE DI STUDI SULLA CITTA' E IL TERRITORIO

Infine, le Scuole sono strutture organizzative di coordinamento e di raccordo tra i Dipartimenti che vi partecipano per le esigenze di razionalizzazione, supporto e gestione dell'offerta formativa di riferimento. Fino al 2023 sono state attive le scuole di Ingegneria, Economia e Management, Lettere e Beni culturali, Scienze, Medicina e Chirurgia.

L'Ateno è strutturato in **Multicampus** dal 1989. Oltre alla Sede di Bologna, sono presenti sedi a Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Ogni Campus ha una forte identità scientifica e formativa, con strutture e servizi dedicati alle attività istituzionali, culturali, associative e sportive. Ogni sede ospita Scuole, Dipartimenti o specifiche Unità Organizzative, coordinando servizi e iniziative per supportare didattica, ricerca e studenti. Inoltre, i campus collaborano attivamente con enti locali, associazioni e soggetti privati per lo sviluppo culturale, economico e sociale dei territori.

I Campus dell'Università di Bologna: le vocazioni





2. GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ



2.1 LINEE GUIDA

Il Bilancio di Sostenibilità aderisce alle linee guida della **Global Reporting Initiative - GRI Standards² (GRI 2021)**. I risultati conseguiti sono rappresentati in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 - **Sustainable Development Goals (SDGs)**. Inoltre, l'elaborazione dei contenuti tiene conto delle indicazioni fornite nel documento³ “**Il Bilancio di Sostenibilità delle Università**”, emesso dal Gruppo di studio sul Bilancio Sociale in collaborazione con la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (GBS e RUS, marzo 2021), nonché dalla Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica sulla **Rendicontazione Sociale nelle Pubbliche Amministrazioni** (Direttiva,⁴ 2006). Il perimetro della rendicontazione si limita alle attività direttamente condotte dall'Università tramite le sue strutture interne. Non sono considerate le attività e i risultati derivanti dalle aziende controllate o collegate.

Le informazioni contenute nel documento sono tracciate nei sistemi informativi dell'Ateneo. In particolare, salvo diversamente specificato, i dati quantitativi provengono dal **Data Warehouse**, alimentato dai sistemi gestionali interni. Le informazioni qualitative sono desunte dai documenti istituzionali, nonché dal Portale Internet e intranet, da rapporti periodici conformi alle normative vigenti e da altre fonti interne sottoposte a verifica secondo il **principio di affidabilità**.

In conformità al **principio di annualità**, il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno solare 2023, fatta eccezione per i dati relativi alla sezione “Didattica e comunità studentesca”, che riguardano l'A.A. 2023/24. Pur non sempre riflettendo dati “finali”, ma aggiornati al momento della rendicontazione, questo periodo consente di fornire tempestivamente informazioni rilevanti ai lettori, consentendo loro di prendere decisioni informative in tempo utile (**principio della tempestività**). Inoltre, alcuni dati e indicatori quantitativi sono presentati su base pluriennale, consentendo ai lettori di apprezzare i cambiamenti nella performance dell'Ateneo nel tempo e, in alcuni casi, confrontandoli con le medie nazionali e altri mega-atenei (**principio della comparabilità**).

Per garantire la massima accessibilità e comprensibilità a tutti gli interlocutori, il documento è stato redatto con una logica di sintesi e chiarezza, utilizzando una terminologia accessibile e spiegando i termini tecnici e gli acronimi. (**principio di chiarezza**). Quest'anno, per la prima volta, il documento (inclusi grafici e tabelle) cerca di rispondere quanto più possibile alle linee guida sull'accessibilità dell'Agenzia per l'Italia digitale.

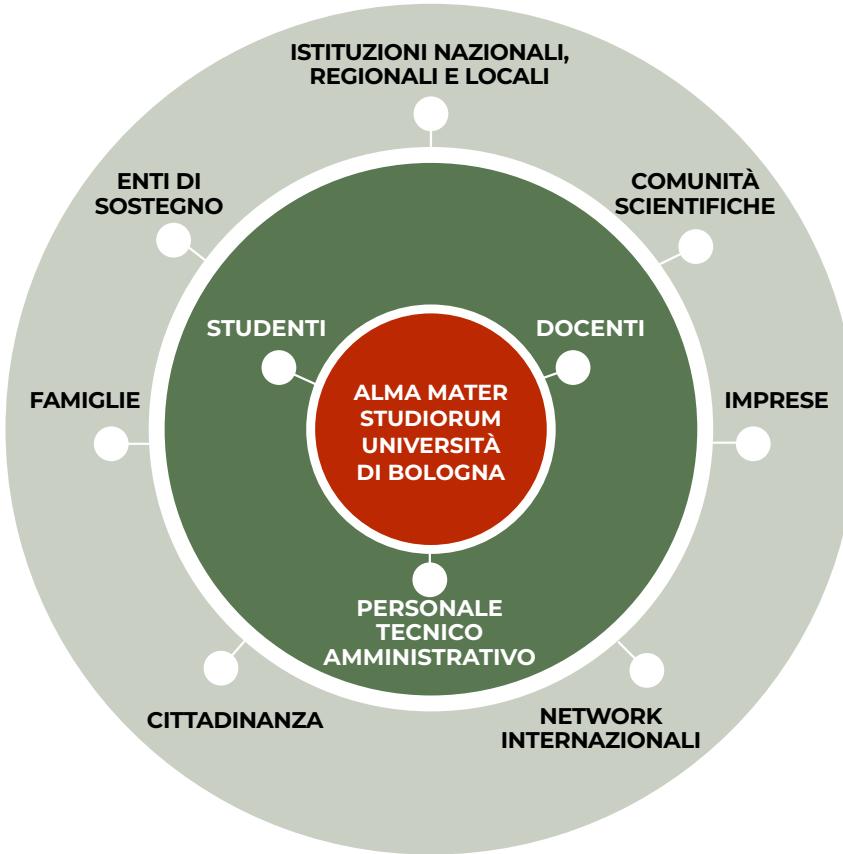
Il coinvolgimento graduale e mirato dei diversi interlocutori ha seguito il **principio di inclusività**, consentendo di identificare le attività e i dati più rilevanti per la rendicontazione (**principio di materialità**) e le informazioni più significative sulle azioni realizzate nel 2023. Ciò permette di valutare i risultati dell'intera organizzazione (**principio di completezza**).

Le informazioni e gli indicatori rendicontati sono stati validati e integrati attraverso il confronto con i referenti interni e l'esame delle strategie, degli obiettivi e dei contenuti dei documenti di pianificazione. La rendicontazione fornitة sia la dimensione economica, sia quella sociale, sia quella ambientale (**principio del contesto di sostenibilità**). Riflette sia gli aspetti positivi che quelli negativi della performance raggiunta, consentendo una valutazione equilibrata dei risultati (**principio di equilibrio**) e una valutazione del contributo al miglioramento o al peggioramento del quadro della sostenibilità a livello territoriale.

² GRI – Global Reporting Initiative (2021), Consolidated Set of the GRI Standards 2021, risorsa disponibile online al [link](#).

³ Il documento è consultabile al seguente [link](#).

⁴ Direttiva – Direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle pubbliche amministrazioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 16 marzo 2006.



Per garantire una rappresentazione accurata delle performance, si è dato preferenza alla presentazione di informazioni quali-quantitative direttamente misurabili, evitando il ricorso a stime. Dove presenti, le stime sono state segnalate nel documento, indicando le fonti e le metodologie di calcolo utilizzate (**principio di accuratezza**).

2.2 STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO

I portatori di interesse includono studenti, docenti, personale tecnico amministrativo, enti, imprese e comunità. L'Università, grazie al suo operato, produce risultati che influenzano tali interlocutori, determinandone comportamenti e scelte. Di conseguenza, il Bilancio di Sostenibilità ha il compito di illustrare la relazione tra l'Università e i suoi stakeholder, al fine di collaborare alla realizzazione di percorsi che orientino l'Ateneo verso risultati in linea con le aspettative delle diverse categorie di interlocutori. Il coinvolgimento attivo degli stakeholder favorisce la condivisione dei risultati e dei loro impatti, nonché una riflessione collettiva e condivisa sulle strategie e sui bisogni futuri che devono essere soddisfatti.

Le categorie di portatori di interesse identificate per Alma Mater sono rappresentate nell'infografica a lato.

Le iniziative promosse per coinvolgere gli stakeholder nella individuazione delle tematiche rilevanti, nella progettazione dei contenuti e nell'individuazione delle metriche di misurazione del bilancio di sostenibilità, sono:

- realizzazione di interviste al rettore e ai prorettori e delegati;
- realizzazione di focus group per coinvolgere studenti e personale nella definizione dei temi materiali, con la partecipazione dei membri della Consulta del Personale TA e del consiglio studentesco;
- coinvolgimento di numerosi uffici interni nell'elaborazione di informazioni e dati per la rendicontazione, oltre a un confronto sulla rilevanza degli stessi;
- approvazione del documento dopo la sua presentazione e discussione nelle sedute della Consulta dei Sostenitori, del Consiglio degli Studenti, del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione.



I FOCUS GROUP: LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT PARTECIPATIVO

I Focus Group rappresentano un metodo di coinvolgimento e partecipazione utilizzato per confrontarsi su quali aspetti della sostenibilità siano ritenuti rilevanti dagli stakeholder, sui loro contenuti e sugli strumenti per la misurazione degli stessi. Nei primi mesi del 2024, sono stati organizzati Focus Group con la governance, il personale tecnico amministrativo e la comunità studentesca per valutare congiuntamente come rendicontare i risultati raggiunti nel 2023.

Ciascun Focus Group, della durata di circa 3 ore, ha seguito le seguenti attività:

- presentazione del documento;
- brainstorming in sottogruppi con analisi dei contenuti in relazione alle dimensioni di importanza e di estensione dei testi;
- definizione delle proposte e presentazione in plenaria;
- discussione, valutazione e definizione delle priorità.

I Focus Group hanno ricevuto il supporto degli esperti del Comitato Tecnico di Rendicontazione e del Settore a supporto del processo Programmazione d'Ateneo e analisi dei dati.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto ai colleghi e agli studenti che hanno condiviso questa esperienza di coinvolgimento e crescita. Le imprese che collaborano con Unibo sono state invece ingaggiate attraverso uno scambio diretto di riflessioni lanciato durante la presentazione delle attività congiunte Unibo-imprese.

2.3 MATERIALITÀ

Il Bilancio di Sostenibilità si concentra sui temi materiali, cioè quelli particolarmente significativi per i portatori di interesse. L'analisi della materialità degli aspetti economici, ambientali e sociali considerati rilevanti deve essere inclusa nella rendicontazione del 2024.

La materialità rappresenta la dimensione all'interno della quale un aspetto specifico del rapporto tra l'Università e i suoi stakeholder è in grado di influenzare la capacità dell'organizzazione di creare valore pubblico. Attraverso la valutazione dei temi materiali, un'organizzazione è in grado di comunicare se produce impatti significativi e se influenza in modo sostanziale le valutazioni o le decisioni degli stakeholder riguardo all'Ateneo. Questo processo aiuta a stabilire il coinvolgimento degli stakeholder, le priorità di utilizzo delle risorse e la gestione del rischio.

Il processo adottato per individuare gli aspetti materiali e i relativi indicatori ha utilizzato diverse modalità di analisi. Queste includono l'analisi della documentazione interna, l'esame degli standard di settore come il Sustainability Accounting Standards Board (SASB), oltre a quelli già citati, e l'analisi e benchmark dei peer del settore.

L'analisi di materialità comporta la prioritizzazione delle tematiche in base alla loro significatività, identificata attraverso l'ascolto delle priorità dalla governance e da un panel di stakeholder. Con i membri della governance sono state condotte interviste one-to-one, mentre sono stati organizzati focus group per ascoltare un campione selezionato dei principali stakeholder rilevanti nelle loro categorie. Nello sviluppo della materialità tramite l'engagement partecipativo, l'Ateneo ha deciso di concentrarsi sui portatori di interesse interni, conducendo focus group con studenti e personale. Ha inoltre proseguito nel coinvolgimento delle imprese che hanno rapporti di collaborazione diretta con l'Alma Mater mediante incontri dedicati all'ascolto delle esigenze e delle priorità delle imprese stesse, come l'evento "Industrial partnership: Business community". Dalla prossima edizione del Bilancio di Sostenibilità, l'analisi dei temi materiali verrà estesa agli stakeholder esterni come network e pubbliche amministrazioni. La combinazione della materialità interna ed esterna assegnata per ogni aspetto restituisce un valore di importanza che consente di ordinare tali temi secondo diversi gradi di priorità, selezionando una serie limitata su cui concentrare gli impegni di azione e di rendicontazione.

Il processo di individuazione degli elementi da includere nella tabella di materialità ha seguito le seguenti fasi logiche:

- individuazione degli aspetti ed elementi rilevanti in base al contesto di sostenibilità in cui l'Ateneo agisce e al principio di inclusività di tutti gli stakeholder interessati;
- determinazione degli aspetti prioritari da considerare e dei relativi indicatori;
- validazione degli aspetti rilevanti e dei relativi indicatori nel rispetto del principio di completezza;
- revisione del percorso seguito per innovare il processo, con un'ottica di coerenza, continuità e miglioramento, basata sugli aspetti emergenti nelle valutazioni della governance e dei focus group.

Il risultato di questo percorso è sintetizzato nella tabella sulle priorità di materialità, dove a ciascuna dimensione della sostenibilità è stata attribuita la relativa priorità strategica e la tematica di riferimento rilevante, collegata agli indicatori GRI Standards considerati più idonei per misurare gli impatti correlati a tali aspetti. Questa tabella include anche l'individuazione degli stakeholder, sia interni che esterni, di riferimento.

Tabella 1 – Materialità

Dimensione	Ambito	Descrizione	GRI	Stakeholder
ECONOMICO	Didattica e comunità studentesca	Incrementare gli interventi per il diritto allo studio e la disponibilità alloggi		Studenti, Enti di sostegno, Istituzioni nazionali, regionali e locali, Famiglie
	Ricerca	Incrementare la partecipazione a bandi competitivi	GRI 201: Performance economica GRI 202: Presenza sul mercato	Comunità scientifiche, Docenti, Network internazionali
	Società	Favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni	GRI 203: Impatti economici indiretti	
		Promuovere iniziative di fundraising	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	Famiglie, Istituzioni nazionali, regionali e locali, Imprese
		Valorizzare l'imprenditorialità e il trasferimento tecnologico		
	Persone	Semplificare i processi, anche mediante la trasformazione digitale		Docenti, Personale Tecnico Amministrativo, Studenti e famiglie
AMBIENTALE	Società	Promuovere l'efficientamento energetico	GRI 301: Materiali GRI 302: Energia	Istituzioni nazionali, regionali e locali, Studenti, Famiglie, Imprese, comunità scientifiche
		Promuovere una mobilità a basso impatto ambientale	GRI 303: Acqua ed effluenti (mod 2018)	
		Promuovere modelli di gestione ambientale efficiente e economia circolare	GRI 304: Biodiversità GRI 305: Emissioni	
	Persone	Incrementare sicurezza e accessibilità degli edifici e degli spazi	GRI 306: Rifiuti GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	
		Valorizzare il patrimonio immobiliare		Studenti, Docenti, Personale tecnico amministrativo

Dimensione	Ambito	Descrizione	GRI	Stakeholder
SOCIALE	Didattica e comunità studentesca	Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi, potenziando i servizi	GRI 401: Occupazione GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018) GRI 404: Formazione e istruzione	Studenti, Docenti, Enti di sostegno, Network internazionali
		Incrementare socialità studentesca e partecipazione alla vita accademica	GRI 405: Diversità e pari opportunità	
		Assicurare una didattica innovativa, percorsi professionalizzanti e promuovere l'occupazione dei laureati	GRI 406: Non discriminazione GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva	
		Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	GRI 408: Lavoro minorile GRI 409: Lavoro forzato	
	Ricerca	Tutelare la libertà e l'autonomia della ricerca	GRI 410: Pratiche di sicurezza GRI 411: Diritti delle comunità locali	Docenti, Imprese, Comunità scientifiche, Istituzioni nazionali, regionali e locali
		Rafforzare la qualità della ricerca e degli spazi e attrezzature a disposizione	GRI 413: Comunità locali	
		Qualificare il dottorato e rafforzarne gli sbocchi professionali	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	
		Rafforzare la ricerca biomedica e il collegamento con le reti assistenziali	GRI 415: Politica pubblica GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	
	Società	Monitorare le ricadute sociali della ricerca	GRI 417: Marketing e etichettatura	Istituzioni nazionali, regionali e locali, Studenti, Famiglie, Enti di sostegno, Imprese
		Assicurare la qualità e la trasparenza di tutte le informazioni		
		Valorizzare il ruolo dell'Alma Mater come luogo di accoglienza		
		Rafforzare l'integrazione con il Servizio sanitario migliorando l'efficacia dei modelli assistenziali e delle politiche per la salute		
		Promuovere il dialogo con le istituzioni scolastiche		

Dimensione	Ambito	Descrizione	GRI	Stakeholder
SOCIALE	Società	Incrementare iniziative di public engagement	GRI 401: Occupazione	Istituzioni nazionali, regionali e locali, Studenti, Famiglie, Enti di sostegno, Imprese
		Promuovere la cooperazione allo sviluppo	GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	
		Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale nel rapporto con il territorio	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	
		Incrementare la mobilità internazionale del personale	GRI 404: Formazione e istruzione	
		Valorizzare il merito e il rispetto di genere nel reclutamento	GRI 405: Diversità e pari opportunità	
	Persone		GRI 406: Non discriminazione	Personale tecnico amministrativo, Docenti
			GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva	
			GRI 408: Lavoro minorile	
			GRI 409: Lavoro forzato	
		Valorizzare il ruolo delle persone e migliorare il benessere lavorativo	GRI 410: Pratiche di sicurezza	



3. VALORE ECONOMICO



3. VALORE ECONOMICO



957 mln €

VALORE
ECONOMICO
ATTRATTO



805 mln €

VALORE
ECONOMICO
DISTRIBUITO



17%

ACQUISTI
VERDI



366.795 €

5X1000

Nel 2023 il Bilancio di Esercizio Unico di Ateneo ha registrato un utile di 68 mln di euro, con una disponibilità di riserve tali da consentire un adeguato sostegno alla gestione futura e alla realizzazione degli indirizzi strategici.

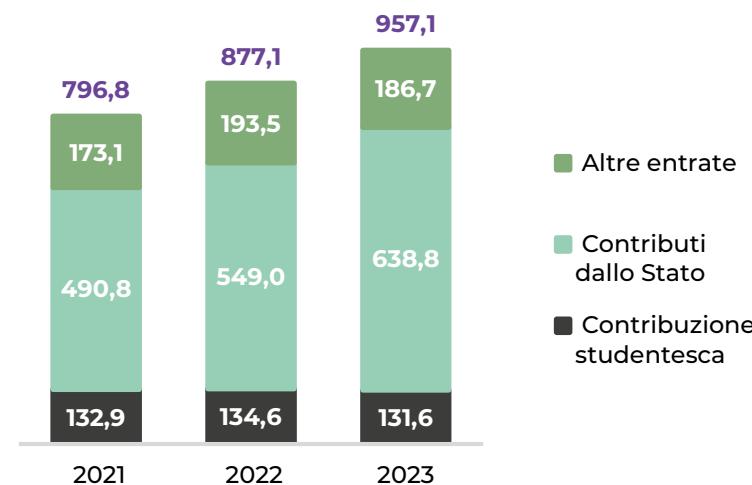
3.1 VALORE ECONOMICO ATTRATTO

Il valore economico attratto per l'anno 2023 è di 957 milioni di euro (proventi operativi, finanziari e straordinari); la quota che deriva dallo Stato rappresenta il 54% del totale.

Tabella 2 – Valore economico attratto

Valore economico attratto	2023 (mln)	%
Contribuzione studentesca	132	14%
Contributi dallo Stato	639	67%
<i>di cui FFO</i>	516	54%
Contributi dalle Regioni	5	1%
Contributi da UE e resto del mondo	8	1%
Contributi da altri soggetti	37	4%
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	14	1%
Proventi di ricerca	95	10%
Altri proventi	27	3%
Totale	957	100%

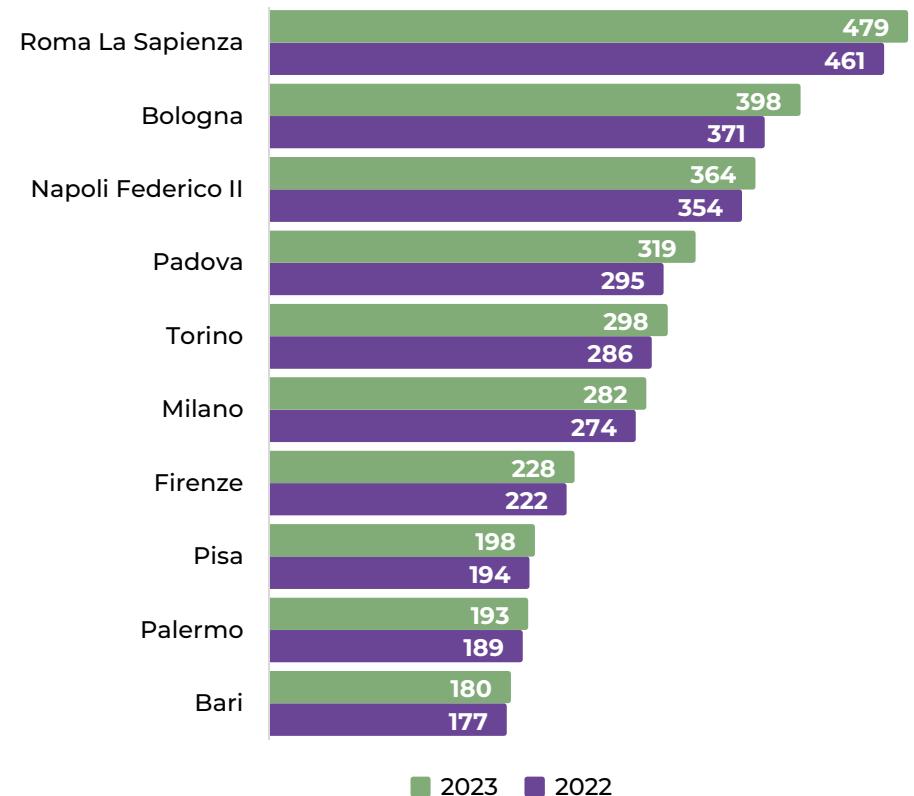
Figura 2 – Andamento Valore economico attratto (in mln di €)



Andamento del Fondo per il Finanziamento Ordinario

Il Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università è il principale strumento di finanziamento pubblico per le università italiane. Annualmente il Ministero dell'Università ripartisce il Fondo a tutti gli atenei sulla base di criteri storici, dimensionali e premiali. Il benchmark rappresentato in figura considera solo le voci principali dell'FFO (quota base, premiale e perequativa).

Figura 3 – FFO 2022-2023 (in mln di €)



Fundraising e campagna donazioni

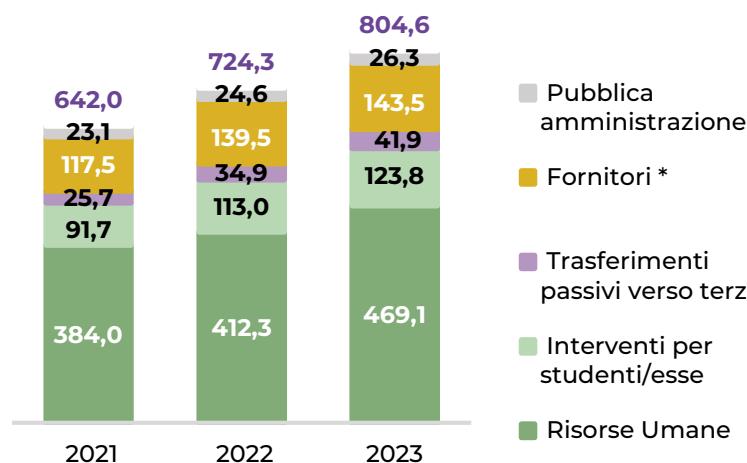
L'Ateneo sul tema specifico del fundraising ha individuato un obiettivo sul Piano Strategico 2022/27 e ha previsto delle azioni specifiche che nel 2023 hanno portato a una raccolta di circa 5,6 milioni di euro (4,7 nel 2022).

3.2 VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

L'Ateneo distribuisce agli stakeholder in modo diretto e indiretto il valore creato durante l'anno. I principali destinatari sono il personale dedicato alla didattica e alla ricerca e il personale tecnico amministrativo, la comunità studentesca che beneficia di servizi e borse di studio, i partner di ricerca quando sono coordinatori di progetti; i fornitori, attraverso l'acquisto di beni e servizi, il sistema di intermediazione finanziario, per gli interessi passivi relativi ai prestiti, la Pubblica Amministrazione, attraverso il pagamento di imposte dirette e indirette.

Tabella 3 – Valore economico distribuito

Valore economico distribuito	2023 (mln)	%
Risorse umane	469	58%
<i>di cui Personale docente e di ricerca</i>	331	41%
<i>di cui Personale dirigente e tecnico amministrativo</i>	138	17%
Interventi a favore di studenti/esse	124	15%
Trasferimenti passivi verso terzi	42	5%
Fornitori	141	18%
Capitale di credito	2	0%
Pubblica amministrazione	26	3%
Totale	805	100%

Figura 4 – Valore distribuito (in mln di €)

* La parte relativa al Capitale di Credito è stata inserita in Fornitori.

Una parte del valore economico generato (153 milioni nel 2023) non viene distribuito, ma trattenuto internamente e riguarda gli ammortamenti e gli accantonamenti, gli oneri diversi di gestione e l'utile di esercizio.

Tabella 4 – Valore economico trattenuto

Valore economico trattenuto	2023 (mln)	%
Ammortamenti e svalutazioni	40	26%
Accantonamenti per rischi e oneri	15	10%
Oneri diversi di gestione	30	19%
Utile d'esercizio	68	45%
Totale	153	100%

La politica di approvvigionamento

L'Ateneo acquista beni e servizi nel rispetto delle direttive comunitarie e del Codice dei Contratti pubblici. Nei contratti è prevista una clausola sociale, che permette l'assorbimento del personale già impiegato nell'esecuzione dei contratti in corso, ed è favorita la verifica di congruità delle offerte presentate, tenuto conto del costo del personale come risultante dai contratti collettivi più rappresentativi. In materia di tutela del personale impiegato, l'Ateneo prima di procedere al pagamento delle fatture, verifica la regolarità contributiva delle imprese affidatarie dei contratti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Le misure di sostenibilità ambientale per l'approvvigionamento di beni e servizi sono garantite con il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) dettati dai decreti ministeriali.

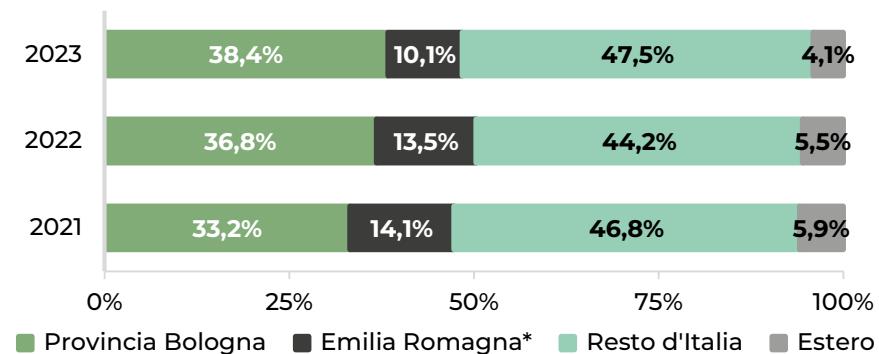
Gli acquisti green

Il piano strategico di Ateneo promuove il Green Public Procurement (acquisti verdi) ovvero l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto. L'incidenza degli acquisti verdi sui costi sostenuti per beni e servizi nel 2023 è del 17% (16% nel 2022, con un target per il 2024 pari al 18%).

La provenienza geografica dei fornitori

Nel 2023 il 48,5% del fatturato è stato realizzato con fornitori residenti nella Regione Emilia-Romagna, riverstando oltre 70 milioni di euro nel territorio su cui insistono le sedi universitarie.

Figura 5 – Provenienza geografica dei fornitori



La tempestività dei pagamenti

Per l'Ateneo l'indicatore nel 2023 è pari a -12,77; ciò significa che l'Ateneo in media paga le fatture di acquisto ricevute dai propri fornitori in anticipo di quasi 13 giorni rispetto alla data di scadenza.



-12,77

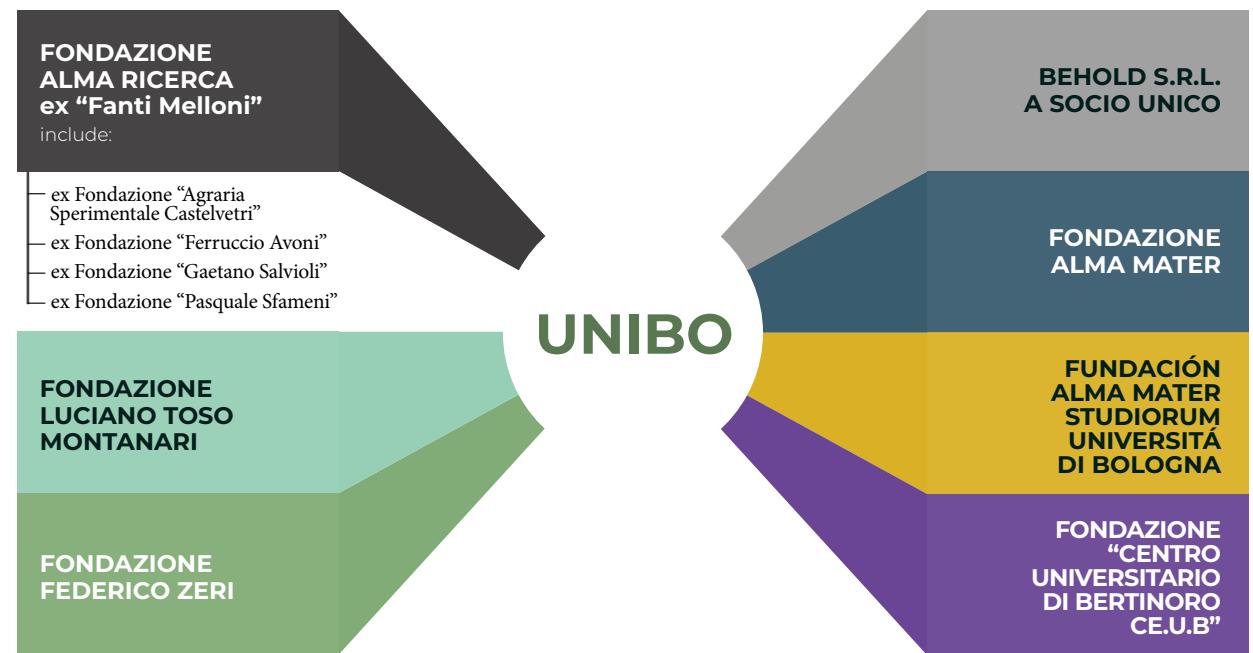
INDICE DI TEMPESTIVITÀ
DEI PAGAMENTI 2023

* Esclusa la provincia di Bologna.

3.3 VALORE ECONOMICO DEL GRUPPO UNIBO

L'Università di Bologna è la capogruppo del Gruppo Unibo costituito dall'insieme di enti e società in cui esprime una forma di partecipazione e nei quali esercita forme di influenza sui processi decisionali. Il gruppo Unibo predispone un [Bilancio consolidato](#) che rappresenta il valore economico dell'insieme di tali soggetti.

Nel 2023 il gruppo Unibo è stato costituito dai seguenti soggetti:



Oltre agli enti del gruppo Unibo vi sono gli altri enti partecipati dall'Università di Bologna che al 31.12.2023 risultano avere la seguente numerosità:



Per quanto concerne le Società si segnala che 3 sono state costituite in relazione ai finanziamenti del PNRR. Per quanto riguarda i Consorzi attivi, si segnala che 32 sono Interuniversitari e 6 sono costituiti dall'Università con soggetti privati. Tra le 67 Fondazioni attive, una è in-house all'Università, 2 presentano un Consiglio di Amministrazione coincidente con quello dell'Università, 3 sono partecipate da Enti Pubblici e 17 sono state costituite in relazione ai finanziamenti del PNRR e del PNC.



www.unibo.it

Padiglione
33
D



4. DIDATTICA E COMUNITÀ STUDENTESCA



312
CORSI DI STUDIO
DI VARI LIVELLI
DI CUI 51 DOTTORATI
DI RICERCA



87.865
STUDENTI ISCRITTI
AI CORSI DI STUDIO
DEI VARI LIVELLI
NEL 2023



8.060
STUDENTI
INTERNAZIONALI
ISCRITTI



19.783
LAUREATI NEI CORSI
DI STUDIO DEI VARI
LIVELLI



13.180
BORSE DI STUDIO
PER GLI STUDENTI
(EROGATE DA ER.GO)



81,2%
ISCRITTI IN CORSO

4.1 DIDATTICA, QUALITÀ E INNOVAZIONE

L'Unibo offre una vasta gamma di percorsi di istruzione universitaria, accessibili dopo il completamento della scuola secondaria di II grado. Questi includono Lauree (primo ciclo) e Lauree magistrali a ciclo unico, Lauree magistrali (secondo ciclo), dottorati di ricerca e scuole di specializzazione (terzo ciclo). Oltre a questi cicli tradizionali, sono disponibili opportunità di approfondimento trasversali, come master di primo e secondo livello, corsi di alta formazione, formazione permanente e corsi intensivi.

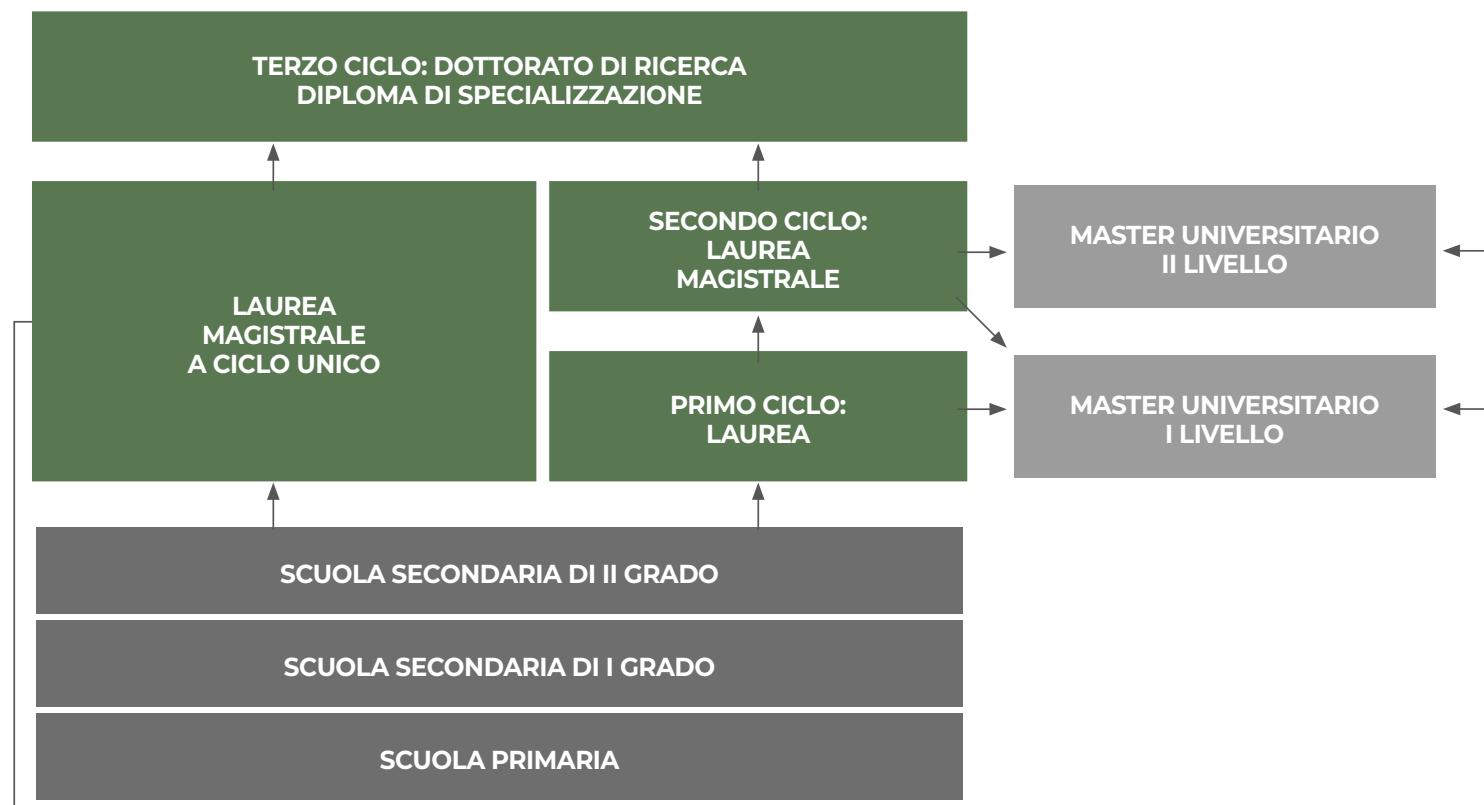


Tabella 5 – Offerta formativa 2023/2024 nel Multicampus

Corsi, iscrizioni e lauree	Bologna	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico	79	10	9	11	9
Corsi di Laurea magistrale	102	9	12	8	11
Totale corsi di studio	181	19	21	19	20
<i>di cui: a doppi diplomi</i>	31	3	8	7	-
Dottorati	46	1	3	1	1
Master	78	1	3	4	-
Corsi di alta formazione	26	-	1	1	-
Immatricolazioni	19.443	1.528	2.414	1.163	1.522
Iscrizioni	67.431	4.976	6.672	3.980	4.806
<i>di cui: a corsi di Laurea magistrale</i>	17.912	1.260	1.783	819	1.283
<i>di cui: a doppi diplomi</i>	14.122	338	1.491	482	-
Lauree*	14.836	1.138	1.774	734	1.301

* Dati indicati in riferimento all'anno solare 2023.

Offerta didattica

Tabella 6 – Corsi attivati

Corsi	2021/22	2022/23	2023/24
Laurea	97	101	104
Laurea magistrale	132	137	142
Laurea magistrale a ciclo unico	14	14	14
Scuole di specializzazione	56	59	59*
Dottorato di ricerca	48	51	51
Master	91	94	86*
Corso di Alta Formazione e di Formazione Permanente	24	32	28*

* Dato provvisorio | ** Il dato include i corsi attivati al mese di aprile 2024 o di cui si prevede l'attivazione.

Nel 2023/24 il numero complessivo di immatricolazioni al primo anno si è attestato sulle 26.000 unità. Si evidenzia una leggera variazione: - 3,6% rispetto all'anno precedente degli ingressi nei corsi di laurea triennali, di + 1,7% nei corsi magistrali di laurea magistrale e - 6% per le lauree magistrali a ciclo unico.

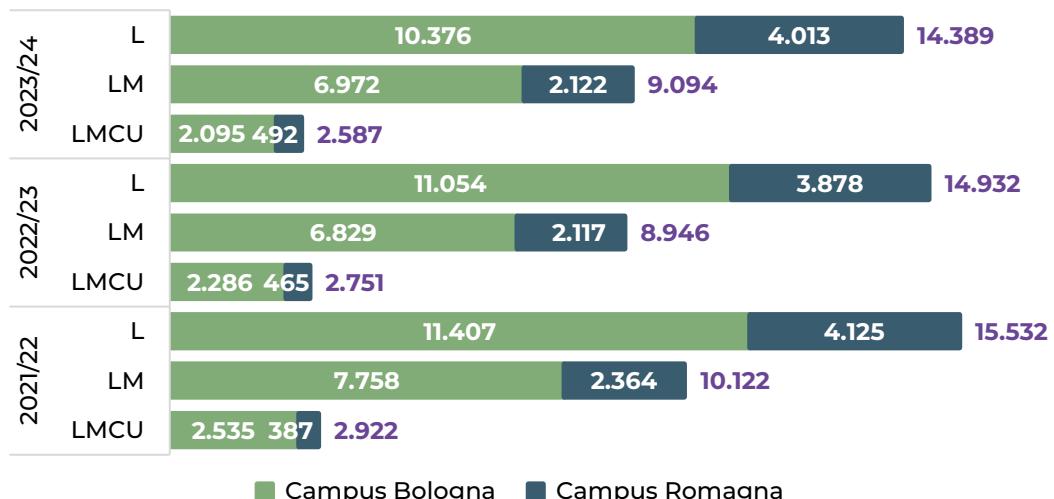


Figura 6 – Immatricolazioni al primo anno

Gli iscritti superano le 87.800 unità, il 56% delle quali appartiene a corsi di laurea triennali, il 26% a corsi magistrali biennali, il 17% a corsi magistrali a ciclo unico.

Figura 7 – Iscrizioni alle Lauree, Lauree Magistrali e LM a Ciclo Unico

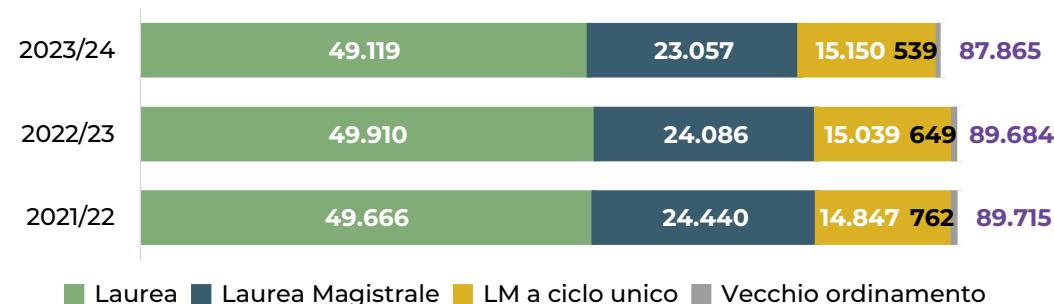
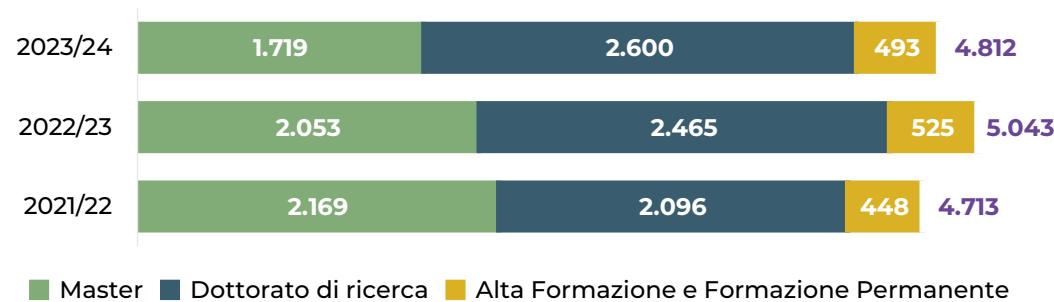


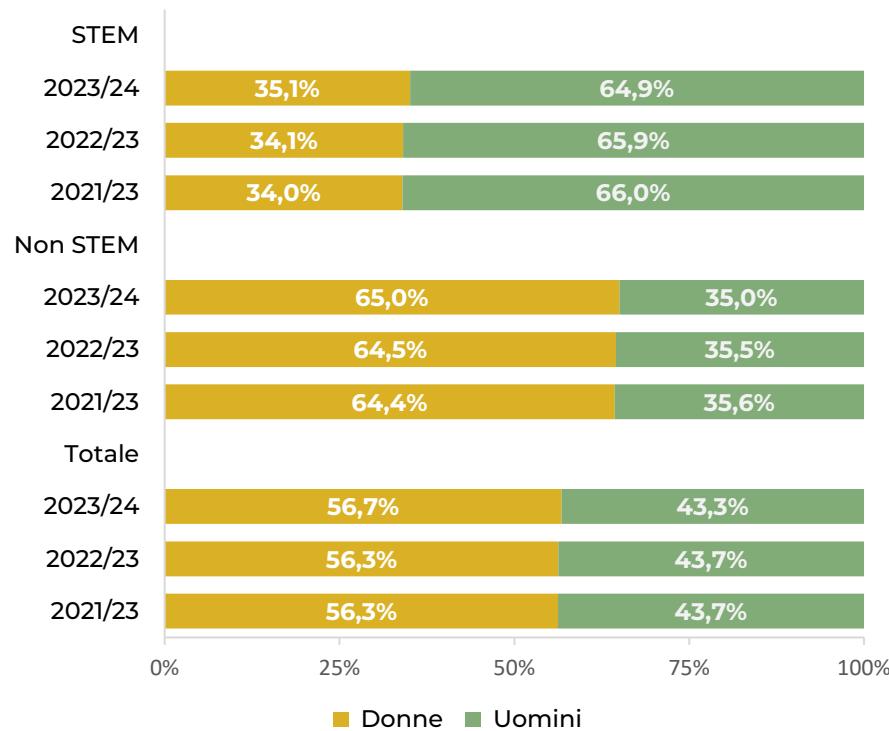
Figura 8 – Iscrizioni ai Master, ai Dottorati e ai Corsi di alta formazione



Dall'anno accademico 2023/24 l'Ateneo ha ampliato la propria offerta formativa con il Piano per le Competenze Trasversali dei dottorandi, incentrato sui seguenti ambiti: valorizzare e comunicare la ricerca; metodi, tecniche e strumenti; progettare il proprio futuro. Nel corso del 2023 sono state proposte 10 iniziative, per un totale di 15 edizioni e 1.275 posti disponibili.

Come nel biennio precedente, anche nel 2023/24 si conferma la prevalenza delle studentesse che rappresentano il 56% del totale.

Figura 9 – Composizione iscrizioni per genere (L, LM e LMCU)



I dati relativi alla provenienza geografica confermano l'elevata attrattività esercitata da Alma Mater: il 50,5% di chi si è iscritto nel 2023/24, infatti, risiede al di fuori dell'Emilia-Romagna.

Figura 10 – Iscrizioni ai corsi di studio per regione di residenza

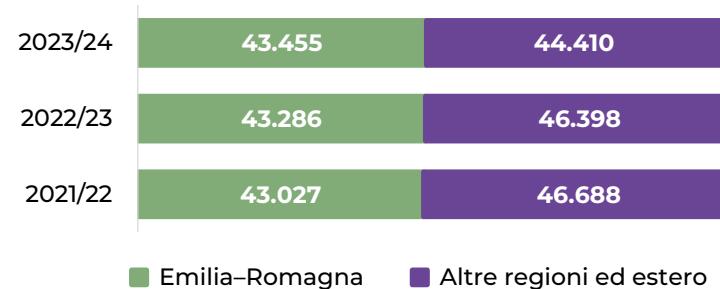
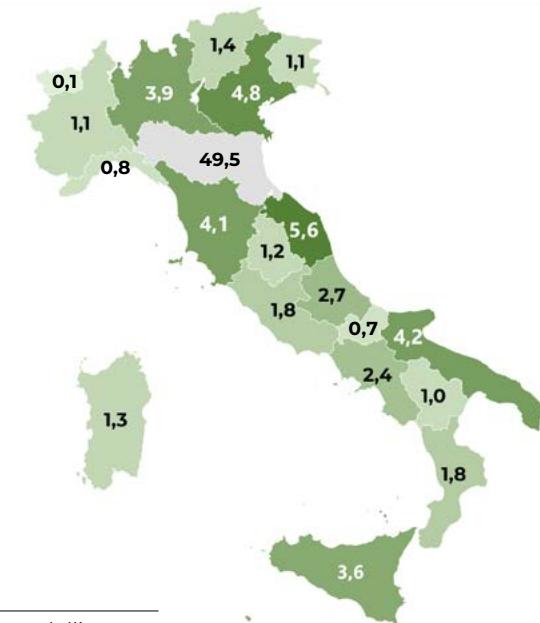


Figura 11 – Iscritti per regione di provenienza (Heat Map Italia⁵; percentuali)

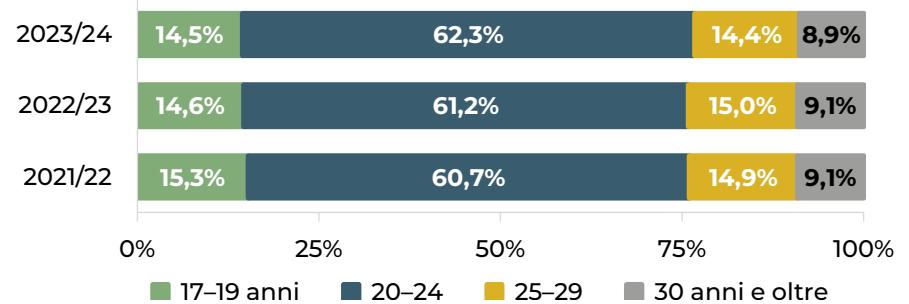


⁵ Il 7% degli iscritti proviene dall'estero.



Il 76,8 % degli studenti ha meno di 25 anni e la numerosità degli iscritti di 25 anni e oltre è in riduzione.

Figura 12 – Iscrizioni ai corsi di studio per classe di età



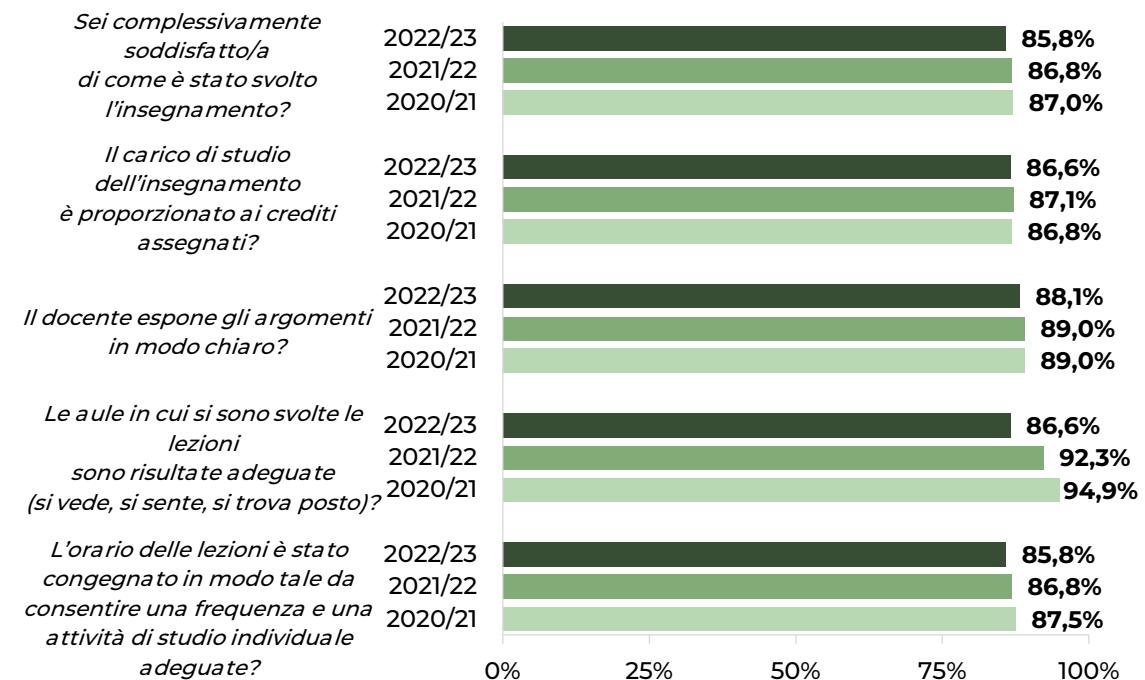
Il dato relativo alla regolarità negli studi universitari vede l'aumento degli iscritti fuori corso, passati dal 18,5% del 2022/23 al 18,8% del 2023/24.

Il tasso di abbandono degli studi dopo essere aumentato nel 2021/22 è tornato a decrescere nel 2022/23.

Qualità della didattica

L'analisi dei risultati dell'indagine sulle Opinioni degli studenti frequentanti mette in luce una diffusa soddisfazione da parte degli studenti per quanto riguarda i diversi aspetti delle attività formative prese in considerazione. Per l'A.A. 2022/23, nel complesso dell'Ateneo, circa l'86% degli studenti ha espresso opinioni positive, in modo omogeneo nei diversi Campus dell'Ateneo.

Figura 13 – Valutazioni positive sulla didattica



Innovazione didattica

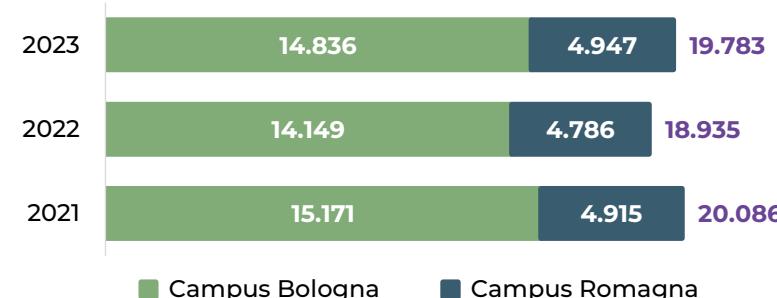
L'Unibo si distingue per il suo impegno nei processi innovativi della didattica, in linea con gli standard internazionali come gli ESG - Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education. L'approccio pedagogico dell'ateneo è incentrato sullo studente, incoraggiandone l'acquisizione non solo delle conoscenze disciplinari ma anche di competenze trasversali e strategiche. Questo è supportato da percorsi flessibili di apprendimento, integrati con nuove modalità didattiche e strumenti digitali. I docenti fungono da guide per facilitare il processo di apprendimento.

Il Teaching and Learning Centre ha un ruolo centrale nel promuovere l'innovazione didattica. Sono attivi due modelli sperimentali: il modello "Ibrido", che integra innovazioni didattiche per una parte del corso fino al 35% del totale, e il modello "DDI - Didattica Digitale Integrativa", che utilizza un repository di risorse per supportare gli studenti nell'apprendimento e nella preparazione agli esami. Queste forme di innovazione valorizzano le rinnovate dotazioni tecnologiche al fine di supportare il percorso di apprendimento degli studenti frequentanti, ma anche non frequentanti riducendo, attraverso la didattica digitale integrativa e la proposta del modello ibrido, il gap di opportunità dei due contingenti. Complessivamente, nel 2023, 519 attività formative hanno aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli. Inoltre, è stato avviato un piano formativo dedicato allo sviluppo delle Competenze Trasversali dei Dottorandi, coinvolgendo 862 partecipanti ai corsi proposti.

Laureati e condizione occupazionale

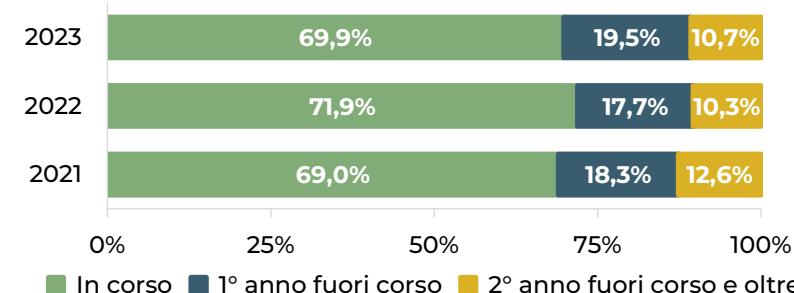
Il numero di laureati e laureate complessivo per l'anno solare 2023 ha visto un leggero aumento registrando 19.783 unità.

Figura 14 – Lauree



Si attesta al 70% la percentuale di chi conclude gli studi in corso. La proporzione di chi va fuori corso di almeno due anni è di 1 su 10. Tendono a crescere nel triennio anche i voti di laurea: la percentuale di chi si laurea con oltre il voto di 105 passa dal 50,4% del 2021 al 53,3% del 2022, fino al 54,4% del 2023.

Figura 15 – Tempistiche di conseguimento della laurea



LAUREATI E DOTTORATI DI RICERCA HONORIS CAUSA

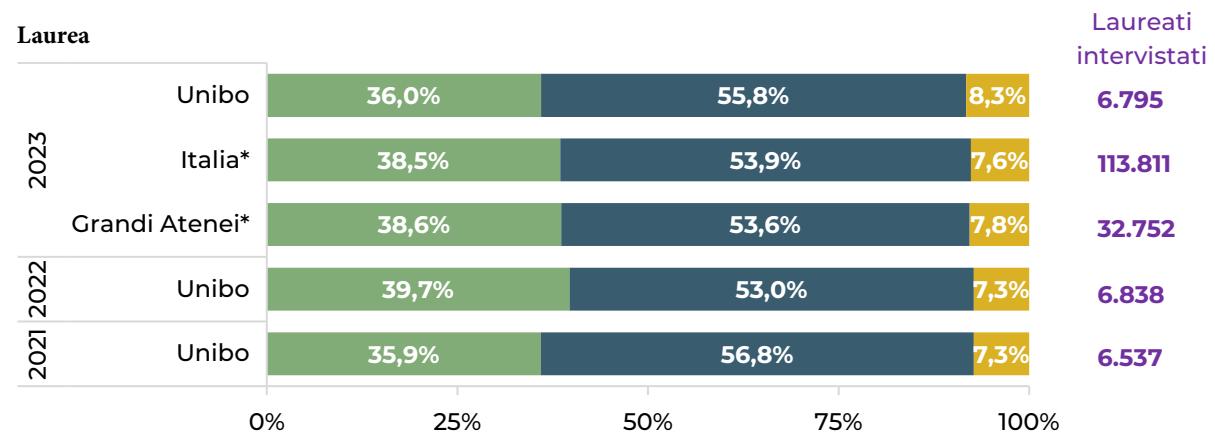
L'Unibo ha assegnato finora oltre 600 lauree honoris causa a eminenti figure italiane e straniere, provenienti da ambiti come la scienza, le arti, la politica, la società civile e religiosa, sia nazionali che internazionali. Inoltre, sono state assegnate altrettante lauree honoris causa postume a studenti che hanno perso la vita durante la guerra. A partire dal 2017, l'Università ha iniziato a conferire dottorati di ricerca ad honorem a individui che si sono distinti in vari campi di interesse accademico.

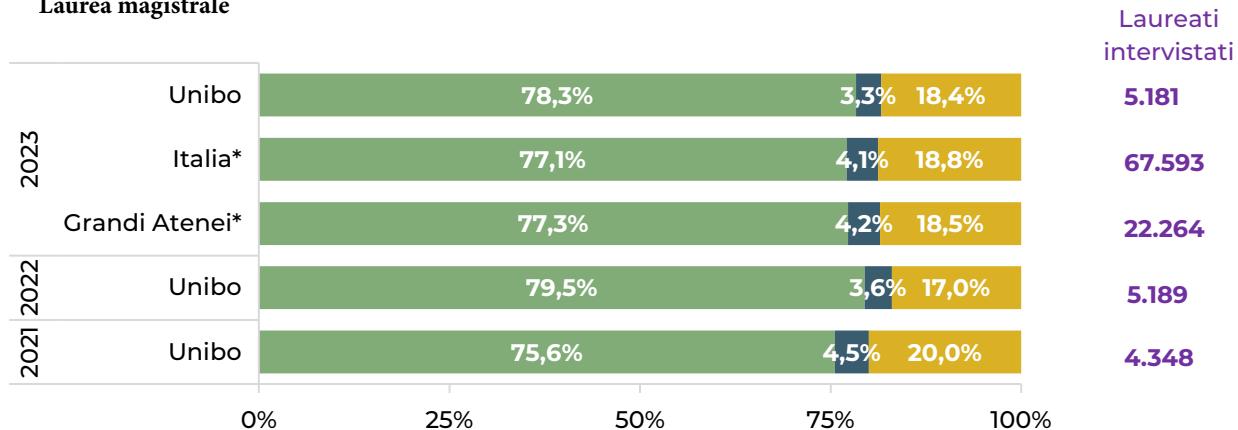
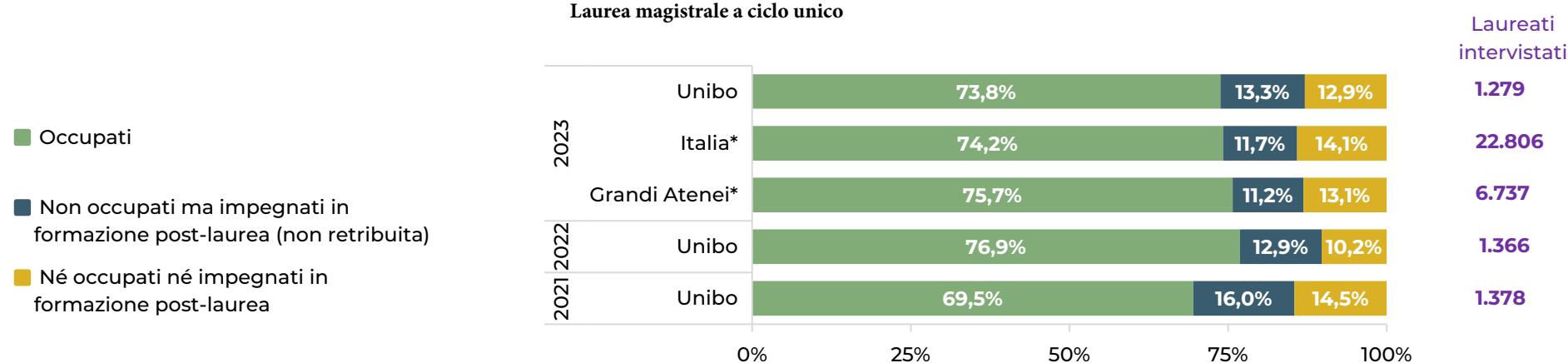
Tra le personalità insignite di una laurea honoris causa nel 2023 vi sono:

- Alberto Vacchi in Ingegneria Gestionale;
- Luigi Lai in Discipline della Musica e del Teatro;
- Liliana Segre in Relazioni internazionali;
- Maurizio Reggiani in Ingegneria Meccanica.

La condizione occupazionale dei laureati di primo livello di Bologna mostra un valore leggermente inferiore in confronto con quelli italiani e dei grandi atenei (36% Unibo, 38% Italia e grandi atenei). La situazione si ribalta per le lauree magistrali (78% Unibo, 77% Italia e grandi atenei).

Figura 16 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea



Laurea magistrale**Laurea magistrale a ciclo unico**

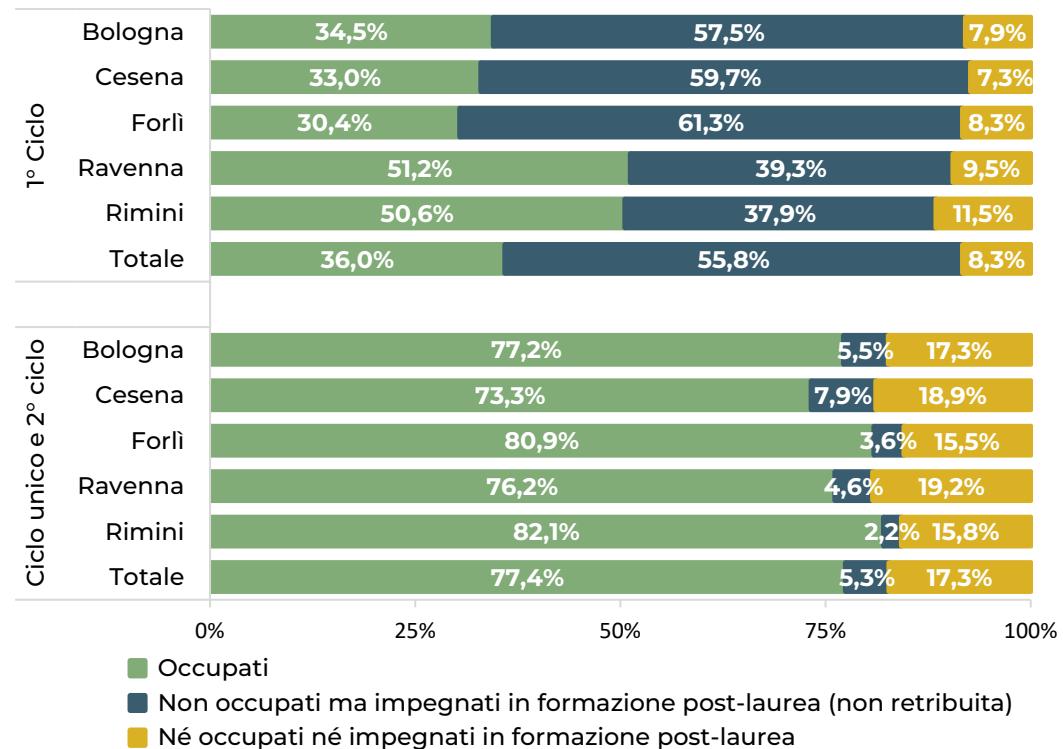
Fonte: AlmaLaurea – Indagine 2023 sulla condizione occupazionale.

* N° 75 Atenei italiani coinvolti. I Grandi Atenei sono 6: Bologna, Milano, Napoli Federico II, Padova, Roma Sapienza e Torino.

La formazione post-laurea comprende: per i laureati con la laurea triennale, corso di 2° livello, tirocinio/praticantato, scuola di specializzazione o master universitario di 1° livello; per i laureati magistrali o magistrali a ciclo unico: tirocinio/praticantato, dottorato, scuola di specializzazione o master universitario di 1° o 2° livello.

Dopo un anno dalla laurea, la distribuzione occupazionale varia in base al Campus, ma è importante considerare anche i corsi di studio offerti in ogni sede, poiché la probabilità di occupazione dipende anche dalla disciplina di laurea.

Figura 17 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea per Campus



Fonte: AlmaLaurea – Indagine 2023 sulla condizione occupazionale.

Centri di formazione post-universitaria



ALMA MATER STUDIORUM | ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | COLLEGIO SUPERIORE

Collegio Superiore

Il Collegio e l'Istituto di Studi Avanzati fanno parte dell'Istituto di Studi Superiori (ISS) dell'Università, un centro di eccellenza interdisciplinare e internazionale impegnato in tutte le fasi dell'istruzione e della ricerca. Nel corso del 2023, sono state offerte 330 ore di lezioni curriculari e seminari, oltre a 45 ore di conferenze internazionali. Il Collegio arricchisce ulteriormente l'offerta culturale dell'Università attraverso iniziative seminariali rivolte alla comunità studentesca, al corpo docente e alla cittadinanza.



Consorzio MED3 – Educazione Continua in Medicina

MED3 è un consorzio no-profit composto dall'Unibo, dal Consorzio interuniversitario Cineca e da quattro Aziende Sanitarie della regione, insieme a Montecatone R.I. SPA. Il suo obiettivo è sviluppare, realizzare e rendere disponibili corsi di formazione a distanza (FAD) e ibridi nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina (ECM). L'Unibo, oltre a essere la sede principale dei processi formativi, svolge un ruolo guida nel dirigere e sviluppare modelli innovativi di educazione continua in medicina.



Centro Residenziale Universitario di Bertinoro

Dal 1994, il C.e.U.B., situato nell'area monumentale di Bertinoro, si impegna nel campo dell'alta formazione e nell'organizzazione di eventi congressuali di rilevanza nazionale e internazionale.



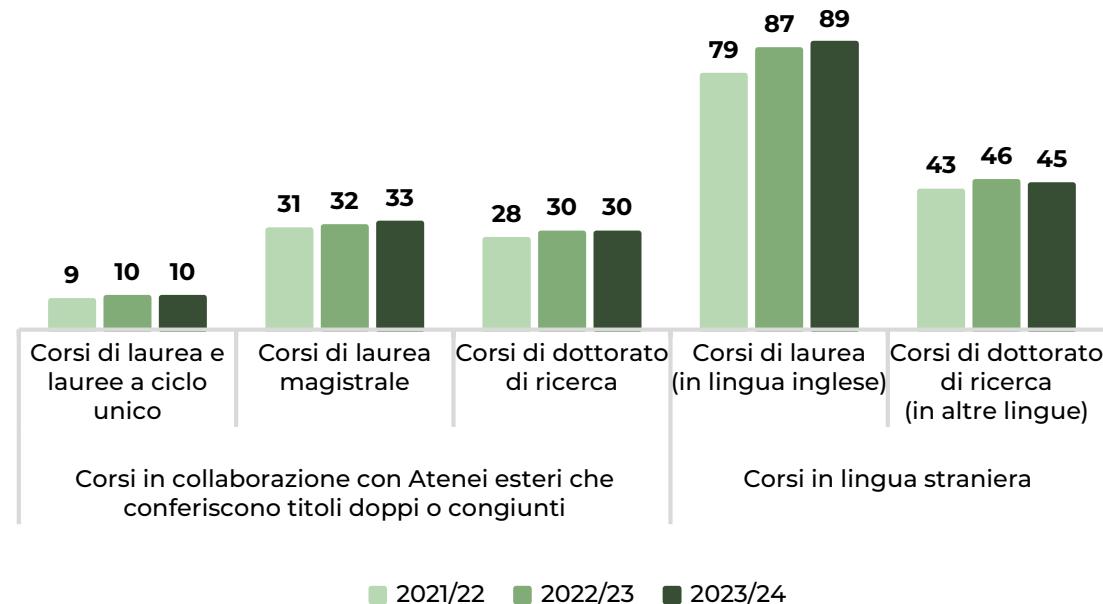
Bologna Business School

Dal 2014, la Bologna Business School (BBS) si dedica alla formazione manageriale post-laurea e post-esperienza, offrendo master e programmi formativi che attirano circa 1.600 studenti provenienti da 103 paesi in tutto il mondo ogni anno.

4.2 L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'Unibo offre un'ampia gamma di corsi internazionali che forniscono servizi di accoglienza, tutorato e assistenza sia agli studenti internazionali che italiani. Questi servizi mirano a favorire l'integrazione e a sviluppare competenze adatte ad ambienti internazionali. Gli studenti hanno la possibilità di iscriversi a corsi erogati in italiano o in altre lingue, con la possibilità di ottenere titoli multipli, congiunti o doppi. L'offerta formativa è cresciuta leggermente nel corso degli ultimi tre anni.

Figura 18 – Offerta formativa internazionale



La componente studentesca internazionale dell'Ateneo è cresciuta nel corso dell'ultimo triennio e nel 2023/24 ha superato le 8.000 unità, ossia l'9,2% del totale delle iscrizioni al primo e secondo ciclo. Fra dottorandi e dottorande la componente di provenienza internazionale è più marcata e in crescita, raggiungendo il 18,5% nel 2023/24. Per Paesi comunitari si intendono i 27 Stati dell'Unione Europea.

Figura 19 – Composizione studenti di primo e secondo ciclo per provenienza

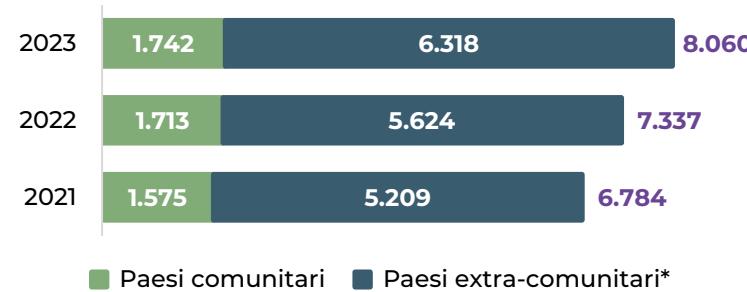


Figura 20 – Composizione dottorandi per provenienza

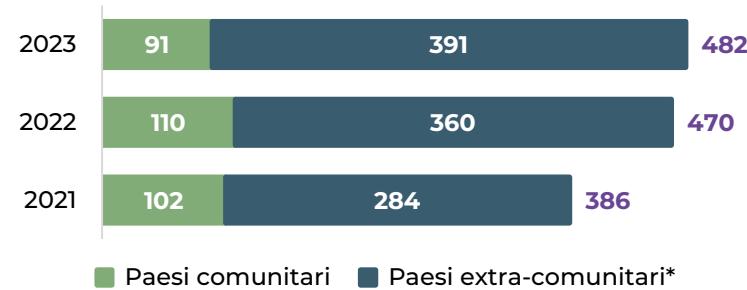
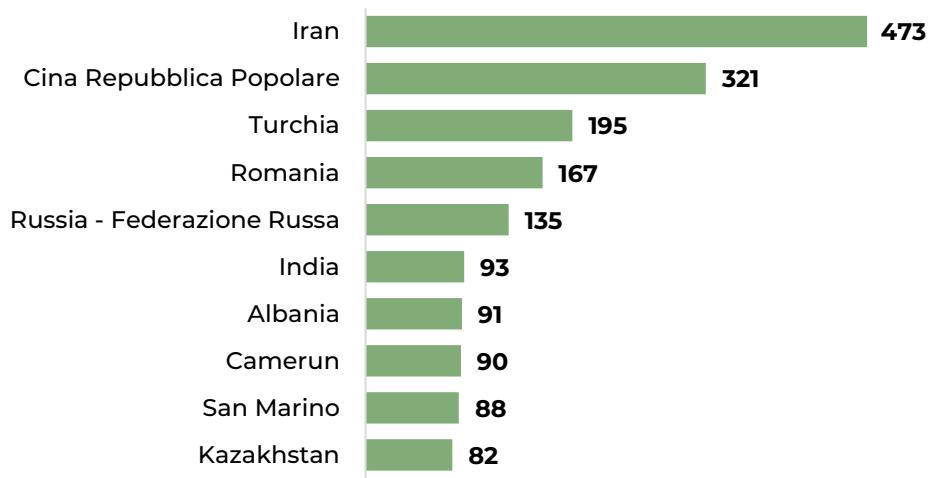


Figura 21 – Nuove Carriere (23-24) per Cittadinanza di provenienza



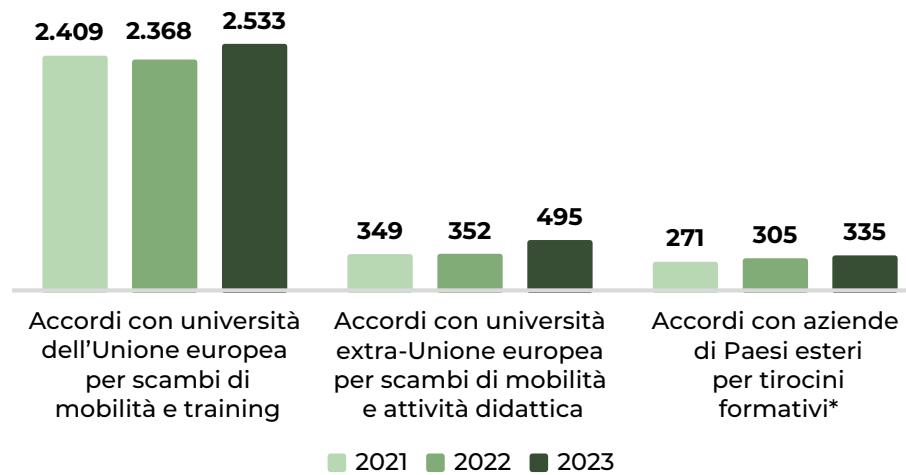
La capacità di accoglienza e di protezione dei diritti è confermata dalla presenza di 473 studenti iraniani.

* Escluso San Marino.

Mobilità internazionale

Nel 2023 l'Università ha preso parte attivamente a vari programmi di mobilità internazionale come Erasmus+, Overseas e scambi con la sede di Buenos Aires. Tali iniziative si fondano su accordi con altre università al fine di potenziare le relazioni istituzionali, accademiche, scientifiche e didattiche a livello globale.

Figura 22 – Accordi attivi



Questi accordi facilitano la mobilità degli studenti per partecipare a attività didattiche e/o tirocini all'estero, garantendo il riconoscimento e l'integrazione di tali esperienze nel loro percorso di studio.

* Il dato si riferisce al numero di accordi vigenti con aziende/enti esteri per mobilità in entrata e in uscita.

Figura 23 – Mobilità studentesca

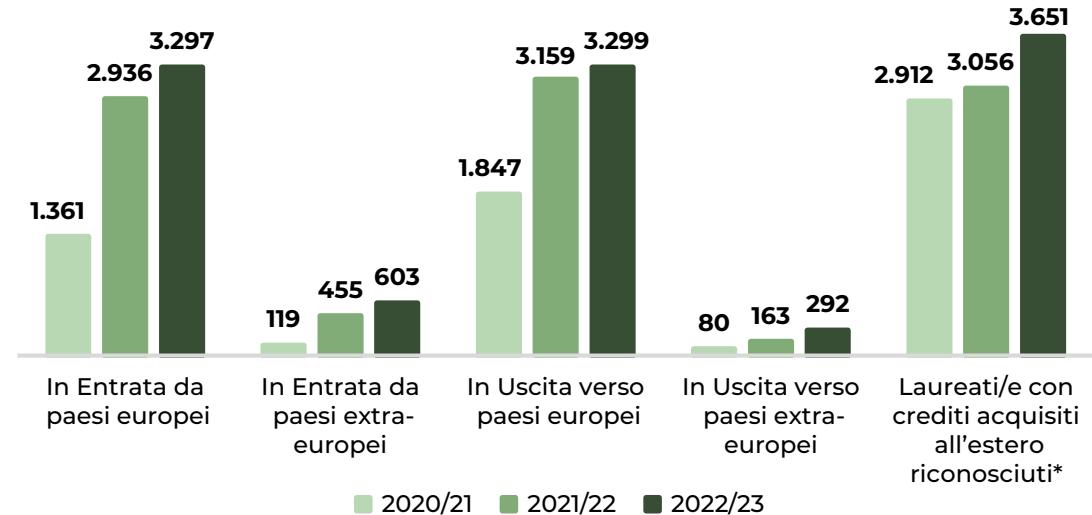
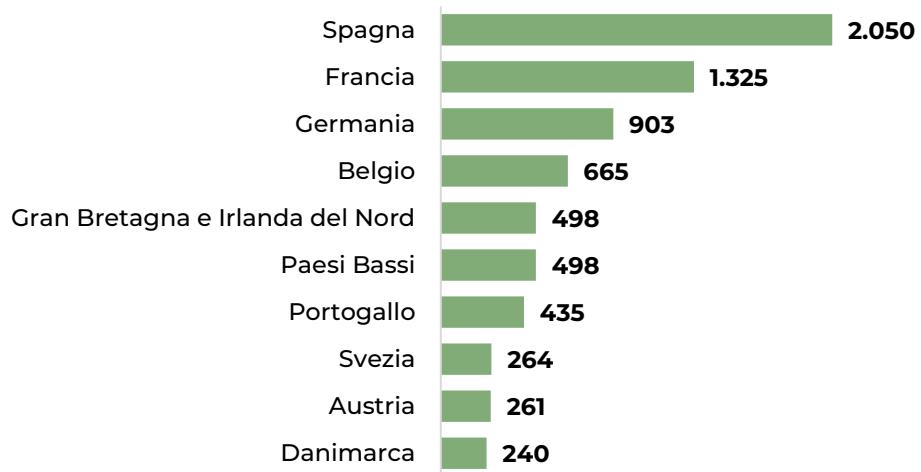


Figura 24 – Studenti outgoing per nazione di destinazione (primi 10 Paesi - triennio 21-23)



* Il dato si riferisce agli anni solari del triennio 21-23.

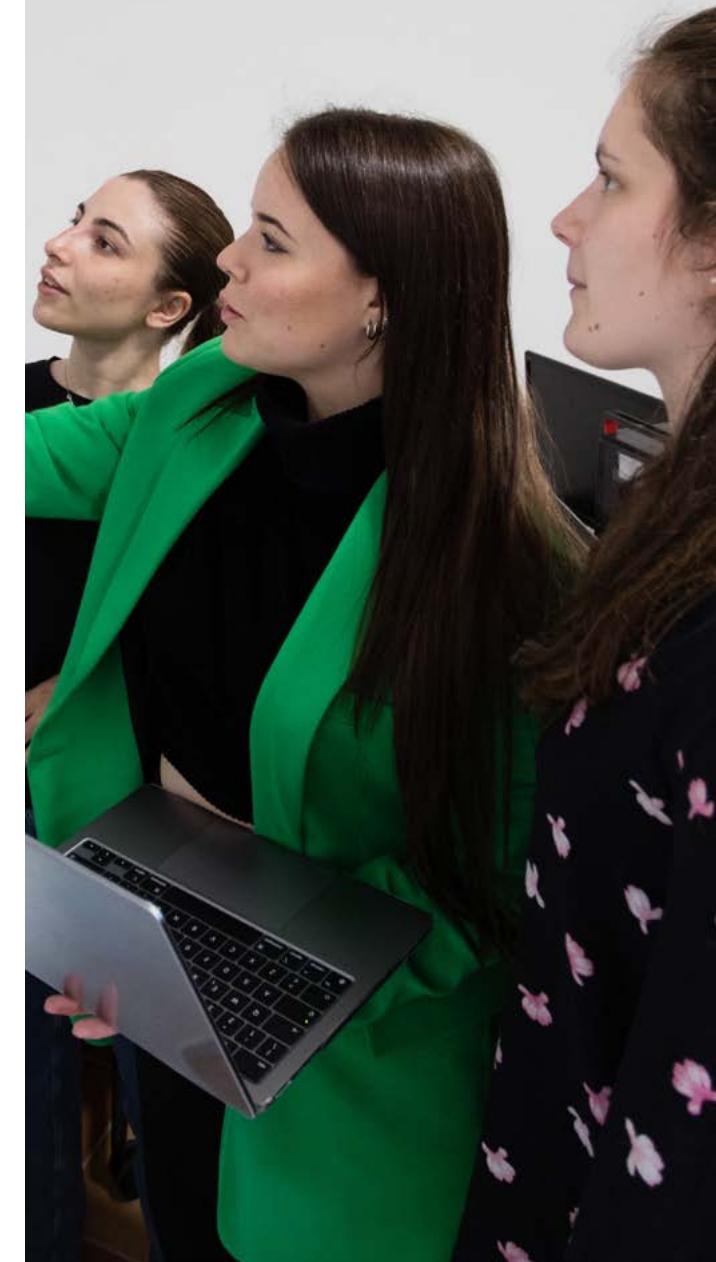


Figura 25 – Studenti incoming per nazione di provenienza (primi 10 Paesi - triennio 21-23)

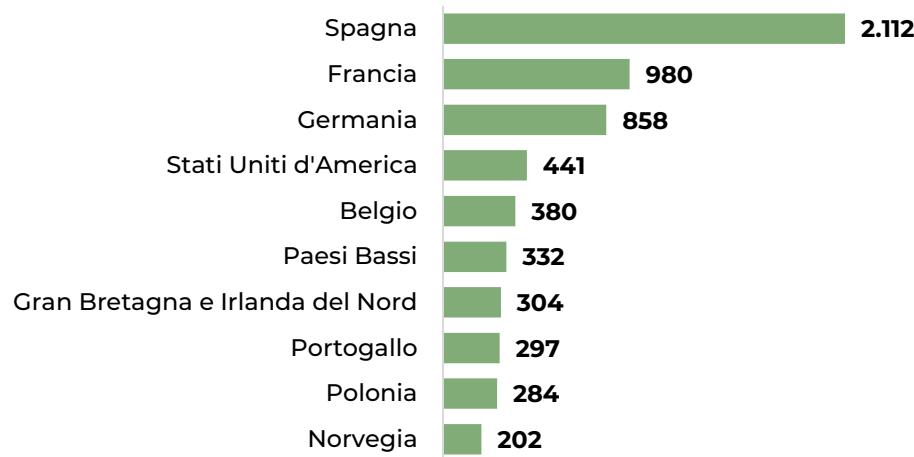
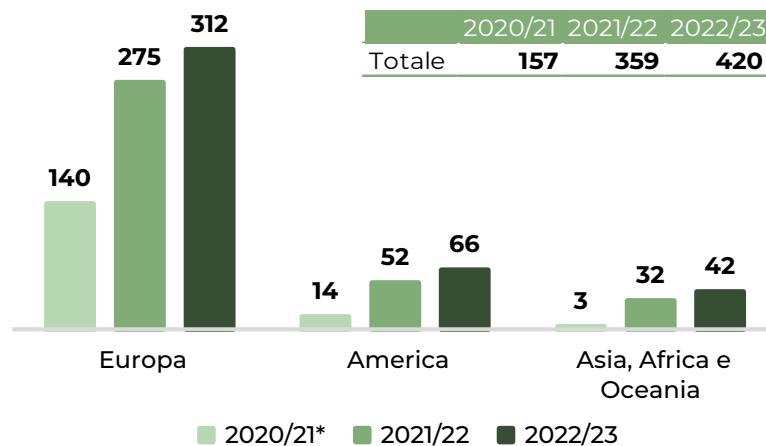


Figura 26 – Borse di studio per tesi all'estero



* Per tali a.a. il calo nel numero delle borse è stato determinato dalle restrizioni imposte dalla pandemia.



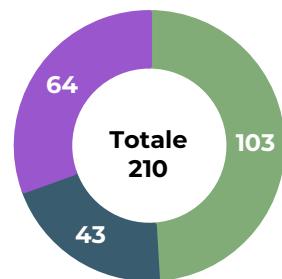
Centro Linguistico d'Ateneo e corsi di lingue

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) fornisce servizi linguistici agli studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. Tra i servizi offerti vi sono corsi di lingue straniere e di italiano L2, oltre a sessioni di prove e test linguistici.

Nel 2023, il CLA ha attivato 92 corsi e 24 percorsi in autoapprendimento assistito da tutor per l’italiano L2, sia in sede che online. Questi corsi sono principalmente rivolti agli studenti incoming partecipanti a programmi di scambio come Erasmus, Erasmus Mundus, Overseas, ecc., nonché alla componente studentesca internazionale iscritta a corsi di studio, singoli corsi, master e dottorati.

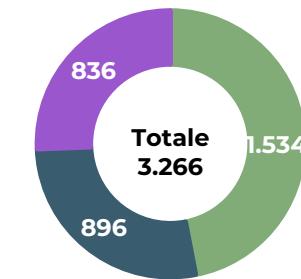
Per le lingue straniere, nel 2023 sono stati offerti moduli blended e corsi a pagamento per la preparazione alle prove di idoneità, inclusi corsi specifici per il livello B2, e è stato emesso un bando per fornire un contributo agli studenti per ottenere certificazioni linguistiche accettate dal CLA. Inoltre, sono stati proposti corsi online di inglese accademico per dottorandi e docenti, e corsi di alfabetizzazione in lingua inglese per il personale tecnico-amministrativo.

Figura 27 – Corsi di lingue straniere



- Bologna
- Campus della Romagna
- Online trasversali

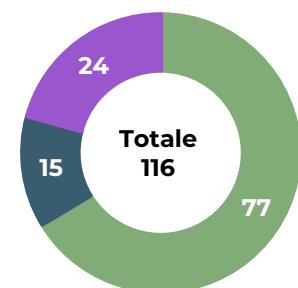
Figura 28 – Iscrizioni ai corsi di lingue straniere



- Bologna
- Campus della Romagna
- Online trasversali

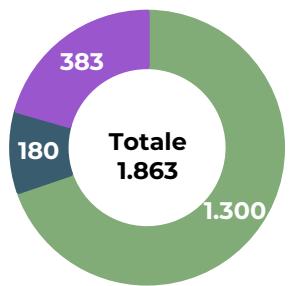


Figura 29 – Corsi di lingua italiana



- Bologna
- Campus della Romagna
- Percorsi online trasversali autoapprendimento assistito

Figura 30 – Iscrizioni ai corsi di lingua italiana



- Bologna
- Campus della Romagna
- Percorsi online trasversali autoapprendimento assistito

4.3 DIDATTICA IN AMBITO CLINICO E RAPPORTI CON IL SSN

La didattica clinica dell'Università si integra strettamente con l'attività assistenziale, supportata da due Osservatori regionali istituiti dall'Emilia-Romagna per monitorare e promuovere la qualità della formazione: l'**Osservatorio per la formazione medico specialistica** e l'**Osservatorio delle professioni infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione**. Le principali strutture coinvolte nella collaborazione con le Aziende sanitarie includono il Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie e il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche. La didattica clinica si realizza principalmente tramite l'interazione con le strutture:

- IRCCS AOU, sede di riferimento per le relazioni con il servizio sanitario e principale luogo per lo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante per la maggior parte dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione nel settore sanitario;
- IRCCS IOR, che costituisce una sede aggiuntiva per la ricerca e la didattica in ambito ortopedico;
- IRCCS ISNB (parte dell'AUSL di Bologna), che rappresenta la struttura di riferimento per le attività relative alle Scienze neurologiche;
- Azienda USL di Bologna, che supporta diverse attività formative e di ricerca, tra cui l'anatomia patologica e la psichiatria, e contribuisce alle attività di tirocinio per i corsi delle professioni sanitarie e le scuole di specializzazione;
- Azienda USL della Romagna, che sostiene le attività didattiche per i corsi di Medicina e Chirurgia presso i Campus di Forlì e Ravenna, oltre a quelle dei corsi delle professioni sanitarie e di numerose scuole di specializzazione.

Per garantire l'integrazione tra la programmazione sanitaria regionale e le attività didattico-formativa e di ricerca delle Università, vengono attuate procedure di programmazione congiunta che coinvolgono oltre **4.000 studenti** nei corsi di **Medicina e Chirurgia**, oltre a **2.700 studenti** nei corsi di **Professioni Sanitarie**, a cui si aggiungono **383 unità di personale universitario convenzionato** con le Aziende del Servizio Sanitario Regionale. In Emilia-Romagna, esiste un protocollo regionale d'intesa sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia che definisce gli elementi essenziali del percorso formativo degli specializzandi. Nel 2023, nonostante il permanere di una generale carenza di medici specialisti in discipline vitali per il Servizio Sanitario, la percentuale di nuovi contratti per i medici in formazione specialistica è rimasta notevolmente superiore alla media nazionale, riflettendo la qualità dei percorsi formativi offerti.

Nel complesso nel corso del 2023 (a.a. 22/23), il numero complessivo dei **medici in formazione specialistica** (**2.401**) su **45 scuole di specializzazione** accreditate ha subito un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente, a conferma del trend di crescita dei **contratti di formazione specialistica** (**463** immatricolati a.a. 22/23), effetto delle assegnazioni delle **borse di studio ministeriali** (**518**) e dell'investimento della Regione Emilia-Romagna che, anche nel 2023, ha confermato l'assegnazione di **28 ulteriori contratti di formazione specialistica**. Per la formazione degli specializzandi medici iscritti alle proprie Scuole, l'Unibo ha attivato una rete formativa che coinvolge oltre 40 Aziende o Enti sanitari su tutto il territorio nazionale con più di 300 unità operative.

4.4 SERVIZI ALLA COMUNITÀ STUDENTESCA

Orientamento in ingresso

Il servizio di orientamento in ingresso si rivolge:

- studenti delle scuole superiori e coloro che vogliono iniziare un percorso universitario per aiutarli a capire meglio le proprie capacità, motivazioni e obiettivi professionali. L'obiettivo è supportarli nella scelta del corso di studio offrendo informazioni dettagliate sull'offerta formativa, i servizi e le opportunità;
- studenti interessati a continuare i loro studi universitari iscrivendosi a un corso di laurea magistrale o a ciclo unico.

Il servizio offre anche attività rivolte a futuri studenti internazionali, collabora attivamente con le strutture didattiche del Multicampus e lavora in stretto contatto con i delegati dell'orientamento e i principali referenti interni. Le attività offerte includono:

- colloqui di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori e a coloro che devono decidere il corso di studio. Nel 2023 sono stati condotti **312 colloqui**;
- incontri presso le scuole superiori del territorio di ogni sede di Campus e, su richiesta, anche per scuole al di fuori delle province delle sedi dell'Unibo, comprese scuole internazionali e all'estero. Nel 2023 sono stati organizzati **85 incontri**;
- eventi online e/o in presenza di presentazione dei corsi di studio e delle modalità di ammissione, inclusi webinar e open days anche in lingua inglese. Nel 2023 sono stati realizzati **157 eventi**;
- giornate dell'orientamento di Ateneo e di Campus, sia online che in presenza, durante le quali vengono presentati i servizi di Ateneo oltre all'offerta formativa, con alcune presentazioni anche in lingua inglese. Nel 2023 sono state organizzate **7 giornate**;
- informazioni tramite l'app myAlmaOrientea, scaricata da **26.697** utenti nel 2023;
- iniziative rivolte agli studenti del terzo, quarto e quinto anno di scuola superiore, nonché agli insegnanti, nell'ambito di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), del Piano Lauree Scientifiche (PLS) e dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT). Nel 2023 sono state stipulate **145 convenzioni**.

Tabella 7 – Orientamento in entrata

Eventi e partecipanti	2023
Presentazioni presso scuole superiori italiane ed estere in presenza e online	85
Nr. di partecipanti	10.024
Presentazione specifica corsi di studio in presenza e in modalità webinar	157
Nr. di partecipanti	14.800
Giornate di Orientamento	7
Nr. di partecipanti	23.460
Nr. Convenzioni con le scuole per PCTO	145
Nr. percorsi attivati	456
Nr. studenti coinvolti	6.770
Stand di Ateneo presso fiere di orientamento internazionali, in presenza o online	9
Nr. partecipanti	1.078



Tasse ed esoneri

Per iscriversi all'Università è necessario pagare le [tasse universitarie](#). Ogni Università stabilisce autonomamente l'importo delle tasse, nel rispettare vincoli definiti dalla Legge nazionale n. 232/2016, che stabilisce che le tasse debbano essere calcolate considerando la situazione economica degli studenti e delle loro famiglie, come indicato dall'Attestazione ISEE. L'ISEE è un indicatore elaborato dall'INPS utilizzando dati reddituali e patrimoniali forniti dall'Agenzia delle Entrate e auto-dichiarati dai richiedenti, inclusa la composizione del nucleo familiare. La legge prevede anche un'esenzione totale, chiamata "no tax area", per coloro che si trovano in condizioni economiche particolarmente difficili, con un ISEE inferiore a una determinata soglia massima e che abbiano acquisito un numero di CFU pari a 10 CFU per coloro che si iscrivono al secondo anno e 25 CFU per coloro che si iscrivono agli anni successivi.

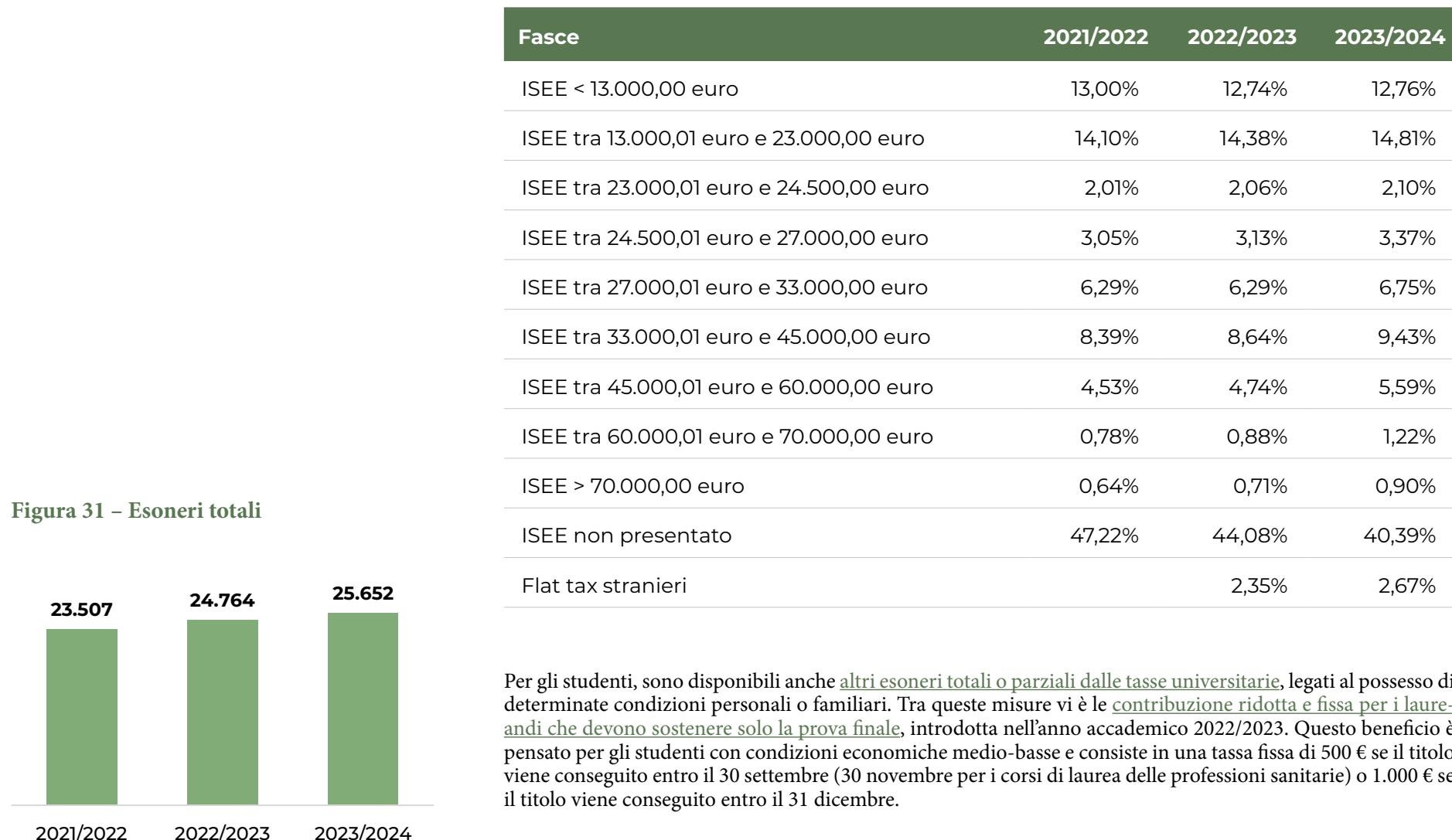
I CFU devono essere acquisiti nei 12 mesi precedenti la data del 10 agosto precedente l'iscrizione.

L'Università ha istituito, a partire dall'anno accademico 2017/2018 e successivamente migliorato, un sistema contributivo estremamente inclusivo.

In particolare la "**no tax area**" è più ampia rispetto a quanto richiesto dalla legge (per l'anno accademico 2023/2024, la soglia ISEE è stata fissata a 27.000,00 €) e il metodo di calcolo delle tasse universitarie è particolarmente favorevole per gli studenti con un ISEE superiore alla soglia per la "no tax area", ma comunque basso o medio-basso. Sono poi previste agevolazioni contributive significative anche per coloro che non soddisfano i requisiti di merito previsti dalla legge per beneficiare della "no tax area".

A partire dall'anno accademico 2022/2023, è stata introdotta la "[Flat Tax](#) per gli [studenti internazionali](#)" provenienti da specifici Paesi al di fuori dell'UE che prevede una riduzione fissa delle tasse, indipendentemente dalle condizioni economiche del nucleo familiare. È un beneficio che va oltre la semplice riduzione del carico fiscale, includendo anche il risparmio sui costi associati alla produzione della documentazione necessaria per il calcolo delle tasse. Per l'anno accademico 2023/2024, ci sono stati **2.044 beneficiari**. Il dato relativo alla distribuzione della popolazione studentesca in base alla condizione economica equivalente dichiarata è illustrata a seguire.

Tabella 8 – Distribuzione degli iscritti per ISEE



Borse di studio e agevolazioni

I benefici economici per sostenere il **diritto allo studio** sono gestiti sia dall'Emilia-Romagna, tramite l'**Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori** (ER.GO), che dall'Università. Questi due enti collaborano da tempo per gestire i benefici e i servizi di loro competenza, attraverso un accordo di partenariato che ottimizza le risorse disponibili e permette di gestire efficacemente procedure che coinvolgono un gran numero di studenti. ER.GO si occupa dell'acquisizione della documentazione economica per coloro che richiedono benefici anche gestiti dall'Ateneo, come il calcolo delle tasse universitarie. L'Università, d'altra parte, verifica i requisiti di merito attraverso controlli sulle carriere degli studenti, anche per i benefici gestiti da ER.GO. Questa collaborazione si estende anche alla gestione congiunta di alcuni bandi di concorso e alle attività di orientamento.

ER.GO offre una vasta gamma di benefici economici per studenti che soddisfano requisiti specifici legati alla loro situazione economica e al merito accademico. Tra questi, le borse di studio rappresentano i benefici più consistenti, con importi differenziati in base al reddito (ISEE e ISPE), alla condizione di "in sede", "fuori sede" e "pendolare" e all'iscrizione a corsi STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per le studentesse. Nell'anno accademico 2022/2023, **13.180 studenti hanno beneficiato di borse di studio**. Altri benefici includono **posti alloggio nelle residenze universitarie, contributi per la ristorazione** presso le mense e locali convenzionati, e **contributi per la mobilità internazionale**.

L'Ateneo offre benefici come le Borse di Studio per collaborazioni studentesche a tempo parziale (**150 ore**), che permettono agli studenti di ricevere fino a €1.125 svolgendo attività di supporto ai servizi per studenti. Per l'anno accademico 2022/2023 sono state disponibili **2.202** di queste **borse di studio**.

L'Unibo annualmente istituisce bandi di concorso per assegnare borse di studio agli studenti che si trovano in condizioni di disagio economico, fisico, psichico, sociale o familiare, che potrebbero influenzare negativamente i loro risultati accademici. Queste borse vengono assegnate valutando ogni caso singolarmente e dando priorità a coloro che non hanno già ricevuto altri sostegni economici previsti dalla normativa sul diritto allo studio. Dal 2017/2018, si è aggiunto un intervento congiunto con ER.GO, che comprende non solo contributi finanziari ma anche esenzioni dalle tasse universitarie e servizi di supporto.

Nell'anno accademico 2022/2023, è stato attivato un **intervento straordinario per aiutare gli studenti colpiti dall'alluvione** in alcune aree della Regione nel maggio 2023. Complessivamente, nel 2022/2023, **553 studenti** hanno beneficiato di questi interventi.

Anche nel 2023 è stata attiva la misura sperimentale di supporto per gli studenti con bisogni speciali, consistente nell'assegnazione di **contributi finanziari** di importo variabile. Questi fondi permettono alle **persone con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento** (DSA) di acquistare autonomamente ausili per compensare le difficoltà incontrate nella vita universitaria. L'obiettivo principale è garantire un buon livello di autonomia, pertanto le richieste riguardano sia l'acquisizione di dispositivi tecnologici sia i servizi di assistenza personale.

Ulteriori **borse di studio ed esenzioni dalle tasse** universitarie sono previste per la **componente studentesca internazionale** all'interno degli interventi volti alla valorizzazione del merito, che includono immatricolati ai corsi di laurea magistrale con un voto di laurea di primo ciclo ottenuto in corso e pari a 110/110 presso l'Unibo. Queste misure sono parte delle politiche di sostegno a categorie specifiche di studenti, come il Progetto [Unibo for Refugees](#) e l'attrazione degli studenti internazionali tramite le borse di studio International [Talents@Unibo](#).

Gli [interventi di valorizzazione del merito](#) includono da molti anni l'esonero dalle tasse solo per merito, riservato agli immatricolati ai corsi di Laurea magistrale che hanno conseguito il titolo di primo livello in corso e con un voto di 110/110 presso l'Unibo. Nel 2022/2023, **512 studenti** ne hanno beneficiato.

Nel 2023 sono stati erogati **615 assegni di tutorato**, destinati agli iscritti ai corsi di Laurea Magistrale o agli ultimi due anni dei corsi a ciclo unico. I tutor svolgono un ruolo importante come punto di riferimento durante il percorso universitario. L'Università offre servizi di tutoraggio per l'accoglienza nelle Scuole, nei corsi di studio, negli studentati, per i tirocini e per gli studenti con disabilità o con DSA.

Tabella 9 – Agevolazioni economiche

Agevolazioni		2020/21	2021/22	2022/23
Esoneri tasse		43.108	46.578	47.900
	<i>di cui: totali</i>	22.192	23.507	24.817*
	<i>di cui: parziali</i>	20.916	23.071	23.083
Borse di studio erogate da ER.GO		14.404	12.662	13.180
Collaborazioni a tempo parziale (150 ore)		2.374	2.347	2.202
Interventi per studenti in condizioni di disagio		420	431	553
Contributi per ausili a studenti con disabilità e con DSA		124	75	85
Premi di merito		450	450	**
Assegni di tutorato		1.009	762	615
Contratti di tutorato		2.356	2.658	2.824
Posti alloggio		1.852	2.127	2.208
	<i>di cui: Campus della Romagna</i>	232	232	337
Prestiti fiduciari erogati		-	-	6

* Comprensivi dei 53 esoneri per l'alluvione disposti ai sensi del Decreto Legge 61/2023.

** L'intervento non è stato realizzato.

Servizi abitativi

L'Ateneo è consapevole delle difficoltà degli studenti fuori sede nella ricerca dell'alloggio, per questo continua nelle collaborazioni con il Comune, ER.GO e gli altri attori nel territorio per trovare soluzioni. ER.GO gestisce complessivamente **29 studentati** (21 a Bologna, 3 a Cesena, 2 a Forlì, 2 a Rimini e 1 a Ravenna), il cui accesso è riservato a fuori sede sulla base di specifici requisiti di merito ed economici definiti nei bandi.

Anche nel 2023 l'Ateneo ha garantito il contributo affitti per erogare 600 contributi finanziari da 1.000 € rivolti a fuori sede in condizioni economiche con ISEE ≤ € 28.000,00 e ISPE ≤ € 62.000,00.

Dal 2022 sono attivi gli **accordi** con gli enti di sostegno della Romagna che permettono agli studenti in graduatoria ER.GO di accedere ai servizi abitativi offerti a Ravenna dalla Fondazione Flaminia e a Forlì da SER.IN.AR. Inoltre, per gli studenti e i ricercatori in formazione, UNI.RIMINI garantisce un sostegno con bando gestito da ER.GO per i costi dell'alloggio.

Sostegno per il servizio abitativo

Grazie alla collaborazione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate e il Comune di Bologna, l'Università ha istituito uno Sportello Registratore Affitti presso il Settore Diritto allo Studio. Questo sportello offre consulenza e informazioni sulla stipula di contratti di locazione regolari. È attivo presso ogni sede universitaria della Romagna e fornisce anche assistenza per il rilascio del codice fiscale agli studenti.

Miglioramento delle condizioni di vita e di studio

Il Servizio di Aiuto Psicologico a giovani adulti (SAP) è un servizio gratuito di ascolto, di orientamento e di aiuto psicoterapeutico rivolto alla componente studentesca che denuncia problemi di tipo emotivo e relazionale oppure difficoltà di vario genere durante la vita universitaria. Il budget utilizzato nel 2023 è 350.000 euro. Le domande ricevute nel 2023 sono state 1.200 (1.015 a Bologna e 185 nei campus della Romagna) in crescita rispetto al 2022 (1.035) e agli anni precedenti in cui le domande erano annualmente circa 900.

Nel 2023 sono stati effettuati circa 3.200 colloqui di consultazione a cui è seguita nella totalità dei casi, una indicazione terapeutica (psicoterapia individuale o di gruppo).

L'obiettivo del 2023 è stato quello di potenziare la capacità di intervento del servizio dato l'incremento delle richieste di accesso da parte di chi ha sperimentato stati di ansia, depressione, disturbo psicologico ed emotivo.



Il Servizio per studenti e studentesse con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) fornisce orientamento e supporto a persone con bisogni speciali, garantendo pari opportunità d'apprendimento. Questo supporto, offerto da personale specializzato, accompagna gli studenti dall'ingresso all'Università fino al completamento del percorso di studio. L'obiettivo è individuare e progettare, insieme a ciascuno studente, le azioni necessarie per studiare e sostenere gli esami nel modo più efficace possibile. I questionari periodici di gradimento del servizio rilevano una soddisfazione elevata da parte degli utenti: nel 2023 il valore medio di soddisfazione è stato di 4,03 (su una scala da 1 a 5).

La carriera alias prevede l'assegnazione di un'identità provvisoria che rimarrà attiva per tutta la durata del percorso accademico. Una volta attivata la carriera, il nome scelto sarà utilizzato sul badge, nell'indirizzo e-mail istituzionale e in tutti i sistemi informativi dell'Università. Questo servizio fornisce anche supporto per tutte le pratiche relative ad ER.GO e l'accesso alle biblioteche universitarie. Nel 2023 sono state attivate 75 carriere alias.

Servizi per lo studio. A Bologna, nella zona universitaria, sono disponibili 16 sale studio con orari diversificati, alcune delle quali sono aperte anche di sera e durante il fine settimana. È possibile controllare in tempo reale la disponibilità dei posti tramite l'app Affluences, e sul Portale di Ateneo si trovano tutte le informazioni sugli orari di apertura, le condizioni di accesso e i servizi offerti da ciascuna sala. Molte sale hanno orari estesi fino alle 20:30 e sono aperte anche nei giorni festivi. Le sale studio sono presenti anche a Cesena (2), Forlì (4), Ravenna (7) e Rimini (2).

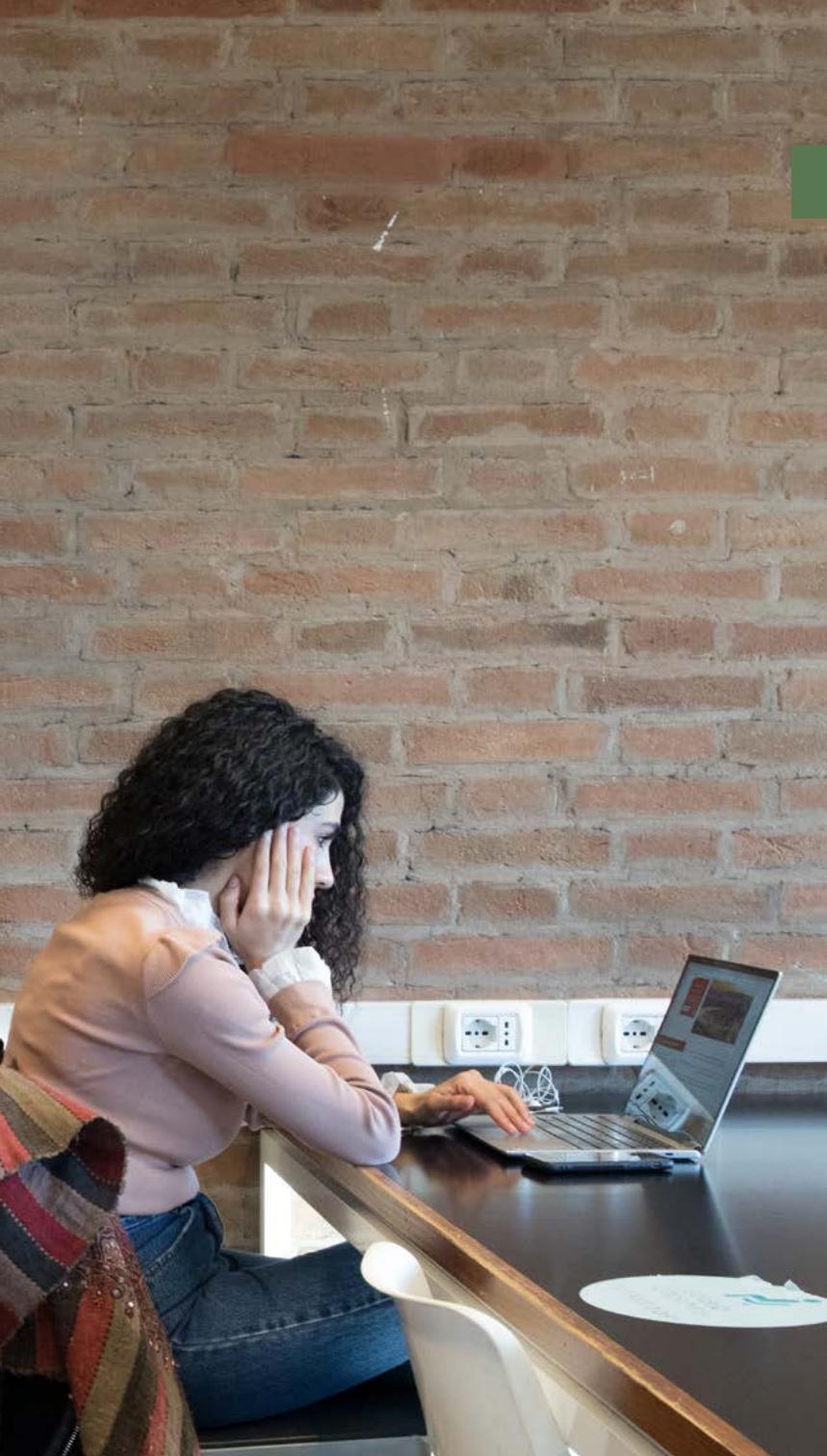
L'Ateneo supporta le iniziative di aggregazione studentesca **offrendo finanziamenti alle associazioni studentesche** per organizzare attività culturali, ricreative e sportive autogestite. L'elenco aggiornato delle Associazioni/Cooperative Studentesche Universitarie accreditate nel 2023 è disponibile sul Portale d'Ateneo.

Tabella 10 – Servizi per il miglioramento delle condizioni di vita e di studio

Beneficiari, contributi, associazioni e attività	2020/21	2021/22	2022/23
Studenti con disabilità	750	856	992
Beneficiari del servizio per studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento	1.207	1.378	1.571
Contributi finanziari per l'acquisto di ausili a studenti con disabilità e con DSA	124	75	85
Contributi erogati alle Associazioni studentesche (€)	400.000	400.000	200.000*
Nr. Associazioni/Cooperative studentesche universitarie accreditate	39	30	30
Nr. di attività realizzate delle Associazioni studentesche	174	235	229

L'Unibo fornisce servizi di assistenza sanitaria dedicati agli studenti fuori sede, italiani, dell'UE e non-UE, che includono visite mediche presso un medico di medicina generale, servizi di emergenza notturni e nel fine settimana tramite la guardia medica, e un ambulatorio per cure dentali.

* A partire dal 2023 il fondo è stato rimodulato su altre forme di sostegno agli studenti.



SPORTELLI VIRTUALI

Il sistema [Sportelli Virtuali](#) rappresenta un nuovo modello di servizio online per interagire con gli uffici dell'Università. È dedicato a tutti gli utenti dell'Ateneo (futuri studenti, studenti iscritti, studenti internazionali, laureati e personale). Questo sistema è parte della strategia di trasformazione digitale dell'Università e mira a dematerializzare le procedure e i servizi, migliorando l'organizzazione delle attività dell'Ateneo e le interazioni degli utenti con gli uffici.

Il sistema Sportelli Virtuali è strutturato in servizi (segreterie, mobilità internazionale, personale, altri). Gli utenti possono interagire online con gli operatori tramite computer o smartphone in due modalità:

- sincrona: tramite videoconferenza integrata nell'applicazione, gli utenti possono accedere direttamente al servizio o fissare un appuntamento;
- asincrona: tramite un sistema di ticketing simile a una chat. Gli utenti inviano una richiesta che genera un ticket. Gli utenti possono monitorare lo stato della loro richiesta, rispondere alle richieste di chiarimento degli operatori e ricevere una risposta. Nel 2023 il servizio è stato applicato in molti nuovi ambiti e la modalità asincrona di funzionamento del sistema Sportelli Virtuali è stata sperimentata nell'ambito di diverse categorie di servizi a partire dalla gestione documentale e dai servizi al personale.

Orientamento in Itinere

L'**orientamento in itinere** è un servizio di supporto offerto durante il primo e il secondo anno di università per aiutare gli studenti a superare momenti di difficoltà e prevenire l'abbandono degli studi.

Il progetto di orientamento in itinere previsto dal piano strategico di Ateneo 2022-2027 ha l'obiettivo di **accompagnare studenti e studentesse durante tutto il percorso di studio promuovendo un'esperienza accademica positiva**. Le attività sono progettate per essere inclusive, consentendo la partecipazione di studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. Nel 2023 il progetto ha coinvolto tutti i corsi di laurea di primo ciclo (118 corsi) con la somministrazione di 20.222 questionari (nel 2022 aveva coinvolto 65 corsi e 12.765 questionari).

Orientamento in uscita

L'Ateneo promuove l'**occupabilità** di chi si laurea supportando la fase di transizione Università-Lavoro, fino due anni dal conseguimento del titolo.

Nel 2023 più di 1.700 studenti hanno utilizzato i Servizi di Orientamento in uscita per:

- lo sviluppo di strumenti utili alla **ricerca di lavoro** (costruzione del curriculum vitae, del profilo LinkedIn e la preparazione ai colloqui di selezione) lo sviluppo di **strategie di ricerca attiva del lavoro** (consultazione siti web, piattaforme e banche dati, esplorazione del mercato del lavoro e approfondimento delle professioni, networking online e offline, auto-promozione);
- la **definizione del proprio progetto professionale** a partire dalle esperienze, competenze, attitudini, interessi, valori;
- la promozione di un **atteggiamento proattivo, auto-valorizzante e realistico nella ricerca di lavoro**.

Le attività sono organizzate in tre percorsi modulari, che consentono a ciascun partecipante di selezionare le attività più utili per il proprio percorso di ricerca di lavoro e di definizione di carriera. Ogni percorso mira allo sviluppo di competenze orientative, alla valorizzazione delle caratteristiche personali e all'accrescimento di atteggiamenti proattivi durante la transizione università-lavoro e nelle fasi successive. Le attività sono proposte anche in lingua inglese e includono percorsi individuali di consulenza orientativa, la cui durata è concordata con il richiedente.

Tabella 11 – Attività di Orientamento al lavoro (presenze)

Attività	2023
Incontri di gruppo sul curriculum vitae	172
Incontri di gruppo sul Linkedin	285
Incontri di gruppo sulle strategie di ricerca del lavoro	134
Incontri di gruppo di preparazione all'intervista di selezione	244
Incontri di gruppo in lingua inglese sul CV	59
Laboratori di gruppo definizione obiettivo professionale e attivazione delle risorse per la carriera	10
Train yourself! Allena le tue competenze per affrontare il mondo del lavoro (in collaborazione con ER.GO)	9
Orientamento nel percorso delle competenze trasversali dei dottorandi di ricerca	43
Seminario CV in preparazione al Career Day	135
Speech sui temi di orientamento al lavoro durante il Career Day	80
Check Point CV individuali in presenza/online in preparazione a Recruiting e Career Day di Ateneo	231
Check Point CV individuali in presenza e online (in collaborazione con ER.GO)	63
Attività di orientamento nell'ambito di corsi di studio e master dell'Ateneo	145
Colloqui individuali di consulenza orientativa professionale	115
Totale attività	1.725

Job Placement

Il Servizio di Job Placement dell'Università organizza una serie di iniziative per facilitare il passaggio dall'Università al mondo del lavoro. Queste includono **incontri con aziende**, finalizzati ad attività di **recruiting** con colloqui conoscitivi e/o di selezione, workshop tematici, business games, case study, **visite aziendali** per conoscere il contesto lavorativo e gli stabilimenti produttivi del territorio, e attività di **networking** con referenti aziendali e, sempre più frequentemente, con alumni che portano la propria testimonianza sui diversi percorsi professionali intrapresi. Nel 2023 l'Ateneo ha organizzato 2 **Job Corner – aziende in Ateneo** e la decima edizione del **Career Day** coinvolgendo centinaia di aziende nazionali e internazionali.

Inoltre si sono svolte anche nel 2023 le attività con singole aziende referenti per le risorse umane, manager tecnici e giovani testimonial aziendali che hanno illustrato la propria realtà aziendale, le posizioni e competenze richieste, i processi di selezione e cosa significa svolgere alcune funzioni in impresa.

Oltre alle attività di orientamento al lavoro e job placement l'Ateneo ha implementato diversi servizi di supporto all'imprenditorialità studentesca nonché la possibilità di inserire nel programma di studi la partecipazione a corsi specifici relativi alle competenze trasversali, sempre più richieste nel mondo del lavoro.

Tabella 12 – Job placement

Attività	Aziende/ Partecipanti	2023
Job Incontra Online	aziende intervenute	3
	partecipanti	236
Job Incontra (iniziativa con singole aziende in presenza)	aziende intervenute	6
	partecipanti	372
Visite aziendali	aziende intervenute	3
	partecipanti	96
Job Corner - Aziende in Ateneo	aziende intervenute	10

Attività	Aziende/ Partecipanti	2023
Job day Isi (Ingegneria e scienze informatiche Campus di Cesena)	aziende intervenute	40
Recruiting Day Distretto Chimico Navile	aziende intervenute	5
	partecipanti	193
Recruiting@DicamWorks	aziende intervenute	8
	partecipanti	386
Recruiting Day Scienze mediche veterinarie	aziende intervenute	10
	partecipanti	74
Career Day (in presenza)	aziende intervenute	171
	partecipanti	3.693
	n. annunci postati	5.064
	n. aziende accreditate	1.105
Servizio Job Placement di Ateneo	n. CV consultati	64.592
	totale aziende accreditate	9.424



Associazioni studentesche

Le [Associazioni studentesche](#) organizzano attività culturali e sociali per migliorare il coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria e cittadina. Inoltre, forniscono supporto agli studenti che si trovano ad affrontare un'esperienza fuori sede o all'estero. L'Ateneo promuove e sostiene le associazioni con fondi, spazi e mezzi di comunicazione dedicati. Nel 2023 ha accreditato 32 associazioni studentesche.

ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA: L'IMPEGNO DI STUDENTI E STUDENTESSE

L'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna a maggio 2023 ha suscitato una profonda ondata di solidarietà all'interno della comunità dell'Alma Mater. Gli studenti, il personale e i volontari si sono mobilitati con grande determinazione, offrendo aiuto concreto e sostegno, lavorando instancabilmente tra le macerie, l'acqua e il fango per assistere le persone in difficoltà.

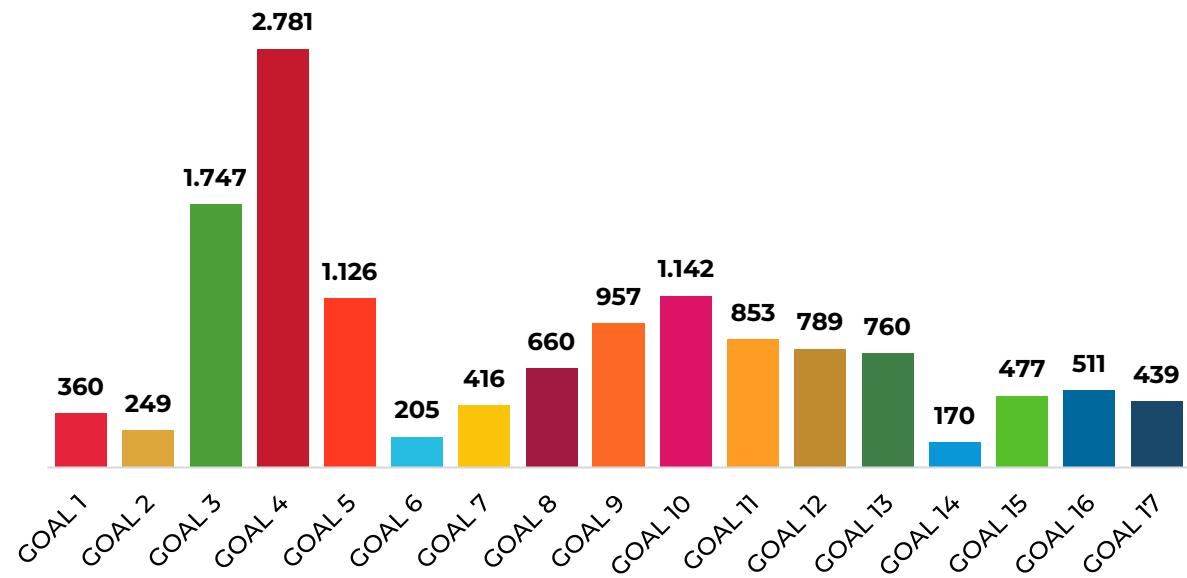
È stata evidente la volontà degli studenti di interrompere temporaneamente i loro studi per dedicarsi all'assistenza di chiunque ne avesse bisogno, dimostrando un impegno incondizionato in un momento di estrema crisi. Questo ricorda l'episodio dell'alluvione del 1966, quando i giovani si mobilitarono per soccorrere Firenze devastata dalle acque, guadagnandosi l'appellativo di "Angeli del Fango". Anche in Romagna, i volontari hanno cercato di trovare conforto e determinazione nel canto dell'inno "Romagna mia". Migliaia di volontari si sono riversati nelle zone colpite, permettendo di rispondere prontamente alle numerose segnalazioni e richieste d'aiuto.

L'Ateneo desidera preservare e valorizzare questa straordinaria dimostrazione di generosità e solidarietà. Pertanto, ha lanciato una raccolta di testimonianze attraverso un form online, con l'obiettivo di documentare storie ed esperienze di mutuo aiuto, solidarietà, generosità e condivisione. Queste testimonianze sono state poi utilizzate per creare un'opera d'arte collettiva, realizzata dall'artista Francesca Grosso, destinata a celebrare e ricordare nel tempo il valore insostituibile delle comunità, della responsabilità pubblica e della partecipazione attiva.

4.5 IMPATTO SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ONU SDGs

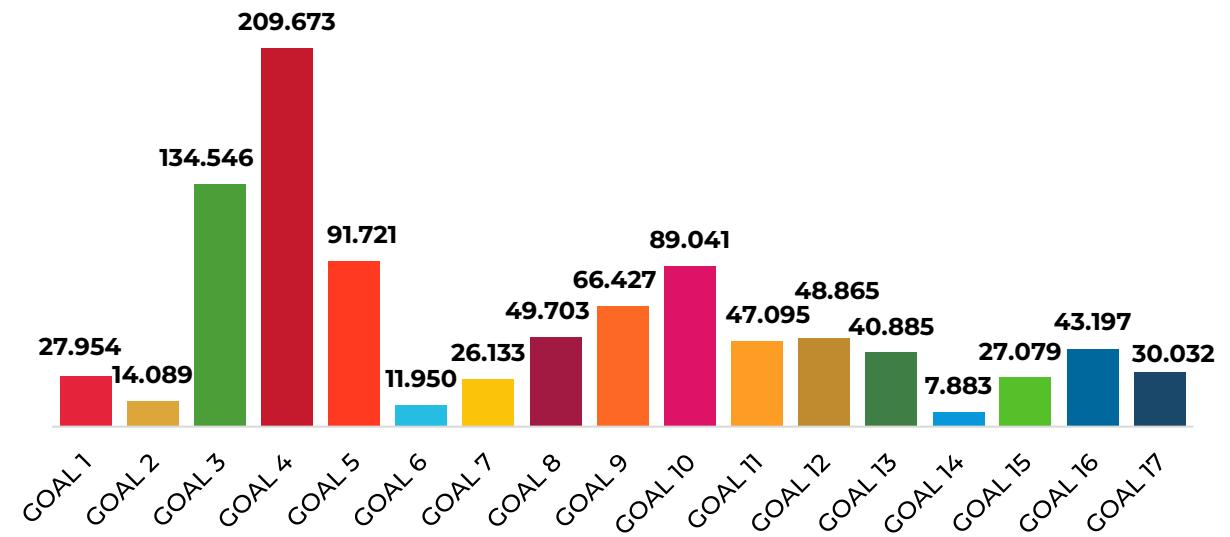
L'Università di Bologna contribuisce al perseguitamento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) attraverso i propri insegnamenti. Il numero complessivo degli insegnamenti associati ad almeno un SDGs è 5.545. Un singolo insegnamento è conteggiato più volte quando corrisponde a più obiettivi.

Figura 32 – Insegnamenti per SDGs

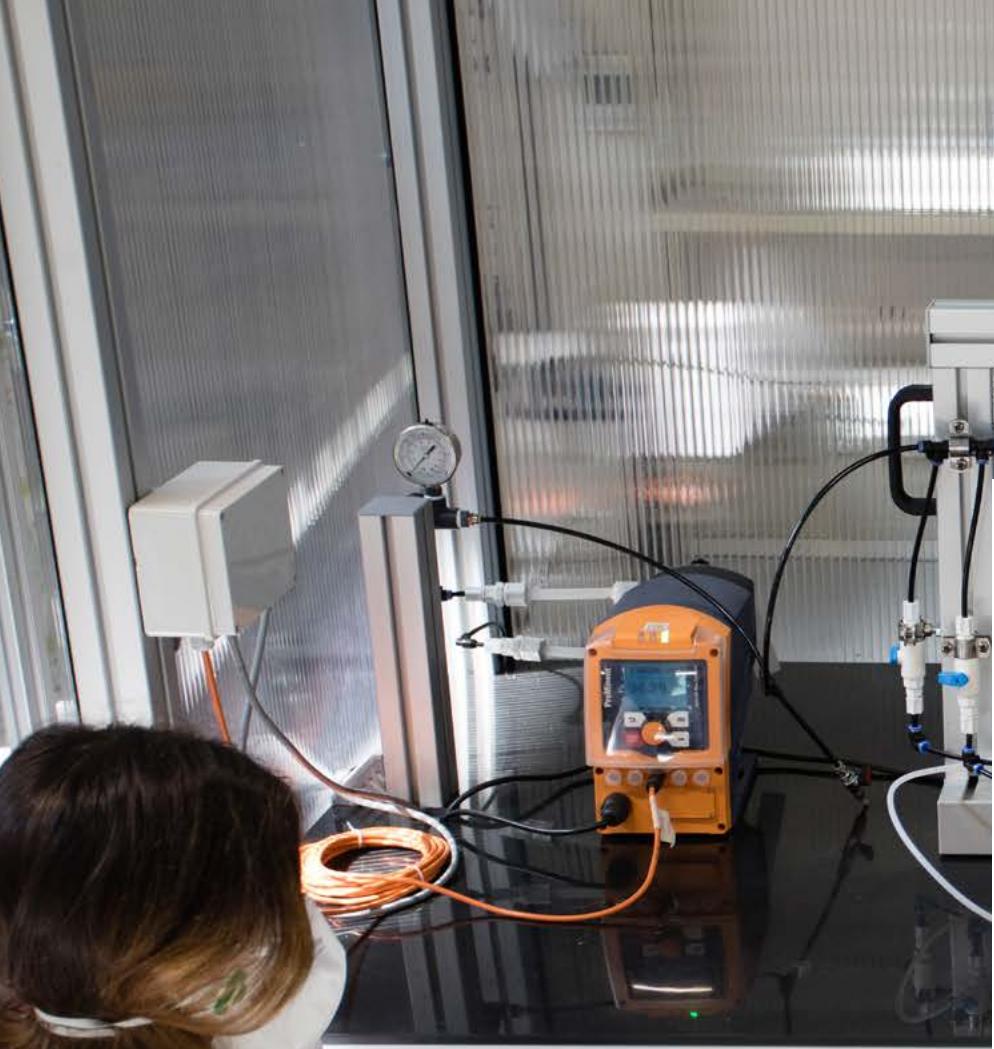


Allo stesso modo viene mostrato il numero complessivo di studenti coinvolti in insegnamenti inerenti agli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Figura 33 – Studenti per SDGs



5. RICERCA





67
PROGETTI
HORIZON EUROPE



1.369
ASSEGNI DI RICERCA



5.994
DOCENTI
OUTGOING



234 MLN €
DI CUI 50 MILIONI PER
I BANDI A CASCATA
PNRR E PNC



11.976
PUBBLICAZIONI



715
VISITING
PROFESSORS
E PHD

5.1 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC) – PROGETTI DI RICERCA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro.

OBIETTIVI PNRR

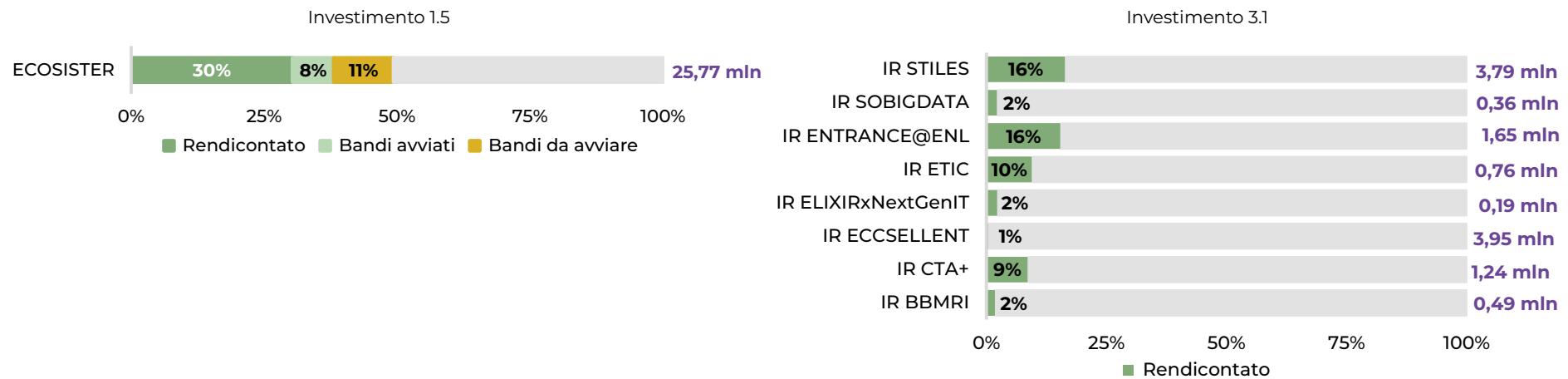
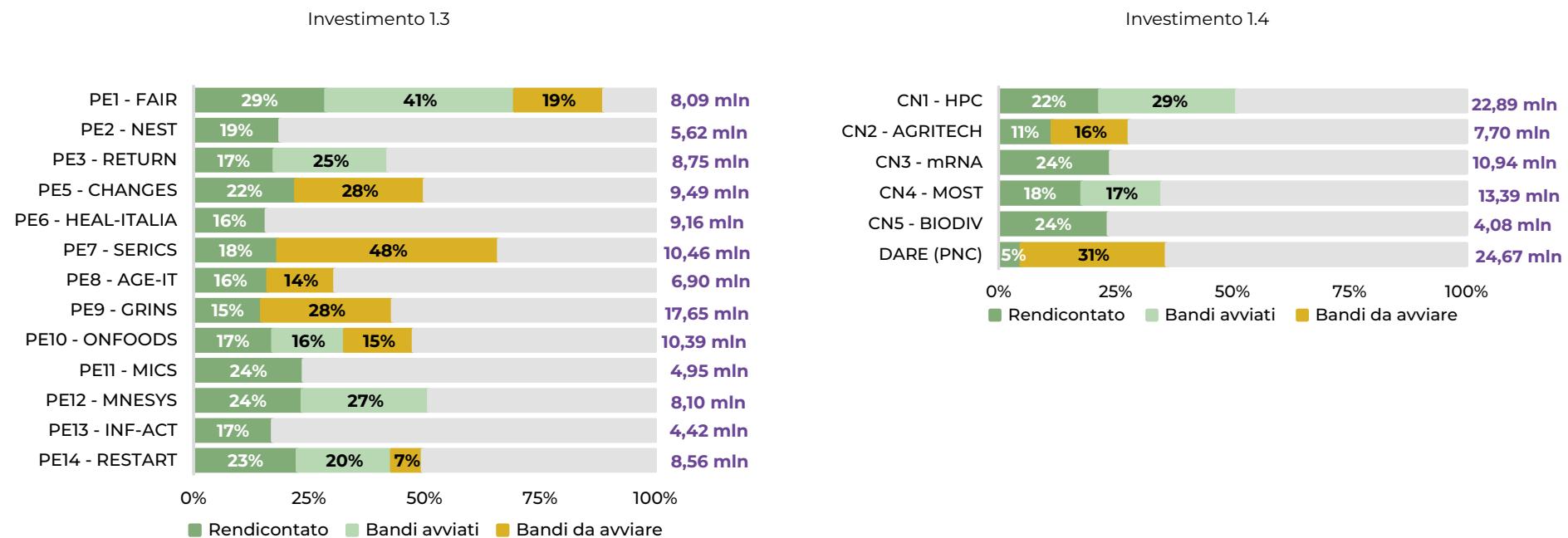
- M1.
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE,
COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
- M2.
RIVOLUZIONE VERDE
E TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3.
INFRASTRUTTURE PER UNA
MOBILITÀ SOSTENIBILE
- M4.
ISTRUZIONE E RICERCA
- M5.
INCLUSIONE E COESIONE
- M6.
SALUTE

Il Piano si articola intorno a tre assi strategici “digitalizzazione e innovazione”, “transizione ecologica”, “inclusione sociale” e si sviluppa lungo 6 Missioni che riflettono gli assi strategici. In particolare, la Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, si articola in due componenti: “potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” (M4.C1) e “dalla ricerca all'impresa” (M4.C2). Il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) è finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per complessivi 30,6 miliardi nello stesso periodo temporale. Di seguito vengono presentati lo stato di avanzamento, la rete delle collaborazioni e il personale reclutato dall'Università di Bologna per la seconda componente M4.C2:



Investimento 1.3: partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	PE	112,6 milioni 13 progetti
Investimento 1.4: Potenziamento strutture di ricerca e potenziamento di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key enabling technologies	CN	83,7 milioni 6 progetti (di cui DARE-PNC)
Investimento 1.5: partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	ECOSISTER	25,8 milioni 1 progetto
Investimento 3.1: fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture per la ricerca e l'innovazione	IR	12,4 milioni 8 progetti

Stato avanzamento dei progetti per investimento



Nel PNRR i **partenariati estesi** PE finanziato 14 grandi programmi di ricerca su altrettante tematiche, individuate dal MUR come di interesse cruciale per lo sviluppo culturale, sociale, scientifico, tecnologico e medico.

L'Università di Bologna è partner in tutti i progetti vincitori nelle relative tematiche (eccetto il partenariato 4, nel quale non ha partecipato ad alcun progetto). I 13 progetti vincitori sono:

- Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali (**PE1**) - **FAIR** – Future Artificial Intelligence Research;
- Scenari energetici del futuro (**PE2**) - **NEST** – Network 4 Energy Sustainable Transition;
- Rischi ambientali, naturali e antropici (**PE3**) - **RETURN** – Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeRa changiNg climate;
- Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività (**PE5**) - **CHANGES** - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society;
- Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione (**PE6**) - **HEAL ITALIA** – Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine;
- Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti (**PE7**) - **SERICS** – Security and RIghts in the CyberSpace;
- Conseguenze e sfide dell'invecchiamento (**PE8**) - **AGE-IT** – Italian Ageing Society;
- Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori (**PE9**) - **GRINS** – Growing Resilient, INclusive and Sustainable;
- Modelli per un'alimentazione sostenibile (**PE10**) - **ONFOODS** – Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security - Working ON Foods;
- Made in Italy circolare e sostenibile (**PE11**) - **MICS** - Made in Italy Circolare e Sostenibile ;
- Neuroscienze e neurofarmacologia (**PE12**) - **MNESYS** – A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease;
- Malattie infettive emergenti (**PE13**) - **INF-ACT** – One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases;
- Telecomunicazioni del futuro (**PE14**) - **RESTART** – RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart;
- Agenzia Spaziale Italiana - **Attività spaziali (ex PE15)**.

I CN sono i centri (o campioni) nazionali di ricerca e sviluppo, sono centri di ricerca nazionale, in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione rispetto a 5 aree di interesse strategico per lo sviluppo del Paese.

Le tematiche sono: simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni, tecnologie dell'agricoltura, sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, mobilità sostenibile e biodiversità. L'Università di Bologna è partner in tutti i progetti vincitori nelle relative tematiche che sono:

- Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni (**CN1**) - ICSC – Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing;
- Tecnologie dell'agricoltura (**CN2**) - Agritech – Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura;
- Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA (**CN3**) - Centro Nazionale per lo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA;
- Mobilità sostenibile (**CN4**) - CNMS – Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile;
- Biodiversità (**CN5**) - NBFC – National Biodiversity Future Center.

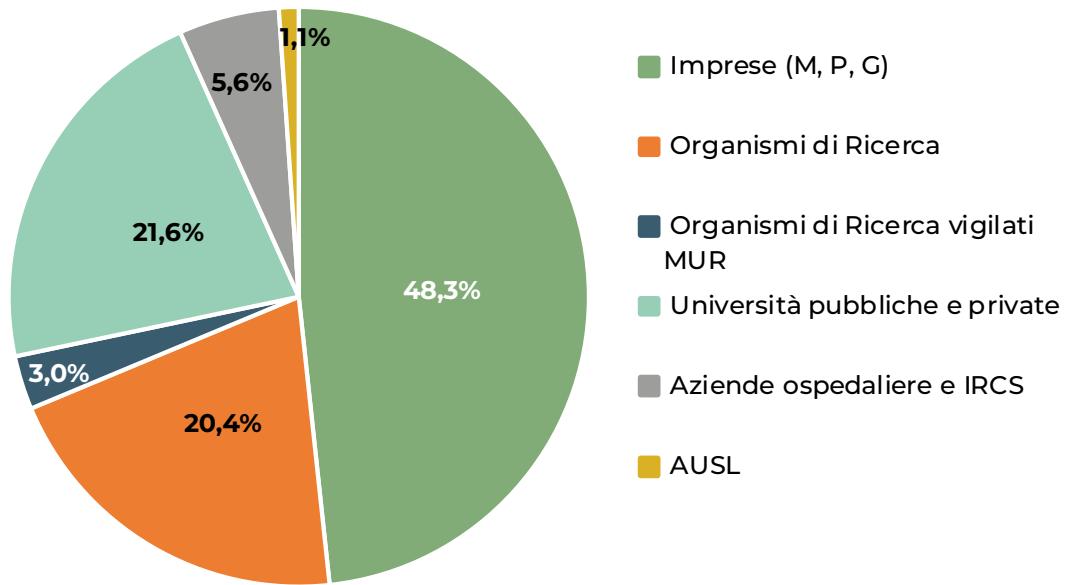
Gli **ecosistemi dell'innovazione** hanno l'obiettivo di agevolare il trasferimento tecnologico e accelerare la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio. Sono reti a livello territoriale, regionale o sovraregionale di università statali e non statali, enti pubblici di ricerca o territoriali, altri soggetti pubblici e privati. Il progetto dell'Università di Bologna presentato insieme alle altre Università emiliano-romagnole, CNR, ENEA, INFN, CINECA, con il coordinamento di ART-ER è ECOSISTER – Ecosistema per la transizione sostenibile in Emilia-Romagna ha ottenuto il punteggio più alto e quindi il primo posto nella graduatoria nazionale nel bando per gli ecosistemi dell'innovazione del PNRR.

I progetti **IR infrastrutture di ricerca** riguardano gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori. Ciascuna IR può essere ubicata in un unico sito, oppure essere distribuita in una rete.

I progetti dell'Università di Bologna per le infrastrutture di ricerca che sono vincitori dei finanziamenti PNRR sono:

- **SoBigData.it** – Strengthening the Italian RI for Social Mining and Big Data Analytics (DIGIT);
- **ELIXIRxNextGenIT** – ELIXIR x NextGenerationIT (H&F);
- **BBMRI.it** – Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy (H&F);
- **ENTRANCE@ENL** – Infrastructure for ENergy TRAnsition aNd Circular Economy @ EuroNanoLab (PSE);
- **CTA+** – Cherenkov Telescope Array Plus (PSE);
- **STILES** – Strengthening the Italian leadership in ELT and SKA (PSE);
- **ETIC** – Einstein Telescope Infrastructure Consortium (PSE);
- **ECCSELLENT** – Development of ECCSEL - R.I. ItaLian facilities: usEr access, services and loNg-Term sustainability (ENE).

Figura 34 – Relazioni PNRR Unibo con altri soggetti

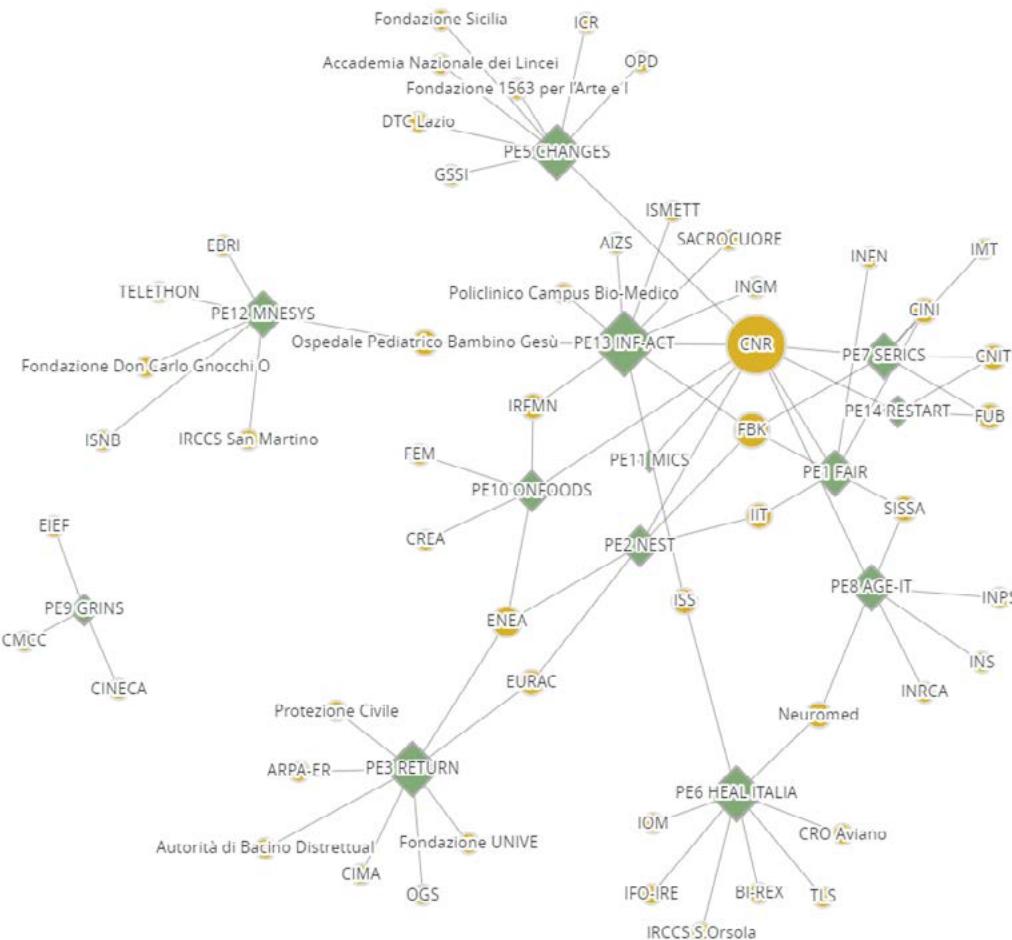


Le collaborazioni con il pubblico e il privato

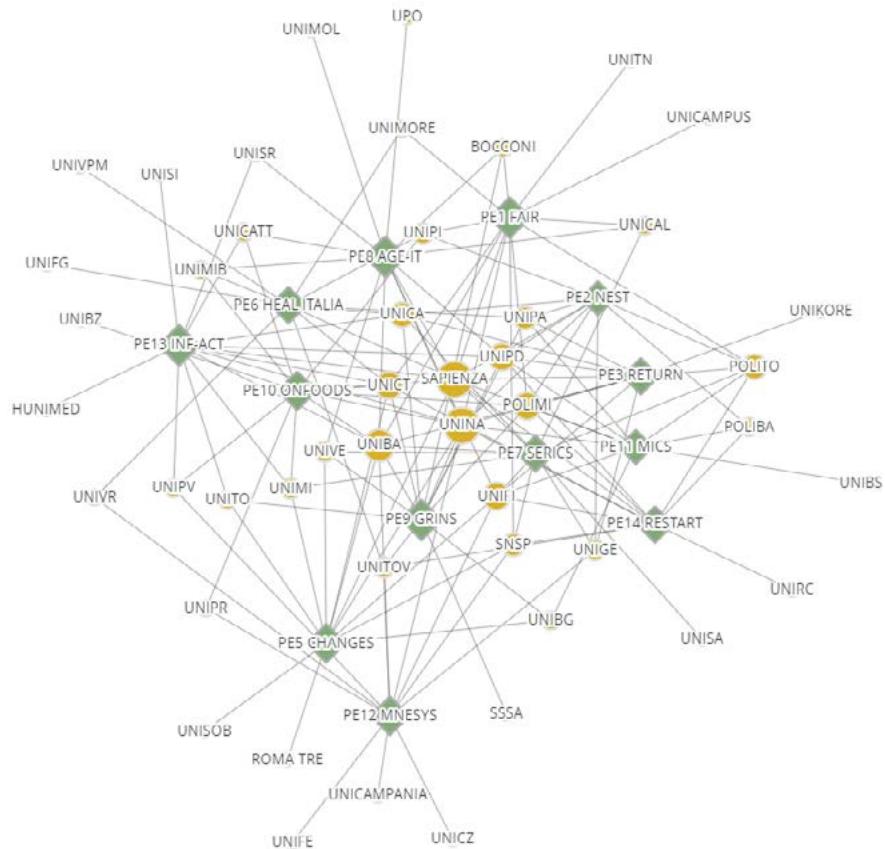
Nelle seguenti infografiche vengono rappresentate le reti attivate da Unibo con soggetti pubblici e privati nell'ambito dei progetti del PNRR.

La dimensione di questi oggetti aumenta proporzionalmente alla numerosità delle collaborazioni.

Investimento 1.3 – Partenariati - Rete Pubblica (escluse le Università)



Investimento 1.3 – Partenariati con le Università

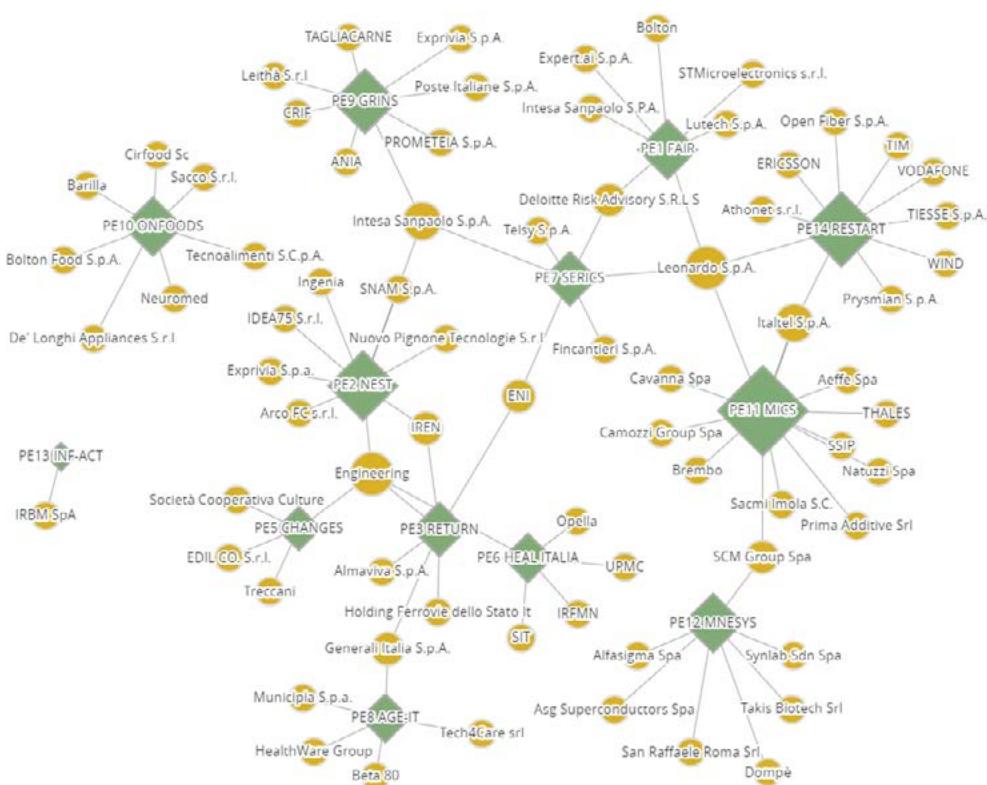


Progetto

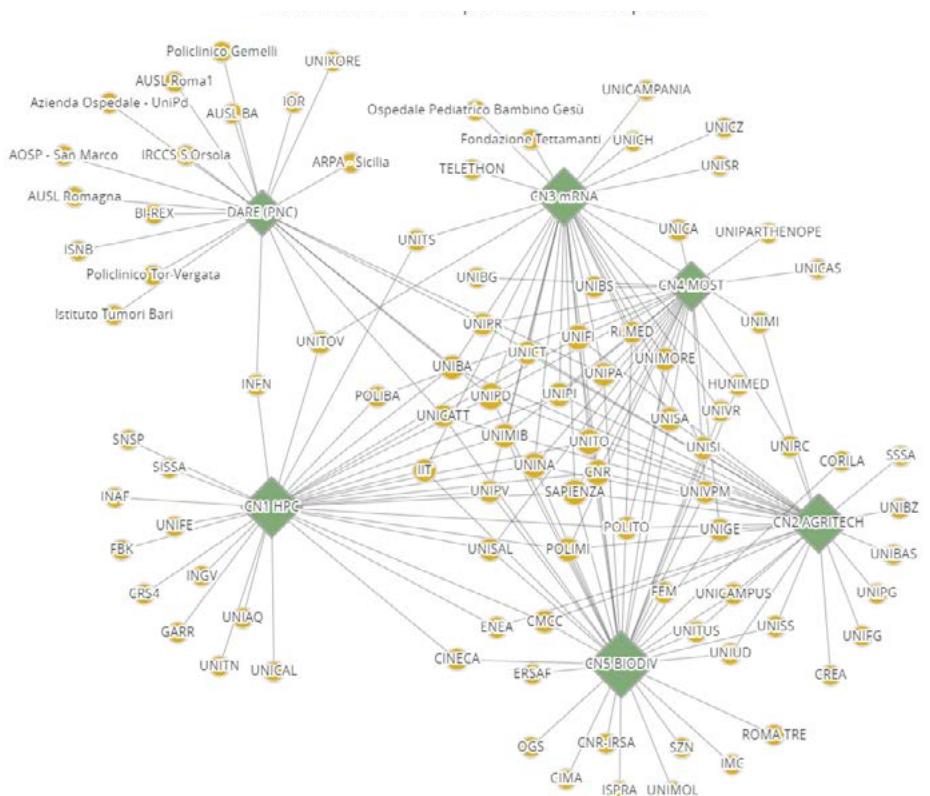


Partner

Investimento 1.3 – Partenariati - Rete Privata



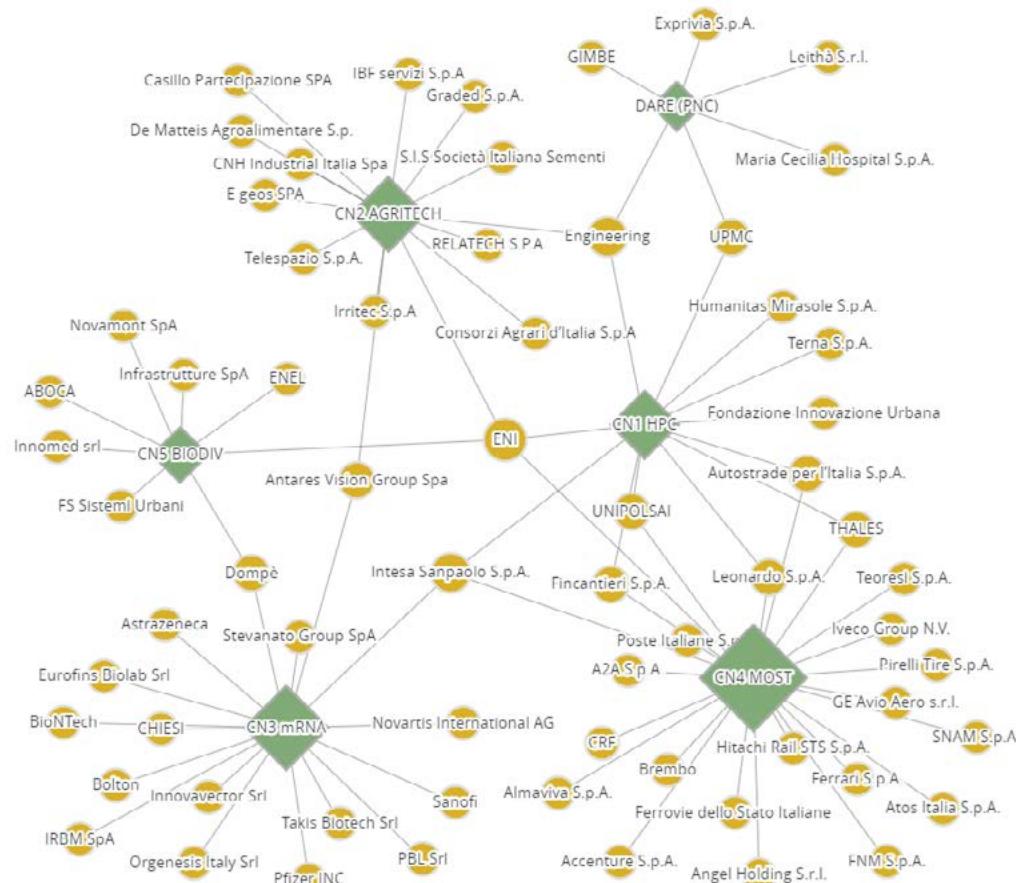
Investimento 1.4 – Centri nazionali - Rete Pubblica



Partner

Investimento 1.5 – Ecosistemi dell’innovazione - Rete Pubblica e Privata ►

Investimento 1.4 – Centri nazionali - Rete Privata



Investimento 3.1 – Infrastrutture di Ricerca - Rete Pubblica e Privata

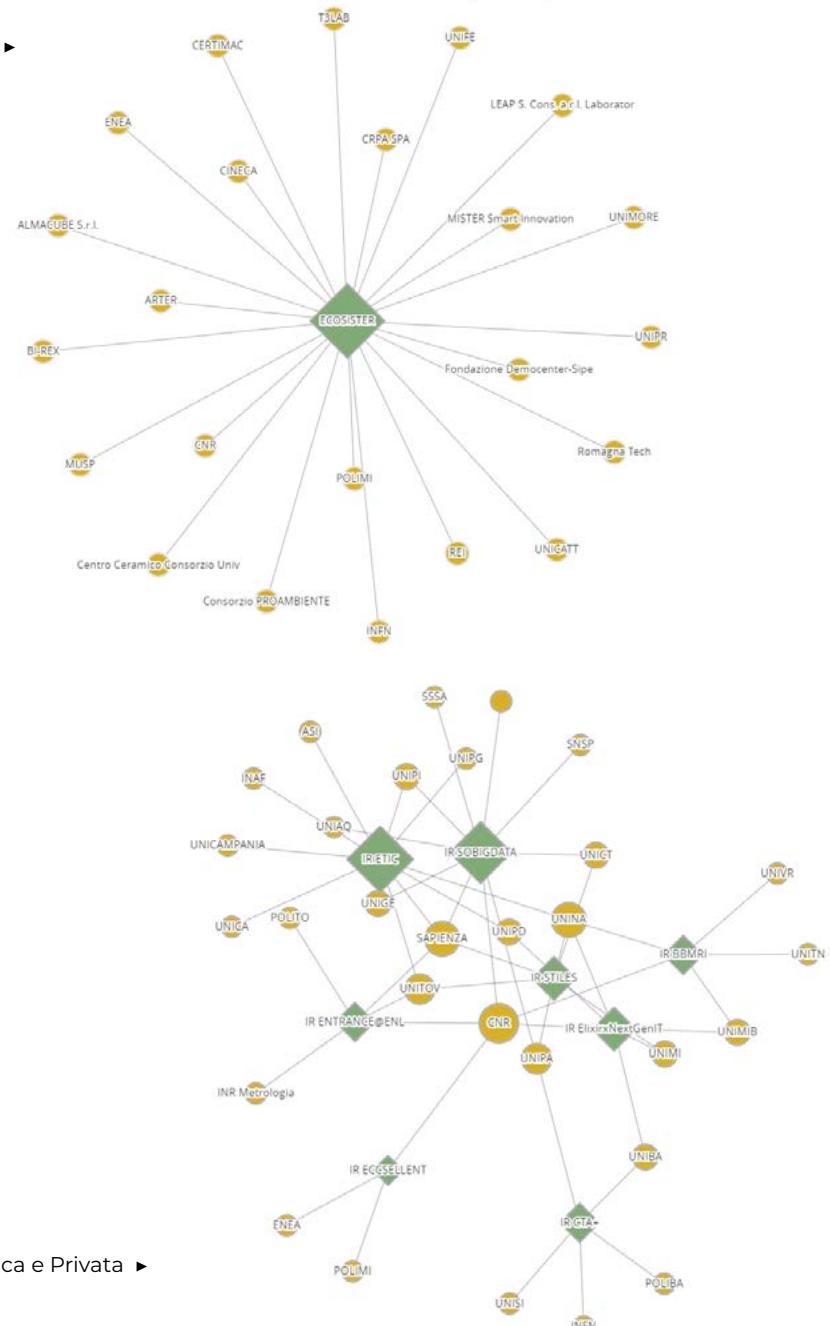
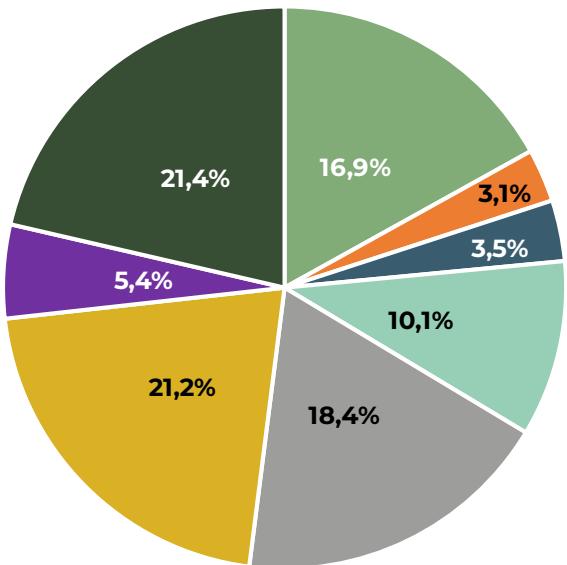
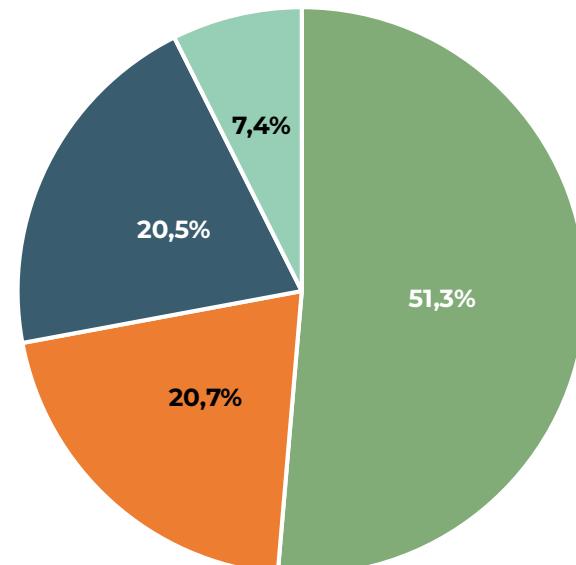


Figura 35 – Ripartizione voci di budget PNRR e PNC



- Attrezzature
- Licenze/Materiali/Servizi
- Edilizia e impianti
- Altri costi per la ricerca
- Personale strutturato
- Nuovo personale
- Overheads
- Open call

Figura 36 – Composizione del nuovo personale



- RTDa
- AdR
- PhD
- TA

Figura 37 – Nuovo personale di ricerca per aree scientifiche e genere

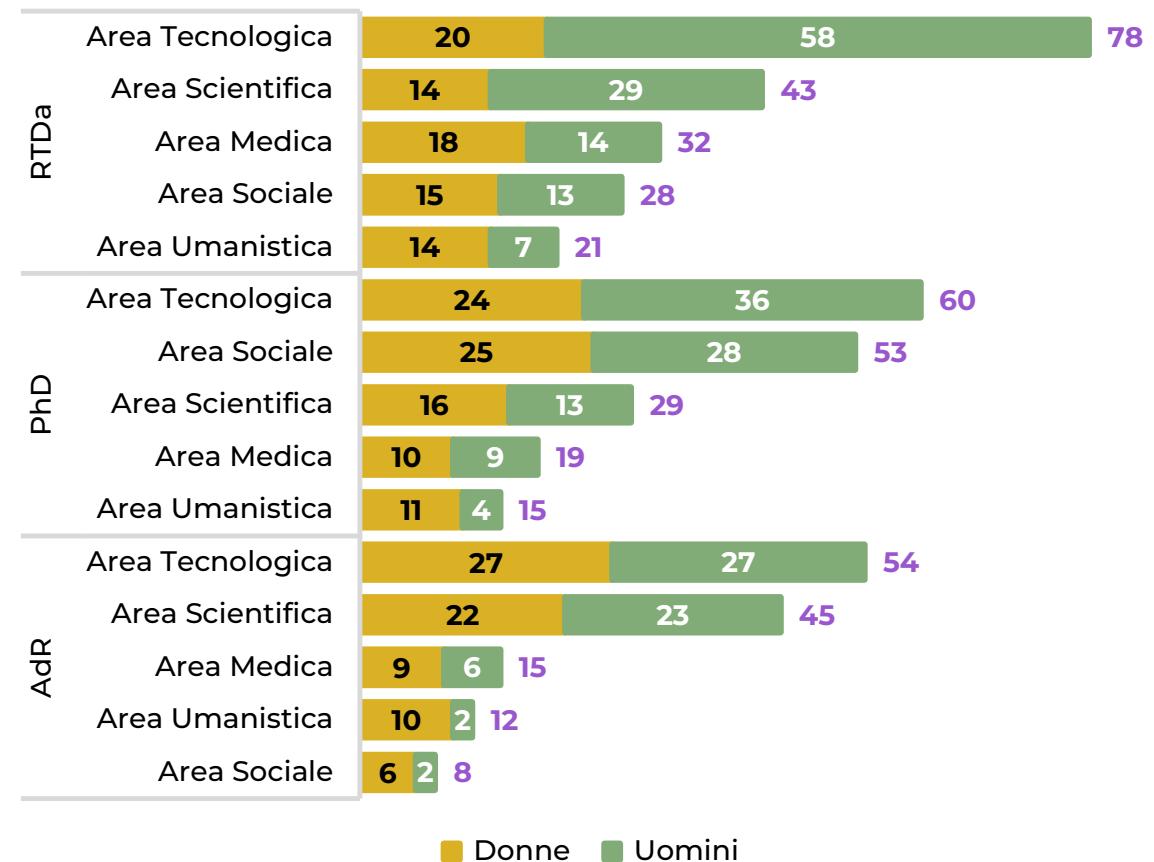
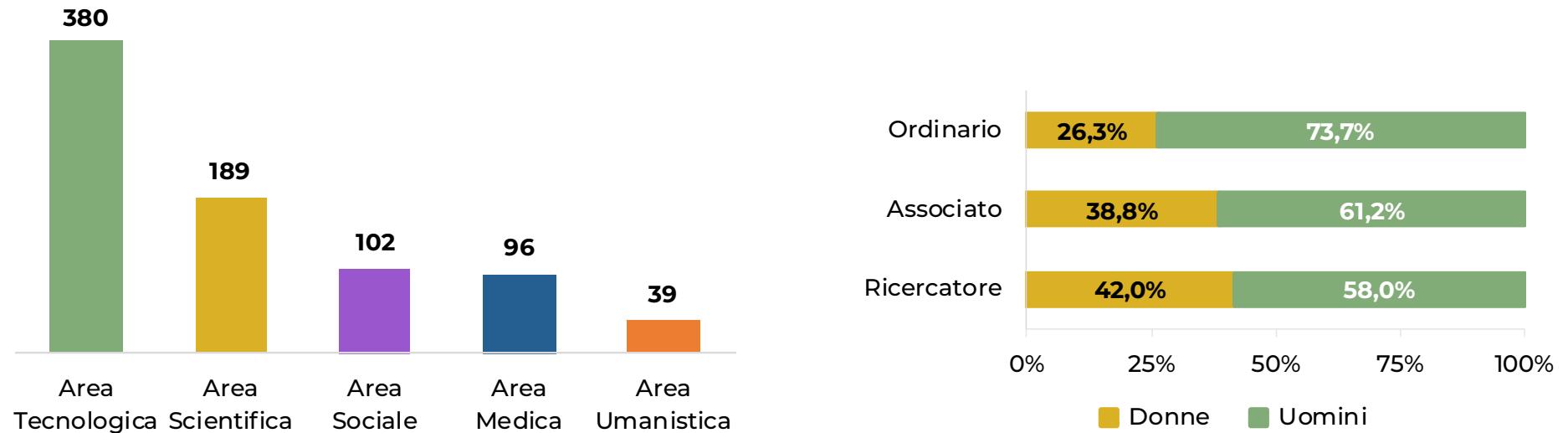


Figura 38 – Docenti e ricercatori coinvolti in progetti PNRR e PNC per area e genere



PRIN - PNRR

Nel 2023 sono stati finanziati 161 progetti PRIN nell'ambito del PNRR per un totale di 15 milioni di euro. In 67 progetti Unibo riveste il ruolo di coordinatore.

Borse di Dottorato PNRR

Nel XXIX ciclo sono state assegnate 329 borse nell'ambito del PNRR di cui 113 cofinanziate da imprese.

Edilizia PNRR

Nell'Ateneo sono state utilizzate le risorse per potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca attraverso la rifunzionalizzazione di spazi già esistenti da destinare all'attività di ricerca e al co-working e la realizzazione di nuovi laboratori, progettati secondo i principi della sostenibilità, con particolare attenzione volta all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni.

Nel corso del 2023 si è dato avvio a 7 dei 16 interventi edilizi in programma, che porteranno anche alla creazione di nuove postazioni di lavoro per ricercatori, assegnisti, dottorandi e docenti.

Tabella 13 – Interventi edilizi nell’ambito dei progetti PNRR/PNC

Bando	Acronimo Progetto	Titolo intervento edilizio	MQ oggetto intervento	Postazioni di lavoro create
CN	HPC	Realizzazione di Laboratori di Ricerca DEI presso Ex Clinica Neuro, via Ugo Foscolo 7 - Bologna	349,56 mq	28 postazioni di lavoro + 1 sala riunioni
CN	BIODIV	Lavori per la realizzazione nuovi laboratori di ricerca presso il Fano Marine Center - Fano	985 mq	34 postazioni di lavoro
CN	BIODIV	Opere per la realizzazione di una cabina elettrica propedeutica alla realizzazione dei nuovi laboratori di ricerca presso il Fano Marine Center – Fano	A servizio dell’intero edificio del FMC = 3.484 mq	a servizio di circa 88 postazioni di lavoro tra quelle già esistenti e quelle realizzate ex novo + 100 posti aula magna
CN	AGRITECH	Lavori per la realizzazione di pista prove trattori Cadriano (Spoke3) presso le sedi di Cadriano comune di Granarolo Emilia (Bo)	3.796 mq	3 ricercatori possono operare contemporaneamente
PE	PE09 - GRINS	Intervento di riqualificazione per realizzazione di un laboratorio computazionale, P.zza Scaravilli 2 – Bologna	188 mq	24 postazioni di lavoro
PNC	PNC-DARE	Rifunzionalizzazione di spazi per ricercatori del Dip. DEI - via Saragozza, 8 a Bologna (cod. edif. 339)	350 mq	22 postazioni di lavoro



5.2 PROGETTI COMPETITIVI

Horizon Europe e altri programmi europei

L'Università di Bologna promuove l'approccio multidisciplinare e internazionale alla ricerca e vede come un valore importante cogliere tutte le opportunità di collaborazione derivanti dai finanziamenti competitivi.

Horizon Europe 2021-2027 è un programma quadro per la ricerca e l'innovazione promosso dall'Unione europea, lanciato nel 2021. Con un budget complessivo di 95,5 miliardi di euro, è il più ampio programma di ricerca e innovazione internazionale al mondo. Il suo obiettivo è rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione, migliorare la sua capacità innovativa, promuovere la competitività e l'occupazione, e fornire soluzioni concrete alle esigenze prioritarie dei cittadini.

L'Università di Bologna è tra i primi atenei europei per i finanziamenti ricevuti da Horizon Europe. Nel 2023, ha ottenuto 87 progetti con finanziamenti, di cui 33 coordinati dall'Ateneo, per un totale di oltre 35,8 milioni di euro. Complessivamente, la partecipazione dell'Ateneo a Horizon Europe ha portato a 183 progetti vinti, con un finanziamento totale di oltre 85 milioni di euro. È significativa la crescita dell'ateneo nel primo pilastro del programma, "Excellent Science", in particolare nei sottoprogrammi che valorizzano la ricerca di alta qualità (Consiglio europeo della ricerca) e le azioni per il potenziamento della carriera dei ricercatori (Azioni Marie Skłodowska Curie). Anche i risultati nel secondo pilastro, riguardante le sfide globali e la competitività dell'Unione europea, sono importanti: si conferma la qualità della ricerca dell'ateneo su temi come cibo, bioeconomia e ambiente, con una crescita nell'ambito della salute.

Per favorire la partecipazione dei propri team di ricerca, l'Università di Bologna organizza incontri e seminari dedicati alla presentazione dei bandi di finanziamento del Programma Quadro e ad argomenti trasversali come etica e Scienza Aperta al fine di condividere strategie e opportunità di partecipazione al programma quadro.

Per promuovere la Scienza Aperta e il suo impatto sulla società, l'Ateneo ha elaborato una strategia e ha investito in risorse, includendo figure professionali specifiche - i data steward - incaricati di supportare docenti e ricercatori nella gestione dei dati di ricerca e nella scrittura del data management plan nei progetti competitivi Horizon. Inoltre, Unibo è coinvolta in altri programmi europei come LIFE, Interreg, Creative Europe e CERV. Nei progetti LIFE, dedicati al clima, alla natura, alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica verso l'energia pulita, l'Ateneo ha ottenuto risultati significativi, confermandosi come il primo ateneo in Italia e tra i primi in Europa per finanziamenti ricevuti. Su 11 proposte progettuali presentate nel 2023, ne sono state approvate 3, per un finanziamento totale di 1,3 milioni di euro.

Figura 39 – Progetti europei

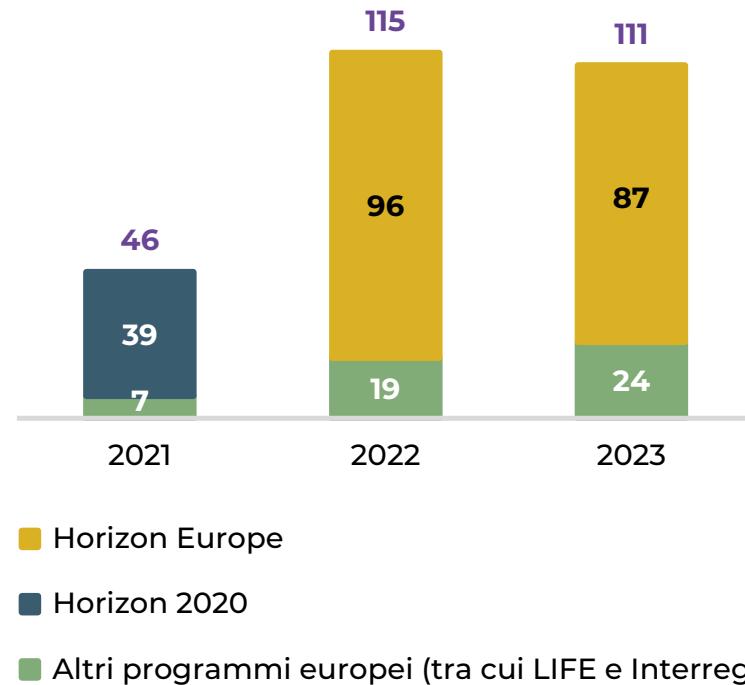
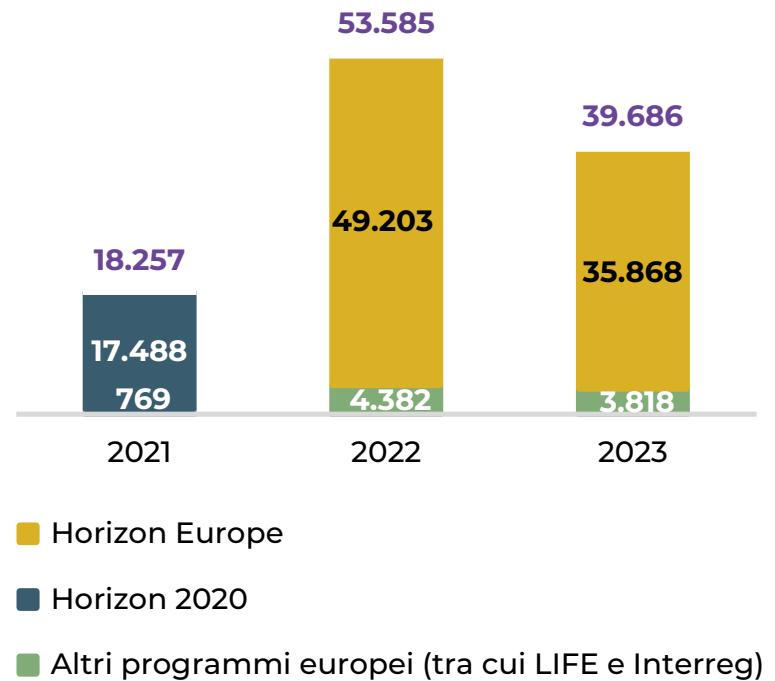


Figura 40 – Finanziamento progetti europei (contributo in migliaia di euro)



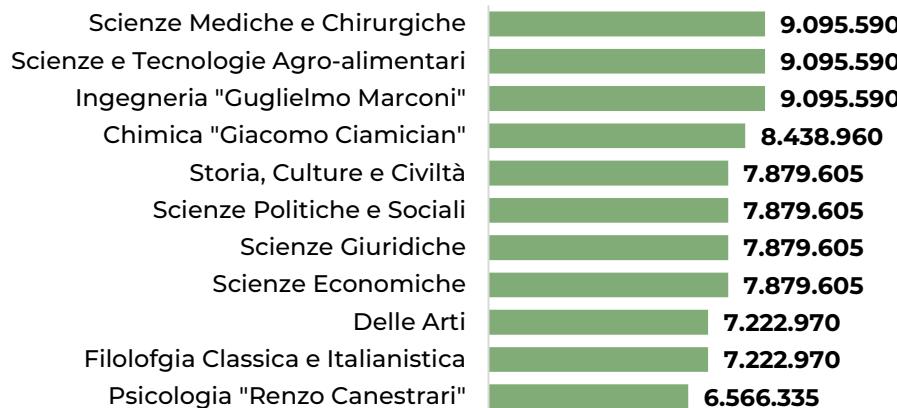
Progetti nazionali

I dipartimenti eccellenti

Attraverso l'iniziativa MUR 'Dipartimenti di eccellenza', mirata a identificare e finanziare i Dipartimenti universitari di spicco per la qualità della loro ricerca e del loro progetto di sviluppo, l'Ateneo ha ottenuto un finanziamento totale di 88,3 milioni di euro, distribuiti nell'arco del quinquennio 2023-2027. Partecipano a questa seconda edizione dell'iniziativa 11 Dipartimenti dell'Ateneo.

Tabella 14 – I dipartimenti eccellenti – finanziamenti per Dipartimento (euro)

Dipartimento	2023
Chimica "Giacomo Ciamician"	1.687.792
Filologia Classica e Italianistica	1.444.594
Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"	1.819.118
Psicologia "Renzo Canestrari"	1.313.267
Scienze Economiche	1.575.921
Scienze Giuridiche	1.575.921
Scienze Politiche e Sociali	1.575.921
Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari	1.819.118
Delle Arti	1.444.594
Scienze Mediche e Chirurgiche	1.819.118
Storia, Culture e Civiltà	1.575.921
Totale	17.651.285

Figura 41 – Dipartimenti eccellenti - Finanziamenti 23-27

Progetti di Rilevante Interesse Nazionale

Nel corso del 2023 sono stati finanziati 515 progetti PRIN (bando 2022) per un totale di 38 milioni di euro. Nel 58% dei casi Unibo riveste il ruolo di coordinatore.

Progetti FIS (Fondo Italiano per la Scienza)

Nel 2023, il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha pubblicato il bando “FIS 2022-2023” con l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca fondamentale su tutti i settori ERC. L'Università di Bologna ha presentato 134 progetti, richiedendo un contributo totale di circa 234,4 milioni di euro. Attualmente, sono in corso le operazioni di valutazione.

Progetti FISA (Fondo Italiano per le Scienze Applicate)

Nel corso del 2023, il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha pubblicato il bando “FISA 2023” con l'intento di finanziare interventi volti a migliorare la competitività del sistema produttivo nazionale tramite la valorizzazione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, promuovendo benefici socioeconomici e industriali. L'Università di Bologna ha presentato sette progetti, chiedendo un finanziamento totale di 44,7 milioni di euro. Al momento, si attende il completamento delle operazioni di valutazione.

5.3 INVESTIMENTI NELLA RICERCA

Per sostenere la ricerca di base e le ricadute sociali della ricerca, nonché per garantire la manutenzione delle attrezzature scientifiche nel Multicampus e lo sviluppo strategico dei dipartimenti, durante il 2023 l'Università ha avviato diverse iniziative.

Alma CaReS è stata lanciata in risposta all'emergenza climatica che ha colpito l'Emilia Romagna nel maggio 2023 per sostenere progetti interdisciplinari o multidisciplinari volti a affrontare la resilienza territoriale e umana ai cambiamenti climatici, con un occhio al loro impatto sociale. Alma CaRes è stata finanziata grazie al 5x1000 devoluto all'Ateneo nel 2021 pari a circa 417.000 euro.

Alma Scavi 2023 sostiene le attività di ricerca archeologica sul campo, sia in Italia che all'estero. Questa iniziativa ha finanziato 37 progetti per 300.000€.

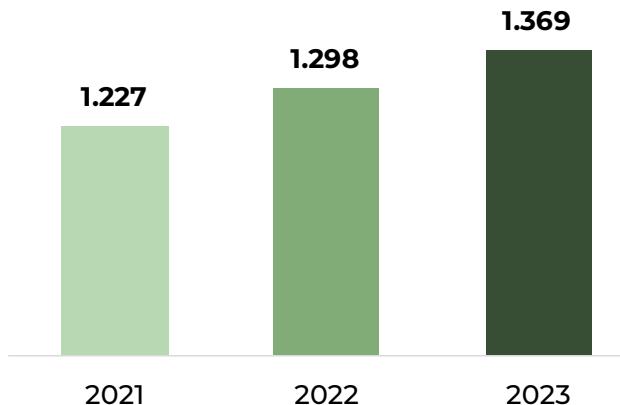
Alma Attrezzature 2023 supporta la manutenzione e il rinnovo delle attrezzature scientifiche nel Multicampus e promuove la condivisione delle strumentazioni dell'Università anche attraverso la creazione di piattaforme di strumentazioni condivise. Complessivamente sono state finanziate 59 richieste di contributo per un totale di 450.000 euro.

Progetti di Sviluppo Strategico dei Dipartimenti (PSSD) incentivano l'eccellenza dei dipartimenti, premiando la qualità della ricerca e dei progetti scientifici, organizzativi e didattici, seguendo il modello dell'iniziativa 'Dipartimenti di eccellenza' finanziata dal MUR.

Nel 2023 è proseguita la **mappatura delle attrezzature di ricerca** per favorire il miglioramento, la valorizzazione e la gestione efficace e la loro sostenibilità nel lungo termine. Questo ha portato alla creazione di un archivio che comprende oltre 1.100 schede di attrezzature, distribuite in circa 40 strutture all'interno del Multicampus. Sono stati stanziati fondi per il mantenimento e/o l'ampliamento delle infrastrutture esistenti per un totale di 450.000 € e sono in corso attività preparatorie per l'acquisizione di nuove attrezzature di ricerca da gestire in modo aperto e condiviso, ottenute grazie agli investimenti fatti grazie al programma "Alma Attrezzature" del 2022, per un totale di oltre 3.250.000 €.

Dal 2023, il **Budget Integrato per la Ricerca (BIR)** ha una durata biennale e può essere utilizzato dai dipartimenti per qualsiasi spesa relativa alla ricerca e/o alla terza missione, nel rispetto della normativa vigente. Lo stanziamento per il 2023 è stato di € 12.796.445, e al 31 dicembre 2023, 399 assegnisti sono stati coperti integralmente o parzialmente tramite il BIR.

Figura 42 – Assegni di ricerca



5.4 DOTTORATO

Il dottorato di ricerca rappresenta il più alto grado di istruzione nell'ordinamento accademico italiano e mira a sviluppare competenze necessarie per realizzare attività di ricerca di alto livello presso università, enti pubblici e privati.

Nell'anno accademico 2022/2023 si è registrato un aumento dei candidati al dottorato, in parallelo a un aumento della popolazione laureata al secondo livello. Questo incremento di iscritti è principalmente attribuibile alla capacità dell'Università di attrarre fondi ministeriali destinati alle borse di dottorato, distribuiti in base a criteri di merito. Grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ci si aspetta un ulteriore aumento delle iscrizioni al dottorato.

Figura 43 – Laureati LM e LMCU in Italia

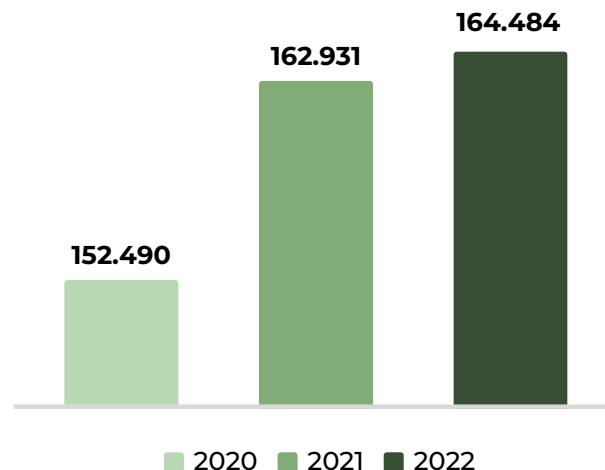
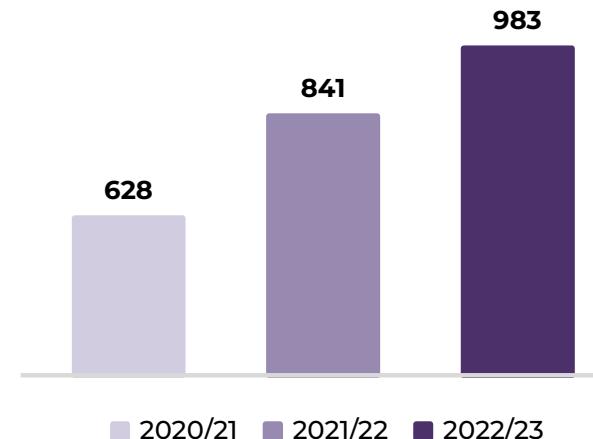


Figura 44 – Accessi al dottorato presso Unibo



L'indagine condotta nel 2023 in collaborazione con il consorzio AlmaLaurea sulla “Valutazione dell'esperienza di studio e di ricerca e prospettive future” mostra una soddisfazione generale per le attività formative durante il corso, con un apprezzamento particolare per la competenza dei docenti (valutata mediamente 8,1 su una scala da 1 a 10). Riguardo all'esperienza complessiva del dottorato, i partecipanti hanno espresso particolare soddisfazione per la competenza del supervisore riguardo all'argomento della tesi e per l'opportunità di sviluppare nuove competenze e abilità specifiche attraverso il corso di dottorato.

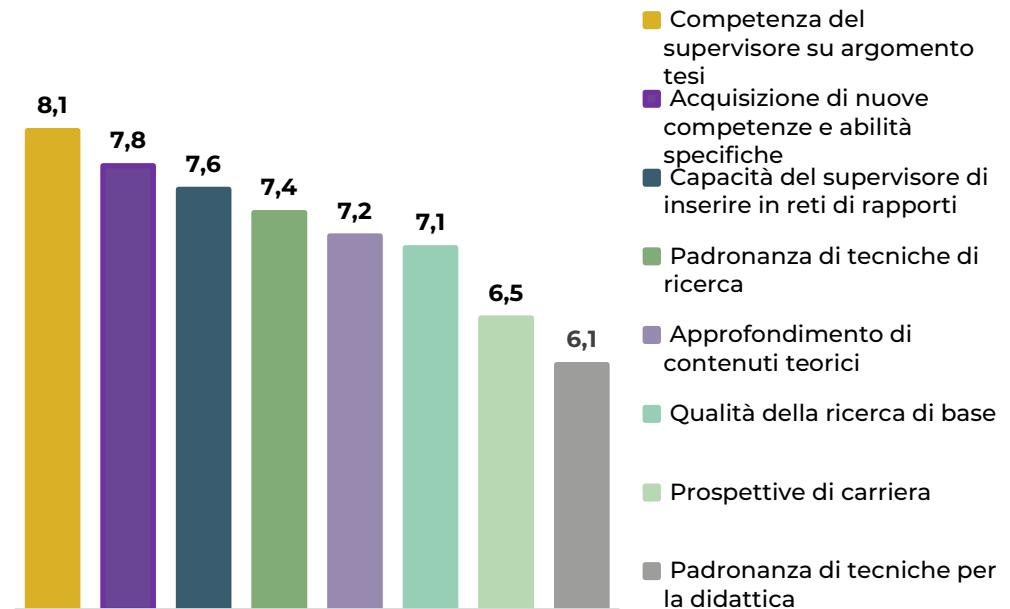


Figura 45 – Soddisfazione per le attività formative strutturate (scala 0-10)

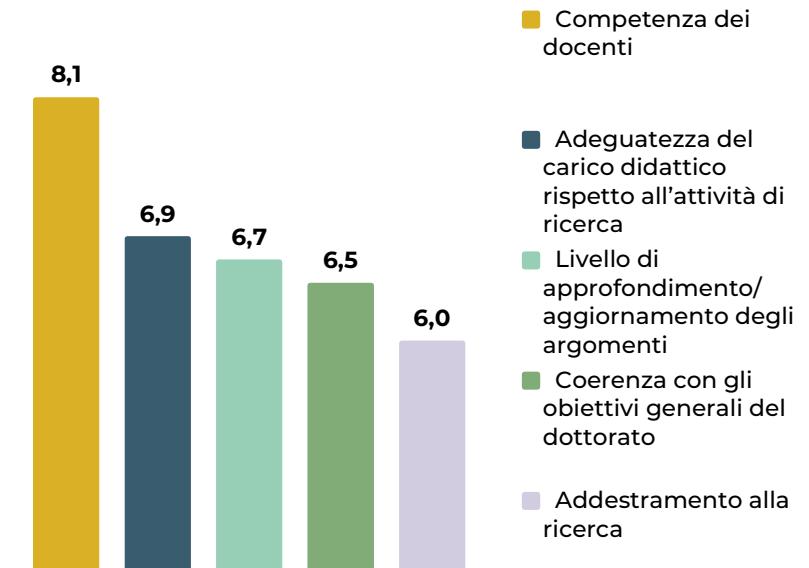
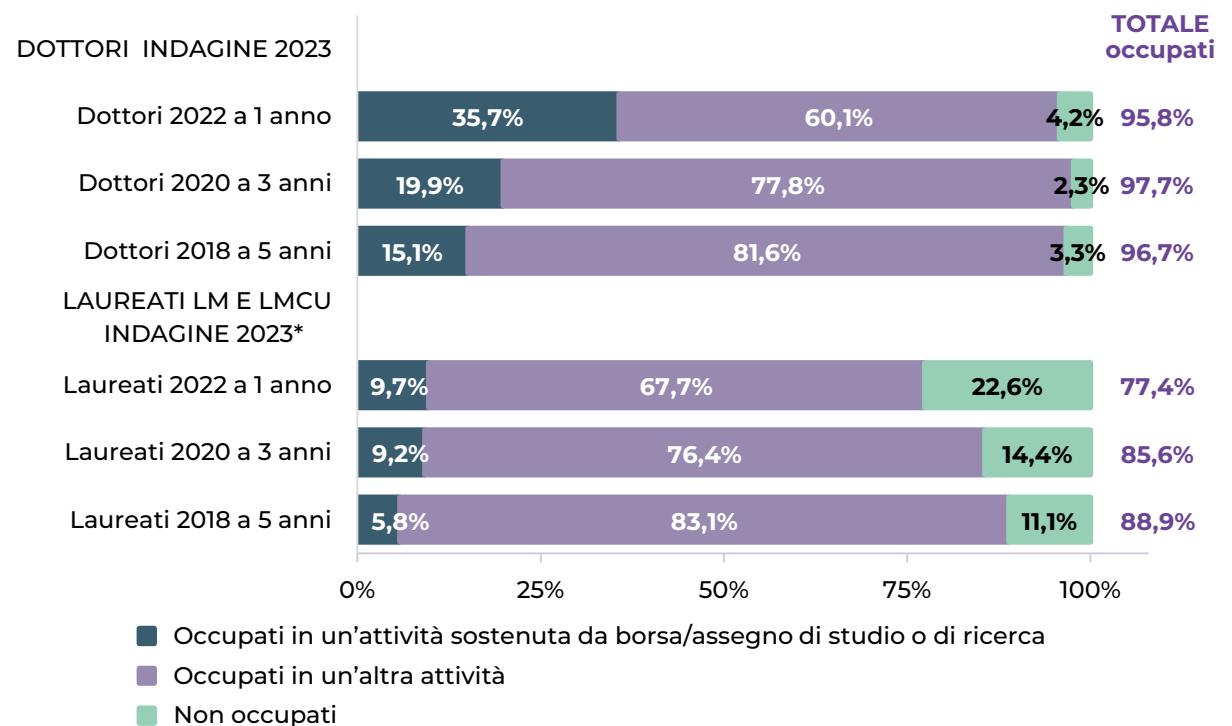


Figura 46 – Soddisfazione per l'esperienza di dottorato (scala 0-10)

L'indagine condotta da AlmaLaurea sulla Condizione Occupazionale degli studenti intervistati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo ha rivelato che i dottori di ricerca presentano un tasso di occupazione del 95,8% a 1 anno dal conseguimento del titolo, del 97,7% a 3 anni e del 96,7% a 5 anni, dati superiori rispetto ai laureati di secondo livello dell'Ateneo intervistati nel 2023.

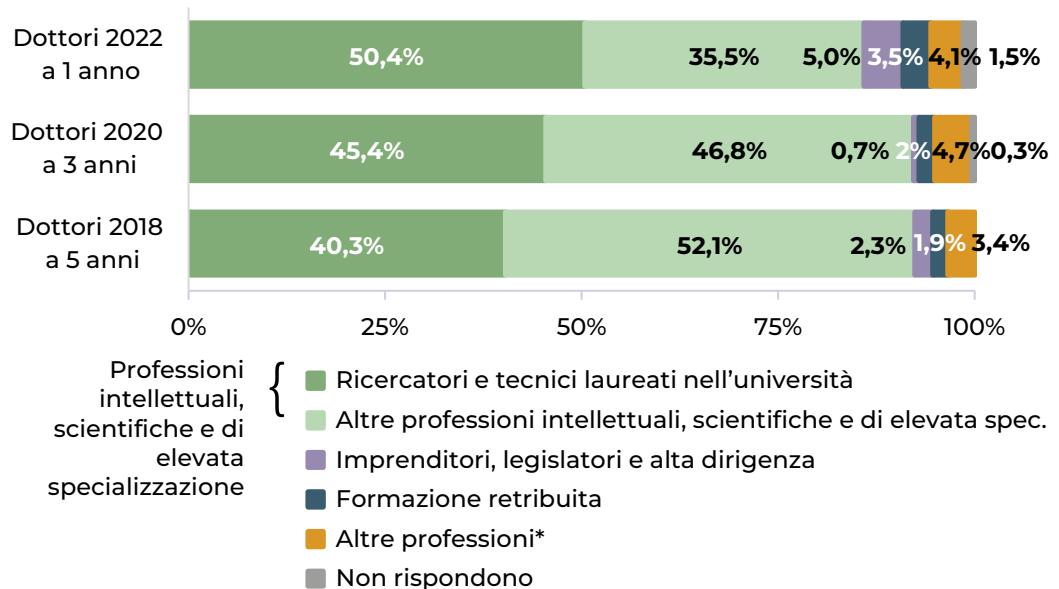
Figura 47 – Dottori di ricerca occupati, confronto con laureati



* Tra i laureati magistrali (LM) e i laureati magistrali a ciclo unico (LMCU) occupati in attività sostenute da borse o assegni di studio sono inclusi anche coloro che stanno frequentando un dottorato, una scuola di specializzazione o un altro tipo di formazione, purché si tratti di attività retribuite.

Nella rappresentazione sottostante viene evidenziata l'occupazione prevalente dei dottori di ricerca in professioni intellettuali, scientifiche e altamente specializzate (85% a 1 anno, 92% a 3 e 5 anni).

Figura 48 – Dottori di ricerca occupati, per professione

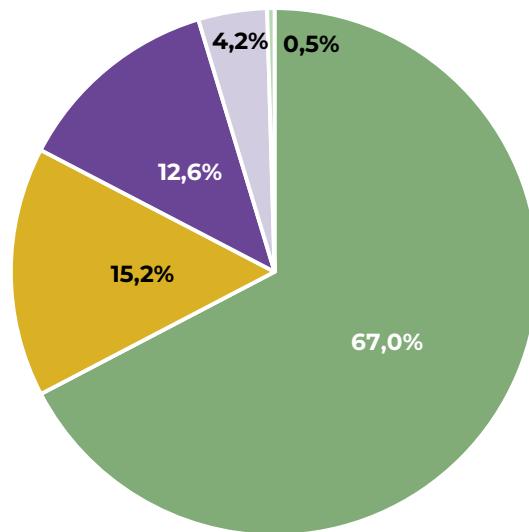


* Professioni tecniche, professioni esecutive nel lavoro d'ufficio o altro.

5.5 PUBBLICAZIONI E PRODOTTI DELLA RICERCA⁶

Il catalogo della ricerca di Ateneo IRIS è alimentato dal personale docente e ricercatore dell'Ateneo e consente di raccogliere tutte le informazioni relative alla produzione scientifica (pubblicazioni e prodotti della ricerca) dell'Ateneo e garantisce una gestione del full text dei contributi secondo il modello open access.

Figura 49 – Prodotti della ricerca per tipologia



■ Contributo in rivista

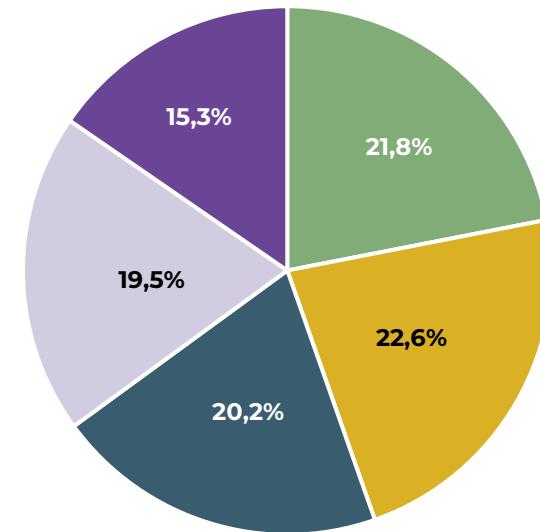
■ Contributo in volume

■ Contributo in Atti di convegno

■ Libro

■ Traduzione e altra tipologia

Figura 50 – Prodotti della ricerca per area scientifico disciplinare



■ Area Medica

■ Area Umanistica

■ Area Tecnologica

■ Area Scientifica

■ Area Sociale

⁶ Numero prodotti in IRIS pubblicati nel 2023 dal personale in servizio nel 2024 (foto 2023 aggiornata ad aprile 2024).

La nuova Valutazione della Ricerca

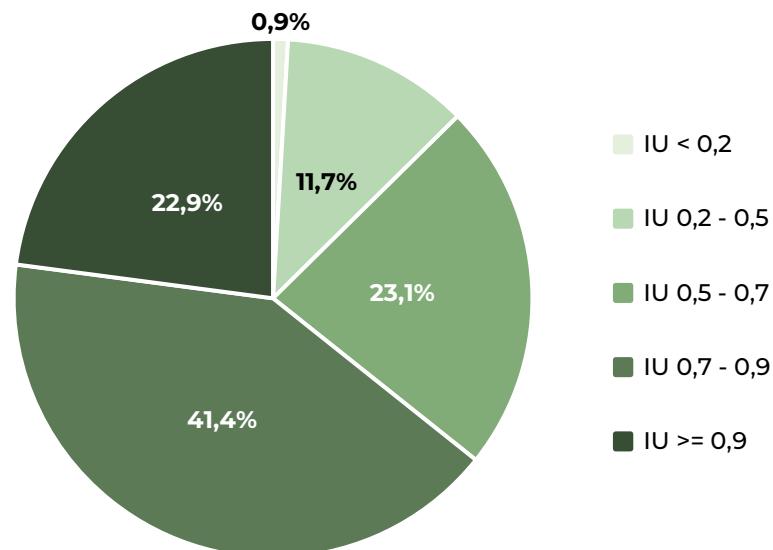
Durante il 2023, è stato completato il processo di valutazione interna della ricerca, avviato nel 2022 insieme alla pubblicazione dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019, ed alla fine del 2023, la Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (VRA) ha confermato il quadro generale della valutazione anche per un nuovo ciclo proposto per il 2024, incorporando le modifiche introdotte dal bando della VQR 2020-2024. Nelle future riflessioni su metodi e strumenti della valutazione interna della ricerca l'Ateneo farà riferimento anche alle attività della [Coalition for Advancing Research Assessment](#), un'importante iniziativa promossa dal Consiglio d'Europa con l'obiettivo di migliorare il sistema di valutazione della ricerca. L'Ateneo di Bologna ha aderito con convinzione alla coalizione sottoscrivendo l'*Agreement on Reforming Research Assessment* ed è chair insieme al CNR del National Chapter italiano della coalizione.

La qualità della ricerca

L'Indice Unico (IU) di ciascuna pubblicazione è la media ponderata di due valori: il percentile dell'Impact Factor della rivista e il percentile relativo al numero citazioni ricevute. I percentili, provenienti dalle principali banche dati bibliometriche (Scopus, Web Of Science), sono espressi su scala 0-1, dove 1 significa il miglior risultato possibile.

Il 23% delle pubblicazioni Unibo appartiene alla fascia dei prodotti di qualità più elevata, con un Indice Unico maggiore o uguale a 0,9. Il dato è in leggera flessione rispetto all'anno precedente (24%).

Figura 51 – Confronto distribuzione pubblicazioni dell'Ateneo per Indice Unico



5.6 MOBILITÀ

Mobilità in uscita

L'Università promuove la mobilità internazionale del personale docente e ricercatore attraverso vari programmi e accordi con istituzioni in Europa e nel mondo. Queste opportunità includono il Programma Erasmus+ per la mobilità, le Marie Skłodowska-Curie Actions per la ricerca, i protocolli con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, accordi quadro con università extra-UE per la didattica e accordi di settore per ricerca e didattica. Inoltre, c'è la possibilità di svolgere temporaneamente attività in altre istituzioni attraverso convenzioni specifiche, partecipare al programma EURIAS fellowship per la ricerca e prendere parte al programma EPDF dell'University of Sussex per ricerca e didattica.

La mobilità dei dottorandi nel 2023 con un totale di 701 unità ha di gran lunga superato il valore del 2019 (501); anche la mobilità dei docenti con un totale di 5.994 unità ha finalmente oltrepassato la numerosità pre-pandemica (nel 2019 erano: 5.173 unità).

Figura 52 – Dottorandi outgoing con almeno 30gg di mobilità nell'anno

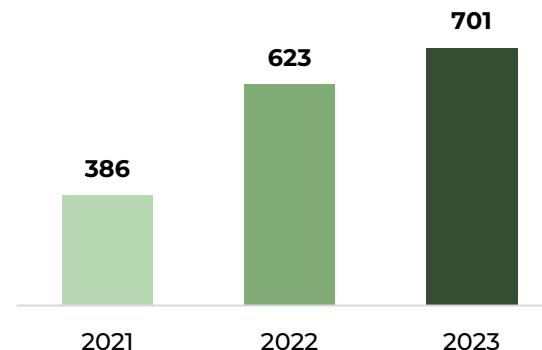


Figura 53 – Docenti outgoing nell'anno

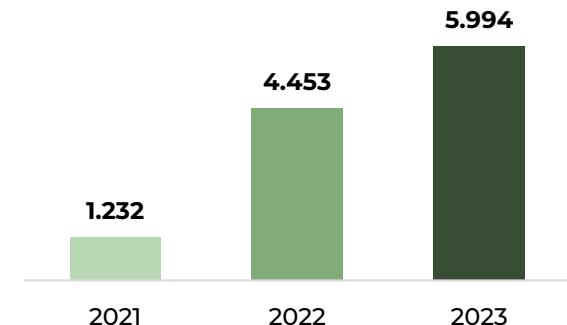
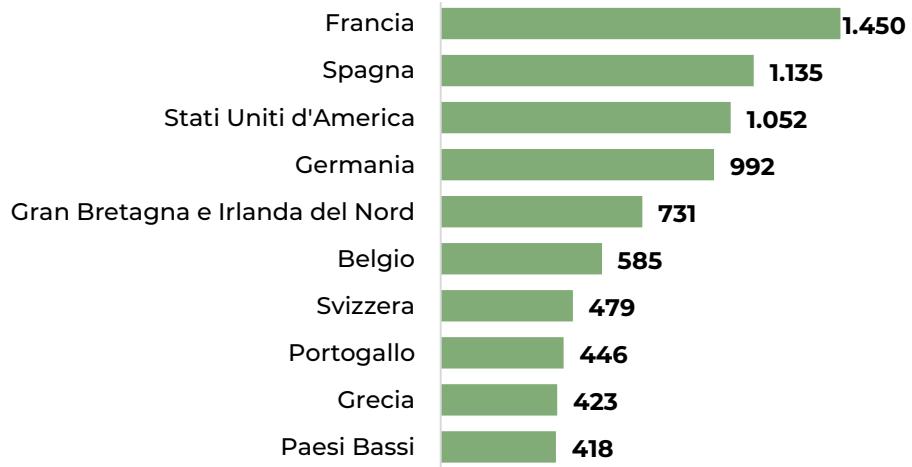


Figura 54 – Principali paesi di destinazione docenti e ricercatori (triennio 20-22)



Il Programma Marco Polo

Si tratta di un programma di incentivi finanziati dall'Università di Bologna a sostegno dei propri ricercatori non confermati, ricercatori a tempo determinato, titolari di assegni di ricerca e dottorandi, allo scopo di favorire soggiorni di ricerca presso università o centri di ricerca situati all'estero, con una durata compresa tra 3 e 6 mesi. Il numero di beneficiari degli incentivi è stato di 186 nell'anno accademico 2020/21, 283 nell'anno accademico 2021/22 e 325 nell'anno accademico 2022/23.

Mobilità in ingresso

Durante il 2023 sono state operative diverse opportunità di mobilità internazionale presso l'Università di Bologna per ospitare docenti, ricercatori e studiosi con lo scopo di condurre ricerca, insegnamento, studio, cooperazione internazionale e sviluppo di curricula. Qui di seguito sono elencate alcune delle opportunità disponibili:

- Programma Erasmus+ per l'accoglienza di docenti provenienti da università europee (per l'insegnamento);
- Programma Erasmus+ per l'accoglienza di personale proveniente da enti e imprese europee (per l'insegnamento);
- Azioni Marie Skłodowska-Curie (per la ricerca);
- Protocolli con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) (per la ricerca);
- Fellowship presso l'Istituto di Studi Avanzati (ISA) - senior fellow (per la ricerca);
- Fellowship presso l'Istituto di Studi Avanzati (ISA) - EURIAS fellow (per la ricerca).

Nel corso del 2023 la mobilità in ingresso è aumentata con valori superiori a quelli pre-pandemici (nel 2019 erano complessivamente 506).

Figura 55 – Visiting Professors⁷ e PhD

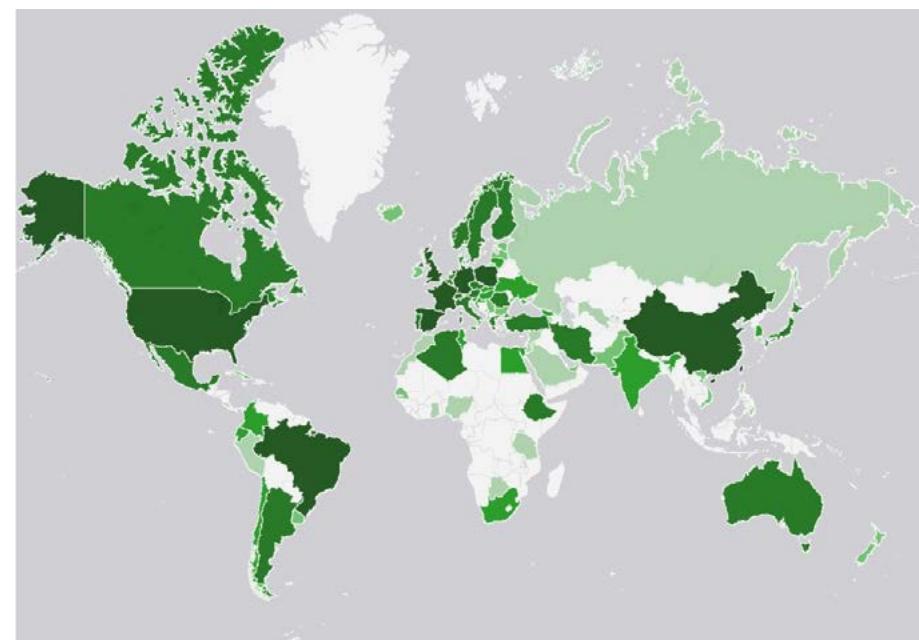
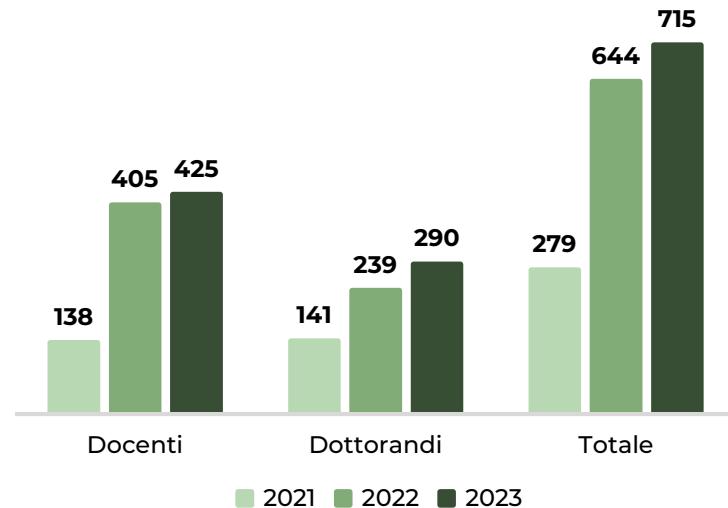
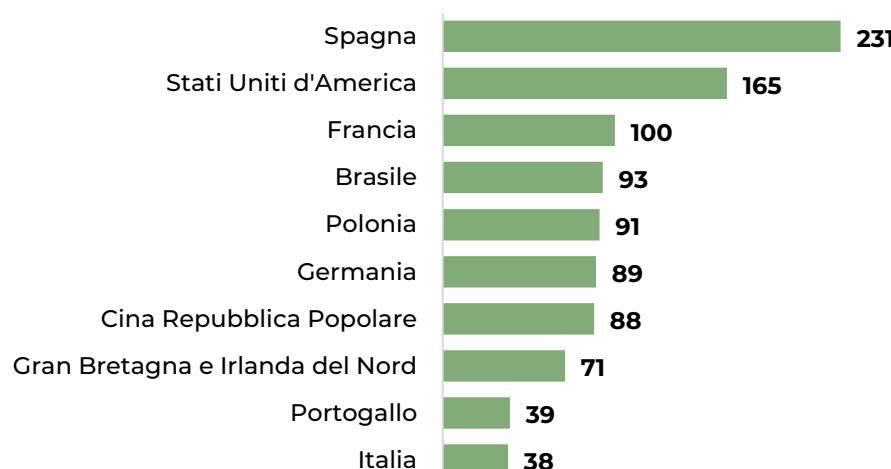


Figura 56 – Principali paesi di provenienza di Visiting Professors e PhD (triennio 20-22)



In questa mappa di calore viene rappresentata la numerosità della provenienza dei Docenti e dei Dottorandi da tutto il mondo. Alle sfumature più scure corrispondono valori più elevati.

⁷ Il dato dei docenti comprende anche gli Assegnisti di ricerca.

L'Istituto di Studi Avanzati (ISA)

L'Istituto di Studi Avanzati (ISA), assieme al Collegio Superiore, fa parte dell'Istituto di Studi Superiori (ISS) dell'Alma Mater. L'ISA è un centro di eccellenza interdisciplinare, internazionale e luogo d'incontro per il dibattito scientifico nelle diverse aree disciplinari rappresentate in Ateneo.

Nel 2023 l'ISA ha incrementato i Visiting Fellows (VF) ed ha proposto un intenso programma di attività grazie all'impegno e all'interesse di docenti internazionali che ha coinvolto anche le sedi del Multicampus.

L'ISA ha ospitato 23 Senior Visiting Fellows provenienti da Austria, Australia, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Israele, Iran, Irlanda, Islanda, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Regno Unito, Serbia, Spagna, Stati Uniti e Svizzera, e 10 studenti internazionali di dottorato provenienti da Cina, Etiopia, India, Iran, Pakistan, Perù, Polonia, Russia. L'International PhD College dal 1° novembre 2022 fa parte del III ciclo del Collegio Superiore. L'Istituto ha ospitato 3 Visiting Fellows dall'Ucraina nell'ambito del bando a loro dedicato (Visiting Fellowship di 12 mesi). Ha inoltre organizzato 32 ISA Lectures, 13 conferenze ISA Topic in collaborazione con i Dipartimenti, 1 giornata di presentazione nell'ambito dell'ISA Doctoral Prize, 2 giornate dedicate alla presentazione delle linee di ricerca dei Visiting Fellows denominate "Vetrina della ricerca" e patrocinato 4 incontri organizzati dal Presidio di Qualità di Ateneo. Ha inoltre, collaborato attivamente alle attività dei Network internazionali di studi avanzati di cui è membro, NetIAS e UBIAS.

5.7 RICERCA IN AMBITO CLINICO E RAPPORTI CON IL SSN

Le attività di ricerca biomedica e di assistenza sanitaria si caratterizzano per una stretta integrazione che mira a garantire un equilibrio tra il diritto alla salute e l'autonomia delle attività di ricerca. Grazie al Protocollo d'intesa tra la Regione e gli Atenei, che regola la partecipazione e la condivisione di risorse e attività l'Università di Bologna contribuisce alla definizione della programmazione sanitaria regionale, influenzando le proprie attività istituzionali e le politiche di ricerca e formazione in ambito sanitario.

Le attività di ricerca includono gli studi clinici promossi sia da aziende private (studi profit) sia da ricercatori (studi non profit). Nel 2023, sono stati condotti 157 nuovi trials clinici dai responsabili scientifici dell'Università di Bologna, molti in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna (IRCCS AOU).

Oltre alle attività di acquisizione fondi da contratti di ricerca commissionata e consulenza pari a 4,8 milioni di euro e da bandi competitivi pari a 13,4 milioni di euro, nel 2023 i Dipartimenti di area medica hanno sviluppato diverse linee di ricerca anche grazie a contributi liberali, per 1,7 milioni di euro.

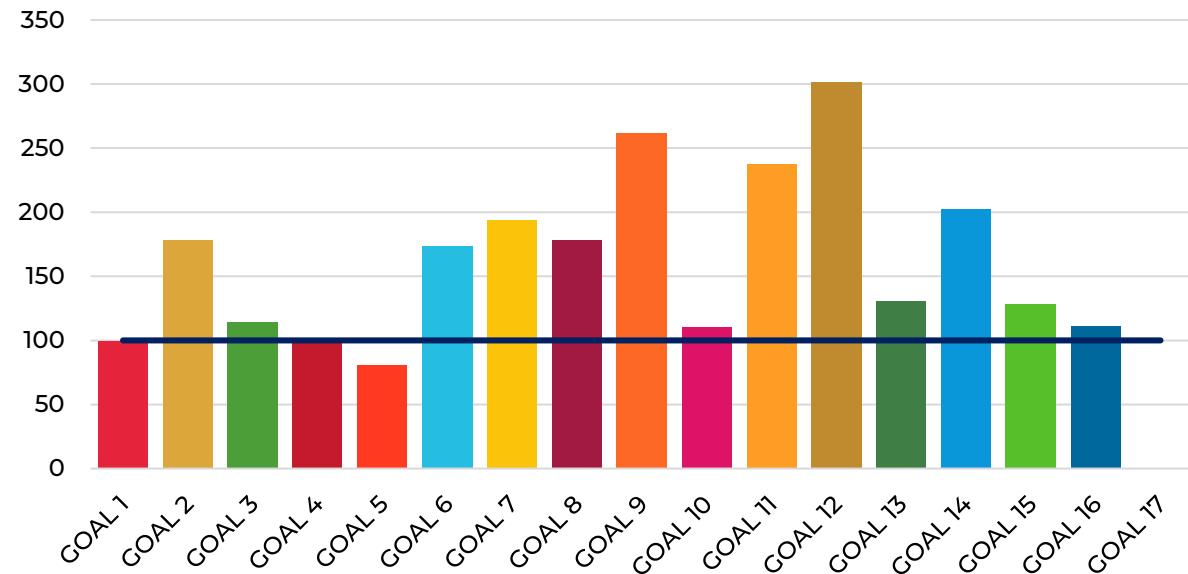
L'Università e i 4 IRCCS a cui afferiscono docenti dell'Università di Bologna hanno accordi per definire modalità di collaborazione in programmi congiunti di ricerca, integrando le agende di ricercatori clinici con colleghi di varie discipline, come la chimica, la fisica, l'ingegneria biomedica, l'informatica e le biotecnologie. Nel 2023 sono stati aggiunti 4 laboratori alle piattaforme di ricerca congiunta tra Università e IRCCS.

In particolare, sono stati aggiunti il Laboratorio di biologia e medicina molecolare presso l'IRCCS AOU, ed i Laboratori di Neurogenetica, di Proteomica, Metabolomica e Chimica Bioanalitica e di Bioingegneria della Riabilitazione presso l'IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche.

Nel corso degli anni 2020-2023, per implementare il progetto di sviluppo dei Corsi a ciclo unico in Medicina in Romagna, l'Ateneo ha finanziato posizioni di personale docente e ricercatore anche con il contributo degli enti locali e dell'AUSL della Romagna.

5.8 IMPATTO SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ONU SDGS

Figura 57 – Pubblicazioni Unibo pro-capite rispetto a quella del benchmark europeo (valore benchmark europeo uguale a 100)



L'istogramma rappresenta il rapporto tra il numero di pubblicazioni pro-capite di ciascun SDGs di Unibo rispetto allo stesso valore del benchmark europeo. I valori sotto 100 indicano una produttività inferiore rispetto alla media degli altri atenei europei presi in confronto.⁸

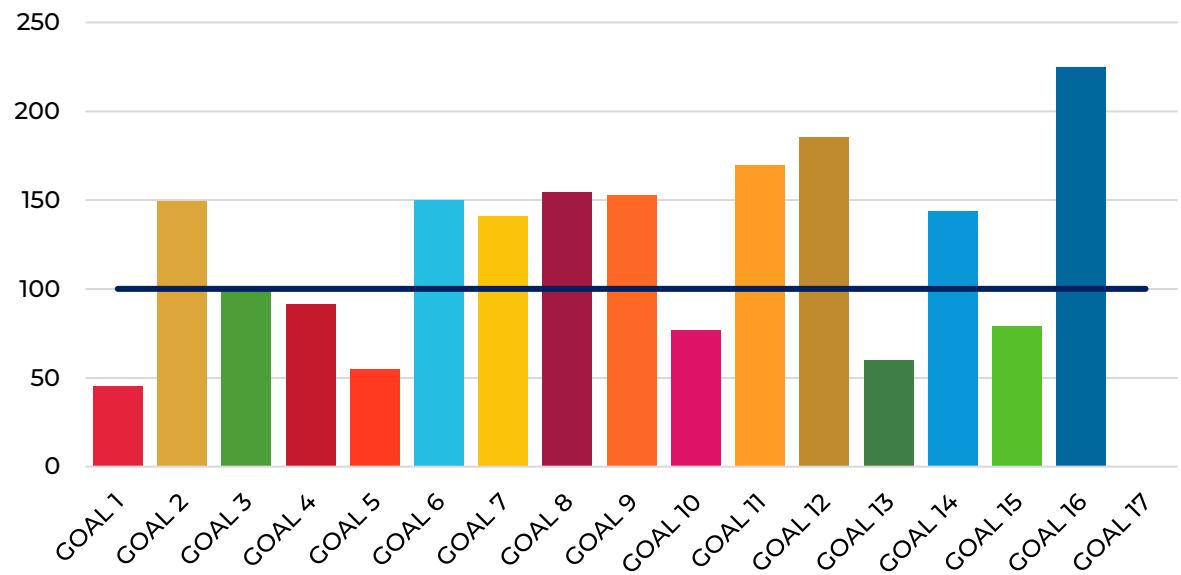
Gli Atenei presi in considerazione sono i primi 9 europei classificati nel QS World Universities Ranking 2024 comparabili all'Università di Bologna in termini di: dimensione (oltre i 30.000 studenti); aree di studio e ricerca (tutte le 5 aree del QS, inclusa l'Area Medica); intensità della ricerca (molto alta, ossia più di 10.000 pubblicazioni nell'ultimo anno); status (pubblico).

Di seguito l'elenco delle Università analizzate: UCL (University College London); University of Edinburgh; The University of Manchester; University of Amsterdam; Ludwig-Maximilians-Universität München; University of Copenhagen; Sorbonne University; Katholieke Universiteit Leuven; Université Paris-Saclay.

L'università di Bologna è complessivamente sopra il benchmark Europeo nella quasi totalità dei goals: in particolare, nell'SDG 12 (Consumo e produzione responsabile), 9 (Industria innovazione e infrastrutture) e 14 (La vita sott'acqua).

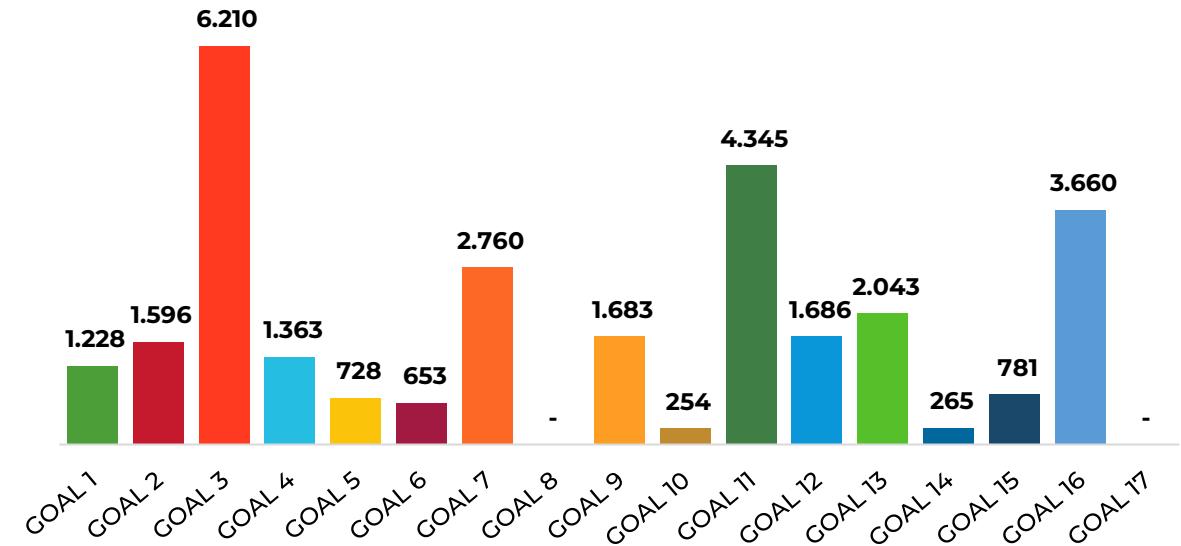
⁸I dati sulle pubblicazioni e citazioni riferiti agli SDGs ONU sono estratti dalla suite SCIVAL/SCOPUS Elsevier il 30 aprile 2024 (Mappatura Elsevier luglio 2023). L'SDG 17 non viene presentato da Elsevier per difficoltà nell'individuazione di una query di selezione adeguata.

**Figura 58 – Citazioni Unibo pro-capite rispetto a quella del benchmark europeo
(valore benchmark europeo uguale a 100)**



Anche le citazioni di pubblicazioni dell'Università di Bologna sono ben al di sopra del Benchmark Europeo nella maggioranza degli SDGs considerati. Questo è vero in particolare per l'SDGs Pace giustizia e istituzioni forti.

Figura 59 – Contributo 2023 in progetti Horizon Europe (valori in migliaia di €)



Si rappresentano in migliaia di euro i progetti Unibo di Horizon Europe che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Sono presi in considerazione i progetti finanziati nel 2023.

I dati elaborati, in via sperimentale, traggono origine dagli abstract dei progetti inseriti all'interno della piattaforma open source “[OSDG.ai](#)”. Quest'ultima sfruttando delle metodologie di intelligenza artificiale ha assegnato ad ogni progetto fino ad un massimo di 3 SDG.



6. PERSONE





6. PERSONE



3.382
PERSONALE
DOCENTE
E RICERCATORE
+ 6,5%



3.242
PERSONALE
TECNICO
AMMINISTRATIVO
+2,8%



96.721
ORE DI FORMAZIONE
FRUITE DAL
PERSONALE NEL 2023
+19,8%



2.330.000€
WELFARE
AZIENDALE PER IL
PERSONALE TA



311
ACCORDI
DI SMART
WORKING



1.963
PROGETTI
DI TELELAVORO

I docenti e i ricercatori sono al centro delle attività di ricerca e di alta formazione, contribuendo direttamente al consolidamento dell'eccellenza accademica e scientifica dell'Università. Allo stesso tempo, il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario fornisce un contributo e sostegno essenziali nelle attività di gestione della ricerca, didattica e terza missione, garantendo che l'Ateneo agisca in modo efficiente e produttivo. L'interazione e la collaborazione tra queste due categorie di personale sono cruciali per raggiungere gli obiettivi dell'istituzione e promuovere lo sviluppo continuo della conoscenza e dell'innovazione.

6.1 PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

PERSONALE	COMPITO DIDATTICO TEMPO PIENO	COMPITO DIDATTICO TEMPO DEFINITO
 DOCENTI	350 ore annue (almeno 120 didattica frontale)	250 ore annue (almeno 80 didattica frontale)
 RICERCATORI JUNIOR	350 ore annue (massimo 60 didattica frontale)	200 ore annue (massimo 60 di didattica frontale)
 RICERCATORI SENIOR	350 ore annue (almeno 60 didattica frontale)	----
 RICERCATORI IN TENURE TRACK	350 ore annue (almeno 60 didattica frontale)	200 ore annue (massimo 60 didattica frontale)

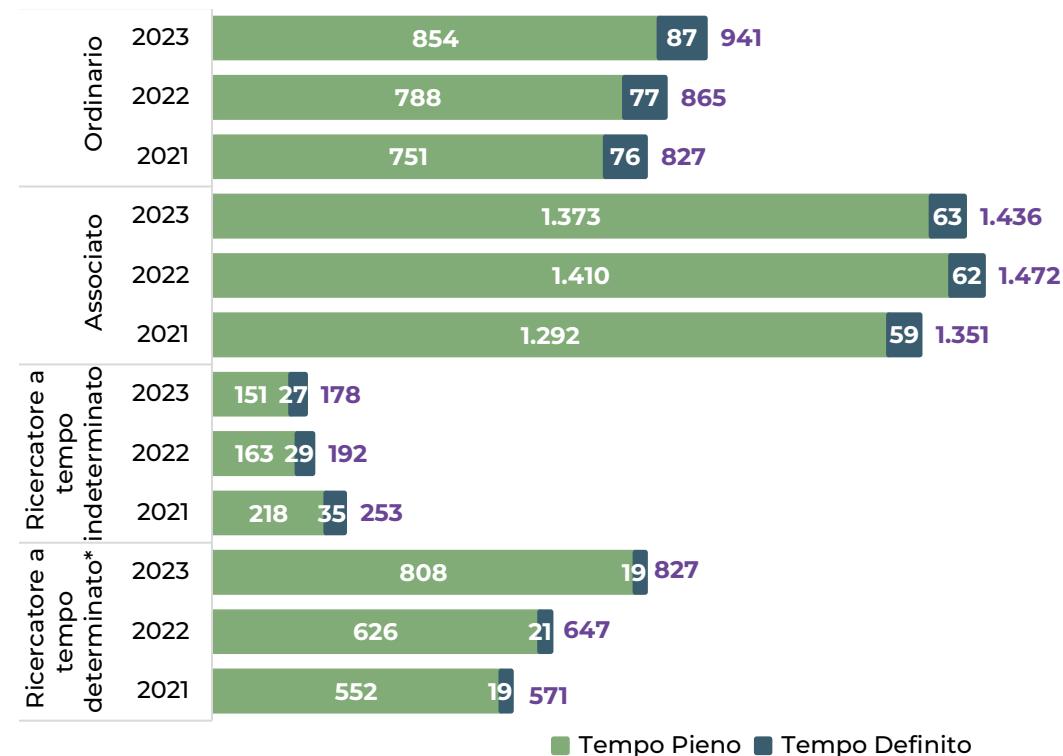
Il personale docente svolge un ruolo fondamentale nell'ambito didattico dell'Ateneo, con responsabilità che variano in base al regime di impegno e alla tipologia contrattuale. I docenti di ruolo, come quelli ordinari e associati, sono impegnati principalmente in attività didattiche frontali e complementari, che possono includere servizi aggiuntivi agli studenti.

I ricercatori a tempo determinato seguono le modalità contrattuali stabilite, con un focus sulle attività di ricerca in linea con il loro ruolo.

Inoltre, i docenti e i ricercatori possono svolgere attività extra-istituzionali, che devono essere comunicate o autorizzate secondo le disposizioni del Regolamento di Ateneo e la normativa nazionale.

Al termine del 2023, il personale docente incardinato presso l'Ateneo conta 3.382 unità, mentre i decenti a contratto sono 1.378 unità.

Figura 60 – Personale docente e ricercatore



* 265 junior e 306 senior nel 2021; 308 junior e 339 senior nel 2022; 449 junior, 365 senior nel 2023 e 13 Tenure Track.

Figura 61 – Personale docente e ricercatore per Bologna e Campus Romagna

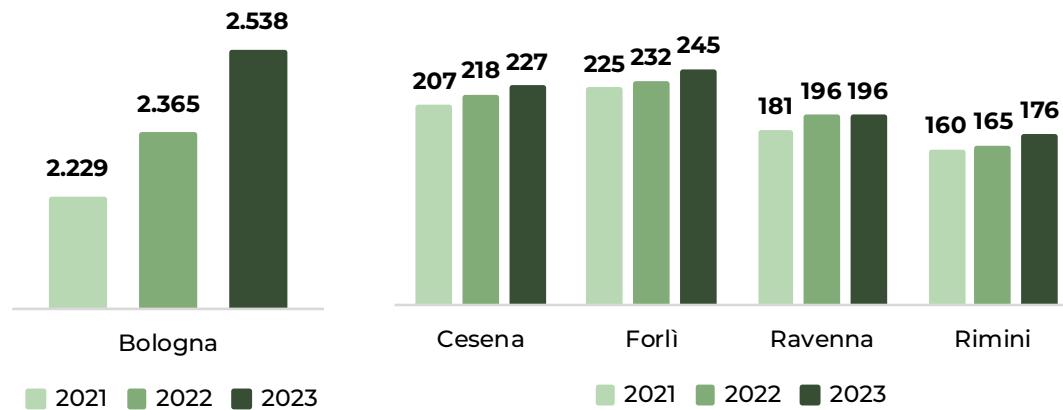
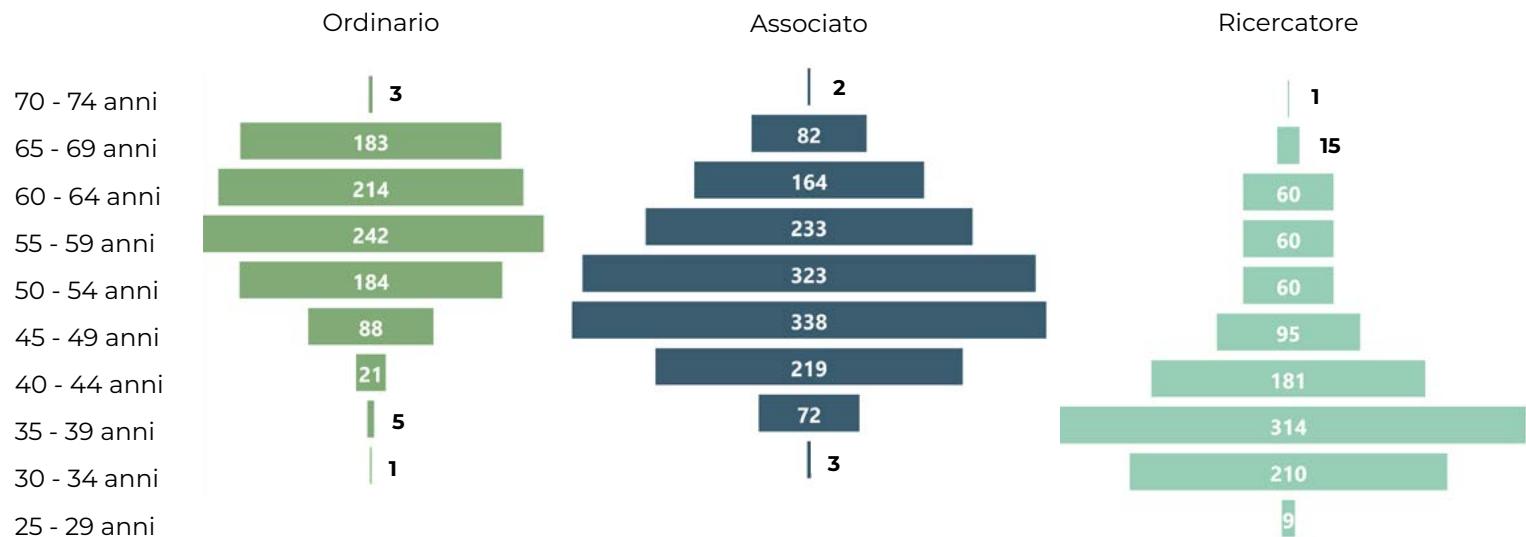


Figura 62 – Fasce di età del personale docente e ricercatore al 31/12/2023



Grazie all'incremento del reclutamento negli ultimi 5 anni, l'età media del personale docente e ricercatore è passato da 51,3 nel 2019 a 50,2 nel 2023.

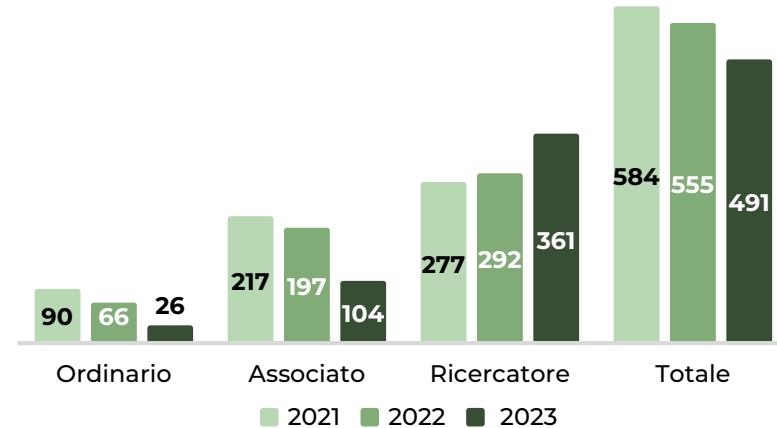
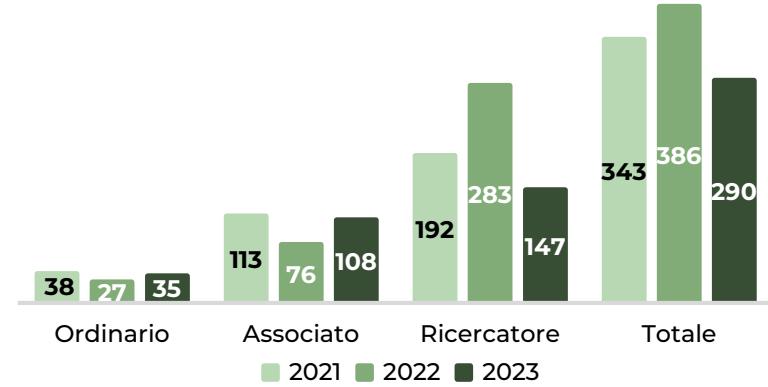
Figura 63 – Assunzioni del personale Docente⁹

Figura 64 – Cessazioni del personale Docente



⁹ Gli ingressi comprendono sia le entrate di personale dall'esterno sia gli scorrimenti di personale interno per progressione di carriera.

L'andamento delle **assunzioni** e delle **cessazioni** del personale docente nel triennio 2021-2023 ha evidenziato un saldo positivo di 611 unità a fronte di 1.630 assunzioni e 1.019 cessazioni. In particolare, per l'anno 2023 vi è un saldo positivo di 201 unità (con 491 assunzioni e 290 cessazioni). Il saldo è positivo nella fascia dei professori ordinari (+147), nella fascia dei professori associati (+410), e tra ricercatori (+308).

Politiche per il personale docente e ricercatore

Dal 2022 l'Ateneo ha introdotto politiche per promuovere la parità di genere e incentivare il **reclutamento** di docenti di genere **femminile** con un cofinanziamento per le chiamate dirette dall'estero di docenti femminili di prima fascia, in linea con l'obiettivo di ridurre il Glass Ceiling Index. La misura ha dato i risultati attesi e l'indice del 2023 è più basso di quello degli anni precedenti, segno di un incremento di donne fra i docenti di prima fascia.

È stata, inoltre, approvata una manovra per incentivare il **reclutamento** di docenti **esterni**. Anche in questo caso la misura ha avuto effetti positivi incrementando nel 2023 il reclutamento dall'estero.

**Tabella 15 – Progressione economica dei professori e dei ricercatori universitari
(procedura di attribuzione delle classi stipendiali)**

Docenti e ricercatori	2021	2022	2023
Aventi diritto	1.361	931	1.382
Esito positivo	1.139	735	1.162
% esito positivo	83,7%	78,9%	84,0%

La **progressione economica** dei docenti è basata su classi stipendiali biennali, determinate attraverso valutazioni periodiche. La valutazione verifica le attività didattiche, di ricerca e gestionali dei docenti. In caso di esito positivo, il docente accede alla classe stipendiale superiore per due anni.

L'Ateneo distribuisce il **Fondo per la Premialità** a favore del personale docente e ricercatore per specifici incarichi e progetti competitivi, garantendo compensi accessori superiori a quelli nazionali previsti per il loro ruolo.

Tabella 16 – Compensi regolamento premialità docenti e ricercatori

Misura incentivante	2021	2022	2023
Fondo per la premialità (ex art. 9 L 240/2010)	€ 1.040.341	€ 2.237.377	€ 1.752.473

Gli importi si riferiscono all'importo lordo ente pagato nell'anno indicato. Tra il 2022 e il 2023 c'è stato un decremento del 21% del fondo.

Formazione del personale docente e ricercatore

L'Ateneo attribuisce grande importanza alla formazione dei docenti per favorire l'innovazione didattica che viene alimentata in ottica di processo continuo di miglioramento. È stato sviluppato un **piano di formazione** che include azioni teoriche, metodologiche e sulla valorizzazione delle nuove tecnologie. Nel 2023 i partecipanti



6. PERSONE

alle 55 iniziative formative per i docenti sono stati 2.851 (al netto della formazione obbligatoria).

Il personale docente e ricercatore partecipa a **corsi obbligatori** su salute, sicurezza, privacy e anticorruzione. Nel 2023, sono state registrate 3.057 partecipazioni e 14.782 ore di formazione fruite. Sono inoltre organizzate iniziative focalizzate su benessere, pari opportunità, inclusione e sostenibilità.

6.2 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Alla fine del 2023, il personale Tecnico-Amministrativo contrattualizzato dell'Ateneo era così composto: 18 dirigenti (compreso il Direttore Generale), 3.140 dipendenti, 76 lettori e collaboratori linguistici e 7 operai agricoli, totalizzando 3.242 unità.

Figura 65 – Personale TA con contratto Full-time o Part-time

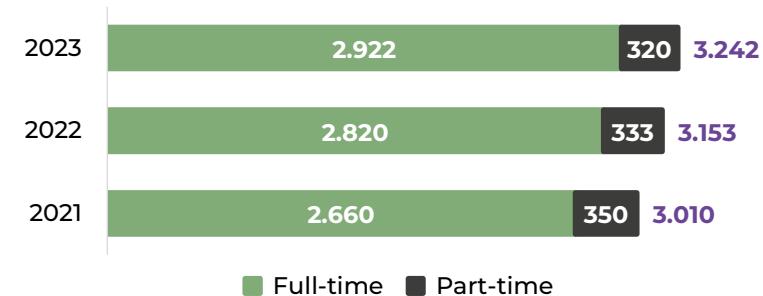
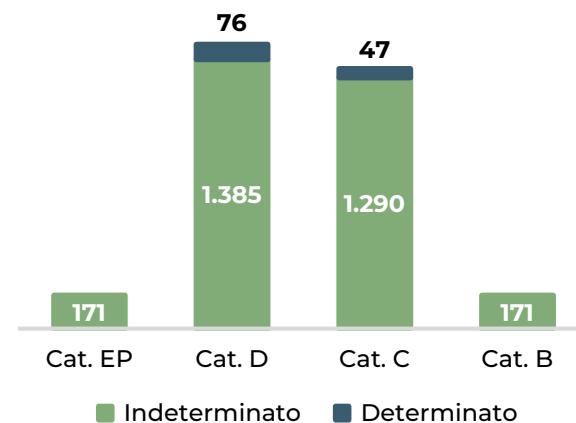


Figura 66 – Rapporto TA – Docenti



Figura 67 – Distribuzione del Personale TA (EP, D, C, B) per tipologia contrattuale

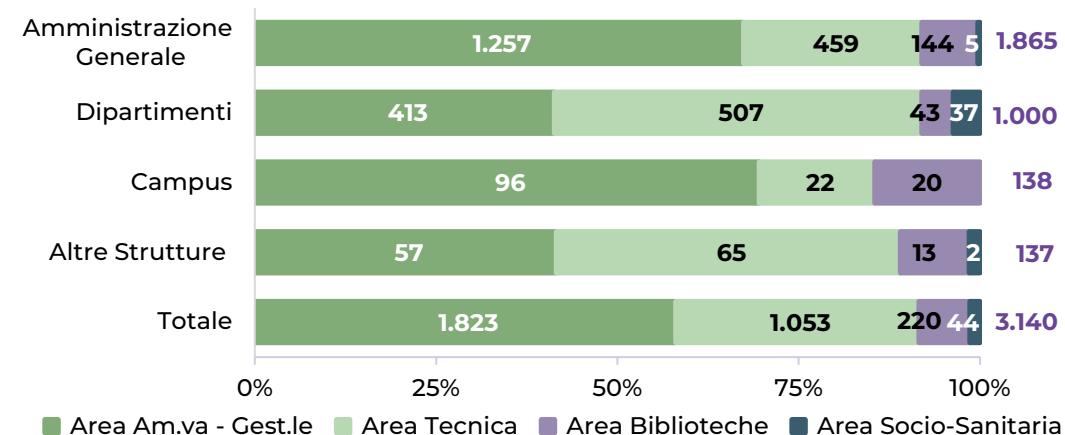


Il personale TA è distribuito in diverse strutture e può essere raggruppato in base all'area funzionale in cui svolge le attività principali. Nell'amministrazione generale lavorano 1.865 persone, di cui circa 450 forniscono supporto diretto alle strutture dipartimentali. Questi ultimi sono impegnati in servizi come biblioteche, informatica, didattica e supporto all'area medica.

Il personale TA svolge le proprie attività presso i Dipartimenti, l'Amministrazione generale o in altre strutture come Centri di ricerca interdipartimentali, e può operare in varie aree:

- area Amministrativa o Amministrativa - gestionale: fornisce supporto ai processi di acquisto, affari istituzionali, questioni giuridico-legali e contrattuali, gestione contabile e fiscale, gestione delle risorse umane, privacy, sicurezza dell'informazione, programmazione strategica e controllo di gestione, internazionalizzazione, trasferimento della conoscenza (Terza missione), didattica e ricerca, e trattamenti economici;
- area tecnica: tecnico di laboratorio o di supporto alla didattica/ricerca, sviluppo di software, infrastrutture informatiche, servizi di supporto informatico, service design e big data, gestione degli spazi e del patrimonio: gestione degli spazi, del patrimonio immobiliare e mobiliare, della sostenibilità, del risparmio energetico, della programmazione, progettazione e manutenzione degli edifici e degli impianti;
- area Biblioteche: gestione dell'archivio, gestione documentale, content management, organizzazione delle biblioteche e dei servizi correlati;
- area Socio-Sanitaria: include medici competenti, ostetriche, personale di supporto alla sorveglianza sanitaria, presidio del benessere animale e sicurezza nei luoghi di lavoro, gestione dei rifiuti;
- collaboratori ed esperti linguistici (CEL): collaborano alla didattica delle lingue straniere, funzionamento dei laboratori linguistici, gestione di corsi, moduli, seminari, esercitazioni, tutorato e supporto agli studenti.

Figura 68 – Distribuzione del Personale TA¹⁰ per struttura e area funzionale



¹⁰ Esclusi dirigenti, i CEL e gli operai agricoli.

Figura 69 – Personale Tecnico Amministrativo per Bologna e Campus Romagna

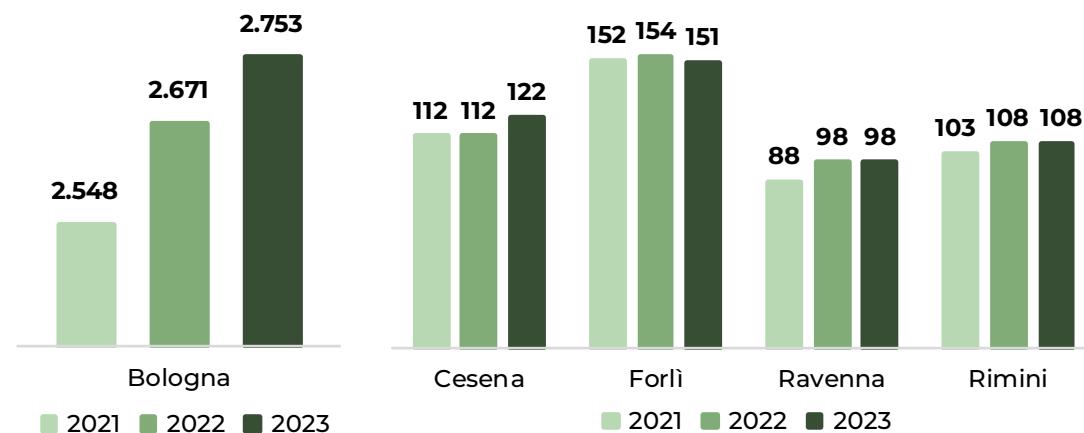
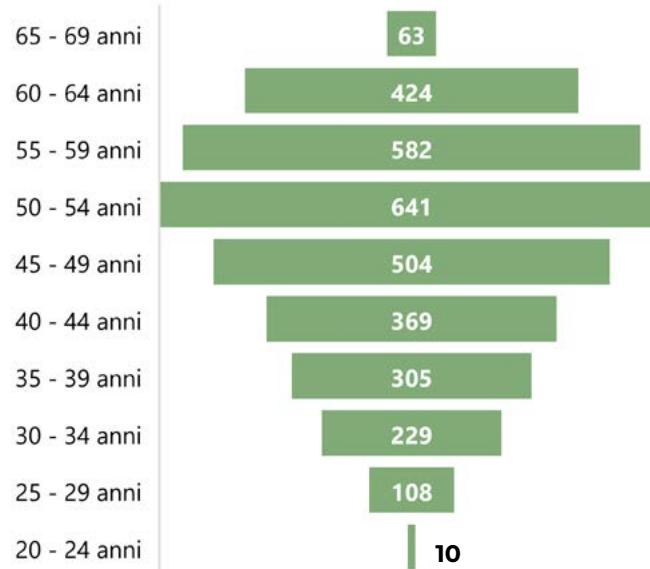
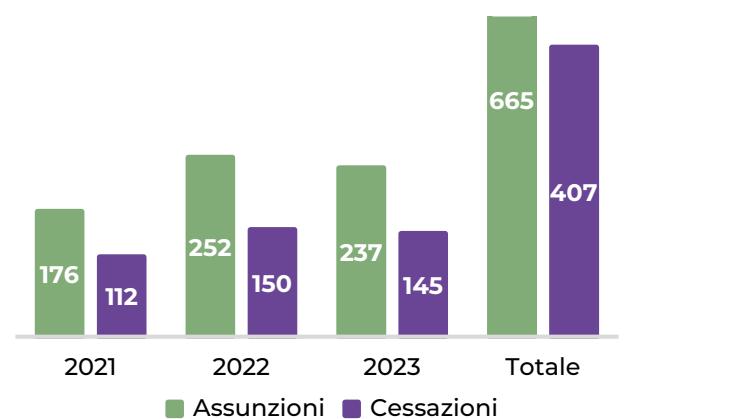


Figura 70 – Fasce di età del personale TA



Nel periodo 2021-2023, c'è stato un saldo positivo tra ingressi e uscite nel personale Tecnico-Amministrativo (TA) a tempo indeterminato con un saldo nel 2023 di 92 unità.

Figura 71 – Assunzioni e cessazioni del personale TA a tempo indeterminato¹¹



¹¹ I dati comprendono le assunzioni a tempo indeterminato e non le variazioni di categoria.

Politiche per il Personale Tecnico Amministrativo



Sistema
di Misurazione
e Valutazione
della Performance

L'Università adotta il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** del comparto **Istruzione e Ricerca** (CCNL) 2019-2021 per il suo personale. Il sistema di valutazione individuale, basato sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), promuove il dialogo tra responsabile e collaboratore, prevede una valutazione annuale per il personale con incarichi di responsabilità, una valutazione individuale per il restante personale ed una valutazione della prestazione per il personale CEL (collaboratore, esperti linguistici e lettori a contratto).

Nel 2023, sono stati rivisti lo Statuto e il Codice Etico e di comportamento dell'Ateneo, promuovendo la **collaborazione tra docenti e tecnici amministrativi**. È stato creato un gruppo di lavoro per la revisione dello Statuto che durante l'anno si è riunito 17 volte alle quali si aggiungono 10 sedute plenarie con Senatori e Consiglieri. La revisione del Codice Etico è stata gestita da un gruppo di lavoro esclusivamente composto da personale TA.

Crescita professionale

L'Università di Bologna offre opportunità di crescita professionale attraverso progressioni economiche verticali (PEV) e orizzontali (PEO). Per le **Progressioni Economiche Verticali**, nonostante l'Ateneo abbia utilizzato il massimo delle assunzioni consentite dalla norma, le opportunità di progressione non sono state sufficienti per tutto il personale. Il regolamento di Ateneo sarà aggiornato per conformarsi alla nuova normativa e per pianificare le future progressioni verticali nel 2024, utilizzando risorse della programmazione 2022 e successive. Queste informazioni sono disponibili sulle pagine web.

Le **Progressioni Economiche Orizzontali** permettono al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato di ricevere incrementi salariali all'interno della loro categoria, senza cambiare il livello di autonomia e responsabilità. La sessione PEO del 2023 è stata completata a dicembre con l'assegnazione delle relative progressioni.

Tabella 17 – Procedure PEV concluse al 31/12/2023 per categoria

Area	Categoria	Posti	Posizioni coperte
Biblioteche (risorse elettroniche)	D	2	2
Amministrativa (Resp. Settore)	EP	1	1
Amministrativa (Coord. filiera didattica)	EP	2	2

Tabella 18 – Risorse e dati di sintesi PEO 2023

Categoria	Ammessi	Beneficiari	% Beneficiari/ ammessi	Risorse stanziate
EP	140	13	9,3%	32.656
D	774	128	16,5%	191.116
C	873	215	24,6%	215.561
B	153	32	20,9%	37.779
Totale	1.940	388	12,4%	477.112

Trattamento economico accessorio e incentivi economici

A partire da gennaio 2023 il trattamento economico del personale tecnico-amministrativo è stato incrementato per adeguarsi a quanto previsto dal CCNL 19-21 sottoscritto a dicembre 2022.

Nel 2023, con ulteriori investimenti da parte dell'Ateneo, sono state incrementati fondi per diverse iniziative. Inoltre, sono state allocate maggiori risorse per il personale con posizioni organizzative o incarichi di responsabilità e incrementati gli stanziamenti per l'**Incentivazione della Performance Organizzativa (IPO)**.

Le **indennità per compiti con oneri, rischi o disagi particolari** (FORD) sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente, mentre l'**Indennità Mensile Accessoria** (IMA) è stata aumentata per adeguarsi all'aumento del personale, lasciando inalterati gli importi mensili già distribuiti negli anni precedenti. Le Prestazioni Orarie Aggiuntive (POA) hanno ricevuto un finanziamento coerente agli anni precedenti.

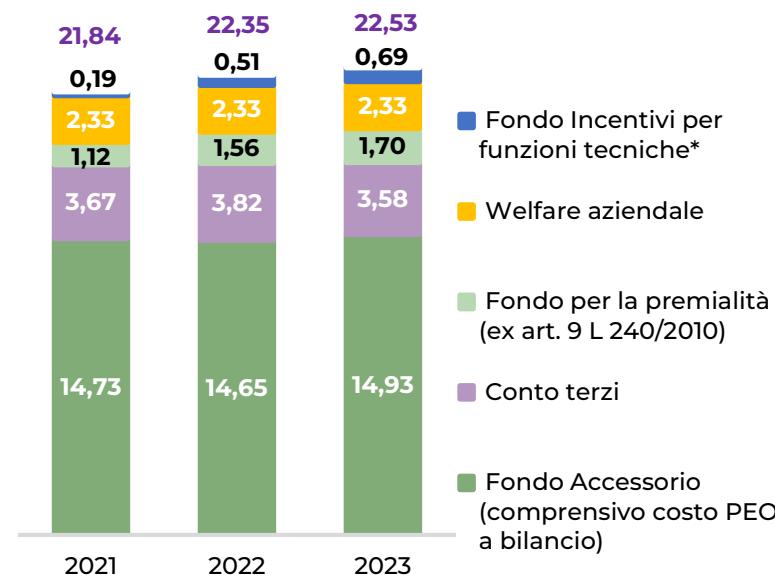
Nel 2023 è stato introdotto un nuovo **Regolamento sulle prestazioni conto terzi**, che prevede un "conto terzo diretto" per il personale che collabora direttamente alle commesse. Il prelievo sugli incassi totali delle attività conto terzi, destinato al fondo comune per il personale contrattualizzato, è stato incrementato dal 15% al 18%.

Il **Regolamento per la premialità** nel 2023 ha visto compensi aggiuntivi per il personale tecnico amministrativo, sia per i progetti dei Dipartimenti di Eccellenza, sia per specifici incarichi.

Nel 2023 l'Ateneo è stato qualificato da Anac quale stazione appaltante e ha investito notevolmente sulla formazione del personale che svolge attività in ambito approvvigionamenti e progettazione e servizi dell'architettura e realizzazione opere.

Il nuovo Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche ha reso già inclusiva la distribuzione tra tutte le figure professionali. La percentuale di incentivazione è stata fissata al 2% dell'importo base. Di questo, l'80% viene utilizzato per gli incentivi al personale che prende parte all'intera filiera dei procedimenti. Il restante 20% viene reinvestito in formazione tecnica specialistica, in acquisto di attrezzature e servizi spendibili sempre in ambito miglioramento continuo attività codice dei contratti.

Figura 72 – Incentivi per il personale TA e CEL



* Fondo Incentivi per funzioni tecniche: per lavori, forniture e servizi.

Mobilità interna ed esterna

La **mobilità interna** ha lo scopo di valorizzare le competenze e la motivazione del personale, bilanciando le esigenze dell'amministrazione. Prima di avviare nuovi concorsi, si verifica l'interesse alla mobilità. Nel 2023, sono stati pubblicati "bandi di mobilità interna" per posizioni con incarichi di responsabilità e "call" per individuare profili con competenze tecniche specifiche. Questi annunci sono stati aperti al personale a tempo indeterminato di tutte le aree contrattuali, senza sostituire la candidatura a specifici bandi o call.

Il personale interessato alla **mobilità verso altre amministrazioni pubbliche** ha potuto partecipare a bandi promossi da queste entità o attraverso interscambi diretti.

Alla fine del 2023, è stato introdotto uno **sportello virtuale per l'Orientamento professionale e mobilità**, al fine di facilitare i processi di mobilità.

Tabella 19 – Mobilità interna ed esterna

Mobilità interna	2021	2022	2023
Numero di domande di mobilità interna (nuove domande + rinnovi)	69	100	52 ¹²
Domande accolte ¹³	24	37	23
Numero bandi e avvisi di mobilità interna	47	20	36
Numero trasferimenti interni personale (da bando e non; esclusi cambi di unità all'interno della medesima struttura)	80	128	173
Mobilità esterna	2021	2022	2023
Numero richieste di nullaosta per mobilità esterna in uscita	17	67	26
Numero richieste di nullaosta per mobilità esterna accolte	15	54	25
Numero di richieste di nullaosta con diniego	2	13	3
Numero di trasferimenti per mobilità esterna in uscita	18	15	13

¹² Procedura attiva solo da novembre 2023.

¹³ 2021 di cui 7 riferite a istanze presentate nel 2021 e 17 riferite a istanze presentate in anni precedenti; 2022 di cui 14 riferite a istanze presentate nel 2022 e 14 riferite a istanze presentate in anni precedenti; 2023 di cui 1 riferita a istanza presentata nel 2023 e 22 riferite a istanze presentate in anni precedenti.

Welfare di Ateneo e altre agevolazioni

Nel 2023, è stato rivisto l'Accordo sindacale sul welfare di Ateneo, introducendo diverse agevolazioni. Queste includono incentivi per la mobilità, una polizza sanitaria con Unisalute, contributi per centri estivi e servizi di babysitting, assistenza per l'iscrizione dei figli ai nidi d'infanzia, un premio di natalità e altre forme di sussidi economici.

Tabella 20 – Principali agevolazioni erogate

Agevolazioni	Euro
Contributo stanziato Mobilità (per dipendenti TA e CEL) Per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale a prezzi calmierati (v. sez. 8).	525.000
Polizza sanitaria Unisalute Per accesso a prestazioni sanitarie (incluso pacchetto di visite di prevenzione, distinte per fasce di età) e di rimborso delle medesime spese sanitarie. Il premio è a carico dell'Amministrazione (è stato riportato l'importo stimato in quanto il premio 2023 non è stata ancora confermato).	1.094.544
Contributo per centri estivi e servizi di baby sitting I destinatari che possono richiedere tale contributo sono il personale TA e CEL con contratto a tempo indeterminato o determinato per i figli con età inferiore a 14 anni per un importo massimo di € 1.400.	101.655
Contributo erogato per l'iscrizione dei figli ai nidi di infanzia Per personale Dirigente, TA e CEL con contratto a tempo indeterminato o determinato. Il contributo riconosciuto è previsto nel limite massimo di € 1.400 (anno scolastico 2021/2022 ultimo disponibile).	43.683
Premio di natalità Per il personale TA e CEL. Il valore del premio di natalità 2023 si riferisce al personale che ha presentato domanda i cui figli sono nati nel 2022, erogato alle fasce ISEE previste per l'erogazione dei sussidi in base all'accordo contrattuale integrativo, valore premio € 500.	8.000
Altri sussidi economici Per il personale TA e CEL è riconosciuto un aiuto finanziario, di importo variabile legato al valore risultante dalla dichiarazione ISEE del richiedente, che l'Ateneo eroga a sostegno della situazione economica del dipendente in occasione di specifiche rilevanti esigenze personali o familiari.	55.155

Figura 73 – Numero prestazioni erogate (Unisalute)

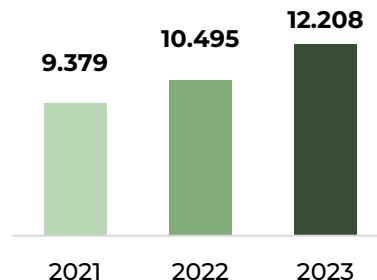




Tabella 21 – Polizza sanitaria Unisalute

Personale Tecnico-Amministrativo	2021	2022	2023
Registrato	2.947	3.099	3.033
Beneficiario	1.753	1.935	2.167

ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA: IL SOSTEGNO DELL'ATENEO ALLA SUA COMUNITÀ

Per fronteggiare le conseguenze dell'alluvione l'Ateneo ha messo in campo una serie di misure di ordine finanziario, organizzativo e scientifico che hanno contribuito ad attenuare le sofferenze e i danni subiti dalla comunità universitaria dell'Alma Mater. Per tutto il personale Tecnico-Amministrativo interessato dall'alluvione sono state garantite per un periodo di tempo le misure relative a telelavoro, smart working e lavoro satellitare, in aggiunta ad un credito orario aggiuntivo di 36 ore da recuperare. Si evidenzia la grande generosità del personale Tecnico-Amministrativo che ha ceduto una parte delle ferie maturate ai colleghi in difficoltà.

L'Ateneo ha messo a disposizione un contributo per gli iscritti ai corsi di studio dell'Università di Bologna che si sono trovati in particolare difficoltà a causa degli eventi alluvionali, oltre all'esonero dalle contribuzioni studentesche per l'a.a. 2023/2024.

A seguito dell'alluvione le competenze scientifiche dell'Ateneo sono state utilizzate per affrontare e contrastare gli eventi climatici estremi. Sono stati selezionati cinque progetti nell'ambito dell'iniziativa "Alma CaReS – Cambiamenti climatici, Resilienza, Sostenibilità", finanziati con oltre 400.000 euro raccolti grazie alla campagna 5x1000, e dovranno avere **un impatto sociale significativo sull'ambiente e sui cittadini**, prevedendo anche un piano di divulgazione al pubblico.

Formazione

L'Ateneo offre corsi di formazione sia obbligatoria che non obbligatoria. Rispetto all'anno precedente, si è registrato un aumento del 38,8% delle ore di formazione seguite dal personale tecnico amministrativo, evidenziando un impegno crescente dell'Ateneo nella formazione del suo personale.

Nel 2023 i corsi di **formazione obbligatoria** si sono concentrati su Salute e Sicurezza, Privacy e prevenzione alla Corruzione, in conformità con le normative vigenti.

Figura 74 – Ore di formazione pro-capite per categoria

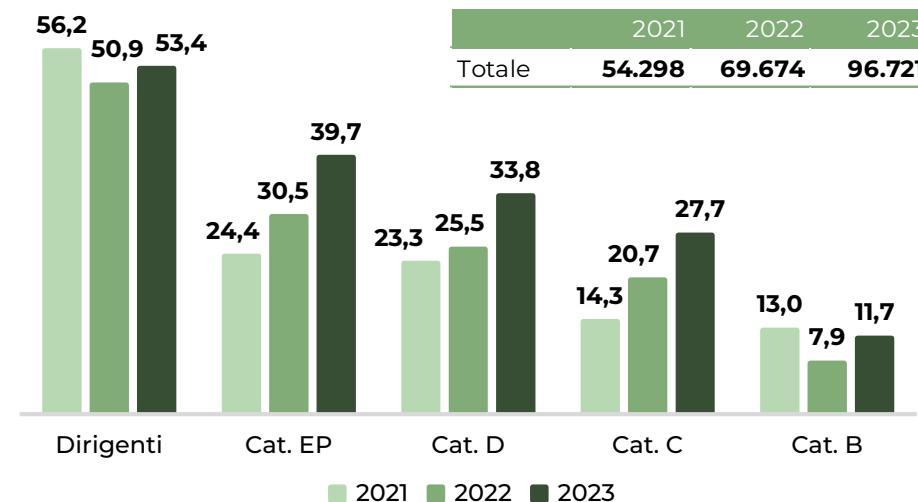
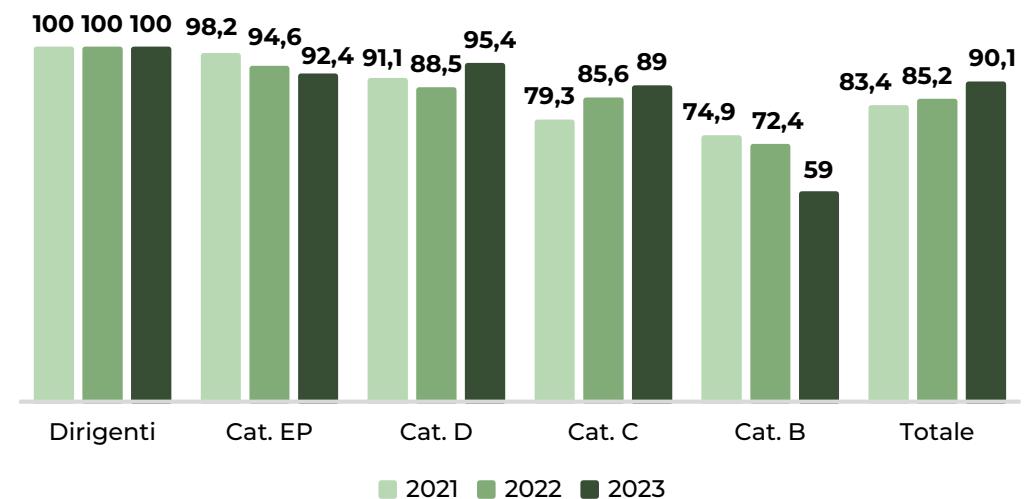


Figura 75 – Percentuale di personale formato¹⁴



¹⁴ Per i Lettori/trici e CEL le percentuali sono 33,3 nel 2021, 32,5 nel 2022 e 74 nel 2023.

Tabella 22 – Ore di formazione per area tematica

Area Tematica	Ore Fruite
Area comunicazione	1.687
Area controllo di gestione	1.434
Area economico-finanziaria	13.816
Area giuridico-normativa ¹⁵	22.470
Area informatica e telematica	22.267
Area internazionale	2.248
Area linguistica	11.271
Area manageriale	4.421
Area organizzazione e personale	7.464
Area tecnico-specialistica	9.643
Totale complessivo	96.721

¹⁵ Di cui 17.744 ore fruite di formazione obbligatoria, così suddivise: 14.372 ore di formazione obbligatoria salute e sicurezza; 3.372 ore di altra formazione obbligatoria (privacy, anticorruzione, trasparenza, rifiuti, benessere animale, ecc.).

Inoltre, l'Università di Bologna investe nella **formazione non obbligatoria** come strumento chiave per la crescita professionale e l'innalzamento della qualità dei servizi offerti. Nel 2023, le principali azioni formative sono state:

- 2.645 partecipanti al Catalogo della formazione su ambiti trasversali, competenze lavorative e contenuti strategici;
- 9.639 partecipazioni al Piano per lo sviluppo delle competenze digitali;
- 1.800 accessi e 11.000 ore fruite dei programmi per l'incremento delle competenze linguistiche;
- 564 partecipanti ai seminari sull'adattamento a ambienti di lavoro virtuali;
- 539 partecipanti ai corsi per lo sviluppo di competenze per il lavoro agile;
- 182 partecipanti alla formazione specifica per il personale tecnico delle filiere dipartimentali, percorsi per nuovi assunti, oltre a coaching individuale e di gruppo.

L'Ateneo promuove la **mobilità internazionale del personale TA**, sia a tempo indeterminato che determinato, attraverso stage internazionali in linea con il Programma Erasmus Plus che offrono opportunità di apprendimento sul posto di lavoro a livello internazionale e contribuiscono alla crescita professionale del personale e all'internazionalizzazione dell'Ateneo, con stage sia nell'UE che al di fuori di essa.

Lavoro a distanza

L'Università di Bologna è impegnata a implementare e semplificare le modalità di lavoro a distanza, telelavoro domiciliare e smart working per il personale TA per la conciliazione vita e lavoro.

Il **telelavoro domiciliare** consente di lavorare dal proprio domicilio e, dal 2023 il personale TA può attivare questa modalità presentando una richiesta online. Lo **smart working** rappresenta un nuovo modello organizzativo che permette di lavorare senza vincoli di orario e luogo. Nel 2023, ogni struttura dell'Ateneo ha individuato un massimo del 20% del suo personale rappresentato da 311 persone che svolgono la loro attività in smart working.

Il **lavoro decentrato in centri satellite** permette al personale di lavorare presso sedi esterne all'Ateneo, previamente identificate. Nel 2023, sono state attivate 29 postazioni distribuite tra vari campus e sedi.

Tabella 23 – I numeri del lavoro a distanza

Tipologia	2021	2022	2023
Telelavoro domiciliare	461 ¹⁶	1.668	1.963
Smart working	Sperimentazione	136	311
Lavoro decentrato nei centri satellite	29	29	29
Totale	490	1.833	2.276

¹⁶ Nel 2021 sono stati istituiti degli ulteriori contratti di telelavoro domiciliare: 139 per situazioni temporanee meritevoli di tutela e 383 straordinari di breve durata.



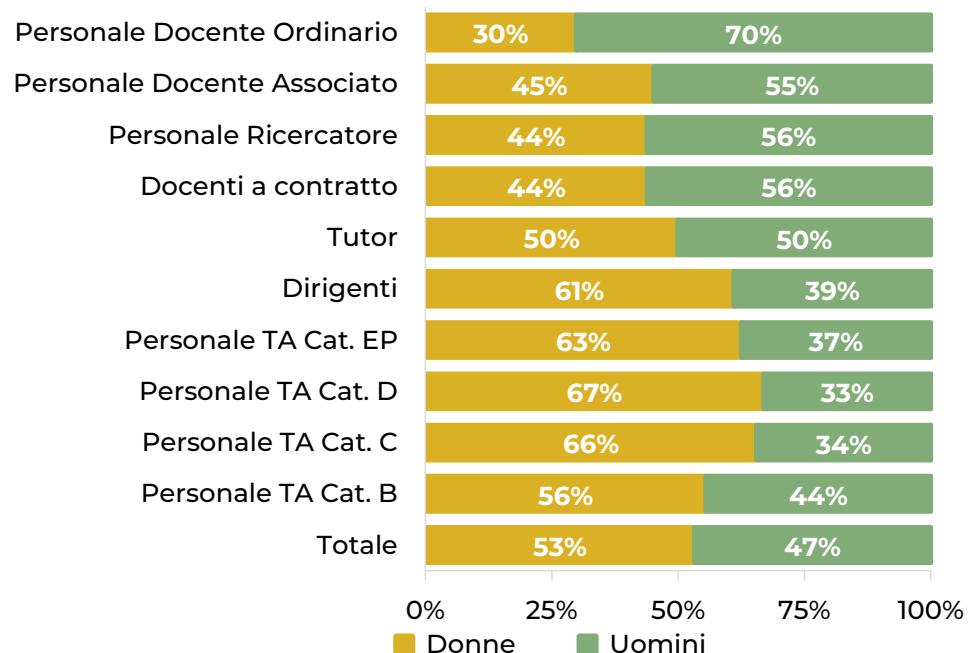
[Bilancio di Genere](#)

6.3 GENERE E CITTADINANZA

L'analisi della distribuzione di genere nel personale docente mostra una maggiore presenza maschile, crescente nei ruoli di maggiore responsabilità. Nei Ricercatori, gli uomini costituiscono il 56% e le donne il 44%. Sebbene il rapporto sia non troppo lontano alla parità, si rileva un incremento nel divario rispetto al 2022. Per i Professori Associati, le percentuali sono del 55% per gli uomini e del 45% per le donne, mentre per gli Ordinari il divario è più ampio, con il 70% di uomini e il 30% di donne.

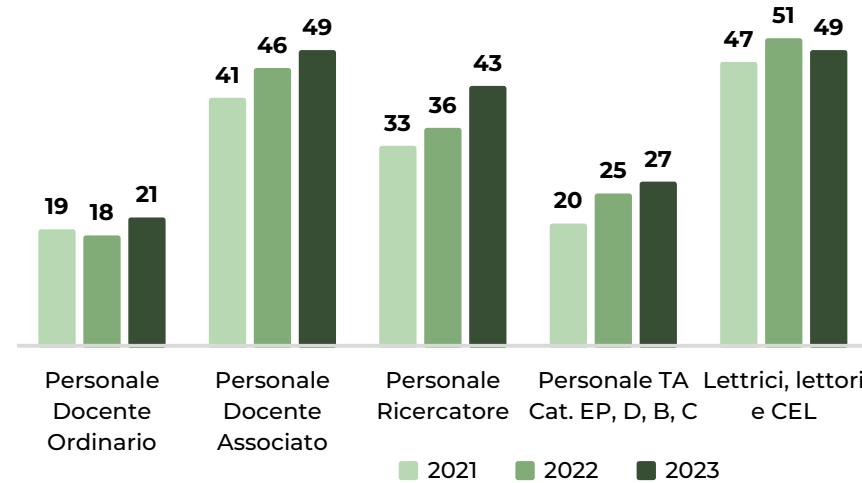
Nel personale TA, inclusi dirigenti, lettori e operai, le donne sono maggioranza, rappresentando il 62% contro il 38% degli uomini. A differenza del personale docente, per il personale TA non si riscontra un significativo incremento della percentuale di uomini al crescere dei livelli di responsabilità: dalla categoria D alla categoria EP l'incremento è solo di 4 punti percentuali, ben lontani dai 15 punti percentuali fra associati e ordinari.

Figura 76 – Distribuzione del personale per genere¹⁷



¹⁷ Il dato degli Operai Agricoli risulta al 100% Uomini (n° 7 Uomini e n° 0 Donne). I lettori, lettrici e CEL nel 2023 erano 82% donne e 18% uomini.

Per una visione completa della distribuzione di genere tra studenti, personale docente, personale tecnico-amministrativo e Organi di Ateneo, si consiglia di consultare il **Bilancio di Genere** disponibile sul portale dell'Ateneo.

Figura 77 – Numerosità del personale con cittadinanza estera¹⁸¹⁸ I Dirigenti sono tutti di nazionalità italiana.

6.4 BENESSERE ORGANIZZATIVO

La salute della comunità e il benessere organizzativo sono temi di grande importanza per l'Ateneo che promuove politiche di benessere attraverso seminari, formazione, materiale informativo, incontri e campagne di sensibilizzazione rivolti sia al personale docente che al personale TA. L'Ateneo offre una rete di servizi di supporto e spazi di ascolto per migliorare la qualità della vita lavorativa della sua comunità.

Salute e sicurezza

Il Servizio per la salute e la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro garantisce la salute e la sicurezza di tutti gli individui che lavorano e vivono all'interno dell'Ateneo: si occupa della valutazione dei rischi, della definizione di misure preventive, della redazione di manuali e regolamenti in materia di sicurezza, e dell'organizzazione di presidi antincendio e piani di emergenza.

Le valutazioni dei rischi contemplano sia i rischi generali che trasversali delle strutture in esame, così come i rischi specifici (esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, biologici, rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, movimentazione carichi, fattori ergonomici) determinati dalle attività condotte.



Nel 2023, l'Ateneo ha continuato a investire nella **formazione** relativa alla **salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro, offrendo corsi di formazione generale e specifica per rischi bassi e medi, sia agli studenti che al personale in modalità e-learning, sia in italiano che in inglese.

In particolare, sono stati forniti agli studenti 140 corsi di formazione per il rischio medio in italiano e inglese, oltre a 2 corsi per il rischio alto.

Inoltre, sono stati erogati 38 corsi per il rischio medio e 1 per il rischio alto in collaborazione con gli Addetti Locali alla Sicurezza.

La formazione per il personale addetto all'emergenza ha coinvolto 213 partecipanti in 18 edizioni. Sono stati introdotti corsi specializzati in risposta a nuove normative, come l'utilizzo di sostanze pericolose e la radioprotezione e organizzati corsi per le figure chiave della sicurezza sul lavoro nell'Ateneo, tra cui addetti locali e centrali alla sicurezza, rappresentanti dei lavoratori e formatori di sicurezza. La formazione è stata estesa anche ai docenti preposti e ai preposti tecnico-amministrativi.

Infine, è stata fornita formazione sull'uso di attrezzature pericolose da enti esterni, con un totale di 20 corsi organizzati.

Complessivamente, nel 2023 sono state svolte 442.350 ore di formazione in materia di salute e sicurezza (escluse le ore fruite dagli studenti), di cui 87.724 in modalità e-learning.

La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, inclusi quelli legati allo stress lavoro-correlato, ha l'obiettivo di identificare fattori organizzativi che possono influenzare positivamente o negativamente il rischio di stress. Questa analisi, condotta in conformità al D. Lgs. 81/08, ha portato alla definizione di un piano di azioni correttive, rivelando un quadro generale positivo con alcuni aspetti su cui concentrarsi.

L'analisi sugli **infortuni** totali in Ateneo mostra piccole fluttuazioni nel tempo. Gli infortuni in itinere, avvenuti durante il tragitto casa-lavoro, sono pari o superiori a quelli durante l'orario lavorativo, con le cadute come categoria più frequente. La frequenza e la gravità degli infortuni dell'Università di Bologna sono inferiori rispetto ai dati INAIL per il settore "Istruzione". Per quanto riguarda gli studenti, si osservano lievi variazioni nel numero di incidenti negli anni, con una prevalenza di incidenti specifici rispetto a quelli in itinere, inclusi incidenti sportivi.

Tramite l'Unità Professionale di Medicina del Lavoro, l'Ateneo propone un programma di promozione della salute basato sull'adesione volontaria a interventi di prevenzione e tutela della salute, come la **vaccinazione antinfluenzale**. Nel 2023, da ottobre a dicembre, sono stati vaccinati gratuitamente 1.642 dipendenti in tutte le sedi del Multicampus.

Inclusione e tutela

L'Università mostra un impegno significativo verso le persone con disabilità e coloro che affrontano difficoltà lavorative o personali. L'Ufficio **Inclusione e Tutela Lavorativa** si dedica all'integrazione di queste persone nel contesto lavorativo, promuovendo principi di Diversity & Disability management. Questo approccio interdisciplinare e trasversale mira a costruire e consolidare il benessere organizzativo e a valorizzare le specificità individuali. L'ufficio gestisce anche gli adempimenti normativi relativi al diritto al lavoro delle persone con disabilità. Al 31 dicembre 2023, 196 dipendenti con disabilità operano presso l'Ateneo.



[Consigliera di Fiducia](#)

La [Consigliera di Fiducia](#) è un punto di riferimento neutrale per la comunità universitaria in questioni di discriminazione, molestie, mobbing e rispetto del Codice Etico e di Comportamento dell'Ateneo. Anche se non ha poteri giuridici, la Consigliera lavora in modo autonomo per promuovere azioni preventive e risolutive e collabora con le strutture accademiche per sostenere una cultura di genere e antidiscriminatoria. Nel 2023, la Consigliera ha assistito 75 persone, con una distribuzione di 56% docenti, 27% personale TA e 17% studenti. La sua azione è stata positivamente integrata con quella del CUG, del Prorettore al Personale, del Prorettore alla Ricerca e del Delegato alle studentesse e studenti.

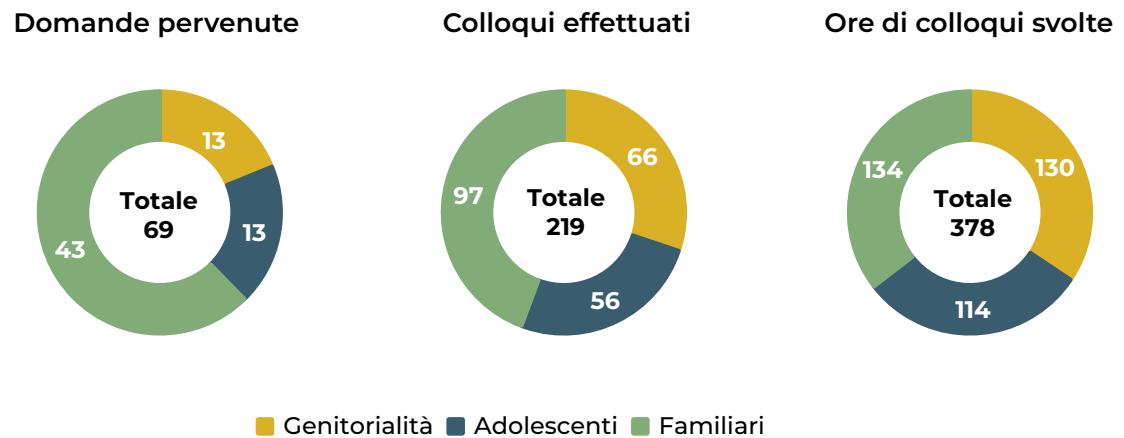
Supporto psicologico

Il servizio gratuito "[Avrò Cura di Me](#)", destinato a tutto il personale, fornisce ascolto, accompagnamento e supporto per gestire sovraccarico emotivo e difficoltà relazionali in vari ambiti, compreso quello lavorativo. L'obiettivo principale è aiutare le persone a identificare e sfruttare le proprie risorse interne per migliorare la flessibilità psicologica e il benessere. Nel periodo dal 6 ottobre 2022 al 6 ottobre 2023, sono state fornite circa 640 ore di supporto, con 443 richieste suddivise tra personale tecnico-amministrativo (222), docenti e ricercatori (98), assegnisti di ricerca (53) e altri tra cui tutor didattici e dottorandi. Un questionario di gradimento ha mostrato che oltre l'85% degli utenti era soddisfatto o molto soddisfatto del servizio e dell'aiuto ricevuto.

Nel 2023 è proseguito il servizio "[Sportello Universitario contro la Violenza di Genere](#)", nato nel 2022, che fornisce un ambiente protetto per ascoltare e sostenere le vittime di violenza, sia all'interno che all'esterno dell'Università. Questo servizio, gestito dalla "Casa delle Donne per non Subire Violenza" di **Bologna**, è disponibile anche a distanza per coprire l'intero Multicampus e per fornire assistenza in lingua inglese, mantenendo la sua natura gratuita. È da segnalare l'apertura a novembre 2023 del secondo sportello universitario contro la violenza di genere presso il Campus di **Forlì**. Lo sportello è gestito dal Centro Donna del Comune di Forlì nell'ambito del progetto "Il rispetto è il pane dell'anima: insieme è più facile, no alla violenza sulle donne", in collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione.

Nel corso del 2023, il servizio di Ateneo “Avrò Cura di Te” ha proseguito le sue attività, offrendo supporto psicologico specifico per gli adulti che si trovano nel ruolo di cura, come genitori di bambini in età prescolare/scolare e adolescenti, o come figli/coniugi di genitori anziani o malati.

Figura 78 – Il servizio “Avrò cura di te”



Nel 2023, sono state lanciate iniziative mirate a sostenere il **benessere** e l'**inclusione lavorativa** dei dipendenti dell'Ateneo. Complessivamente, hanno partecipato 791 persone con 4.074 ore di formazione. Tra queste iniziative, un ciclo di seminari in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (CUG) ha focalizzato l'attenzione sul lavoro a distanza, coinvolgendo 564 partecipanti e totalizzando 3.384 ore di formazione. Questo ciclo è stato integrato da un incontro dedicato al personale con ruoli gestionali, che ha visto la partecipazione di 115 persone e 230 ore fruite.

Inoltre, sono state proposte 10 iniziative legate alla sostenibilità, coinvolgendo 152 partecipanti per un totale di 644 ore di formazione, a cui si aggiungono 5 partecipazioni a corsi di alta formazione sulla transizione ecologica.



Circolo Università di Bologna (CUBO)

Il Circolo Università di Bologna (CUBO) realizza attività di promozione sociale e culturale con l'obiettivo di valorizzare il tempo libero, il turismo, lo sport e le attività di utilità sociale per i propri associati e il personale dipendente. Nel corso del 2023, il CUBO ha registrato circa 900 soci iscritti e ha coinvolto più di 3.000 partecipanti nelle sue iniziative.



900
SOCI ISCRITTI



3.000
PARTECIPANTI
AGLI EVENTI



7. SOCIETÀ



142
BORSE DI STUDIO
FINANZIATE
DALL'ESTERNO



1.323
EVENTI PROMOSSI
NEL 2023



5.413.519
PATRIMONIO DOCUMENTARIO
(LIBRI, PERIODICI, ALTRO)



310
FAMIGLIE
BREVETTUALI



59
SPIN OFF E STARTUP



2.016
ARTICOLI E EVENTI
(DA UNIBO MAGAZINE)



175.641
VISITATORI MUSEI



65
CORSI DI
ALTA FORMAZIONE
E FORMAZIONE
CONTINUA

7.1 TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

L'Università di Bologna **sviluppa attività di trasferimento tecnologico** tramite diverse azioni: accordi e convenzioni e laboratori congiunti, la rete alta tecnologia regionale, la tutela e la valorizzazione della propria proprietà intellettuale, lo scouting di idee e il sostegno per studenti e docenti/ricercatori per l'avvio di nuove attività imprenditoriali (spin-off e start-up).

Accordi e convenzioni

L'Università di Bologna stipula **accordi con istituzioni pubbliche e private** che condividono i suoi principi e obiettivi per massimizzare l'impatto delle iniziative con e per la società. Alma Mater si impegna in un'ampia collaborazione con il territorio attraverso la stipula di numerose convenzioni e accordi quadro con imprese e enti del terzo settore. Questi accordi mirano a sostenere la collaborazione nella didattica, nella ricerca e nei tirocini con enti esterni.

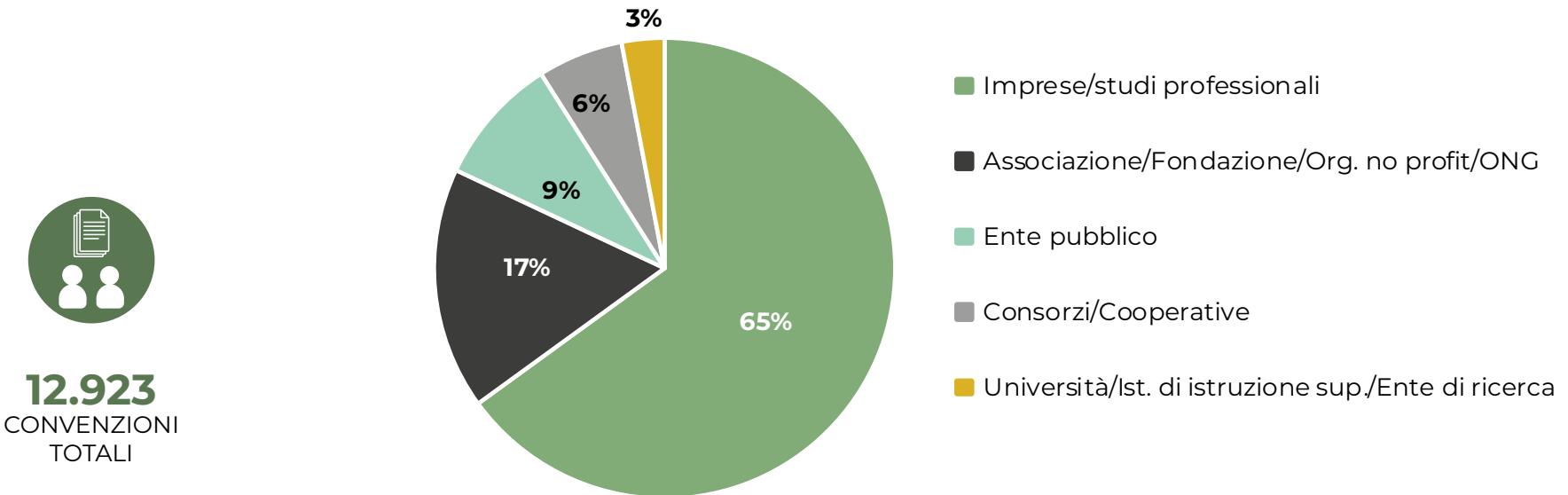
Nel 2023, sono stati firmati nuovi accordi nell'ambito della didattica con vari enti pubblici e imprese private, come il Comune di Bologna, Cyberloop S.r.l., Galletti S.p.A., Imola Informatica S.p.A., e altri. Inoltre, sono state stabilite convenzioni con il Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bologna per un corso di laurea professionale in Tecniche per l'edilizia e il territorio, e con il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali per tirocini pratici valutativi.

Nello stesso anno, sono stati rinnovati e stipulati nuovi Accordi Quadro di Ateneo con diverse aziende, come Autostrade per l'Italia, Coesia, Ima, e altri. Sono stati anche avviati Accordi di Laboratorio Congiunto di Ricerca con Ferrari Spa, Ima e Fev Italia S.r.l. Inoltre, sono stati negoziati Accordi Quadro con Associazioni e Consorzi come CNA Bologna e Colibrì Consorzio Ospedaliero, e sono stati stipulati nuovi accordi di collaborazione con istituzioni pubbliche come la Marina Militare e l'Agenzia del Demanio.

Per la formazione dei dipendenti aziendali, sono attive convenzioni pluriennali con società come Lamborghini, Philip Morris, HPE Coxa, Assinter e IEG, mirate allo sviluppo delle competenze tecniche. Nel campo degli accordi istituzionali, è stato stipulato un accordo quadro con il Comune di Bologna che riguarda diversi ambiti come la rigenerazione urbana e l'innovazione digitale nei servizi pubblici.

Sono stati anche avviati progetti come il Gemello digitale di Bologna con vari partner. Inoltre, sono stati rinnovati accordi con enti come ENEA, ASI e CNR in diversi settori della ricerca scientifica e tecnologica. Complessivamente, nel 2023 sono attive circa 13.000 convenzioni per tirocini curriculari, di queste, 3.388 sono nuove convenzioni. Infine, 239 sono quelle con strutture internazionali.

Figura 79 – Convenzioni attive per tirocini nel 2023





UNIBO PER LA GARISENDA

Nel 2023 il Comune di Bologna ha iniziato la fase due della messa in sicurezza della Torre Garisenda, individuando un gruppo di esperti a livello nazionale. Il coordinatore è l'ingegner Raffaela Bruni. Dall'Alma Mater sono stati individuati il Prof. Massimo Majowiecki, docente di Ingegneria Strutturale, che parteciperà attraverso il suo Studio di Progettazione Strutturale, il Prof. Francesco Ubertini, ordinario di Scienza delle costruzioni, e Nunziante Squeglia, del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Pisa. In data 17 agosto 2023 è stata rinnovata la convenzione tra il Dipartimento DICAM e il Comune di Bologna, per l'interpretazione dei dati a lungo termine e di quelli sperimentali relativi al comportamento strutturale statico e dinamico della Torre Asinelli e della Torre Garisenda. In ultima analisi, è stato firmato un ulteriore accordo tra Comune e Università per il monitoraggio delle due Torri, consentendo all'Ateneo di utilizzare le sue competenze per interventi di consolidamento e restauro, nonché per sviluppare progetti di ricerca e condurre analisi accademiche. Verrà elaborato un modello matematico, "gemello digitale" della Garisenda, che sarà parte del gemello digitale più ampio della città di Bologna per fornire previsioni di comportamento in tempo reale che si aggiornano e dialogano con il sistema di monitoraggio della torre.

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI PRATICO VALUTATIVI (TPV) NECESSARI PER CONSEGUIRE L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE NELL'AMBITO DEI CORSI DI LAUREA A ORIENTAMENTO PROFESSIONALE (LP)

Le nuove Lauree a orientamento Professionale (LP) in Meccatronica, in Metodologie chimiche per prodotti, in Processi e Tecnologie dei sistemi informatici, in Compositi Polimerici e in Tecniche per l'edilizia e il territorio sono state aggiornate nel 2023 e trasformate in corsi che consentono di ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di perito industriale laureato. A questo scopo, gli atenei regionali hanno stipulato una specifica convenzione insieme al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati e agli Ordini territoriali delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna e Rimini, stabilendo una collaborazione per attivare tirocini presso professionisti del settore. Questo comprende lo svolgimento e la valutazione del Tirocinio pratico valutativo (TPV) necessario per l'abilitazione alla professione, oltre alla formazione deontologica, alla Prova pratica valutativa (PPV) e alla partecipazione alle sessioni finali di laurea. Gli Ordini professionali territoriali, in particolare, avranno un ruolo attivo nel guidare il percorso formativo dei Corsi di laurea a orientamento professionale abilitanti, designando tutor per valutare la coerenza dei TPV con i settori di specializzazione correlati alle sezioni dell'albo professionale per l'abilitazione.



GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA

Nell'ottobre 2023 è stato siglato un Accordo Quadro di collaborazione quinquennale con il Gruppo Autostrade per l'Italia per avviare iniziative congiunte nella ricerca, nel trasferimento tecnologico e nell'ambito della mobilità sostenibile, con un focus su formazione, orientamento al lavoro e innovazione sociale. L'Università e il Gruppo Autostrade hanno una consolidata storia di collaborazione che ha portato alla firma di numerosi contratti per la ricerca e al cofinanziamento da parte di ASPI, durante l'anno accademico 2022/2023, di una borsa di studio per il Dottorato Nazionale Photovoltaics, dedicata alla ricerca sull'integrazione di sistemi fotovoltaici innovativi nelle micro-reti accoppiati a sistemi di accumulo per la decarbonizzazione delle reti stradali. Questo nuovo accordo consolida tale collaborazione e definisce progetti futuri, che includono tecnologie fotovoltaiche innovative per le autostrade, nuovi sistemi di accumulo nelle aree di servizio e sistemi di ricarica wireless in movimento per le auto elettriche, oltre a sensori per il monitoraggio remoto delle deformazioni del manto stradale.

I.M.A. SPA

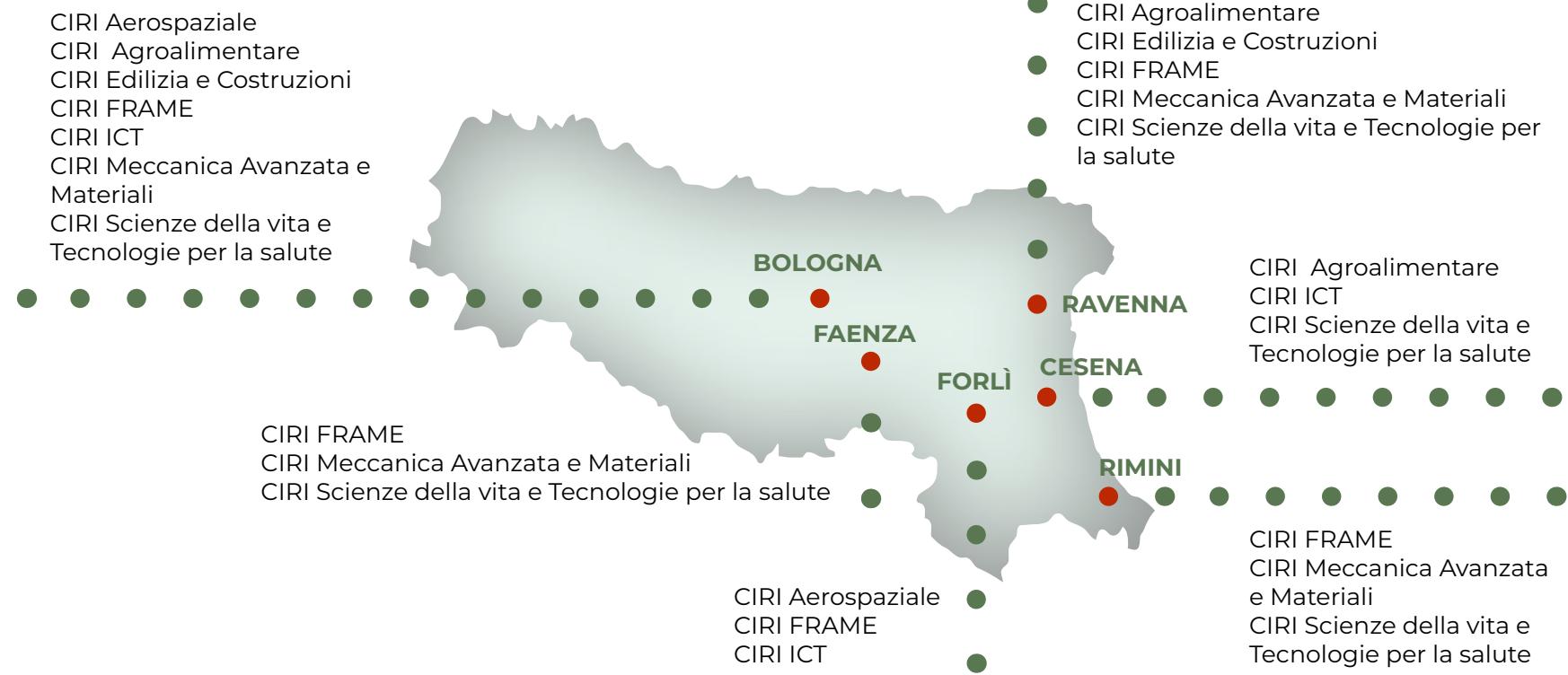
A maggio 2023 è stato concluso un accordo quinquennale con IMA SpA, che mira a promuovere lo sviluppo di progetti multidisciplinari nei settori della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, dell'imprenditorialità, della didattica, dell'orientamento al lavoro, dell'internazionalizzazione, della cooperazione allo sviluppo, della sostenibilità e dell'innovazione sociale. L'Università e l'azienda hanno già una lunga storia di collaborazione in progetti di ricerca di alto valore sia scientifico che industriale, concentrati su argomenti come la manifattura additiva, i big data, la robotica, la meccatronica, la cybersecurity e la manutenzione predittiva. Questa collaborazione si estende anche al Centro di Competenza per l'Industria 4.0 "BI-REX", ai Recruiting Day organizzati dall'Ateneo e a numerosi tirocini curriculari e post-lauream presso l'azienda. Tra gli obiettivi principali dell'accordo vi è la creazione di un Joint Research Lab, un laboratorio congiunto dedicato a promuovere, coordinare ed eseguire progetti di ricerca collaborativa, ricerca commissionata o finanziata attraverso bandi competitivi a livello regionale, nazionale ed europeo, concentrandosi sulla meccatronica, la robotica e l'intelligenza artificiale, con particolare attenzione alle applicazioni legate alla progettazione e al controllo di macchine e linee automatiche, nonché alla sostenibilità ambientale di prodotti e processi.

LABORATORIO CONGIUNTO DI RICERCA CON FERRARI E NXP

Da una lunga e solida collaborazione tra l'Università e Ferrari nasce E-Cells Lab, un laboratorio elettrochimico all'avanguardia dove dottorandi, ricercatori, docenti e personale di ricerca svilupperanno progetti di studio e ricerca di grande valore tecnico-scientifico. Grazie a strumentazioni all'avanguardia e alla sinergia tra competenze accademiche e industriali, il laboratorio mira a esplorare le potenzialità delle celle al litio SSB e ASSB. Concentrandosi sulla carica rapida, la sicurezza e le alte prestazioni delle celle, verranno sviluppati dispositivi elettronici avanzati per il controllo dei cicli di carica/scarica. I risultati saranno utili a Ferrari per migliorare la comunicazione con i fornitori di batterie, all'Università per consolidare la sua reputazione internazionale nella ricerca sui materiali e sull'accumulo elettrochimico di energia, e a NXP per lo sviluppo di sistemi di sensing e controllo delle batterie di nuova generazione.

Rete alta Tecnologia

I 7 Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale (CIRI) dell'Università di Bologna e i Laboratori accreditati dalla Regione Emilia-Romagna hanno come obiettivo principale lo svolgimento e il coordinamento di attività di ricerca mirate a rafforzare i legami con l'industria, promuovere i risultati della ricerca e facilitare il trasferimento tecnologico per soddisfare le esigenze del settore produttivo. I **CIRI stipulano accordi con centri di ricerca, istituti esterni e altre università**, sia nazionali che internazionali, come indicato nella tabella. Ai sette



CIRI si è recentemente aggiunto il Centro di Ricerca sulle Industrie Culturali Creative (CRICC), che punta a rafforzare il sistema produttivo regionale del settore ICC integrando ricerca, tecnologie digitali e abilitanti. Nel 2023, si è anche ulteriormente accreditata l'Articolazione del Centro Studi Avanzati sul Turismo (INT.TUR), che si occupa di ricerca industriale e trasferimento tecnologico per lo sviluppo di prodotti, processi e servizi per le imprese e gli stakeholder della filiera turistica.

Tabella 24 – Accordi con centri di ricerca esterni

Centro di ricerca	Accordo	Durata
Agenzia Spaziale Italiana	2022-5-HH.0 "Navigazione operativa di missioni CubeSat in Deep Space"	1,5 anni
Agenzia Spaziale Italiana	2022-8-HH.0 Missione HERA "Attività scientifiche per la Missione HERA"	3 anni

Nel corso del 2023, sono proseguiti le attività legate ai progetti di ricerca industriale avviati negli anni precedenti, oltre alla gestione del progetto di ricerca finanziato da ENI S.P.A. per la realizzazione di un laboratorio congiunto dedicato alla ricerca sulla decarbonizzazione e transizione energetica, per un importo di € 2.800.000.

Le **attività commerciali dei CIRI** sono proseguiti anche nel corso del 2023, confermando i risultati positivi in termini di contratti siglati con aziende non solo del territorio industriale regionale, ma anche nazionale e internazionale.

Tabella 25 – Risultati CIRI

Progetti di ricerca competitivi	Progetti in corso	Importo
Totale progetti	83	11.760.000 euro
Nazionali	11	450.000 euro
Regionali	65	9.732.000 euro
Internazionali	7	1.578.000 euro

Contratti di ricerca con aziende	Contratti	Importo
Totale contratti di livello nazionale, regionale e internazionale	86	2.330.000 euro

La proprietà intellettuale ed i brevetti

L'Ateneo promuove la tutela e la **valorizzazione della proprietà intellettuale**, supportando l'innovazione e il trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di creare un collegamento tra la ricerca e la società e di connettere l'offerta di competenze e tecnologie con la domanda del mercato e i bisogni della comunità. Nel corso del 2023, le attività si sono concentrate su vari ambiti:

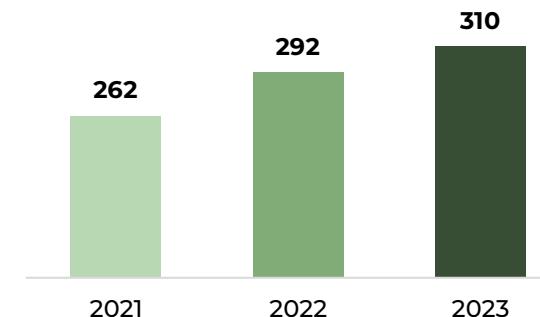
- Gestione del portafoglio brevettuale e di altri titoli di proprietà intellettuale (PI), comprendente circa 260 famiglie di brevetti e varietà vegetali, per un totale di circa 840 brevetti/varietà vegetali. Durante l'anno sono stati depositati 29 nuovi brevetti/software, 6 nuove varietà vegetali e sono state effettuate 47 estensioni internazionali.
- Promozione e valorizzazione dei titoli di PI, principalmente brevetti e varietà vegetali, attraverso 10 accordi di riservatezza e 12 accordi di valorizzazione.
- Gestione della tutela e valorizzazione di altri risultati di ricerca, come software e banche dati, con 15 risultati di ricerca in gestione e 3 accordi di valorizzazione.
- Partecipazione ai progetti MISE Potenziamento Uffici Trasferimento Tecnologico (Feed-KT e ExploitAction), con presentazione e approvazione dei progetti per rifinanziamento fino al 30 giugno 2025.
- Coordinamento e supporto ai progetti in corso nell'ambito del Proof of Concept Unibo, con finanziamento di 18 progetti attraverso il “Bando AlmaValue: scouting dei risultati di ricerca dell'Alma Mater e supporto alla valorizzazione a mercato”.
- Coordinamento e affiancamento dei progetti relativi al programma “AlmaValue for RR” nell'ambito del Proof of Concept MIMIT, che ha ottenuto un finanziamento di 480.000 Euro.
- Partecipazione al progetto “Breeding” per supportare le attività di ricerca finalizzate alla creazione di nuove varietà vegetali.



- Collaborazione con Farming Future S.r.l. attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Collaborazione, per la partecipazione dell'Ateneo al Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dell'Agrifood Tech, promosso da CDP Venture Capital di Cassa Depositi e Prestiti.

L'Ateneo tutela poi i propri brevetti. Il brevetto è lo strumento giuridico che riserva l'utilizzo dell'invenzione accademica, protegge la tecnologia prodotta in Ateneo e valorizza i risultati della ricerca scientifica. Nel 2022, Alma Mater ha depositato 103 brevetti (compresa varietà vegetali, software, marchi). Al 31 dicembre 2022 lo stock delle famiglie attive brevettuali è pari a 291.

Figura 80 – Famiglie brevettuali



Nuova imprenditorialità

L'Università di Bologna è fortemente impegnata nel supportare l'imprenditorialità attraverso varie iniziative, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo di **spin-off e startup**.

Il **“Regolamento in materia di spin-off e startup”** permette di accreditare come spin-off dell'Università le imprese che commercializzano i risultati della ricerca condotta all'interno dell'ateneo da docenti e ricercatori. Questo regolamento include anche la possibilità di accreditare come startup dell'Università progetti imprenditoriali innovativi sviluppati dagli studenti.

A fine 2023 l'Università di Bologna ha 59 imprese accreditate di cui 43 spin-off e 16 startup. Con un incremento rispetto al 2022 di 7 nuove imprese accreditate a fronte di 4 che non hanno più ottenuto il riconoscimento. Delle 43 spin-off, 23 sono partecipate dall'Università di Bologna. 14 spin-off sono detenute dalla holding BeHold, (Società deputata a detenere le quote delle imprese partecipate UNIBO).

Al fine di sostenere la diffusione e lo sviluppo della cultura imprenditoriale, l'Università di Bologna ha attivato diverse iniziative:

- **Welcome PoC e PoC Academy:** due cicli di incontri diretti a supportare la creazione di impresa e valorizzare i risultati della ricerca. Questi incontri accompagnano i progetti selezionati nell'ambito della Call “AlmaValue”, che premia lo sviluppo dei migliori progetti imprenditoriali proposti da docenti e ricercatori dell'UNIBO.
- **Percorso di accensione imprenditoriale - PDAI:** un momento di formazione e supporto per lo sviluppo di idee imprenditoriali, rivolto ai progetti selezionati attraverso la “Call for Startup” dell'Ateneo.
- **Call for Startup:** un bando rivolto agli studenti per selezionare progetti imprenditoriali emergenti o già avviati, pronti per percorsi di crescita e accelerazione. Complessivamente sono stati presentati nel 2023, 116 progetti imprenditoriali; 30 di questi sono stati selezionati e sono state costituite 3 start-up.
- **Call for Players:** un'iniziativa per potenziare i team imprenditoriali studenteschi, coinvolgendo altri studenti interessati a unirsi ai progetti imprenditoriali.
- **StartUp Day:** un evento che favorisce l'incontro delle competenze e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, con l'obiettivo di rafforzare le proposte imprenditoriali degli studenti. Nell'evento del 2023 svolto a Palazzo Re Enzo a Bologna, si sono registrati oltre 1.700 partecipanti.
- **Programmi di Open Innovation (CBI e CBI.Attract):** iniziative svolte in collaborazione con Almacube per lo sviluppo di progetti e idee innovative, coinvolgendo studenti di diverse università regionali.
- Organizzazione di eventi e workshop di sensibilizzazione sulla cultura imprenditoriale in collaborazione con fondazioni e imprese private del territorio.
- Inoltre, l'Università di Bologna supporta lo sviluppo di project work all'interno di vari insegnamenti attraverso il laboratorio di prototipazione ALMALABOR (MakerSpace).



Infine, diverse iniziative a supporto dell'imprenditorialità sono state svolte all'interno delle progettualità strategiche di Ateneo, come ECOSISTER e CTE – Casa delle tecnologie emergenti, in collaborazione con partner regionali e locali.

Dottorati di ricerca finanziati da soggetti esterni

L'investimento nel rapporto instaurato da Alma Mater con il territorio si evince anche dall'elevato numero di borse di studio per i dottorati di ricerca finanziate da soggetti esterni (enti, altri atenei, Ministro degli Affari Esteri, Marie Curie ed Erasmus Mundus; Dal XXXV ciclo sono incluse le borse finanziate integralmente dal Dipartimento con fondi di altri enti). Per il XXIX ciclo di dottorato tale fonte pesa per circa il 40% delle borse di studio totali: sono infatti 142 le borse finanziate da soggetti esterni contro le 216 complessivamente finanziate dall'Ateneo (di cui 170 in parte finanziate attraverso il proprio bilancio e in parte per mezzo dei contributi ricevuti dal MIUR e 46 mediante fondi propri provenienti dalle strutture di ricerca dell'Ateneo, soprattutto Dipartimenti). Nel XXIX ciclo inoltre sono state assegnate 329 borse nell'ambito del PNRR di cui 113 cofinanziate da imprese.

Enti di sostegno e fondazioni bancarie

Gli **enti di sostegno, quali la Fondazione Flaminia, Ser.In.AR e Uni.Rimini**, sono attivamente impegnati nello sviluppo dei territori dei Campus della Romagna. La loro missione principale è promuovere l'università, la ricerca scientifica e l'istruzione superiore per favorire il progresso socio-economico e culturale della regione. Nel 2022, l'Associazione delle Fondazioni Bancarie e la Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto un Protocollo di interventi mirati a valorizzare le specifiche specializzazioni e le vocazioni di ciascun territorio, con particolare attenzione alla riduzione delle disparità nelle opportunità di istruzione, occupazione e nell'accesso ai servizi pubblici.

- [Fondazione Flaminia](#)
- [Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna](#)
- [Fondazione Cassa di Riparmio di Cesena](#)
- [Fondazione Cassa di Riparmio di Bologna](#)
- [Fondazione Cassa di Riparmio di Imola](#)
- [Fondazione Cassa di Riparmio di Forlì](#)
- [Ser.In.Ar](#)
- [Uni.Rimini](#)



Formazione continua e alta formazione

Nel contesto dell'**alta formazione e della formazione continua**, le attività svolte sono diverse e mirano a soddisfare le esigenze sia del tessuto sociale che aziendale del territorio. Queste attività includono corsi di alta formazione e formazione permanente, Summer e Winter School con rilascio di crediti formativi, rivolti sia ai neolaureati che ai professionisti in cerca di aggiornamento, nonché corsi di formazione su misura richiesti direttamente dalle aziende per il miglioramento delle competenze dei dipendenti. Nell'anno accademico 2023/2024, sono stati attivati complessivamente 65 corsi, di cui 23 Corsi di Alta Formazione (CAF), 25 Corsi di Formazione Permanente (CFP) e 17 Summer e Winter School (SWS).

Per quanto riguarda la **formazione per i dipendenti aziendali**, sono in atto convenzioni pluriennali con società quali Lamborghini, Philip Morris, HPE Coxa, Assinter e IEG, finalizzate allo sviluppo delle competenze tecniche e alla formazione dei dipendenti su nuove tecnologie. A queste convenzioni si affiancano numerosi corsi singoli. Grazie al consolidamento del processo, sono state erogate circa 400 ore di docenza in 16 corsi su misura, coinvolgendo oltre 300 dipendenti.

Inoltre, sono stati avviati 8 **progetti legati alle opportunità di finanziamento nazionale e internazionale** per iniziative formative strategiche, principalmente nell'ambito delle opportunità Education delle Knowledge and Innovation Communities, delle quali Unibo è partner. Questi progetti riguardano tematiche legate alla transizione digitale e alla sostenibilità ambientale, con particolare focus sui settori manifatturiero e agroalimentare. Infine, è stato avviato un progetto sperimentale di formazione continua online e asincrona sulla **piattaforma di Ateneo UniBook**, focalizzato sui temi del digitale e del contrasto/adattamento al cambiamento climatico nel contesto manifatturiero regionale. In questa nuova iniziativa, sono stati erogati due corsi pilota nel 2023.

CENTRO FORMAZIONE INSEGNANTI

Il **Centro Formazione Insegnanti** (CFI) si è costituito a partire dal 2023 nell'ambito della definizione ministeriale del percorso universitario ed accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Progetta e programma i percorsi di formazione per i futuri insegnanti, che vengono elaborati sulla base del fabbisogno annuale comunicato dal Ministero. I percorsi vengono costruiti grazie alla collaborazione coi Dipartimenti ed hanno un direttore da loro designato sulla base della sua expertise settoriale e in coerenza coi contenuti dell'offerta. I percorsi formativi sono sottoposti ad un parere dell'Ufficio Scolastico Regionale che contribuisce anche alla messa a punto del programma di tirocini e ad una procedura di accreditamento iniziale e periodica che accerta la congruenza con le classi di concorso e il rispetto della qualità e della sostenibilità della offerta. Il CFI è retto da un coordinatore e conta sul supporto di un referente scientifico e di un responsabile amministrativo gestionale. L'organo deliberante comprende inoltre i direttori dei percorsi e un dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale. Per il dettaglio delle attivazioni della offerta formativa, aggiornata di anno in anno sulla base delle richieste ministeriali, si rinvia al [sito](#) del CFI.

7.2 DIMENSIONE INTERNAZIONALE

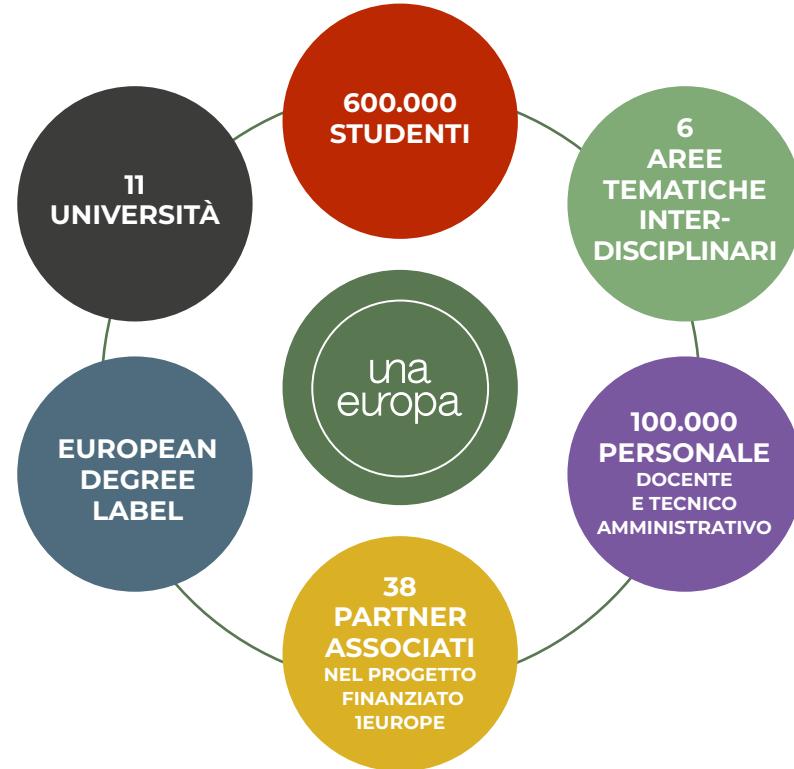
L'internazionalizzazione è un pilastro fondamentale dell'attività istituzionale, caratterizzata da un approccio mirato e diversificato che a partire dall'Europa pone attenzione alla dimensione globale. L'università promuove attivamente collaborazioni con un numero sempre maggiore di istituzioni in vari Paesi, attraverso partnership strategiche, partecipazione a reti internazionali, accordi, scambi e mobilità a tutti i livelli, progetti congiunti finanziati da programmi competitivi nazionali e internazionali, e da risorse interne.

Una Europa – L'Alleanza Universitaria Europea

Una Europa è un'Alleanza universitaria europea fondata nel 2018, che ha creato una stretta sinergia e prospettive innovative nell'ambito dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica. Il suo obiettivo è quello di **sviluppare un campus universitario europeo**. Attualmente, l'Alleanza è composta da prestigiosi atenei europei tra cui la Freie Universität Berlin, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, il University College Dublin, l'University of Edinburgh, l'Helsingin yliopisto, l'Universiteit Leiden, il Uniwersytet Jagielloński w Krakowie, la KU Leuven, la Universidad Complutense de Madrid, l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne e l'Universität Zürich.

Le attività dell'Alleanza sono state **finanziate dalla Commissione Europea** attraverso progetti volti a promuovere percorsi di didattica innovativa, formazione congiunta e Public Engagement in sei macro-aree disciplinari: Studi europei, Sostenibilità, Patrimonio culturale, Data Science/Intelligenza artificiale, One Health e Future Materials. Ciò favorisce la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo tra le sedi dell'Alleanza. Inoltre, sono in corso strategie congiunte per la ricerca e l'innovazione, la condivisione di infrastrutture, risorse e il potenziamento del capitale umano.

Il progetto Una.Futura, avviato nel dicembre 2022, guiderà le attività dell'Alleanza nel quadriennio 2023-2026 con l'obiettivo di creare un sistema integrato per la gestione del futuro campus europeo, concentrando l'attenzione sul coinvolgimento attivo di studenti e personale universitario. Particolare enfasi è posta sul ruolo e la formazione del personale tecnico-amministrativo. Fin dalla sua fondazione, l'Alleanza ha promosso forme innovative di mobilità e formazione non solo per il personale accademico, ma anche per quello tecnico-amministrativo, attraverso tre staff week (online nel 2021 con 150 partecipanti, blended nel 2022 con 31 partecipanti, fisica nel 2023 con 52 partecipanti) e l'attuazione di uno schema di job shadowing chiamato "Live my Life" (tre edizioni con 134 partecipanti), che facilita lo scambio di esperienze tra il personale proveniente da diverse aree amministrative delle Università Partner.



Progetti di cooperazione, accordi e attività

L'Università di Bologna si impegna attivamente nel processo di internazionalizzazione attraverso una vasta gamma di **progetti di cooperazione, sviluppo di programmi didattici e rafforzamento delle capacità, coprendo tutte le regioni del mondo**. Questo impegno si concentra soprattutto all'interno dell'Unione Europea, nell'Europa Centro-Orientale, in Asia Centrale, in Nord Africa, nel Medio Oriente, in Cina, nel Sud Est Asiatico e in America Latina. Nel corso del 2023, sono in corso 119 programmi e progetti attivi, di cui l'Ateneo svolge il ruolo di coordinatore in 42 casi. L'Università di Bologna si distingue tra i principali atenei europei per il numero significativo di studenti in entrata e in uscita attraverso il Programma Erasmus+ e per i finanziamenti considerevoli ottenuti. Oltre alle numerose collaborazioni bilaterali che portano a progetti di scambio sia per docenti che per studenti, l'Università partecipa attivamente a 68 progetti internazionali finanziati dal Programma Erasmus+, focalizzati sull'innovazione dell'istruzione, l'inclusione sociale e la collaborazione con le istituzioni territoriali, in partnership con organizzazioni europee e internazionali. Di questi 68 progetti, 28 sono coordinati direttamente dall'Università

di Bologna. Nel 2023, partono inoltre 3 nuovi progetti finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, dedicati all'educazione alla cittadinanza globale, in collaborazione con organizzazioni della società civile, con particolare attenzione ai giovani. Questi si aggiungono a un progetto già in corso sullo stesso tema, finalizzato a definire modelli di governance e buone pratiche per le istituzioni territoriali, soprattutto le Regioni.

Nel 2023, nei **Balcani occidentali**, ha inizio un nuovo progetto di capacity building in Montenegro e Kosovo, insieme a un progetto finanziato dalla DG International Partnerships dell'Unione europea sulla formazione dei funzionari delle amministrazioni pubbliche in Albania. Inoltre, proseguono le attività di un progetto focalizzato sul rafforzamento della capacità di quattro università albanesi nel campo della ricerca innovativa sulla conservazione e il restauro del patrimonio culturale.

In **Africa**, nel 2023, partono 3 nuovi progetti di capacity building che coinvolgono università in Botswana, Sud Africa, Kenya, Nigeria, Zambia, Ghana e Mauritius. Di questi, 2 derivano da progetti intra-africani ancora in corso, concentrati sulla manifattura basata sul laser e le scienze spaziali; il terzo, di nuova concezione, esamina e testerà processi partecipativi per l'attuazione dell'Agenda 2030. Questi progetti si aggiungono ai 2 già attivi in Sud Africa, focalizzati sulla salute unica e sull'energia in Egitto. Inoltre, attraverso il programma Unibo Global South, sono attivi nel 2023 8 progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo promossi dai dipartimenti in collaborazione con attori locali, coprendo diversi settori e paesi africani. Infine, l'Università rinnova il suo impegno nel programma di rafforzamento dell'Università Nazionale Somala e nella Fondazione Italian Higher Education with Africa (IHEA).

In **Asia e Medio Oriente**, nel 2023, l'Università è coinvolta in progetti di capacity building finanziati dall'Unione Europea in Azerbaijan, Filippine, India, Indonesia, Iraq, Laos, Libano, Siria e Pakistan, volti a sostenere l'istruzione superiore nei settori della governance, internazionalizzazione, didattica, ricerca e collaborazione con la società. Inoltre, prosegue un progetto di capacity building rivolto ai giovani in Turchia, Libano e Giordania. L'Ateneo partecipa anche ad iniziative di cooperazione allo sviluppo in Palestina sulle acque reflue e sull'inclusione scolastica, collaborando con finanziamenti provenienti dall'Unione Europea, dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Inoltre, con finanziamento proprio (Unibo Global South), è coinvolto in progetti di contrasto alla povertà energetica in Siria e di memoria condivisa in contesti post-conflittuali in Libano. Infine, nell'ambito della costituzione dell'Università Italo-Azera, collabora con l'ADA University (Azerbaijan) alla creazione di una nuova Scuola di Agraria e Scienze dell'Alimentazione, promuovendo lo scambio di conoscenze, tecnologie e innovazione tra i due paesi.

Il **Nord America** ha 39 accordi attivi con l'Università di Bologna, che facilitano la mobilità degli studenti e degli accademici e promuovono collaborazioni in campo didattico e di ricerca. Inoltre, la cooperazione con alcune istituzioni statunitensi ha portato alla creazione di Centri Studio a Bologna, che svolgono un ruolo importante nell'integrazione sociale e culturale degli studenti statunitensi e nell'orientamento degli studenti dell'Università di Bologna che studiano presso istituzioni negli Stati Uniti. Tra le istituzioni e i consorzi statunitensi con cui l'Università di Bologna collabora a Bologna ci sono il Bologna Consortial Studies Program (B.C.S.P.) e l'Eastern College Consortium (E.C.C.O), oltre alla University of California, al Dickinson College, alla Brown University e al Bologna Center della Johns Hopkins University.



Nel corso del 2023, l'Università di Bologna è stata attiva anche in **America Latina**, impegnandosi in tre progetti di rafforzamento delle capacità: uno incentrato sulla creazione di percorsi formativi riguardanti la gestione dei flussi migratori e i diritti dei migranti in Colombia, Perù ed Ecuador; uno volto al miglioramento della qualità della formazione degli insegnanti in Messico, Ecuador, Repubblica Domenicana, Panama e Brasile; e un terzo, appena avviato, dedicato al potenziamento della ricerca, innovazione e condivisione delle conoscenze sul cambiamento climatico e sul turismo in Colombia, Panama e Argentina. Nel 2023, inoltre, prosegue il progetto NEST2020 finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che mira al consolidamento della Rete per l'Educazione sul Turismo Sostenibile coinvolgendo operatori del settore in Bolivia, Cuba ed El Salvador. In parallelo, è stato avviato il progetto di Assistenza Tecnica alle Politiche Pubbliche nel settore agricolo in Colombia, finanziato da AICS.

Network internazionali

L'Università di Bologna aderisce a diversi **network internazionali** che mirano a promuovere la cooperazione in svariati settori e a favorire lo sviluppo di un'area europea dell'istruzione superiore e della ricerca. Tra i principali gruppi di associazioni e network di cui fa parte nel 2023, si possono elencare i seguenti:

[European university association](#)

[the europaeum](https://europaeum.org/) <https://europaeum.org/>

[International association of universities](#)

[Scholars at risk network](#)

[The guild](#)

[Sustainable development solutions network](#)

[Coimbra universities group](#)

[Unimed](#)

[Utrecht network](#)

[Uniadrion](#)



Osservatorio Magna Charta

Nel 2023, si è tenuta la celebrazione dell'anniversario della Magna Charta Universitatum MCU2020 presso l'Università di Lodz con il tema “**Università e Ricostruzione delle Città: il Ruolo della Ricerca e dell'Educazione**”. Nel 1988, in occasione del IX Centenario dell'Università di Bologna, fu redatta la Magna Charta Universitatum, un documento che enfatizza i principi fondamentali delle istituzioni universitarie: l'autonomia istituzionale e la libertà accademica, l'indipendenza morale e scientifica rispetto a ogni forma di potere politico ed economico, il legame indivisibile tra insegnamento e ricerca, la responsabilità sociale e la cooperazione internazionale. La Magna Charta fu firmata inizialmente da 388 Rettori di Università di tutto il mondo e successivamente adottata da numerose altre istituzioni accademiche, raggiungendo un totale di 975 Università provenienti da 94 paesi. Per promuovere i valori proclamati dalla Magna Charta Universitatum, nel 2001 è stato istituito l'Osservatorio della Magna Charta. Questo Osservatorio organizza e partecipa a vari eventi internazionali, focalizzati sui valori della nuova Magna Charta e sulle attuali questioni accademiche regionali. Tra questi, i seminari online “L'Università reattiva e responsabile” e “Le radici della libertà accademica – Valori sottostanti e prospettive dei diritti umani”, oltre ad una sessione dedicata all'Assemblea Generale di IAU. L'Osservatorio ha inoltre collaborato a iniziative promosse da reti e università internazionali. È stato lanciato un progetto di ricerca e diversi atenei, selezionati dalla MCO, stanno lavorando con quest'ultima per sviluppare e realizzare i loro progetti, al fine di diventare università più reattive e responsabili. È stato anche indetto un concorso per studenti per promuovere l'apprezzamento dei valori della MCU, con la partecipazione di 97 proposte e la selezione di 5 saggi vincitori presentati durante la conferenza di anniversario.

L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER LA PACE

L'Università di Bologna conduce le proprie attività accademiche basandosi sui principi di pace e dialogo, e promuove iniziative che riflettano tali valori. Di conseguenza, condanna con fermezza e disapprova fortemente l'invasione dell'Ucraina e guarda con preoccupazione alla tragedia umanitaria in corso. L'Ateneo si impegna pienamente a intraprendere azioni concrete a sostegno degli studenti e dei membri della comunità accademica colpiti dalla guerra, nonché a favore della popolazione ucraina nel suo complesso. Queste azioni includono la possibilità di partecipare a singoli corsi, esami online per gli studenti ucraini, accoglienza di Visiting Fellows, supporto linguistico volontario e assistenza psicologica. Inoltre, sono state organizzate diverse iniziative scientifiche per approfondire la comprensione della situazione in corso. Parimenti, l'Università di Bologna ha avviato una serie di progetti volti ad analizzare le questioni legate alla crisi in Iran, fornendo un'analisi degli eventi da una prospettiva storica, sociologica e politologica. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti necessari per comprendere la situazione attuale, mantenere viva l'attenzione sulla situazione in Iran e dimostrare solidarietà a coloro che lottano per la libertà e che soffrono a causa di essa.



7.3 IMPEGNO PUBBLICO

L'impegno pubblico dell'Università di Bologna è rivolto alla capacità di **rendere tangibile la creazione di valore per la società e il bene comune** in tutti i settori del sapere in cui la comunità accademica è coinvolta nella didattica e nella ricerca. Attraverso un dialogo costante con vari attori della società, l'università crea le condizioni perché i nuovi bisogni e le sfide emergenti possano essere affrontati attraverso la conoscenza e la ricerca, sviluppando progetti innovativi in collaborazione con gli studenti dell'istituzione.

PROGETTO SPORTELLO FINANZIARIO – COMUNE DI BOLOGNA

In collaborazione con la Fondazione Innovazione Urbana, è stato sviluppato un progetto per istituire un servizio di consulenza accessibile al pubblico per fornire informazioni ed educazione gratuita sulla gestione delle finanze personali. Questo servizio sarà disponibile presso le case di quartiere del Comune di Bologna. Nel corso del 2023, l'Università di Bologna ha lavorato alla prima fase del progetto, che consisteva in un percorso formativo sull'educazione finanziaria, coinvolgendo 20 studenti selezionati attraverso un bando. Questo percorso ha preparato gli studenti acquisendo conoscenze e strumenti necessari per la fase successiva, che prevede tirocini curriculari con la Fondazione Innovazione Urbana per progettare il servizio di consulenza finanziaria. La terza e ultima fase del progetto, prevista per la fine del 2024, prevede l'apertura di sportelli dedicati all'educazione finanziaria presso le case di quartiere del Comune di Bologna, con il coinvolgimento potenziale degli studenti formati durante il corso. Il valore del progetto risiede nella creazione di un modello in grado di soddisfare nuove esigenze emergenti nel territorio e promuovere nuove collaborazioni tra le istituzioni coinvolte, in collaborazione con l'Università di Bologna, che ha contribuito all'ideazione e alla co-progettazione del servizio.

Valorizzazione della ricerca

La **divulgazione delle ricerche** condotte presso l'Università di Bologna è uno degli obiettivi più significativi nell'assunzione della **responsabilità sociale**, che incoraggia i cittadini a comprendere l'ampio impatto che le attività della comunità accademica hanno sul progresso, sulla crescita e sul benessere della società nel suo complesso.



PROGETTO PHD STORYTELLING

Nel 2023, si è consolidato il progetto PhD Storytelling che ha come obiettivo quello di creare occasioni di condivisione delle conoscenze e momenti pubblici di narrazione delle ricerche sviluppate durante il periodo del dottorato di ricerca. Per questo, le dottorande e i dottorandi dell'Università di Bologna hanno partecipato a un percorso formativo sulla divulgazione scritta e orale, che includeva testimonianze, esperienze e workshop sulla divulgazione, al fine di acquisire le competenze e gli strumenti necessari per presentare il proprio lavoro di ricerca in modo comprensibile anche per un pubblico non specialistico. Questa iniziativa ha visto la conferma della collaborazione con partner tecnici qualificati, come l'Unione Giornalisti Italiani Scientifici (UGIS) per la divulgazione scritta e ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio), società consortile dell'Emilia-Romagna, per le competenze di natura parlata. Come risultato di questo percorso di apprendimento, i partecipanti hanno prodotto articoli divulgativi sulle loro ricerche, pubblicati su Unibomagazine e sul sito dell'UGIS. Inoltre, hanno contribuito all'organizzazione della rassegna "Generazioni: la ricerca incontra la città", composta da cinque eventi aperti alla cittadinanza presso la Piazza Coperta della Biblioteca Salaborsa, in collaborazione con Salaborsa - Settore Biblioteche e Welfare culturale del Comune di Bologna, affrontando tematiche di attualità scientifica.

ASPETTANDO LA NOTTE DEI RICERCATORI

Il palinsesto di divulgazione che **precede l'evento Notte dei Ricercatori** comprende numerose iniziative su temi scientifici e culturali di interesse per la cittadinanza e le scuole nel periodo luglio-settembre. Nel 2023, l'Università di Bologna ha progettato, organizzato e partecipato a 23 iniziative a Bologna e nei Campus, con format diversificati: dagli aperitivi scientifici alle visite guidate, dalle conferenze spettacolo ai dibattiti, fino agli incontri nelle scuole con la partecipazione dei ricercatori dell'ateneo, anche in collaborazione con la consolidata rete di stakeholder e "Amici della Notte". Inoltre, durante la primavera e l'autunno, l'intero consorzio ha progettato due percorsi di divulgazione scientifica su temi attuali per gli insegnanti delle scuole superiori.

LA NOTTE DEI RICERCATORI

La **Notte dei Ricercatori** è un evento multicampus dedicato alla ricerca e rivolto alle giovani generazioni, agli studenti universitari, al mondo della scuola, alle famiglie e ai bambini. Nel 2023, circa 450 ricercatori hanno partecipato a Bologna e nelle città che ospitano i Campus della Romagna (Cesena e Cesenatico, Forlì, Ravenna, Faenza e Rimini). L'obiettivo è stato quello di portare al di fuori delle strutture di ricerca e dei laboratori la conoscenza generata, mostrando le diverse discipline accademiche dell'Università di Bologna e le loro applicazioni nella vita quotidiana attraverso formati esperienziali, divertenti e stimolanti. Anche nel 2023, il tema principale è stato "RiPENSaci", invitando a riflettere sulle abitudini consolidate, sulle conoscenze acquisite e sulle certezze, per affrontare le sfide che la società ci presenta attraverso la lente della ricerca. Dai quasi 400 questionari raccolti è emerso che il 55% dei partecipanti non aveva mai preso parte all'evento prima, il che testimonia sia una buona sensibilizzazione che una continuità nella partecipazione. Inoltre, l'83% dei rispondenti ha dichiarato che l'evento ha significativamente ampliato le loro conoscenze scientifiche. Altri aspetti apprezzati dal pubblico includono i contenuti presentati, la chiarezza dei linguaggi utilizzati e l'atmosfera generale dell'evento.



ACCORDO CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE FUN SCIENCE: PROGETTO "UNIJUNIOR. CONOSCERE PER CRESCERE"

Nel corso del 2023 è stato rinnovato l'accordo con l'associazione culturale FUN SCIENCE per continuare il progetto collaborativo "Unijunior. Conoscere per crescere". Questo progetto si propone come un'università per bambine e bambini, ragazze e ragazzi di età compresa tra i 7 ei 13 anni ed è arrivato alla sua XIII edizione. Durante l'anno 2023, sono state realizzate due edizioni del progetto, una in primavera e una in autunno. I giovani partecipanti sono stati invitati nelle aule universitarie della sede di Bologna per seguire lezioni tenute da docenti dell'ateneo appositamente progettate per loro. Il piano di studio ha incluso una vasta gamma di discipline, quali informatica, ingegneria, fisica, oceanografia, geologia, zoologia, economia, storia, teatro, linguistica, chimica, paleontologia, biologia, farmacia, astronomia, filosofia e sociologia, con l'obiettivo di formare i cittadini di domani. Tra la primavera e l'autunno, più di mille bambine/i, ragazze/i hanno partecipato come frequentanti dell'ateneo, e il 60% di loro era costituito da nuove iscrizioni.

LABO2030

È stato avviato un progetto di coinvolgimento delle studentesse e degli studenti delle scuole superiori sulle ricerche che contribuiscono al raggiungimento dei 17 obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Obiettivo finale di Labo2030 è un debate in una sala pubblica della città fra due squadre di giovani che sostengono altrettante ricerche accomunate da un unico SDG che riguarda temi non tradizionali dei percorsi educativi. Il debate segue regole e tempi precisi, viene preparato con i ricercatori e le ricercatrici durante una serie di incontri volti a elaborare criticamente il materiale di supporto di restituzione e favorisce alcune competenze trasversali come il public speaking, il critical thinking, l'educazione all'ascolto e il lavoro di gruppo.

"SILVA. STORIE PER UN PIANETA DA CURARE" E "ALMASOUND. L'IMPEGNO DELLA RICERCA PER IL BENESSERE DELLA SOCIETÀ"

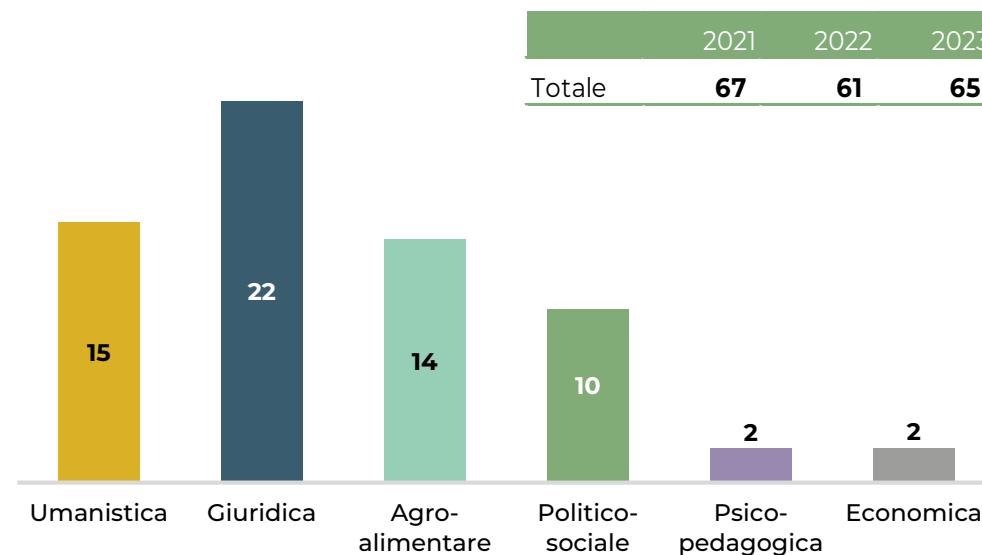
Nel corso del 2023, due nuove serie di podcast hanno ampliato l'offerta di contenuti dedicati alla ricerca sul canale Spreaker dell'Università di Bologna. L'obiettivo principale è stato quello di diffondere e promuovere risultati, iniziative, risorse culturali ed esperienze innovative provenienti dalla ricerca attraverso narrazioni coinvolgenti ed efficaci. In "Silva. Storie per un Pianeta da curare", scrittori, poeti e studiosi hanno conversato con ricercatori dell'ateneo, esplorando il tema dell'ecologia e discutendo il ruolo della letteratura e della poesia nel sensibilizzare la società sulle questioni ambientali. Mentre "AlmaSound. L'impegno della ricerca per il benessere della società" si è concentrato su ricerche innovative provenienti da diverse discipline, offrendo soluzioni potenziali alle sfide ambientali, sociali e culturali. L'Università di Bologna sostiene lo sviluppo di iniziative di innovazione sociale, utilizzando i suoi percorsi formativi e la ricerca per sviluppare programmi di interesse pubblico e contribuire alla generazione di idee innovative per affrontare i bisogni sociali e creare nuove relazioni e collaborazioni. Questo coinvolge un dialogo attivo con la cittadinanza, le associazioni e le istituzioni al fine di individuare le aree in cui la collaborazione può portare a risposte efficaci. Studenti, docenti e personale sono coinvolti in percorsi di open innovation, ricerche applicate e co-produzione di conoscenza, che spaziano da progetti riguardanti le sale d'attesa degli ospedali e i luoghi di cura, alle comunità residenziali e ai giovani caregiver.

Polo Penitenziario Universitario

L'Università è da lungo tempo impegnata nel territorio locale per garantire il **diritto allo studio agli studenti detenuti o sottoposti a misure penali esterne**. A questo scopo è stato avviato il progetto “Polo Universitario Penitenziario-PUP”, che facilita il percorso universitario attraverso la creazione di una sezione dedicata all'interno della Casa Circondariale di Bologna e una serie di attività per sostenere e agevolare gli studi superiori in situazioni penali. Il PUP di Bologna è gestito da 27 docenti di ruolo in vari dipartimenti, supportati da 50 volontari, sia docenti che non, in servizio o in pensione, e 60 studenti volontari.

Alla fine del 2023, la comunità studentesca del PUP di Bologna, compresi gli studenti trasferiti in altre strutture o in misura penale esterna, era composta da un totale di 65 persone, di cui 2 giovani adulti detenuti presso l'Istituto Penale Minorenni di Bologna. Gli studenti del PUP sono iscritti a 18 corsi di studio diversi, compresi 2 corsi di Laurea Magistrale. Di seguito sono riportati in modo sintetico i principali ambiti tematici per l'anno accademico 2023-2024.

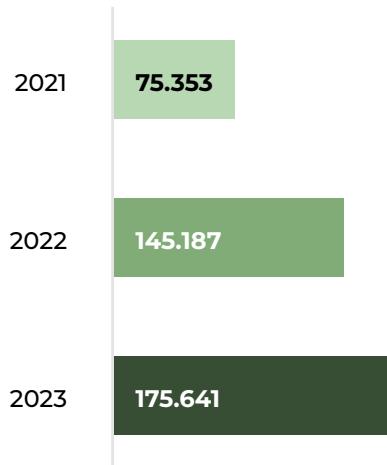
Figura 81 – Iscrizioni al PUP per area di studio



Con le nuove matricole, ben 19 nel 2023/24, l'esperienza del PUP dell'Alma Mater Studiorum si conferma come un caso di successo che si colloca costantemente fra le prime posizioni per studenti coinvolti nelle ormai quasi 40 realtà operanti presso altrettante università italiane ([approfondimenti](#)).

7.4 PATRIMONIO CULTURALE

Figura 82 – Andamento visitatori dei musei



Musei

Il **Sistema Museale di Ateneo (SMA)** è composto da 15 strutture, tra Musei, Collezioni e uno spazio museale di natura digitale. SMA si impegna attivamente in attività didattiche rivolte alle scuole e nella tutela dei beni attraverso interventi di conservazione, restauro e catalogazione, al fine di garantire la valorizzazione e l'accessibilità delle collezioni anche per scopi di ricerca e studio. Inoltre, SMA promuove iniziative di coinvolgimento del pubblico e diffusione della cultura scientifica, collaborando con istituzioni pubbliche e private a livello nazionale e internazionale. All'interno dei suoi progetti, SMA integra tematiche attuali di sensibilizzazione e divulgazione di pratiche sostenibili, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per mantenere un dialogo aperto e continuativo con il pubblico, SMA fa uso di strumenti di comunicazione digitale che consentono un nuovo approccio al patrimonio museale.

Prestiti

Digitalizzazione

Catalogazione

Acquisizioni

Restauri

Sicurezza

Conservazione

Cura

Servizi educativi

Supporto all'insegnamento universitario

Tirocini curriculare

Corsi professionalizzanti

Didattica

Patrimonio

Le Collezioni dell'Università di Bologna, raccolte in secoli di ricerche scientifiche, esperimenti e viaggi, costituiscono il cuore pulsante delle attività di SMA

Studio delle collezioni

Progetti di ricerca

Tesi di laurea

Pubblicazioni

Ricerca

Apertura al pubblico

Eventi

Collaborazioni con altri enti del territorio

Presenza a eventi nazionali e internazionali

Partecipazione a network e organismi internazionali

Stampa e servizi giornalistici

Produzione multimediale

Presenza digitale

Progetti artistici

CELEBRAZIONI ULISSE ALDOVRANDI

Nel 2023 sono proseguiti le celebrazioni per il cinquecentenario della nascita di Ulisse Aldrovandi, con un ampio programma di eventi tra cui la mostra "L'altro Rinascimento: Ulisse Aldrovandi e le meraviglie del mondo".

La mostra "**MENTE ET MALLEO. DA ULLISSE ALDOVRANDI A GIOVANNI CAPELLINI: STORIE DAL PRIMO MUSEO GEOLOGICO**" è stata organizzata presso la Collezione di Geologia "Museo Giovanni Capellini", esplorando le curiosità che interessavano Aldrovandi e Capellini.

In occasione di ARTEFIERA, il Museo della Specola ha ospitato l'installazione di **Cuoghi Corsello**, che riflette sul trattato *Monstrorum historia* di Aldrovandi e sui suoi interessi per l'astronomia e i "mostri celesti".

La mostra "**OLTRE LO SPAZIO, OLTRE IL TEMPO. IL SOGNO DI ULLISSE ALDOVRANDI**" organizzata da Fondazione Golinelli e SMA, ha offerto exhibit immersivi e interattivi tra collezioni museali, opere d'arte moderna e oggetti provenienti dall'Agenzia Spaziale Europea.

Il ciclo di visite guidate "**TESORI NASCOSTI. ALLA SCOPERTA DELL'ERBARIO**" ha permesso ai partecipanti di esplorare l'Erbario dell'Università di Bologna, solitamente chiuso al pubblico.

"IL MUSEO. UNA STORIA MONDIALE" è stata l'occasione di un confronto tra lo storico della cultura Krzysztof Pomian e ospiti d'eccezione, promosso con il Dipartimento di Storia Culture Civiltà - DISCI.

Inoltre, è stato conferito il **SIGILLUM MAGNUM A POMIAN**, seguito da una lectio magistralis su Aldrovandi e la curiosità.

La mostra "**ANIMALI FANTASTICI E MOSTRUOSI**" ha esplorato il mondo delle creature fantastiche di Aldrovandi, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie e University of Liverpool.

Infine, lo spettacolo "**IL COLLEZIONISTA DI MONDI. VITA E SCIENZA DI ULLISSE ALDOVRANDI**", di e con Roberto Mercadini, ha concluso il programma di celebrazioni, promosso con la Biblioteca Universitaria di Bologna.

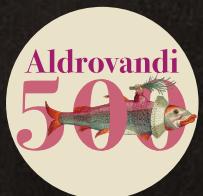
L'ALTRO RINASCIMENTO: ULLISSE ALDOVRANDI E LE MERAVIGLIE DEL MONDO

La mostra "L'altro Rinascimento: Ulisse Aldrovandi e le meraviglie del mondo", organizzata dal Sistema Museale di Ateneo in collaborazione con la Biblioteca Universitaria di Bologna, è stata aperta al pubblico dall'8 dicembre 2022 al 10 aprile 2023, poi prorogata fino al 28 maggio presso il Museo di Palazzo Poggi.

Con oltre 33.300 visitatori, di cui circa 9.000 giovani tra i 6 e i 26 anni, la mostra ha registrato un grande successo di pubblico. Un questionario di gradimento ha rivelato che l'89,3% dei visitatori l'ha trovata utile per comprendere Aldrovandi e il suo contributo alle scienze naturali.

Dalla mostra è nato un nuovo percorso espositivo dedicato ad Aldrovandi, ospitato presso il Museo di Palazzo Poggi, che offre al pubblico l'accesso a molti tesori culturali dell'Alma Mater, alcuni mai esposti prima, tra cui antiche mappe, volumi illustrati e la collezione naturalistica di Aldrovandi, accompagnati da videoproiezioni immersive e installazioni digitali.

Infine, nell'ambito del PNRR - Spoke 4 Virtual technologies for museums and art collections, è stato creato il gemello digitale della mostra "L'altro Rinascimento", per una fruizione virtuale sempre disponibile. Per ulteriori informazioni, si può visitare il sito dedicato alle celebrazioni.



Eventi 2023

ART CITY BOLOGNA

Durante l'evento cittadino, l'Orto Botanico ed Erbario ha presentato "Menage a deux – Menage a tous" di Alessandro Brighetti, una mostra volta a esaminare gli impatti provocati dall'uomo sull'ambiente, senza ricorrere a retoriche catastrofiste o moralistiche (31 gennaio – 5 febbraio 2023).

DARWIN DAY

Un programma di eventi dedicati alla celebrazione della nascita di Charles Darwin, focalizzato sul tema "Altre evoluzioni – Tutelare l'evoluzione di piante e animali in ambienti antropizzati, danneggiati, minacciati" (9-23 febbraio 2023).

CALEIDOSCOPIO GIAPPONE

La quinta edizione della rassegna di conferenze, eventi e attività didattiche, mirata a diffondere la cultura, l'arte e le tradizioni giapponesi (17 febbraio – 4 marzo 2023).

ERCOLE SI RACCONTA. QUATTRO CONVERSAZIONI SULLA STATUA SIMBOLO DI PALAZZO POGGI

Una serie di incontri per approfondire argomenti legati alla salvaguardia del patrimonio culturale, in concomitanza con il restauro della statua di Ercole a riposo, realizzata da Angelo Gabriello Piò nel 1720 e conservata a Palazzo Poggi. Il restauro è stato reso possibile grazie alla sponsorizzazione di Lavoropiù (15 febbraio – 31 marzo 2023).

SMATINÉE. COLAZIONE IN COLLEZIONE

Visite guidate per conoscere le collezioni di Palazzo Poggi e godere dell'alba dalla terrazza della Specola, seguite da una colazione accanto alle antiche collezioni museali (10, 24 maggio, 14 giugno 2023).

A UN PASSO DALLA LUNA... OSSERVAZIONI AL TELESCOPIO DALLA TORRE DELLA SPECOLA

Quattro serate di osservazioni astronomiche dalla terrazza suggestiva della Torre della Specola, antica sede dell'Osservatorio Astronomico bolognese (21, 24, 25 e 26 luglio 2023).

Mostre 2023

VERITÀ E ILLUSIONE. FIGURE IN CERA DEL SETTECENTO BOLOGNESE

Organizzata dai Musei Civici d'Arte Antica, in collaborazione con il Museo di Palazzo Poggi, questa è stata la prima esposizione diffusa in città sull'arte della modellazione in cera durante il Settecento (19 novembre – 12 marzo 2023, prorogata fino al 10 aprile 2023).

SZYMBORSKA, IL MONDO DEI COLLAGE

In occasione del centenario della nascita della Premio Nobel Wisława Szymborska, il Museo di Palazzo Poggi ha ospitato una mostra dedicata ai collage della poetessa polacca e numerosi eventi collaterali (27 settembre – 5 novembre 2023).

WHEN I GROW UP: NON SIAMO CLASSIFICABILI

Un progetto fotografico a cura di Jon Bronx, culminato in una mostra presso la Collezione di Zoologia, che ha cercato di dare voce, volto e corpo ai desideri di trasformazione delle nuove generazioni, evitando la facile costruzione di personaggi esemplari o archetipi generazionali (12 novembre 2023 – 7 gennaio 2024).

BOLOGNA SARÀ TRANSITORIA, MA IO MI SENTO A CASA. STUDIARE, ABITARE, VIVERE ALL'OMBRA DELLE DUE TORRI

Un progetto espositivo ideato dagli studenti del corso di “Storia delle religioni: oggetti e patrimoni”, che si è proposto di affrontare alcune tematiche fondamentali dell’esperienza studentesca a Bologna, mettendole in relazione con la collezione permanente del Museo Europeo degli Studenti – MEUS (24 novembre 2023 – 14 gennaio 2024).

ANTONIO MARIA VALSALVA E LE ORIGINI DELLA MEDICINA SPERIMENTALE BOLOGNESE

Una piccola mostra per celebrare Antonio Maria Valsalva in occasione del terzo centenario della sua morte. La sua curiosità si manifesta nell’analisi minuziosa della realtà fino nei suoi dettagli più nascosti, per individuare la verità (14 dicembre 2023 – 11 febbraio 2024).

Servizi educativi (11 sedi):

- [Servizi per i visitatori singoli](#);
- [Servizi per famiglie e bambini](#);
- [Servizi per gruppi](#);
- [Servizi per studenti universitari e summer e winter school](#);
- [Servizi per le scuole](#);
- [Servizi per i centri estivi](#).

SMA organizza ogni mese un ricco programma di iniziative, con oltre 100 eventi mensili dedicati a famiglie e visitatori singoli. Inoltre, su richiesta sono disponibili servizi di visite guidate e altre attività per gruppi, studenti universitari e per le summer e winter school.

Per le scuole, SMA offre un catalogo diversificato di percorsi progettati per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e promuovere competenze chiave di cittadinanza attiva. Di seguito il numero dei percorsi disponibili nel catalogo delle attività didattiche e formative per l’anno scolastico 2022/23:

- 11 percorsi per la scuola dell’infanzia;
- 53 percorsi per la scuola primaria, di cui 14 disponibili anche on air;
- 40 percorsi per la scuola secondaria di primo grado, di cui 10 disponibili anche on air;

- 37 percorsi dedicati alla scuola secondaria di secondo grado, di cui 9 disponibili anche in modalità on air;
- Offerta personalizzata per progetti finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali e all'orientamento PCTO, integrabili con percorsi di apprendimento e-learning.

Nel 2023, i Servizi Educativi di SMA continuano a offrire modalità di divulgazione digitale, tra cui i percorsi “On Air”, itinerari didattici online trasmessi in diretta per coinvolgere le classi che preferiscono questa modalità di fruizione. Sono inoltre disponibili le attività online “Una Gita al Museo 2.0” e “Oggi imparo a...”.

Durante l'anno, i videogiochi WunderBo e Aldrovandi Experience rimangono accessibili e utilizzabili, mentre sono state organizzate visite guidate animate da attori professionisti in collaborazione con i Musei Civici di Bologna per valorizzare ulteriormente questi strumenti digitali di conoscenza delle collezioni.

Comunicazione

La comunicazione digitale di SMA si articola attraverso diversi canali, tra cui il sito web, la newsletter, le pagine Facebook, il profilo Instagram e il canale YouTube, che rappresentano strumenti essenziali per instaurare un dialogo sempre più ampio con il pubblico.

Tabella 26 – La comunicazione digitale di SMA

Social e portale	2021	2022	2023
Follower Facebook	21.564	23.372	26.781
Follower Instagram	1.718	2.605	3.846
Iscritti Canale YouTube	203	416	525
Iscritti alla newsletter	7.514	7.301	7.286
Visite al sito web	123.211	157.272	191.051

Catalogazione Digitale

A partire da settembre 2023, è accessibile via web il catalogo delle collezioni museali dell'Università di Bologna, gestito da SMA, con l'intento di fornire al pubblico la possibilità di esplorare in dettaglio il patrimonio museale dell'università e ai ricercatori di condurre studi approfonditi sulle collezioni anche da remoto.

Il catalogo online contiene più di 4000 schede descrittive degli oggetti museali, redatte secondo le linee guida stabilite dall'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del Ministero della Cultura. Esso è il risultato di nuove operazioni di catalogazione e del recupero delle precedenti campagne catalografiche, le quali sono state riviste e aggiornate.



24
BIBLIOTECHE



47
PUNTI DI SERVIZIO



380
POSTAZIONI
ELETTRONICHE DI
CONSULTAZIONE



4.870
SPAZI DI
CONSULTAZIONE/
NUMERO POSTI A
SEDERE

Biblioteche

Il **Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)** è l'insieme delle biblioteche e delle altre strutture che offrono servizi bibliografici e documentali in tutte le sedi dell'Università di Bologna. **SBA garantisce l'aggiornamento scientifico del patrimonio bibliografico** e a supportare l'attività didattica attraverso l'acquisizione di monografie, ebooks, periodici sia cartacei che elettronici, banche dati e risorse elettroniche in tutte le discipline presenti all'Università di Bologna. Inoltre, fornisce supporto per il trasferimento di conoscenze ai docenti e agli studenti, alle altre biblioteche, agli studiosi e alla società nel suo complesso, promuovendo lo sviluppo delle competenze informative degli utenti attraverso corsi specifici, workshops e consulenze individuali.

Per agevolare gli utenti, il SBA ha consolidato un servizio di aggiornamenti in tempo reale sulle biblioteche attraverso l'app Affluences, che consente di monitorare la percentuale di occupazione dei posti studio disponibili in ogni biblioteca dell'Università, fornendo informazioni su orari, localizzazione e notizie.

Nel corso del 2023, è stata completata la migrazione di tutte le collezioni del patrimonio culturale digitale AMS Historica su una nuova piattaforma digitale con funzionalità migliorate. Le collezioni digitalizzate, rese disponibili in modalità open access, comprendono oltre 330.000 file e hanno registrato quasi 200.000 visualizzazioni. Questo notevole incremento è stato reso possibile grazie alla pubblicazione di importanti raccolte della Biblioteca Universitaria, come i manoscritti in lingua araba e quelli di Ulisse Aldrovandi nell'ambito dell'edizione nazionale, oltre ai volumi a stampa del fondo antico della Biblioteca Giuridica "Antonio Cicu".

Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB

Nel corso del 2023, la BUB ha portato a conclusione le attività connesse alle celebrazioni per il Quinto Centenario di Ulisse Aldrovandi (1522-2022), continuando a collaborare con il Museo Galileo sugli aspetti tecnici della realizzazione dell'Edizione Nazionale delle Opere.

Sono state inoltre sviluppate le attività di restauro delle pitture murali dello scalone, cofinanziato dalla Carisbo, da cui sono scaturite ricerche di natura storico-artistica e materiale, ed una mostra esplicativa, preparatoria alla pubblicazione di un volume dedicato, previsto per fine 2024.

Sono state organizzate internamente n. 8 mostre, per un totale di 240 giorni di apertura e di 3.334 visitatori. La mostra sulla collezione dei papiri, svoltasi tra settembre e ottobre, ha segnato la conclusione di un progetto pluriennale, svolto in collaborazione con il DISCI (si veda il box dedicato).

La Biblioteca ha partecipato con il prestito di propri pezzi all'organizzazione e allestimento di 3 mostre, tutte in Italia, fra le quali spicca il prestito del ms. BUB, 1213 (le fiabe latine di Gualtiero Anglico) alle Scuderie del Quirinale per la mostra «Favoloso Calvino».

È stato pubblicato un volume della collana maggiore (“Biblioteca Universitaria di Bologna. Analisi e strumenti”), a cura di Fabio Massaccesi: Nicolò Di Giacomo: un “Breviario” giovanile tra Bologna e Firenze. Storia, tipologia liturgica, funzione e decorazione del manoscritto 343 della Biblioteca Universitaria di Bologna, Milano, Silvana, 2023. È stato anche stampato un opuscolo della collana minore (“Guide e sussidi”), in forma di catalogo critico sulla mostra dei papiri.

L’Aula Magna ha ospitato n. 14 Seminari e convegni e 2 eventi Presentazioni e incontri. Nel 2023 il numero di visitatori coinvolti nel programma di visite guidate ha raggiunto il valore di 5.499 (provenienti rispettivamente 4.232 dall’Unione Europea e 1.267 da fuori UE, pari al 23%), il più alto da quando esiste il servizio.

Tabella 27 – Strutture, servizi, patrimonio e dati di attività 2023

PATRIMONIO DOCUMENTARIO A CATALOGO¹⁹	5.413.519
<i>di cui: libri</i>	3.315.448
<i>di cui: annate di periodici</i>	1.141.277
<i>di cui: altro materiale documentario</i>	40.307
<i>di cui: materiale su supporto fisico non cartaceo</i>	40.327
Risorse elettroniche	870.980
<i>di cui: libri elettronici (e-book)</i>	799.000
<i>di cui: periodici online</i>	71.600
<i>di cui: banche dati</i>	380
Abbonamenti a periodici cartacei	5.180
Circolazione documentale totale	228.658
prestiti e rinnovi	197.624
prestiti interbibliotecari	10.133
articoli Inviati/Ricevuti	20.901

¹⁹ A partire dal 2022 vengono indicate solo le unità presenti nei cataloghi SBN e ACNP.



PAPYRI BONONIENSES

La Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB), in collaborazione con il Dipartimento di Storia Culture Civiltà (DISCI), ha continuato gli sforzi per rendere più accessibili le immagini dei papiri presenti nelle proprie collezioni. Tra questi papiri vi sono modelli di lettere in latino e greco, 'libri delle risposte' basati su versi di Omero, lettere private e commerciali, contratti matrimoniali, denunce di maltrattamenti, ricevute fiscali e di censimento. Il processo di restauro è stato accompagnato da sessioni educative e di approfondimento, oltre che dalla presentazione al pubblico attraverso un percorso espositivo all'interno della biblioteca.

Tutte queste attività sono state narrate in cinque video disponibili sia nel percorso espositivo sia sulla piattaforma YouTube. Questi video includono interviste e registrazioni dei workshop e dei seminari svolti, offrendo una varietà di prospettive da parte di studenti, ricercatori e studiosi sul ricco e poco conosciuto patrimonio dei papiri conservati a Bologna. Inoltre, è attualmente in corso la preparazione di un volume contenente l'edizione critica integrale dei Papyri bononienses, mentre è in fase di pubblicazione su AlmaDL la nuova campagna fotografica realizzata sulla collezione.

ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Nel corso del 2023, tra le molteplici iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio bibliotecario, spiccano le attività di **catalogazione e valorizzazione dell'archivio Milva**, curate dalla Biblioteca delle Arti. Tale fondo rappresenta la donazione alla Biblioteca dell'Università di Bologna del lascito della celebre cantante e attrice Ilva Maria Biolcati, nota come Milva (1939-2021), effettuata dalla figlia Martina Corgnati. I materiali ricevuti sono stati attentamente inventariati, catalogati e restaurati in collaborazione con Archivi ER - Sistema informativo partecipato degli archivi storici e il Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna.

Tra le iniziative di valorizzazione, è stata organizzata la mostra "In arte, Milva", inaugurata il 22 novembre 2023 e aperta al pubblico dal 23 novembre al 4 febbraio 2024 presso il Museo e Biblioteca Internazionale della Musica di Bologna, che ha attratto l'interesse di 6.900 visitatori.

Il catalogo e l'inventario, sviluppati in collaborazione con il Polo bolognese SBN e Archivi ER, sono già accessibili attraverso il sito della Biblioteca delle Arti, e presto i materiali saranno consultabili dal pubblico. La collezione posseduta dalla Biblioteca delle Arti offre un'ampia documentazione sulla produzione musicale e teatrale, nonché sulla carriera discografica e performativa di Milva, oltre a indagare la sua influenza, le fonti di ispirazione e le relazioni umane e professionali che ha sviluppato nel corso della sua vita. È disponibile il [video](#) di presentazione dell'archivio.

Scienza aperta

Nel corso del 2023, l'Università di Bologna ha intensificato i suoi sforzi per promuovere la Scienza Aperta, seguendo il Piano Nazionale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), attraverso una serie di azioni a livello istituzionale, nazionale e internazionale. Tra queste, è stato introdotto il **principio dell'Accesso Aperto nel nuovo Statuto di Ateneo**, che incoraggia il deposito dei risultati della ricerca nei repository istituzionali.

Inoltre sono state realizzate importanti azioni di comunicazione, formazione e orientamento strategico. È stata adottata una Policy per la gestione dei dati della ricerca e una Policy per il patrimonio culturale digitale per promuovere buone pratiche nella gestione, conservazione e condivisione aperta dei dati della ricerca e del patrimonio culturale.

L'Università ha anche aderito al movimento per la riforma della valutazione della ricerca promosso da **CoARA**, guidando insieme al CNR il Capitolo Nazionale Italiano e organizzando il convegno "Scienza aperta e valutazione della ricerca" durante la settimana dell'Open Access.

Allo stesso tempo, l'Ateneo ha confermato la sua adesione all'Associazione **European Open Science Cloud (EOSC)** e ha aderito a due nuovi network internazionali che sostengono la Scienza Aperta: il nodo italiano di OPERAS e COAR, l'associazione internazionale dei repository istituzionali.

Sono stati potenziati i servizi di supporto e consulenza per l'Open Access offerti dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, con la verifica dei metadati di oltre 14.500 nuove pubblicazioni, rendendo disponibili oltre 30.000 contributi scientifici attraverso il repository istituzionale IRIS-IR. Sono state fornite oltre 4.500 consulenze ai ricercatori dell'Ateneo sui temi dell'Accesso Aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca.

Attraverso il **Discovery Tool dell'Ateneo**, sono accessibili una vasta selezione di riviste scientifiche e accademiche (oltre 101.000), monografie scientifiche (oltre 143.000) ad accesso aperto gratuito. È stata completata la migrazione del patrimonio culturale digitalizzato che include anche collezioni di ricerca (oltre 330.000 file), su una nuova piattaforma in linea con gli standard internazionali. Inoltre, è stato aggiornato il repository istituzionale per i dati di ricerca e la letteratura grigia. Complessivamente sono oltre 125.000 i documenti digitali, incluse tesi di laurea e di dottorato, liberamente accessibili online mediante i servizi della Digital Library istituzionale.

L'Ateneo sostiene l'**Open Access senza costi per gli autori** (diamond open access) attraverso i servizi editoriali istituzionali della Digital Library, che ospitano riviste scientifiche, collane e monografie. Nel 2023 erano presenti 65 riviste e sono state avviate 4 nuove collane monografiche.

L'Ateneo sostiene la possibilità di pubblicare in **gold open access** senza costi aggiuntivi per gli autori.

Infine, per migliorare la qualità della ricerca e il suo impatto, l'Ateneo ha consolidato il supporto ai ricercatori attraverso il **progetto Data Steward@UNIBO**, che prevede l'assistenza da parte di professionisti esperti nella gestione FAIR dei dati di ricerca e nelle tematiche di Open Science.

7.5 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

La comunicazione e l'informazione svolgono un ruolo cruciale nel coinvolgere e informare gli stakeholder. Attraverso la gestione dei canali e dei contenuti specifici, questo sistema assicura il dialogo con studenti, docenti, personale e la comunità esterna, promuovendo trasparenza e partecipazione attiva nella comunicazione della ricerca, della didattica, della terza missione e di tutte le attività istituzionali.

UniboMagazine, ufficio stampa ed eventi

UniboMagazine è l'organo di informazione online dell'Alma Mater. Aggiornato quotidianamente, offre una varietà di rubriche e l'agenda degli eventi dell'ateneo, oltre a esprimere il punto di vista dell'Ateneo su temi e avvenimenti del mondo universitario. Inoltre, promuove la visibilità dell'ateneo e diffonde le sue attività e i suoi risultati a livello nazionale e internazionale.

L'Ufficio Stampa assicura la comunicazione diretta con media.

Tabella 28 – UniboMagazine e Ufficio stampa: i numeri nel 2023

UniboMagazine	2023
Articoli e eventi pubblicati	2.016
Accessi a UniboMagazine	633.128
Pagine viste di UniboMagazine	969.394

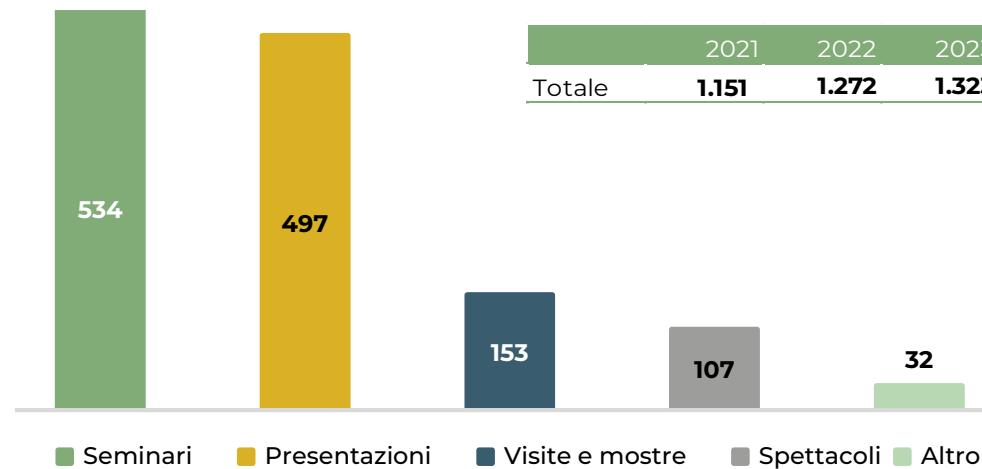
Uscite sui media nazionali e siti di informazione esteri	2023
Quotidiani/Periodici	17.936
Servizi Radio/TV	2.792
Siti di informazione italiani	10.880
Siti di informazione esteri	1.389
Totale	32.997



L'Università di Bologna organizza regolarmente un numero significativo di eventi presso le sue sedi Multicampus, tra cui presentazioni, spettacoli, seminari, ceremonie e altro ancora. Questi eventi sono promossi e realizzati anche in collaborazione con altre organizzazioni del territorio.

Nel 2023, UniboMagazine ha pubblicato nel calendario eventi un totale di 1.323 eventi, sia in presenza che online, rispetto ai 1.272 eventi del 2022.

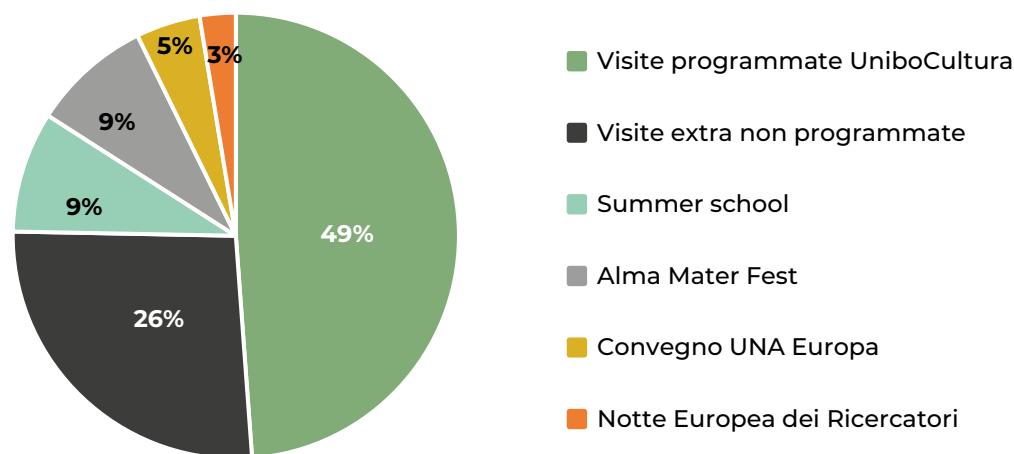
Figura 83 – Eventi del 2023



UniboCultura

UniboCultura è il cartellone di iniziative per la valorizzazione della Storia dell'Alma Mater, dei personaggi storici e alumni illustri, dei palazzi e luoghi dell'Università di Bologna. Nel corso del 2023, sono state organizzate 56 visite guidate, che hanno visto la partecipazione di 1073 visitatori. Inoltre, nel corso dell'anno, è proseguito il corso di formazione per i dipendenti dell'Alma Mater dal titolo "Storia della nostra Università", che ha registrato la partecipazione di 89 persone (1^a edizione). Tutte le iniziative promosse da UniboCultura sono aperte al pubblico e gratuite.

Figura 84 – Partecipanti visite guidate 2023



Newsletter istituzionali esterne

La newsletter Unibocultura presenta gli eventi aperti al pubblico organizzati dalle Strutture dell'Ateneo a una lista di distribuzione di oltre 5.000 persone, principalmente esterne all'Università. Nel corso del 2023 sono state inviate 19 newsletter.

Il sistema dei siti web istituzionali di Ateneo

Il sistema dei siti web dell'Ateneo è composto da più di 1.460 siti e coinvolge oltre 5.100 persone nelle relative redazioni. Nel corso del 2023, il sistema web dell'Ateneo ha registrato un totale di 66.788.637 visite.

Tabella 29 – Numeri del portale e siti web

Sito	Numero siti	Visite	Pagine viste
Versione italiana Portale (www.Unibo.it)	-	21.849.879	46.866.463
Versione inglese Portale (www.Unibo.it)	-	3.786.361	11.470.942
Siti dei Corsi di studio	313	19.456.056	54.049.887
Siti dei Dipartimenti	31	1.771.034	3.735.790
Siti on Demand (Sites, Master, Scuole spec, Centri, PHD)	854	2.247.474	5.159.292
Siti on Demand Eventi Web	230	583.659	1.641.762
Siti vari Strutture e Servizi (SBA, SMA, Bandi, ecc.)	33	3.418.635	8.323.495

Nel 2023 è stato avviato un processo di revisione della strategia web per tutti i siti dell'Ateneo. È ora presente una nuova architettura informativa, un aggiornamento grafico e la revisione significativa di molte sezioni in termini di design e contenuti del portale di Ateneo. Questa fase rappresenta il primo passo di un processo di revisione che coinvolgerà tutte le dimensioni del portale e dei siti web dell'Ateneo, e che proseguirà fino al 2025.

I canali social

L'Università di Bologna utilizza quotidianamente i social media per comunicare, informare e incoraggiare la partecipazione, il dialogo e lo scambio con vari interlocutori, tra cui docenti, personale tecnico-amministrativo, società, istituzioni accademiche, aziende e altre organizzazioni, nonché la comunità studentesca attuale e futura.

Nel corso del 2023, l'Università ha rivisto la strategia di utilizzo dei social media al fine di migliorare il posizionamento di ciascun canale e aumentare l'efficacia della comunicazione.

Tabella 30 – I canali social istituzionali

CANALE	OBIETTIVO	TARGET	FOLLOWERS ATTUALI COMPLESSIVI	CRESCITA DEL 2023
 @UNIbo	Il canale dove l'Ateneo incontra la comunità studentesca. Informazioni, iniziative e opportunità	Studentesse e studenti durante tutto il loro percorso universitario	Gennaio dicembre 2023: 142.519	+11.519
 UniboPER	Il canale che racconta alla società la ricerca, la cultura e l'impegno dell'Alma Mater	Tutta la comunità studentesca e la cittadinanza	Dicembre 2023: 4.388	+539
 Facebook	L'agenda istituzionale dell'Università di Bologna	Ricercatori, professionisti, alumni, cittadinanza, stakeholder istituzionali	Dicembre 2023: 133.765	+13.324
 LinkedIn	Il punto di incontro e la rete di riferimento per chi fa parte o vuole continuare a fare parte della comunità Unibo	Ricercatori, professionisti, alumni, cittadinanza, stakeholder istituzionali, imprese	Dicembre 2023: 397.203	+62.574
 X	Il canale che dà spazio, voce e visibilità alla ricerca scientifica	Ricercatori, professionisti, alumni, cittadinanza, stakeholder istituzionali.	Dicembre 2023: 31.091	+2.832
 @UNIbo	Un archivio video per un'immersione nell'universo Unibo	Indifferenziato	Dicembre 2023: 32.600	+3.438
 Speaker	Voci autorevoli dall'Ateneo per orientarsi tra le trasformazioni del nostro tempo	Indifferenziato	Download 2023: 36.000	
 Telegram	Il bollettino informazioni per la comunità studentesca a portata di smartphone	Studentesse e studenti durante tutto il loro percorso universitario	Iscritti nel 2023: 20.416 Canale aperto a febbraio 2023	
 TIKTOK	Il canale dove l'Ateneo incontra le future studentesse e i futuri studenti	Studentesse e studenti delle scuole superiori, matricole al primo anno	Canale aperto a fine dicembre 2023	



L'Università di Bologna si conferma primo Ateneo in Italia come numero di follower per il canale Instagram secondo l'ultima edizione del Ranking Australiano UNIRANK. [Top 200 Universities on Instagram | 2024 Instagram University Rankings](#)

UNIBOPER

Il profilo **Instagram @Uniboper** è il canale ufficiale dell'Università di Bologna dedicato a comunicare il suo impegno verso la società, divulgare la ricerca e la cultura dell'Alma Mater. Si rivolge principalmente a un pubblico generalista non specializzato, con un'attenzione particolare ai giovani tra i 18 e i 35 anni, che costituiscono il target principale della comunicazione di Public Engagement.

Questo canale offre una finestra sull'Università per disseminare il valore generato e dialogare con il mondo, consentendo di rimanere informati su ricerche di attualità, progetti in corso, risultati ottenuti, scoperte, oltre a far conoscere i luoghi e i protagonisti della ricerca, le iniziative e gli eventi aperti a tutta la società. I contenuti sono organizzati in quattro categorie tematiche principali: ricerca, sostenibilità, cultura e diritti. Nel corso del 2023, il profilo ha subito un rinnovamento dell'identità visiva, caratterizzata da un nuovo design contemporaneo e accattivante.

TELEGRAM

Unibo_Official è il bollettino di informazioni dell'Università a portata di smartphone. Fornisce agli studenti dei primi due cicli di laurea aggiornamenti sulle ultime novità dell'Ateneo e sulle scadenze importanti per la loro carriera, tramite una newsletter settimanale disponibile sia in italiano che in inglese ("Novità da Unibo" / "News from Unibo"), strutturata per argomenti con hashtag tematici.

Inoltre, promuove eventi di interesse generale con edizioni dedicate (#InPrimoPiano / #Focus) e fornisce notifiche tempestive riguardo a eventi di particolare urgenza (#Avvisi / #Alerts).

Alla fine del 2023, circa uno studente su quattro era iscritto al canale. Il 56% degli iscritti ha impostato Telegram in italiano, il 39% in inglese, mentre il restante 5% ha selezionato altre lingue come russo, francese, spagnolo, tedesco e turco.

Ufficio relazioni con il pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) agevola l'interazione con l'Ateneo tramite diversi canali informativi: front office, call center, posta elettronica e messaggi diretti su alcuni canali social istituzionali (in particolare Instagram, TikTok e Telegram). È il primo punto di contatto per coloro che desiderano comunicare con l'Università di Bologna, soprattutto per potenziali studenti e studentesse.

Assicura un'accoglienza a tutti i tipi di utenza, nazionale e internazionale (circa il 28% delle richieste totali), fornendo informazioni generali riguardanti aspetti didattici e amministrativi, un primo orientamento sui servizi offerti dall'Ateneo, sugli uffici competenti relativi alla richiesta e sulla normativa. È il punto di riferimento per segnalazioni, suggerimenti e reclami, nonché uno dei luoghi di ricezione delle richieste di accesso civico e documentale rivolte all'Ateneo. Nel corso del 2023, l'URP ha gestito oltre 13.000 contatti.

Figura 85 – Modalità di contatto URP

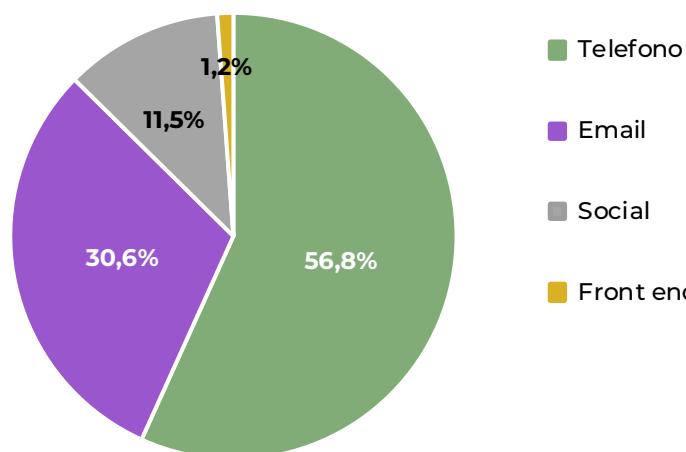
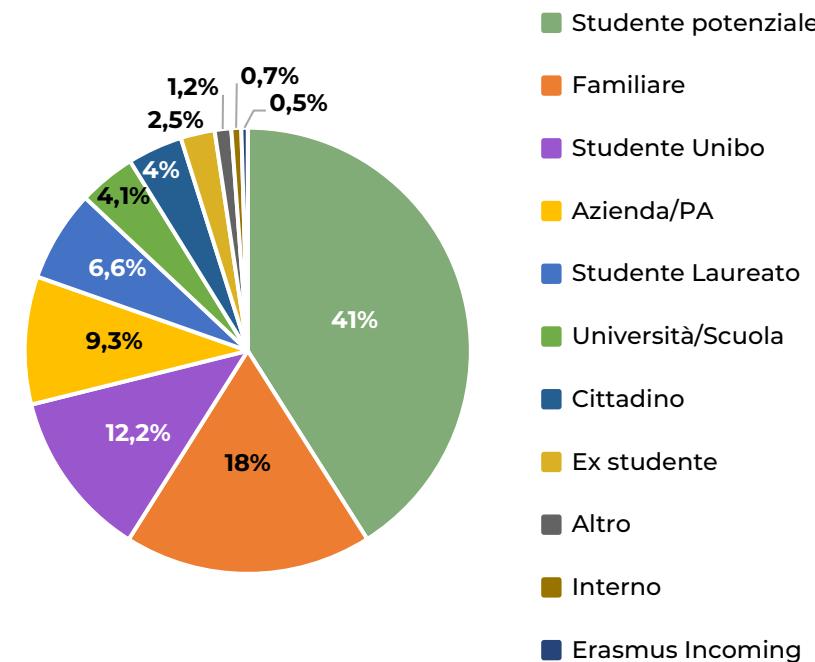


Figura 86 – Utenza URP



**20.000**TESSERATI CUSB DI
CUI OLTRE 11.000
APPARTENENTI ALLA
COMUNITÀ DI ATENEO**1 mln**DI ACCESSI
ALLE NOSTRE
STRUTTURE**Più di 13.000**PARTECIPANTI
A EVENTI E TORNEI**9**IMPIANTI SPORTIVI
A GESTIONE DIRETTA**Oltre 200**ATLETI DI ALTO LIVELLO
INSERITI NEL PERCORSO
DUAL CAREER**30**

CAMPI SPORTIVI

**3**TITOLI EUROPEI
VINTI NEL 2023**11**TITOLI ITALIANI
UNIVERSITARI
VINTI NEL 2023**8**SEZIONI AGONISTICHE
FEDERALI**Più di 100**
DISCIPLINE**Più di 150**
CORSI SPORTIVI

7.6 SPORT E SALUTE

Tutela della salute

La salute rappresenta uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. Questo principio è al centro delle iniziative dell'ateneo, volte a favorire il benessere della comunità studentesca, del personale e della cittadinanza attraverso strumenti e approcci innovativi.

Nel corso del 2023, è stato sviluppato il progetto “Ci vuole una città”, in collaborazione con l'Azienda USL di Bologna, il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, nato nel 2022 con l'obiettivo di configurare un Recovery college di Bologna, ossia il movimento inteso come esperienza positiva che contribuisce attivamente al benessere. L'attività fisica rappresenta una delle vie per il benessere), poiché migliora l'umore, aumenta la capacità di concentrazione e aiuta a gestire e ridurre lo stress, l'ansia e l'insonnia. L'ateneo ha risposto a questa sfida allargando la platea dei destinatari dell'offerta formativa Recovery, offrendo laboratori di benessere per le scuole medie di primo grado della Città Metropolitana di Bologna, alcuni dei quali incentrati sull'attività fisica per promuovere l'equilibrio tra corpo e mente in occasione della “Giornata mondiale per la salute mentale”.

Lo sport è stato al centro di numerose iniziative nei campus della Romagna, con i docenti UNIBO che hanno partecipato attivamente a RiminiWellness 2023, proponendo convegni e incontri focalizzati sullo sport e la disabilità e sull'interazione tra sport e università.

Durante la “Wellness Week - La settimana del movimento e dei sani stili di vita”, promossa in occasione della giornata internazionale dello sport universitario dalla Wellness Foundation e dalla Regione Emilia-Romagna, il Centro Sportivo Universitario Bologna (CUSB) ha organizzato numerose iniziative nelle Alma Gym dei campus di Cesena, Forlì e Rimini.

Gli studenti hanno la possibilità di aderire al CUSB, un'associazione sportiva per lo sport universitario che promuove lo sport di base e agonistico in tutte le scuole universitarie di Bologna e del territorio, al fine di diffondere il benessere psicofisico e i valori universali veicolati dall'attività motoria.

Promozione del benessere

L'Università finanzia le attività del **Centro Universitario Sportivo Bologna - CUS Bologna A.S.D. (CUSB)**, un'associazione sportiva dilettantistica affiliata alla Federazione Italiana dello Sport Universitario (FederCUSI), riconosciuta dal CONI. Il CUSB ha il compito di promuovere e potenziare l'educazione fisica e l'attività sportiva per gli studenti universitari italiani, incarico affidato dallo Stato.

Il **CUSB gestisce gli impianti sportivi di proprietà dell'università** e diverse strutture comunali nel territorio di Bologna e delle altre sedi universitarie, offrendo servizi sportivi non solo agli studenti e al personale universitario, ma anche alla comunità in generale di tutte le sedi del Multicampus.

I servizi forniti dal CUSB includono attività di promozione sportiva tramite eventi organizzati direttamente o in collaborazione con altre società, attività agonistiche organizzate dalle sezioni agonistiche affiliate alle federazioni di appartenenza (come Atletica Leggera, Tennis, Padel, Hockey Indoor, Nuoto Master, Pallanuoto Master, Nuoto Pinnato, Scherma e Vela), e i Campionati Nazionali Universitari (CNU) e i Campionati Europei Universitari (EUSA), importanti eventi sportivi rivolti al mondo universitario.

INIZIATIVE CUSB PER LA COMUNITÀ

Alma Mater Fest - Nel 2023, il CUSB ha organizzato per il quarto anno consecutivo l'Alma Mater Fest, l'evento di accoglienza dell'Università di Bologna per gli studenti nuovi iscritti. Durante i sei giorni dell'evento, sono stati organizzati oltre 250 incontri, ai quali hanno partecipato più di 13.000 persone, con la presenza di oltre 100 ospiti. L'Alma Mater Fest è costituita da una vasta gamma di iniziative legate allo sport, all'inclusività, ai servizi e agli approfondimenti, offrendo così un'occasione per presentare l'Università di Bologna e le sue sedi nelle sue molteplici sfaccettature e nei suoi progetti più significativi.

Promozione sul tesseramento – Anche per l'anno accademico 2023/2024 il CUSB e l'Università hanno rinnovato la promozione volta a favorire la partecipazione sportiva, l'aggregazione ed uno stile di vita improntato alla salute e al benessere: il tesseramento gratuito per tutte le matricole al Centro Universitario Sportivo e l'applicazione di una politica tariffaria particolarmente vantaggiosa per gli studenti universitari, i dipendenti ed i figli dei dipendenti Alma Mater che permette il tesseramento annuale al CUSB a soli 5 € (invece che a 13 € per chi non fa parte della comunità di Ateneo).

Nel 2023, le squadre ufficiali dell'Alma Mater hanno ottenuto importanti successi sportivi, conquistando titoli europei nel basket maschile, nel volley femminile e nel judo, oltre a medaglie ai Campionati Nazionali Universitari di Camerino in discipline come judo, taekwondo, tennis, tennis tavolo e atletica leggera.

A Bologna, il CUSB gestisce sette impianti polisportivi universitari e due impianti comunali, oltre ad aver stipulato convenzioni con numerose realtà cittadine per permettere alla comunità universitaria di praticare sport in maniera diffusa. Tra gli impianti universitari principali ci sono il Centro Universitario Sportivo Record e l'impianto Terrapieno, mentre il CUSB gestisce anche altri impianti sportivi in diverse sedi universitarie e comunali. Di recente, l'offerta del CUSB si è ampliata con l'aggiunta delle palestre ALMA GYM a Bologna, Forlì, Cesena e Rimini, fornendo spazi attrezzati con macchinari moderni e una varietà di corsi fitness innovativi.

Campi estivi - “Superiamo le diversità” è stato il titolo dell'edizione 2023 dei campi estivi Unibo dedicati ai figli dei dipendenti dell'Alma Mater, con tariffe promozionali e un programma sportivo, culturale e laboratoriale incentrato sull'educazione alla cultura dell'inclusività e dell'accoglienza. Oltre 100 famiglie di dipendenti Unibo si sono iscritti nelle settimane tra il 26 giugno e il 14 luglio.

Più di 130 ore di attività gestite dal CUSB in cui si sono alternati laboratori didattici, lezioni di musica e attività sportive di vario genere (nuoto, scherma, tennis, frisbee e basket, ecc.), per momenti di aggregazione e condivisione, che hanno insegnato a bambini/e e ragazzi/e a superare gli stereotipi di genere e le discriminazioni.

7.7 IMPATTO SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ONU SDGS

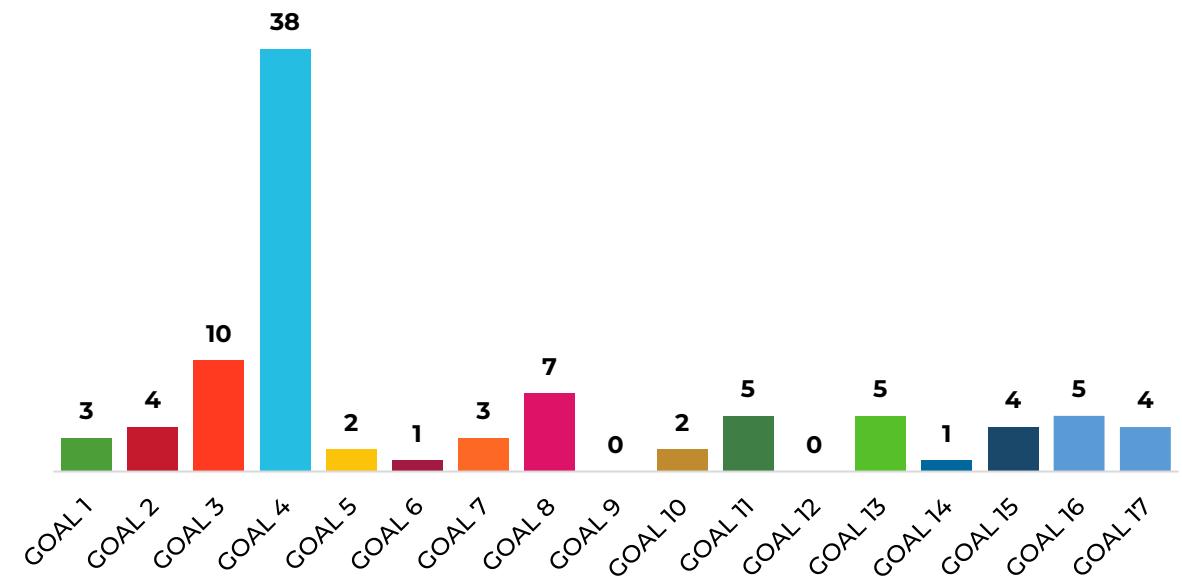
Nel 2023, 119 programmi e progetti sono in corso, con l'Ateneo che agisce da coordinatore in 42 di essi. Questi progetti sono classificati sui 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU e sono di seguito rappresentati. Ogni progetto può essere associato a più di un SDGs.



I progetti di cooperazione e collaborazione internazionale che riguardano l'ambito della terza missione attivi nel 2023 sono in totale 37.

Ognuno di essi può essere associato a più di un SDGs, come di seguito rappresentato.

Figura 87 – Progetti di cooperazione e collaborazione internazionale (terza missione)





8. AMBIENTE





8.443 mq
SUPERFICIE
FOTOVOLTAICA



1.975
INSEGNAMENTI
CHE TRATTANO
TEMATICHE
AMBIENTALI
NELL'A.A. 2023/24



1.103.885
kWh
ENERGIA DA FONTI
RINNOVABILI



20.369
ABBONAMENTI
AGEVOLATI STUDENTI
E PERSONALE
PER INCENTIVARE
L'USO DEI MEZZI
DI TRASPORTO
PUBBLICO



1.305.000 €
SPESA PER
ABBONAMENTI
AGEVOLATI





8.1 POLITICHE ENERGETICHE E CONSUMI

A partire dal Piano Strategico 2022-27 nasce l'esigenza di dotarsi di un Piano Energetico per ridurre i consumi e migliorare l'efficientamento energetico degli edifici. Gli input di una pianificazione organica delle politiche energetiche provengono a loro volta da politiche nazionali e internazionali ben precise.

Piano Energetico di Ateneo

Negli ultimi 5 anni l'Unione Europea con Pronti per il 55% e REPowerEU ha modificato in modo significativo i target minimi da raggiungere entro il 2030 in termini di quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, efficienza energetica negli usi finali e emissioni di gas climalteranti. A livello locale istanze simili sono portate avanti dal Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna che vuole raggiungere la decarbonizzazione prima del 2050 e il 100% di energie rinnovabili entro il 2035. Bologna è poi stata individuata come una delle smart cities a impatto climatico zero entro il 2030. Il [Piano energetico](#) coglie queste sfide e le cala "nel contesto dell'Ateneo individuando obiettivi, milestone e strumenti per raggiungere i suoi obiettivi".



[Piano energetico di Ateneo](#)

NUOVI STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

È stato realizzato il **Piano energetico di Ateneo**, con cui l'Università definisce le strategie di intervento per promuovere un uso efficiente dell'energia e incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale delle proprie attività.

La reportistica dei dati di consumi e spesa energetici è ora disponibile sul **Datawarehouse** di Ateneo integrato dal sistema informativo Archibus, con l'obiettivo di rendere possibile l'incrocio tra i dati energetici e patrimoniali e gli altri dati di Ateneo che possono influenzarne i consumi.

È stato divulgato il **decalogo dei comportamenti** virtuosi. In accordo col piano nazionale di contenimento dei consumi energetici e più in generale per sensibilizzare la Comunità universitaria sul tema del risparmio energetico. Inoltre, è attivo un canale dedicato alla segnalazione degli sprechi energetici: risparmio.energia@unibo.it.

Tabella 31 – Obiettivi del Piano energetico per il 2030



Obiettivi	FIT for 55%	PEA Unibo
Riduzione emissione CO2 al 2030 rispetto al 1990	55%	>70%
Quota rinnovabile sui consumi di energia primaria	49%	24%
Incremento annuale 2020-26 della quota rinnovabile sui consumi di energia primaria per condizionamento e riscaldamento	+0,8%	+2,1%
Incremento annuale 2026-30 della quota rinnovabile sui consumi di energia primaria per condizionamento e riscaldamento	+1,1%	+7,0%
Riduzione consumi energetici finali 2020-2030	-11,7%	-16,4%
Riduzione consumi annui medi	-1,9%	-2,3%
Superficie rinnovata all'anno	3,0%	3,8%

Milestone del Piano energetico

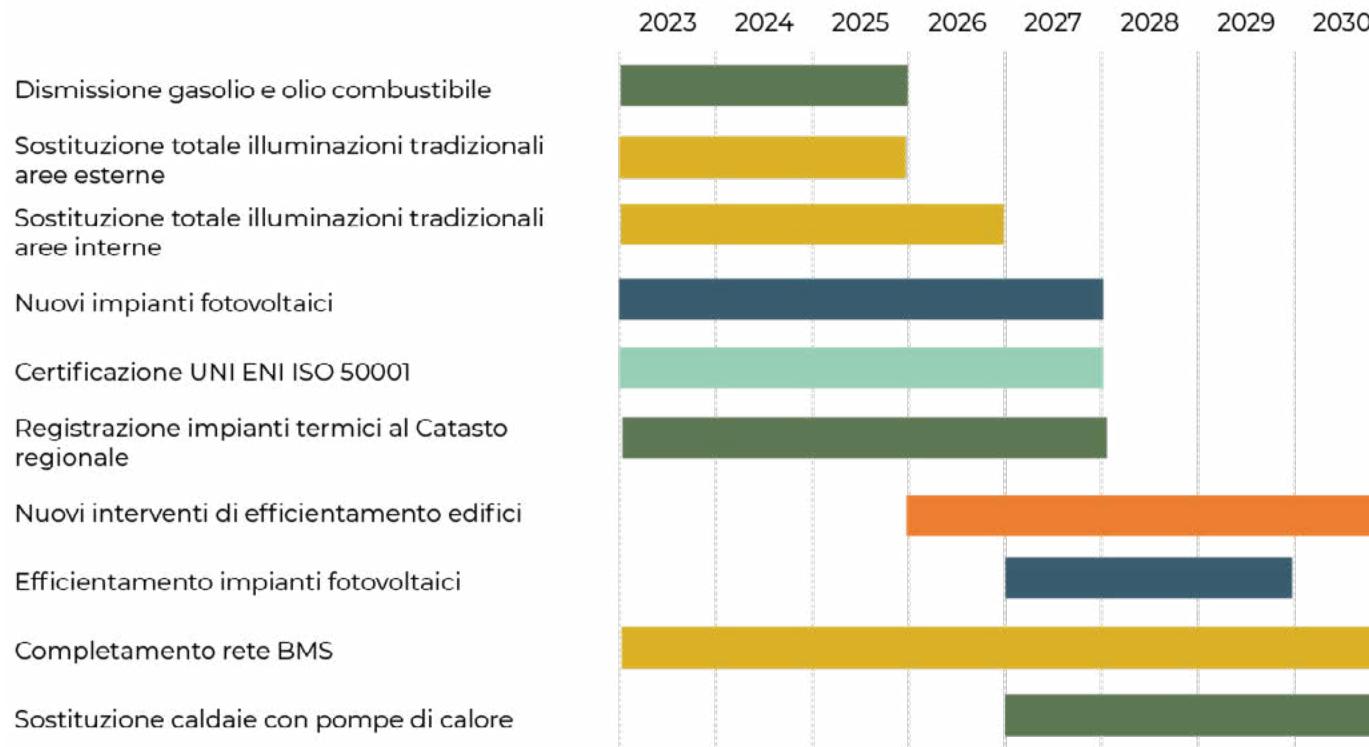


Figure e strumenti

Il coordinamento delle iniziative energetiche e le sue tempistiche di realizzazione sono in capo al **Tavolo Energetico di Ateneo**, una cabina di regia realizzata nel 2023. Inoltre, l'Ateneo si è dotato di un **Energy Manager** che supervisiona il Piano Energetico, monitorandone i principali indicatori e che segue la contabilità energetica e la progettazione delle gare di appalto per i lavori di efficientamento energetico e acquisti di energia, oltre a controllare la manutenzione e gestione degli impianti.

Per realizzare le attività di coordinamento del Tavolo Energetico e dell'Energy Manager, l'Ateneo si è dotato di una nuova reportistica di controllo integrata nel **Data Warehouse di Ateneo** che integra le informazioni provenienti dall'applicativo Archibus per la gestione degli spazi e dei consumi, con tutte le altre dimensioni di analisi delle attività didattiche, scientifiche e gestionali dell'Ateneo.

Indicatori di consumo energetico per unità di superficie netta servita (KWh/m²/anno)	2022	2023
CEStot - Consumo specifico di energia primaria totale	181	171
CESel - Consumo specifico di energia elettrica	48,5	45,2
CESTh - Consumo specifico di energia termica	121,8	96,4

Indicatori di strategia energetica	2022	2023
STLR (IS.13) - Superficie interna linda allacciata alla rete di riscaldamento urbano (Indicatore Piano Strategico) (m ²)	375.933	375.933
CESg (IS.11) - Consumo specifico di energia elettrica per unità di superficie netta servita (Indicatore Piano Strategico) (litri/anno/m ²)	6,51	6,39
PFV (IS.14) - Potenza di picco di impianti fotovoltaici operanti in autoconsumo (Indicatore Piano Strategico) (MWp)	1,51	1,51
%FV - Percentuale di energia elettrica autoprodotta rispetto all'energia elettrica consumata su base annuale	2,92	2,66
%QRel - Quota percentuale di energia elettrica prodotta da rinnovabile consumata annualmente	19,42	19,42
%QRth - Quota percentuale di energia termica prodotta da rinnovabile consumata annualmente	2,88	2,28

Consumi

Nel 2023 si sono registrate diminuzioni dei consumi, sia per la climatizzazione estiva che per quella invernale, dovute sia alla stagionalità, dato da un inverno più mite, sia alla maggior attenzione nella conduzione degli impianti legata alle politiche di risparmio energetico e alla sensibilizzazione della comunità.

Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica è aumentato il costo per l'approvigionamento di circa il 23% rispetto all'anno precedente.

La fornitura di gas naturale è stata acquistata ad agosto 2022 durante la grande volatilità registrata sui mercati energetici e l'assenza di offerte d'acquisto a "prezzo fisso". Mediamente il costo ii gas naturale è aumentato di circa l'8%.

La tariffa per il servizio di fornitura da teleriscaldamento ha subito pesantemente l'impennata del prezzo variabile del gas a cui fa riferimento nel I trimestre 2023, per poi diminuire nel corso dell'anno; nel complesso si è registrata una diminuzione della tariffa di circa il 38% rispetto all'anno precedente.

Figura 88 – Serie storica dei consumi (Tep)²⁰

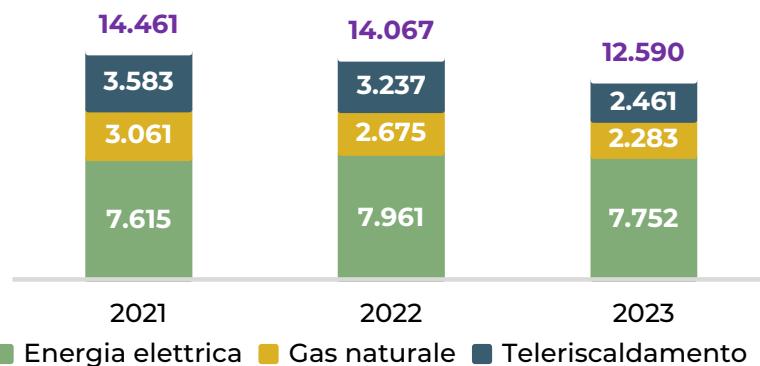
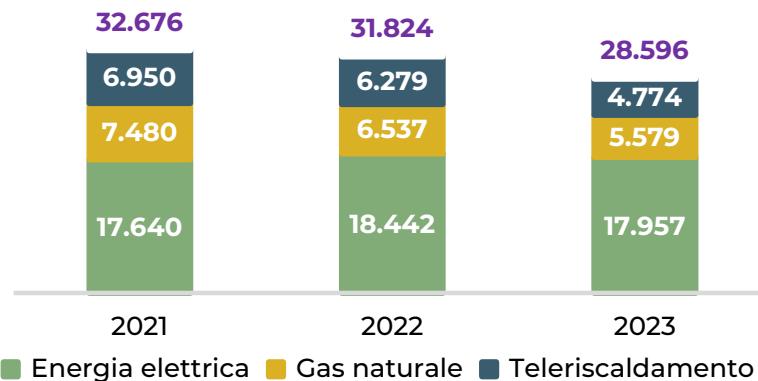


Figura 89 – Serie storica delle emissioni (tCO2)²¹

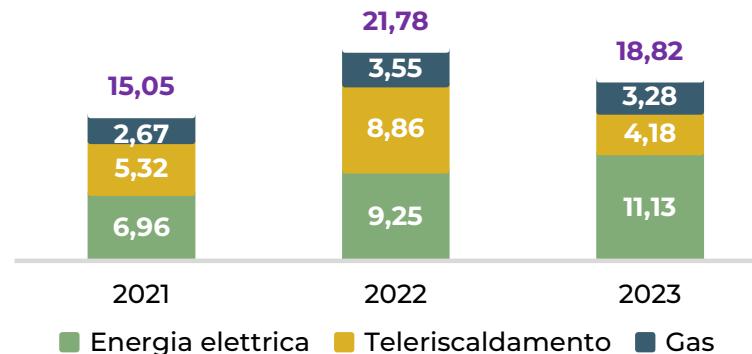


²⁰ Nel totale sono conteggiati ulteriori tipologie di consumi residuali: il gasolio con 80 nel 2021, 68 nel 2022 e 55 nel 2023 e l'olio combustibile con 123 nel 2021, 126 nel 2022 e 39 nel 2023.

²¹ Nel totale sono conteggiate ulteriori tipologie di emissioni residuali: il gasolio con 228 nel 2021, 178 nel 2022 e 117 nel 2023 e l'olio combustibile con 378 nel 2021, 388 nel 2022 e 168 nel 2023.

L'analisi della serie storica dei consumi segna un netto miglioramento nel triennio, con i consumi energetici 2023 in calo del 13,6% rispetto al 2021. L'impatto di un calo così significativo dei consumi ha un effetto concreto non solo nella riduzione dei costi connessi agli approvvigionamenti di risorse (anche a fronte di un aumento delle tariffe di elettricità e gas), ma soprattutto nelle emissioni di CO₂ che nel 2023 diminuiscono dell'11,7% rispetto al 2021.

Figura 90 – Serie storica dei costi dei consumi energetici (milioni di euro)²²



Risulta stabile il calcolo dell'indice di emissione: si tratta del rapporto fra emissioni totali e consumi totali e misura la capacità degli impianti di abbassare le emissioni di CO₂ a parità di unità Tep consumata. Nel caso dell'Ateneo il valore 2023 è di 2,27 tonnellate di CO₂ per ogni unità tep consumata, a fronte di un dato nazionale del 2,52: gli impianti dell'Ateneo risultano quindi **meno inquinanti** della media nazionale.

Risorsa acqua

L'Ateneo partecipa al "Progetto Controllo Consumi Acqua" di HERA Spa, della durata di due anni, che prevede diverse azioni di monitoraggio per ridurre i consumi. Tra queste, la georeferenziazione dei punti di fornitura, l'avviso informatizzato di possibili consumi anomali, e l'aumento della frequenza di lettura per i punti a maggior rischio di perdite. Sono stati identificati 147 punti sensibili, soggetti a lettura mensile nel 2023. Nel 2023 è stato avviato un progetto di risparmio idrico con l'installazione di riduttori di flusso nei rubinetti di un edificio pilota. Le letture dei

²² Nel totale sono conteggiati ulteriori costi residuali: gasolio da riscaldamento con 0,10 nel 2021, 0,11 nel 2022 e 0,23 nel 2023 (valori espressi in milioni di euro).

contatori a partire da ottobre 2023 indicano un risparmio sui consumi tra il 45% e il 55% negli ultimi mesi dell'anno.

La tariffa per il servizio idrico nel 2023 ha registrato un aumento di circa il 5% rispetto all'anno precedente per via dell'aggiornamento delle tariffe previsto dal gestore del servizio idrico integrato locale, generando un aumento dei costi a fronte di un calo dei consumi.

Tabella 32 – Costi e consumi Acqua

	Consumi (in mc)			Costo (in euro)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Acqua	294.923	318.787	316.684	877.635	991.863	1.036.040

Impianti fotovoltaici

L'energia da fonti rinnovabili prodotta dagli impianti fotovoltaici su una superficie di 8.443 m² è stata di 1.103.885,44 kWh (Fonti: servizio misure ENEL e portale ritiro dedicato GSE9), pari al 3% del consumo totale. Nel 2023 sono state avviate le attività per la messa a regime degli impianti fotovoltaici di tutti i campus.



8.443 mq
SUPERFICIE
FOTOVOLTAICA



3%
ENERGIA PRODOTTA
NEL 2023



1.185,81
kWp
POTENZA TOTALE
INSTALLATA

8.2 PATRIMONIO EDILIZIO



1.242.920 MQ
COPERTURA FABBRICATI
(ESCLUSI SPAZI ESTERNI)



550 ETTARI
COPERTURA TERRENI

Composizione ed uso

Il patrimonio edilizio di Alma Mater è di notevole estensione e distribuito fra Bologna e la Romagna. In termini di dimensione spaziale, i fabbricati coprono 1.242.920 mq. compresi gli spazi esterni (1.176.636 mq. esclusi gli spazi esterni), mentre gli ettari dei terreni sono 550. La distribuzione territoriale e la sua destinazione d'uso sono articolate, come si vede dai grafici che seguono.

Figura 91 – Distribuzione territoriale del patrimonio edilizio (esclusi gli spazi esterni)

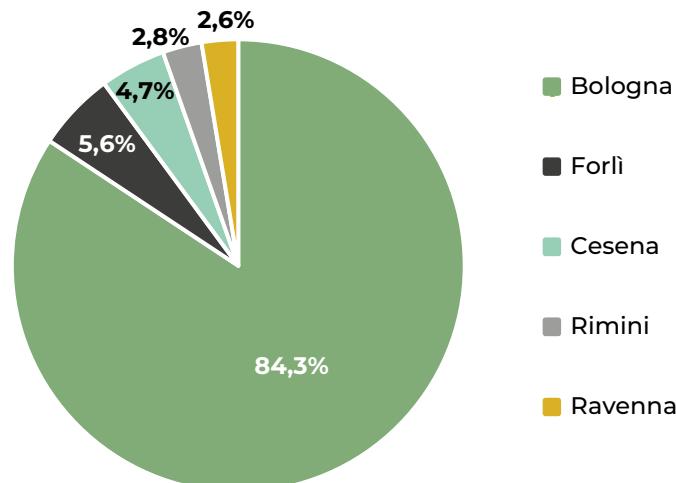
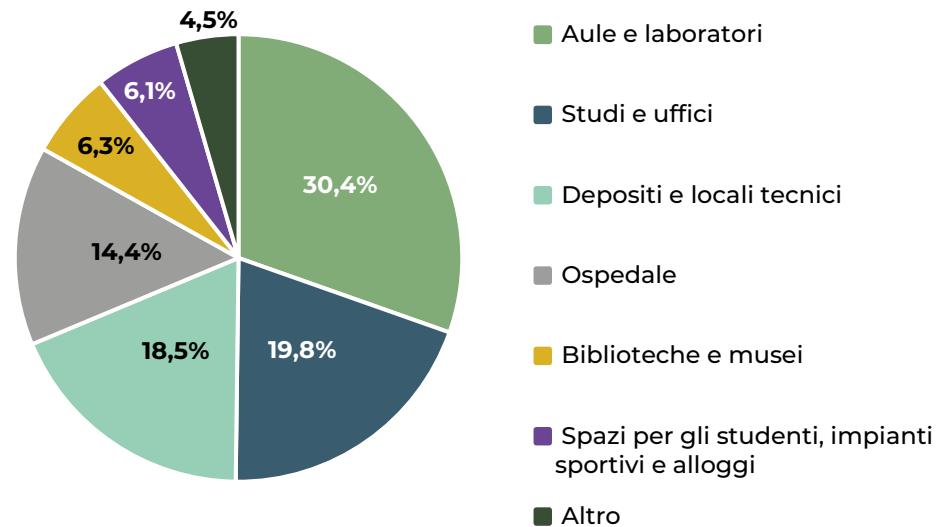


Figura 92 – Destinazione d'uso del patrimonio edilizio



Progetto di sviluppo

Nell'ultimo decennio l'ateneo ha elaborato un piano di sviluppo edilizio nell'ottica del contenimento dei consumi energetici, incremento della sicurezza e miglioramento della funzionalità e accessibilità degli spazi, con un piano triennale di investimenti che per il triennio 2023-2025 è di circa 179 milioni di euro e 48 interventi, di cui 32 con cofinanziamento del MUR (D.M. 1274/2021) su varie linee di intervento.

Tabella 33 – Progetti del Bando MUR sull’Edilizia Universitaria

Linee bando MUR	Interventi presentati	Quadri economici candidati (€)	Cofinanziamento richiesto al MUR (€)	Anno ammissibilità al finanziamento
A	11	58.997.000	35.398.200	2022
B	14	60.003.600	33.102.160	2023
C	3	11.525.000	6.915.000	2023
E	4	26.445.000	15.827.332	in attesa
TOT.	32	156.970.600	91.242.692	

Inoltre, nell’ambito del bando MUR D.M. 455/2023, l’Ateneo ha ottenuto un finanziamento di 7,1 milioni di euro finalizzato alla realizzazione di interventi di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici universitari e di edilizia sostenibile.

Con il bando per i Dipartimenti Eccellenti 2023-2027 sono stati inoltre programmati 12 interventi edilizi volti principalmente all’adeguamento impiantistico e all’efficientamento energetico degli edifici in cui hanno sede i Dipartimenti. Nel 2023 Unibo ha partecipato al bando della Regione Emilia-Romagna PR – FESR 2021/2027 con un progetto di riqualificazione energetica dell’edificio che ospita la Clinica Odontoiatrica, ottenendo un cofinanziamento di 500 mila euro.

Potenziamento laboratori dipartimenti STEM

Il piano edilizio su Bologna ha l’obiettivo di decentrare tutti i Dipartimenti STEM che necessitano di spazi laboratoriali incompatibili con gli edifici storici. Il Piano contiene progetti di riqualificazione degli immobili, eliminazione delle installazioni aggiunte nel corso degli anni per conformarsi alle normative moderne e ristrutturazione per una migliore redistribuzione degli spazi tra le aree dell’Amministrazione generale.

Nel 2023, grazie alla collaborazione con Ferrari e NXP, sono iniziati i lavori di riqualificazione del laboratorio “E-Cells Lab” nel complesso della “ex Bodoniana”. Questo laboratorio elettrochimico all'avanguardia per la ricerca sulle celle al litio permetterà a dottorandi, ricercatori e docenti di sviluppare progetti di alto valore tecnico-scientifico, grazie a strumentazioni avanzate, condivisione di conoscenze scientifiche e tecnologiche e collaborazione tra competenze accademiche e industriali.

Continuano anche i lavori della Torre Biomedica nell’area del S. Orsola, per creare un polo di eccellenza nella ricerca biomedicale.



Potenziamento spazi a supporto della didattica e del benessere degli studenti

Grazie al recupero della ex stazione ferroviaria appena fuori Porta S. Donato, denominata “Ex Veneta”, sono stati potenziati gli spazi per dottorandi e assegnisti dedicati a progetti PNRR per la transizione digitale. A luglio 2023 si sono già insediate le strutture DISI e PNRR e a settembre è entrata in funzione l’aula didattica.

Sono in corso di realizzazione gli interventi di riqualificazione dei portici e dell’Orto botanico, nonché i lavori di ristrutturazione del palazzetto dello sport Palacus presso il Terrapieno a Bologna e della palazzina ex Criof a Cadriano con mensa, uffici e laboratori di ricerca ad uso del Dipartimento di Agraria (DISTAL).

A Cesena, tutte le attività didattiche e di ricerca dei settori di ingegneria, architettura e informatica sono ora operative nel nuovo edificio in via dell’Università, 50. Qui sono stati collocati anche i servizi del Campus relativi alla didattica, informatica, biblioteca e ufficio tecnico. Per migliorare gli spazi dedicati allo sport e al benessere di studenti e personale, all’interno dell’edificio è stata costruita una palestra. Inoltre, nel 2023 sono iniziati i lavori per la nuova sede di psicologia che permetterà di unificare tutte le attività didattiche e di ricerca di psicologia in un unico luogo vicino alle altre sedi universitarie e liberare le sedi attuali che non sono di proprietà Unibo.

Le sedi di Ravenna sono principalmente concentrate nel centro della città, in prestigiosi edifici storici situati vicini tra loro, creando un “Campus diffuso in città”. È stata inaugurata la nuova sede del Corso di Medicina presso l’Ospedale di Ravenna, con aule, uffici e sale studio. I lavori presso la sede di via S. Alberto, che saranno completati entro il 2024, creeranno invece nuovi spazi didattici e una biblioteca.

La maggior parte delle attività didattiche a Forlì si trova ora nel “nuovo Campus” nel centro della città. Con il completamento dei laboratori didattici della scuola per interpreti e traduttori, il Campus è pienamente operativo. Nell’ottobre 2023 sono stati consegnati i primi 25 posti letto dello studentato nella palazzina ex ENAV, sede della Scuola di Ingegneria, mentre sono in corso i lavori di ristrutturazione dei Padiglioni “Sauli – Saffi”, iniziati nel gennaio 2021.

L’Università continua a migliorare la qualità degli spazi del Campus di Rimini e delle aule studio per gli studenti. È in fase di completamento il restyling dell’atrio della segreteria studenti, mentre il Comune di Rimini sta progettando l’ampliamento dei laboratori del Tecnopolo presso l’ex-macello, che sarà completato per il 2026.

8.3 AZIONI A FAVORE DELLA SOSTENIBILITÀ

L'Alma Mater si impegna a promuovere, pianificare e realizzare iniziative e progetti finalizzati a migliorare l'interazione tra spazio, ambiente e persone. L'obiettivo è ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo e migliorare la qualità della vita negli spazi universitari, incoraggiando stili di vita sempre più sostenibili. Per migliorare gli impatti ambientali che derivano da un corretto stile di vita, l'Università di Bologna ha realizzato un programma di azioni per sensibilizzare la comunità universitaria e introdurre buone pratiche:

- Promozione dei mezzi pubblici;
- Adozione di una flotta di auto ecosostenibili;
- Contenimento dell'uso di plastica monouso;
- Piantumazione di alberature;
- Processi di dematerializzazione per ridurre il consumo di carta;
- Manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- Lavori degli edifici nell'ottica della riqualificazione energetica e del rispetto per l'ambiente.

Erogatori di acqua microfiltrata

Nel 2023 sono stati installati oltre cento erogatori di acqua di rete microfiltrata in tutto il territorio del Multi-campus per rendere concreto uno degli obiettivi principali del Piano Strategico: ridurre l'impatto ambientale, migliorare la qualità della vita negli spazi universitari e favorire stili di vita sempre più responsabili e rispettosi dell'ambiente. Ridurre l'uso della plastica e dei relativi rifiuti significa adottare comportamenti virtuosi, utili a favorire la sostenibilità ambientale.

Il verde e il Progetto EXTRA

L'Ateneo promuove e realizza lo sviluppo di aree verdi con l'obiettivo di migliorare il benessere della propria comunità, attraverso il loro ampliamento, con nuove piantumazioni sempre attento agli aspetti di biodiversità. Nel 2023 sono state allestite le aree esterne di Villa Almerici a Cesena, sede di Scienze degli Alimenti. Presso la corte interna ed il parco sono stati posizionati diversi arredi (tavolini, sgabelli, panche) che hanno permesso di creare ampi spazi attrezzati all'aperto per lo studio e lo svago.



PATRIMONIO ARBOREO DI ATENEO

Per il biennio 2022-2023, relativamente al servizio di manutenzione del verde, l'Alma Mater ha aderito alla convenzione della Città Metropolitana di Bologna per ampliare la conoscenza del patrimonio arboreo dell'Ateneo, monitorandone costantemente lo stato di salute attraverso il software (R3GIS).

Nel 2023 i 2.810 alberi censiti e georeferenziati presso la cittadella universitaria e i distretti di Bologna sono stati oggetto di indagini sulla staticità sia visive, per gli alberi individuati come non a rischio, che strumentali, per quelli classificati con alcune criticità statiche. Nel corso del biennio 2022-2023 sono stati abbattuti 40 alberi per motivi di staticità, ma sono stati posti a dimora nuove alberature in ugual numero nelle aree limitrofe. Inoltre, è stato apposto un QRcode agli alberi più rappresentativi in circa la metà delle aree verdi del campus di Bologna. La lettura del QRcode consente al visitatore di conoscere le caratteristiche della specie vegetale che sta osservando e alcune informazioni di base del giardino in cui è posizionato.

Azienda Agraria Universitaria (A.U.B.)

Nell'ambito della collaborazione con l'Azienda Agraria, prosegue il progetto che offre alla comunità universitaria un servizio di prenotazione e consegna di prodotti ortofrutticoli dell'Università di Bologna. I prodotti comprendono frutta, verdura, prodotti trasformati, vino e produzioni di origine animale, realizzate anche grazie all'assunzione di due rifugiati nell'ambito del progetto "Unibo for Refugees".

Nel 2023 sono proseguite le visite guidate destinate alla comunità universitaria, come momento di condivisione e conoscenza del patrimonio Alma Mater. Attraverso escursioni nel verde a cura di AUB, è stato possibile far conoscere i prodotti dell'Azienda Agraria: raccolte di castagne, nell'ambito delle attività di valorizzazione del castagneto secolare di impianto Matildico, e la passeggiata tra i ciliegi in fiore, presso il ceraseto di Cadriano, dove nascono le nuove varietà di ciliegie dell'Alma Mater.

Nel 2023 è stato presentato il Bilancio di Sostenibilità di AUB relativo al 2022 che illustra l'impegno dell'Azienda Agraria Universitaria nei confronti della comunità universitaria a cui è di supporto nella ricerca e nella didattica.

LaBo2030

Con l'obiettivo di raccontare e promuovere gli Obiettivi ONU di sviluppo sostenibile, nel 2023 l'Università di Bologna ha promosso l'iniziativa "LaBo2030" nelle scuole superiori della Città Metropolitana. A partire da settembre, otto classi di quattro scuole secondarie di secondo grado, per un totale di 161 studenti, hanno preso parte all'iniziativa. Affiancata da un ricercatore o una ricercatrice dell'Alma Mater, ogni classe ha sviluppato un progetto specifico nel corso di una serie di incontri che si sono tenuti sia a scuola che in Ateneo. L'evento conclusivo si è svolto lunedì 27 novembre presso la Biblioteca Salaborsa di Bologna: un'occasione per presentare i risultati ottenuti e dialogare sui diversi temi affrontati.

CONFERENZE SOSTENIBILI

La conferenza internazionale [Interesting Worlds to come. Science & Technology Studies facing more-than-human challenges](#), organizzata dalla Società Italiana di Studi su Scienza e Tecnologia in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, si è tenuta a Bologna tra il 28 e il 30 giugno 2023 e ha coinvolto 425 partecipanti.

Per promuovere la sostenibilità durante la conferenza:

- Si è lavorato con l'azienda di catering per garantire che la maggior parte degli ingredienti usati per i pranzi e i coffee break fossero di provenienza locale e di stagione.
- Tutti i bicchieri, i piatti e le posate forniti erano riciclati o compostabili.
- Sono stati predisposti contenitori adeguati alla raccolta differenziata e stazioni di rifornimento per l'acqua. I distributori d'acqua hanno permesso di riempire le borracce personali, così da evitare le bottiglie di plastica.
- I pranzi sono stati confezionati in lunch box ed è stato chiesto ai/alle partecipanti di selezionare, al momento dell'iscrizione, l'opzione pranzo per ciascuno dei due giorni della conferenza, e di scegliere tra i menu previsti, incoraggiando a preferire quelli vegetariani o vegani.
- Il cibo avanzato è stato donato a [Cucine Popolari](#).
- Il programma della conferenza è stato reso disponibile solo in formato digitale; per facilitarne la consultazione un codice QR è stato stampato sui badge, che erano di carta e fissati con un cordoncino.
- Anche la shopper con il logo della conferenza era di cotone riciclato e, insieme alla shopper, è stato regalato a ciascun/a partecipante un ventaglio di carta e legno.

Politiche e gestione dei rifiuti

Al fine di ottemperare alla normativa, nonché di applicare modelli di prevenzione e riduzione dei rifiuti e valorizzazione e ottimizzazione delle risorse in un'ottica di economia circolare e in linea con l'Obiettivo 12 di Sviluppo Sostenibile (SDGs), l'Ateneo nel 2023 ha creato l'Unità professionale Gestione risorse e rifiuti all'interno del Servizio per la salute e la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro del Centro di Ateneo per la tutela e promozione della salute e sicurezza.

L'unità professionale collabora attivamente alle attività del GdL Risorse e Rifiuti della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile - [RUS](#).

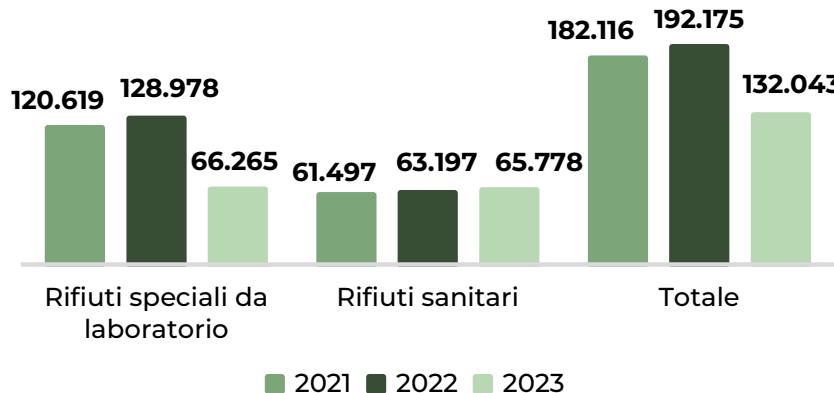
L'Ateneo effettua la raccolta differenziata di plastica, carta, lattine, vetro, toner e pile nelle strutture del centro storico e delle sedi decentrate di Bologna ed in tutti i Campus della Romagna. Per sensibilizzare la comunità universitaria anche nel 2023 l'Ateneo ha partecipato alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, con una azione di raccolta e campionamento dei rifiuti urbani.





La gestione dei rifiuti speciali da laboratorio è presidiata dal 1998 dal Nucleo Tecnico Rifiuti (Nu.Te.R.), che è organizzato in 47 unità locali per massimizzarne la funzionalità.

Figura 93 – Rifiuti speciali smaltiti (in kg)²³



²³ I dati sui rifiuti speciali da laboratorio del 2023 sono parziali.
Di conseguenza lo sono anche quelli sul totale.

WORKSHOP - CESSIONE DI BENI MOBILI

La cessione di beni rappresenta un'efficace azione di prevenzione dei rifiuti. In quest'ottica l'Ateneo di Bologna ha partecipato attivamente ai lavori del sottogruppo "Cessione Beni Mobili" del GdL Risorse e Rifiuti della RUS che ha analizzato gli ostacoli alla cessione dei beni mobili degli Atenei, e che cercato strategie per allungare la loro vita utile. Sono state predisposte specifiche Linee guida che raccolgono informazioni utili agli atenei per avviare questa procedura al proprio interno. Sul tema e al fine di promuoverne la diffusione tra gli atenei italiani è stato organizzato dall'Ateneo un workshop a febbraio 2023.

Emissioni e politiche di trasporto

Al fine di monitorare, inventariare e valutare le emissioni di gas serra, l'Università adotta una nuova metodologia di calcolo della Carbon Footprint (impronta di carbonio), sviluppata secondo la norma ISO 14064.

Tabella 34 – La Carbon Footprint

AREE	t CO2eq/anno	
	2022	2023
EMISSIONI DIRETTE da riscaldamento	7.397	6.453
EMISSIONI INDIRETTE da consumo energetico	6.968	17.247
ALTRE EMISSIONI (mobilità casa-università, rifiuti, ecc.)	68.559	108.939
TOT.	82.924	132.639

La mobilità casa-università della comunità universitaria ha un impatto molto significativo in termini di emissioni, aumentate nel 2023 a causa del fatto che la quasi totalità delle attività sono tornate ad essere svolte in presenza, uscendo dalle modalità emergenziali pensate durante la pandemia di Covid-19.

Per intervenire su questo fronte, l'Alma Mater ha proseguito anche nel 2023 il proprio impegno a sostegno di diverse misure per la mobilità sostenibile.



Abbonamenti agevolati al trasporto pubblico

L'iniziativa è rivolta a garantire condizioni agevolate agli studenti e al personale per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico su autobus e treni.

Nel 2023 sono state rinnovate le Convenzioni con TPER e Trenitalia, anche per le sedi dei campus della Romagna, estendendo in tutta la struttura Multicampus gli abbonamenti agevolati anche ad assegnisti di ricerca e studenti di Master universitari di primo e secondo livello, oltre alle categorie già ammesse nel 2022.

La spesa complessiva per gli abbonamenti agevolati è stata di 1.305.000 euro.

Mezzo	Beneficiario	Abbonamenti totali
	Studenti	17.006, di cui 326 ai campus romagnoli
	Studenti Erasmus	229, di cui 60 ai campus romagnoli
	Dottorandi, altre categorie	781
	Personale (docente e TA)	1.884
	Personale (docente e TA)	469

Flotta ecologica di servizio

Il progetto favorisce la mobilità sostenibile attraverso il car-sharing e i mezzi ad alimentazione elettrica e ibrida. Nel corso del 2023 è entrato nella fase operativa il progetto di rinnovamento del parco veicolare che al momento conta 48 veicoli full electric, ibridi o a doppia alimentazione benzina/elettrico.

Network per la sostenibilità

Al fine di contribuire al perseguitamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, attraverso la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, l'Università di Bologna ha aderito e partecipa attivamente a numerose reti e network, fra cui:

- RUS – [Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile](#)
- ASViS – [Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile](#)
- SDSN – [Sustainable Development Solutions Network](#)

INSEGNAMENTI PER SDG'S

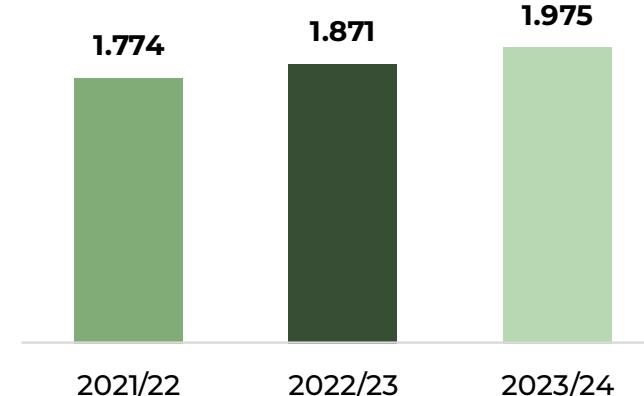


8.4 DIDATTICA E FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI

Nell'A.A. 2023/24 si segnala un incremento degli insegnamenti dedicati a quest'area.

I dati esposti riportano il numero di insegnamenti in italiano e inglese rintracciati attraverso la loro corrispondenza agli SDGs (obiettivi 6, 7, 11, 12 e 13).

Figura 94 – Didattica e Formazione su tematiche ambientali





9. TAVOLA GRI



GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE

GRI 2	1. L'organizzazione e pratiche di rendicontazione	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
2-1	Dettagli organizzativi	1.3 - Governance e organizzazione 6 - Persone
2-2	Soggetti inclusi nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.3 - Governance e organizzazione 6 - Persone
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referenti	Guida alla lettura
2-4	Riformulazione delle informazioni	Guida alla lettura
2-5	Assurance esterna	Analisi di fattibilità per prossime edizioni

GRI 2	2. Attività e dipendenti	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	3 - Valore economico
2-7	Dipendenti	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale Tecnico Amministrativo
2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale Tecnico Amministrativo

GRI 2	3. Governance	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
2-9	Struttura e composizione della governance	1.3 - Governance e organizzazione
2-10	Nomina e selezione del più alto organo di governo	1.3 - Governance e organizzazione
2-11	Presidente del più alto organo di governo	1.3 - Governance e organizzazione
2-12	Ruolo del più alto organo di governo nel presidio della gestione degli impatti	2 - Governance della sostenibilità
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	2 - Governance della sostenibilità
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2 - Governance della sostenibilità
2-15	Conflitto di interessi	1.1 - Identità, principi e valori
2-16	Comunicazioni sulle questioni critiche	1.1 - Identità, principi e valori 6.4 - Benessere organizzativo
2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	1.2 - Azioni e risultati 2 - Governance della sostenibilità
2-18	Valutazione della performance del più alto organo di governo	1.2 - Azioni e risultati 2 - Governance della sostenibilità
2-19	Politiche di remunerazione	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale Tecnico Amministrativo
2-20	Processo per determinare la remunerazione	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale Tecnico Amministrativo
2-21	Coefficiente totale annuo delle indennità	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale Tecnico Amministrativo

GRI 2	4. Strategia, politiche e pratiche	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1.2 - Azioni e risultati 2 - Governo della sostenibilità
2-23	Impegni politici	1.2 - Azioni e risultati 2 - Governo della sostenibilità
2-24	Integrazione degli impegni politici	1.2 - Azioni e risultati 2 - Governo della sostenibilità
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	1.1 - Identità, principi e valori
2-26	Procedure per chiedere consigli e segnalare problemi	1.1 - Identità, principi e valori
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	1.1 - Identità, principi e valori
2-28	Appartenenza ad associazioni	7.2 - Dimensione internazionale
GRI 2	5. Coinvolgimento degli Stakeholder	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1 - Stakeholder e coinvolgimento
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale Tecnico Amministrativo

GRI 3 TEMI MATERIALI

GRI 3	Temi Materiali	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
3-1	Processo per determinare gli argomenti materiali	2.3 - Materialità
3-2	Elenco degli argomenti materiali	2.3 - Materialità
3-3	Gestione dei temi materiali	2.3 - Materialità

GRI 200: ASPETTI ECONOMICI

GRI 201	Performance economica	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	3 - Valore economico
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti ai cambiamenti climatici	8 - Ambiente
201-3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico e di altri piani di pensionamento	Tutti i dipendenti dell'Ateneo sono iscritti alla previdenza pubblica e i dipendenti contrattualizzati – tecnici amministrativi e CEL – possono iscriversi al fondo di previdenza complementare negoziale PerseoSirio. Entrambi i canali sono gestiti dall'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici
201-4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	3.1 - Valore economico attratto

GRI 202	Presenza sul mercato	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
202-1	Rapporto tra lo stipendio standard dei neo-assunti e lo stipendio minimo locale per sesso	NA. Le remunerazioni sono stabilite sulla base delle categorie contrattuali come da contrattazione collettiva
202-2	Percentuale di senior management assunti che provengono dalla comunità locale	NA. La disciplina delle assunzioni del personale dell'Ateneo è definita per legge in base a procedure di valutazione comparativa e a bandi di concorso pubblici, nonché al rispetto della normativa sul diritto al lavoro delle persone con disabilità. L'89% dei dirigenti risiede nella regione Emilia-Romagna, in particolare il 75% nella provincia di Bologna, il 6,25% nella provincia di Rimini, il 6,25% nella provincia di Ravenna e il 12,5% nella provincia di Forlì-Cesena
GRI 203	Impatti economici indiretti	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	7.4 – Patrimonio culturale (musei, biblioteche) 7.6 - Sport e salute 8.1 - Politiche energetiche e i consumi 8.2 – Il patrimonio edilizio
203-2	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti	3 – Valore economico 4.4 - Servizi alla comunità studentesca 6.2 – Personale tecnico amministrativo (welfare di Ateneo) 8.3 - Azioni a favore della sostenibilità (I network per la sostenibilità) 5 - Ricerca
GRI 204	Pratiche di approvvigionamento	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
204-1	Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	3.2 - Valore economico distribuito

GRI 205	Anticorruzione	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
205-1	Monitoraggio del rischio di corruzione	1.1 - Identità, principi e valori
205-2	Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure di anticorruzione	1.1 - Identità, principi e valori
205-3	Casi di corruzione verificati e azioni intraprese	1.1 - Identità, principi e valori
GRI 206	Comportamento anticompetitivo	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
206-1	Azioni legali di concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	NA
GRI 207	Tasse	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
207-1	Approccio alle imposte	NA
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	NA
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	NA
207-4	Reportistica per Paese	NA

GRI 300 ASPETTI AMBIENTALI

GRI 301	Materiali	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
301-1	Materie prime utilizzate per peso o volume	8.1 - Politiche energetiche e i consumi
301-2	Materiali riciclati utilizzati	8.3 – Azioni a favore della sostenibilità
301-3	Prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio	NA. L'Ateneo svolge un'attività di servizio che non richiede un utilizzo significativo di materiali di imballaggio

GRI 302	Energia	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	8.1 - Politiche energetiche e i consumi
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	8.1 - Politiche energetiche e i consumi
302-3	Intensità energetica	8.1 - Politiche energetiche e i consumi
302-4	Riduzione dei consumi energetici	8.1 - Politiche energetiche e i consumi
302-5	Aumento dell'efficienza energetica per prodotti e servizi	8.1 - Politiche energetiche e i consumi

GRI 303	Acqua ed effluenti	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	8.1 - Politiche energetiche e i consumi
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	8.1 - Politiche energetiche e i consumi
303-3	Prelievo idrico	I prelievi idrici dell'Ateneo derivano dal sistema di acquedotto pubblico
303-4	Scarico di acqua	8.1 - Politiche energetiche e i consumi
303-5	Consumo di acqua	I prelievi idrici dell'Ateneo derivano dal sistema di acquedotto pubblico. I dati quantitativi sono rendicontabili per singolo fabbricato
GRI 304	Biodiversità	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
304-1	Sedi di operatività dell'organizzazione, di proprietà o in locazione, all'interno o adiacenti ad aree protette o in cui è presente un'elevata biodiversità	8.3 – Azioni a favore della sostenibilità
304-2	Descrizione degli impatti significativi delle attività, dei prodotti e dei servizi sulla biodiversità	L'attività dell'Ateneo è condotta prevalentemente in contesti urbanizzati, in cui non si generano impatti significativi sulla biodiversità. L'attività che impatta in modo non ingente sulle biodiversità è la ricerca scientifica in ambito agrario, che prevede lo svolgersi di attività connesse alla coltivazione su terreni a destinazione agricola
304-3	Habitat protetti o ripristinati	8.3 – Azioni a favore della sostenibilità
304-4	Specie che fanno parte della lista nazionale delle specie protette o della lista rossa dell'IUCN che trovano habitat nelle zone di operatività dell'organizzazione	L'attività dell'Ateneo è condotta prevalentemente in contesti urbanizzati, in cui non si generano impatti significativi sulla biodiversità. L'attività che impatta in modo non ingente sulle biodiversità è la ricerca scientifica in ambito agrario, che prevede lo svolgersi di attività connesse alla coltivazione su terreni a destinazione agricola

GRI 305	Emissioni	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra	8.3 Azioni a favore della sostenibilità (Emissioni e politiche di trasporto)
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra	8.3 Azioni a favore della sostenibilità (Emissioni e politiche di trasporto)
305-3	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra	8.3 Azioni a favore della sostenibilità (Emissioni e politiche di trasporto)
305-4	Intensità delle emissioni di gas serra	8.1 Politiche energetiche e consumi
305-5	Riduzione delle emissioni di gas serra	8.1 Politiche energetiche e consumi 8.3 Azioni a favore della sostenibilità (Emissioni e politiche di trasporto)
305-6	Emissioni di sostanze nocive per lo strato di ozono	8.1 Politiche energetiche e consumi 8.3 Azioni a favore della sostenibilità (Emissioni e politiche di trasporto)
305-7	Altre emissioni in atmosfera	8.1 Politiche energetiche e consumi 8.3 Azioni a favore della sostenibilità (Emissioni e politiche di trasporto)

GRI 306	a) Rifiuti	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	8.3 Azioni a favore della sostenibilità (Politiche e gestione dei rifiuti)
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	8.3 Azioni a favore della sostenibilità (Politiche e gestione dei rifiuti)
306-3	Rifiuti generati	8.3 Azioni a favore della sostenibilità (Politiche e gestione dei rifiuti)
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	8.3 Azioni a favore della sostenibilità (Politiche e gestione dei rifiuti)
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	8.3 Azioni a favore della sostenibilità (Politiche e gestione dei rifiuti)
GRI 306	b) Scarichi idrici e rifiuti	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
306-6	Sversamenti significativi	Per gli sversamenti nei luoghi di lavoro esiste una procedura di controllo e bonifica dello sversamento riportata nei Manuali di gestione del rischio chimico e biologico. Per la registrazione dell'incidente si fa riferimento alla procedura di Ateno per la gestione degli infortuni e "quasi incidenti" che costituisce anche registrazione dei casi avvenuti e segnalati
GRI 308	Valutazione ambientale dei fornitori	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
308-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	3.2 Valore economico distribuito (Gli acquisti green)
308-1	Impatti ambientali negativi nella supply chain e azioni intraprese	3.2 Valore economico distribuito (Gli acquisti green)

GRI 400 ASPETTI SOCIALI

GRI 401	Occupazione	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
401-1	Nuove assunzioni e tasso di turnover	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale tecnico amministrativo
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time ed a termine	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale tecnico amministrativo 6.4 - Benessere organizzativo
401-3	Congedo parentale	6.1 - Personale docente e ricercatore 6.2 - Personale tecnico amministrativo

GRI 402	Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	6.2 – Personale tecnico amministrativo (Mobilità interna ed esterna). Per il personale docente l'inamovibilità e la libertà di insegnamento sono garantite costituzionalmente; l'Ateneo ha aggiornato nel 2023 il Regolamento per disciplinare la mobilità interna tra Dipartimenti e tra sedi dello stesso Dipartimento

GRI 403	Salute e sicurezza sul lavoro	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	D. Lgs. 81/08 - Il sistema di gestione è definito e descritto al capitolo 1 del Manuale Sicurezza e Salute pubblicato sulla pagina intranet dell'Ateneo
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	L'Ateneo redige un Documento generale di indirizzo nella riunione periodica annuale (art. 35 D.Lgs. 81/08). Annualmente viene verificato il possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 81/08 in merito alle competenze del personale che esegue le valutazioni del rischio. Si tratta di una verifica interna basata su requisiti formativi. Ogni documento è completo di un programma di miglioramento con scadenze e verifica periodica. I lavoratori svolgono i corsi formativi previsti dal D.Lgs. 81/08 e conoscono le figure competenti in materia. e nelle singole strutture sono informati su chi ricopra i ruoli. Rispetto alle ritorsioni possono rivolggersi a molteplici figure (garante, consigliera di fiducia etc.) e si segue il codice etico (art. 9). Art. 33 co. 2 D.Lgs 81/08 - "I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo. Procedura gestione incidenti (P11/SPP)
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Il servizio non rendiconta le tipologia principali di malattie professionali. NA non sono pertinenti al servizio i pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di malattia professionale
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	La Medicina del Lavoro organizza la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ai sensi del D.L. 81/2008 e del D.L. 101/2020. E' compito del Servizio di Prevenzione e Protezione quello di effettuare la Valutazione dei Rischi e di identificare i Pericoli presenti in Ateneo, promuovendo la Sicurezza in tutti i suoi aspetti. La medicina del lavoro coopera con il Servizio di prevenzione e protezione ai fini della tutela della salute dei lavoratori, come riportato dall'art. 25 comma 1 lettera a) del Dlgs 81/2008
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	La relazione annuale presentata alla riunione periodica (art. 35 D.Lgs. 81/08) comprende il Report annuale APOS (in concomitanza con la riunione periodica) e il Piano formativo SPP

GRI 403	Salute e sicurezza sul lavoro	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	6.2 - Personale tecnico amministrativo (Polizza sanitaria) 6.4 – Benessere organizzativo (Salute e sicurezza) 7.6 – Sport e salute
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Applicazione art. 26 D.Lgs. 81/08 con procedura P08/SPP
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le modalità di gestione della salute e sicurezza sul lavoro in ateneo è esplicitata nella P01/SPP e nel “Regolamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro” (decreto rettorale prot. 87 del 7 febbraio 2013 e smi) richiamato anche al cap. 1 del Manuale Sicurezza e Salute
403-9	Infortuni sul lavoro	6.4 Benessere organizzativo (Salute e sicurezza)
403-10	Malattie professionali	Compito del Medico non è l'identificazione e l'eliminazione dei pericoli e neppure la minimizzazione dei rischi, se non nel senso di protezione del lavoratore mediante le visite mediche e l'espressione dei giudizi di idoneità che possono prevedere provvedimenti prescrittivi o limitativi. La Medicina del Lavoro quindi organizza la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ai sensi del D.L. 81/2008 e del D.L. 101/2020. E' compito del Servizio di Prevenzione e Protezione quello dieffettuare la Valutazione dei Rischi e di identificare i Pericoli presenti in Ateneo, promuovendo la Sicurezza in tutti i suoi aspetti. La medicina del lavoro, tuttavia, coopera con il Servizio di prevenzione e protezione ai fini della tutela della salute dei lavoratori, come riportato dall' art. 25 comma 1 lettera a) del Dlgs 81/2008: “Il Medico Competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di “promozione della salute”, secondo i principi della responsabilità sociale”

GRI 404	Formazione e istruzione	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
404-1	Ore medie di formazione per anno per dipendente	6.2 - Personale tecnico amministrativo (Formazione)
404-2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori e di assistenza alle transizioni	6.2 - Personale tecnico amministrativo
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	6.2 - Personale tecnico amministrativo
GRI 405	Diversità e pari opportunità	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	6.3 - Genere e cittadinanza (per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio di genere 2024)
405-2	Rapporto tra gli stipendi base e remunerazione complessiva delle donne rispetto a quella degli uomini	Per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio di genere 2024
GRI 406	Non discriminazione	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
406-1	Casi di discriminazione ed azioni correttive intraprese	6.4 – Benessere organizzativo (Inclusione e tutela)
GRI 407	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
407-1	Operazioni e forniture in cui il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva possono essere a rischio	Considerando che l'attività dell'Ateneo è principalmente erogata sul territorio nazionale, il rispetto della legislazione vigente già tutela il diritto dei lavoratori in termini di libertà di associazione e contrattazione collettiva

GRI 408	Lavoro minorile	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
408-1	Operazioni e forniture con un rischio significativo di casi di lavoro minorile	Aspetto coperto dal rispetto della normativa nazionale sui diritti dei lavoratori
GRI 409	Lavoro forzato	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
409-1	Operazioni e forniture con un rischio significativo di casi di lavoro forzato	Aspetto coperto dal rispetto della normativa nazionale sui diritti dei lavoratori
GRI 410	Pratiche di sicurezza	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
410-1	Personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani	Dato il tipo di attività svolta, l'Ateneo non entra direttamente in contatto con situazioni di possibile lesione dei diritti umani, poiché le pratiche di assunzione e in generale tutta l'operatività avvengono nel rispetto delle leggi nazionali che già tutelano i diritti in oggetto. L'Ateneo, comunque, svolge attività di formazione sul tema dei diritti umani rivolte a tutti i possibili interessati interni ed esterni all'Alma Mater
GRI 411	Diritti delle comunità locali	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
411-1	Casi di violazioni dei diritti delle comunità locali	7.2 – Dimensione internazionale (Progetti di cooperazione, accordi e attività) 3.2 – Valore economico distribuito (La politica di approvvigionamento)

GRI 413	Comunità locali	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
413-1	Operazioni che hanno visto un coinvolgimento delle comunità locali, una valutazione di impatto e programmi di sviluppo	7.1 Trasferimento tecnologico
413-2	Operazioni con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	8.3 Azioni a favore della sostenibilità (Emissioni e politiche di trasporto, Politiche e gestione dei rifiuti)
GRI 414	Valutazione sociale dei fornitori	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali	3.2 Valore economico distribuito (La politica di approvvigionamento)
414-2	Impatti sociali negativi nella supply chain e azioni intraprese	3.2 Valore economico distribuito (La politica di approvvigionamento)
GRI 415	Politica pubblica	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
415-1	Contributi politici	NA
GRI 416	Salute e sicurezza dei clienti	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
416-1	Valutazione della salute e sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	3.2 Valore economico distribuito (La politica di approvvigionamento, Gli acquisti green)
416-2	Casi di non conformità a regolamenti e codici su salute e sicurezza di beni e servizi	3.2 Valore economico distribuito (La politica di approvvigionamento, Gli acquisti green)

GRI 417	Marketing e etichettatura	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
417-1	Requisiti informativi e di etichettatura di prodotti e servizi	L'offerta e i servizi dell'Università sono visionabili sul Portale di Ateneo. L'Ateneo osserva quanto disposto dalla normativa nazionale vigente in tema di marketing e di pubblicità. Si attiene alla disciplina del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208 "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi", e rendiconta all'Autorità Garante delle Comunicazioni i costi per pubblicità sostenuti per l'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa. L'Università di Bologna nelle sue comunicazioni e messaggi pubblicitari osserva i principi stabiliti nel proprio Codice Etico, che determinano l'immagine che l'Ateneo vuole comunicare di sé all'interno e all'esterno. Ha stabilito, altresì, specifici criteri, attraverso il proprio Regolamento per la cessione in uso temporaneo degli spazi dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, per autorizzare l'utilizzo dei luoghi universitari per fini pubblicitari dei terzi concessionari
417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	NA
417-3	Casi di non conformità riguardanti le comunicazioni di marketing	NA

GRI 418	Privacy dei clienti	Raccordo con indice BS 2024 e/o note
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	L'Ateneo intende assicurare un trattamento corretto e trasparente dei dati personali dei propri studenti, dipendenti e di qualsiasi altro soggetto che abbia rapporti con l'Ateneo, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679



10. INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Materialità	29
Tabella 2 – Valore economico attratto	34
Tabella 3 – Valore economico distribuito	36
Tabella 4 – Valore economico trattenuto	37
Tabella 5 – Offerta formativa 2023/2024 nel Multicampus	45
Tabella 6 – Corsi attivati	46
Tabella 7 – Orientamento in entrata	65
Tabella 8 – Distribuzione degli iscritti per ISEE	67
Tabella 9 – Agevolazioni economiche	70
Tabella 10 – Servizi per il miglioramento delle condizioni di vita e di studio	73
Tabella 11 – Attività di Orientamento al lavoro (presenze)	76
Tabella 12 – Job placement	77
Tabella 13 – Interventi edilizi nell'ambito dei progetti PNRR/PNC	95
Tabella 14 – I dipartimenti eccellenti – finanziamenti per Dipartimento (euro)	98
Tabella 15 – Progressione economica dei professori e dei ricercatori universitari (procedura di attribuzione delle classi stipendiali)	120
Tabella 16 – Compensi regolamento premialità docenti e ricercatori	120
Tabella 17 – Procedure PEV concluse al 31/12/2023 per categoria	125
Tabella 18 – Risorse e dati di sintesi PEO 2023	126
Tabella 19 – Mobilità interna ed esterna	128
Tabella 20 – Principali agevolazioni erogate	129
Tabella 21 – Polizza sanitaria Unisalute	130
Tabella 22 – Ore di formazione per area tematica	132
Tabella 23 – I numeri del lavoro a distanza	133
Tabella 24 – Accordi con centri di ricerca esterni	147
Tabella 25 – Risultati CIRI	147
Tabella 26 – La comunicazione digitale di SMA	166
Tabella 27 – Strutture, servizi, patrimonio e dati di attività 2023	168
Tabella 28 – UniboMagazine e Ufficio stampa: i numeri nel 2023	171
Tabella 29 – Numeri del portale e siti web	174
Tabella 30 – I canali social istituzionali	175
Tabella 31 – Obiettivi del Piano energetico per il 2030	185
Tabella 32 – Costi e consumi Acqua	190
Tabella 33 – Progetti del Bando MUR sull'Edilizia Universitaria	193
Tabella 34 – La Carbon Footprint	199

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Costi per ambito strategico (mln di euro)	17	Figura 30 – Iscrizioni ai corsi di lingua italiana	62
Figura 2 – Andamento Valore economico attratto (in mln di €)	35	Figura 31 – Esoneri totali	67
Figura 3 – FFO 2022-2023 (in mln di €)	35	Figura 32 – Insegnamenti per SDGs	80
Figura 4 – Valore distribuito (in mln di €)	37	Figura 33 – Studenti per SDGs	81
Figura 5 – Provenienza geografica dei fornitori	38	Figura 34 – Relazioni PNRR Unibo con altri soggetti	88
Figura 6 – Immatricolazioni al primo anno	46	Figura 35 – Ripartizione voci di budget PNRR e PNC	92
Figura 7 – Iscrizioni alle Lauree, Lauree Magistrali e LM a Ciclo Unico	47	Figura 36 – Composizione del nuovo personale	92
Figura 8 – Iscrizioni ai Master, ai Dottorati e ai Corsi di alta formazione	47	Figura 37 – Nuovo personale di ricerca per aree scientifiche e genere	93
Figura 9 – Composizione iscrizioni per genere (L, LM e LMCU)	48	Figura 38 – Docenti e ricercatori coinvolti in progetti PNRR e PNC per area e genere	94
Figura 10 – Iscrizioni ai corsi di studio per regione di residenza	48	Figura 39 – Progetti europei	97
Figura 11 – Iscritti per regione di provenienza (Heat Map Italia; percentuali)	48	Figura 40 – Finanziamento progetti europei (contributo in migliaia di euro)	97
Figura 12 – Iscrizioni ai corsi di studio per classe di età	49	Figura 41 – Dipartimenti eccellenti - Finanziamenti 23-27	99
Figura 13 – Valutazioni positive sulla didattica	50	Figura 42 – Assegni di ricerca	100
Figura 14 – Lauree	51	Figura 43 – Laureati LM e LMCU in Italia	101
Figura 15 – Tempistiche di conseguimento della laurea	51	Figura 44 – Accessi al dottorato presso Unibo	101
Figura 16 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea	52	Figura 45 – Soddisfazione per le attività formative strutturate (scala 0-10)	102
Figura 17 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea per Campus	54	Figura 46 – Soddisfazione per l'esperienza di dottorato (scala 0-10)	102
Figura 18 – Offerta formativa internazionale	56	Figura 47 – Dottori di ricerca occupati, confronto con laureati	103
Figura 19 – Composizione studenti di primo e secondo ciclo per provenienza	57	Figura 48 – Dottori di ricerca occupati, per professione	104
Figura 20 – Composizione dottorandi per provenienza	57	Figura 49 – Prodotti della ricerca per tipologia	105
Figura 21 – Nuove Carriere (23-24) per Cittadinanza di provenienza	57	Figura 50 – Prodotti della ricerca per area scientifico disciplinare	105
Figura 22 – Accordi attivi	58	Figura 51 – Confronto distribuzione pubblicazioni dell'Ateneo per Indice Unico	106
Figura 23 – Mobilità studentesca	59	Figura 52 – Dottorandi outgoing con almeno 30gg di mobilità nell'anno	107
Figura 24 – Studenti outgoing per nazione di destinazione (primi 10 Paesi - triennio 21-23)	59	Figura 53 – Docenti outgoing nell'anno	107
Figura 25 – Studenti incoming per nazione di provenienza (primi 10 Paesi - triennio 21-23)	60	Figura 54 – Principali paesi di destinazione docenti e ricercatori (triennio 20-22)	108
Figura 26 – Borse di studio per tesi all'estero	60	Figura 55 – Visiting Professors e PhD	109
Figura 27 – Corsi di lingue straniere	61	Figura 56 – Principali paesi di provenienza di Visiting Professors e PhD (triennio 20-22)	109
Figura 28 – Iscrizioni ai corsi di lingue straniere	61		
Figura 29 – Corsi di lingua italiana	62		

Figura 57 – Pubblicazioni Unibo pro-capite rispetto a quella del benchmark europeo (valore benchmark europeo uguale a 100)	111	Figura 83 – Eventi del 2023	172
Figura 58 – Citazioni Unibo pro-capite rispetto a quella del benchmark europeo (valore benchmark europeo uguale a 100)	112	Figura 84 – Partecipanti visite guidate 2023	173
Figura 59 – Contributo 2023 in progetti Horizon Europe (valori in migliaia di €)	113	Figura 85 – Modalità di contatto URP	177
Figura 60 – Personale docente e ricercatore	117	Figura 86 – Utenza URP	177
Figura 61 – Personale docente e ricercatore per Bologna e Campus Romagna	118	Figura 87 – Progetti di cooperazione e collaborazione internazionale (terza missione)	181
Figura 62 – Fasce di età del personale docente e ricercatore al 31/12/2023	118	Figura 88 – Serie storica dei consumi (Tep)	188
Figura 63 – Assunzioni del personale Docente	119	Figura 89 – Serie storica delle emissioni (tCO2)	188
Figura 64 – Cessazioni del personale Docente	119	Figura 90 – Serie storica dei costi dei consumi energetici (milioni di euro)	189
Figura 65 – Personale TA con contratto Full-time o Part-time	121	Figura 91 – Distribuzione territoriale del patrimonio edilizio (esclusi gli spazi esterni)	191
Figura 66 – Rapporto TA – Docenti	122	Figura 92 – Destinazione d'uso del patrimonio edilizio	192
Figura 67 – Distribuzione del Personale TA (EP, D, C, B) per tipologia contrattuale	122	Figura 93 – Rifiuti speciali smaltiti (in kg)	198
Figura 68 – Distribuzione del Personale TA per struttura e area funzionale	123	Figura 94 – Didattica e Formazione su tematiche ambientali	201
Figura 69 – Personale Tecnico Amministrativo per Bologna e Campus Romagna	123		
Figura 70 – Fasce di età del personale TA	124		
Figura 71 – Assunzioni e cessazioni del personale TA a tempo indeterminato	124		
Figura 72 – Incentivi per il personale TA e CEL	127		
Figura 73 – Numero prestazioni erogate (Unisalute)	129		
Figura 74 – Ore di formazione pro-capite per categoria	131		
Figura 75 – Percentuale di personale formato	131		
Figura 76 – Distribuzione del personale per genere	134		
Figura 77 – Numerosità del personale con cittadinanza estera	135		
Figura 78 – Il servizio “Avrò cura di te”	138		
Figura 79 – Convenzioni attive per tirocini nel 2023	143		
Figura 80 – Famiglie brevettuali	149		
Figura 81 – Iscrizioni al PUP per area di studio	161		
Figura 82 – Andamento visitatori dei musei	162		



11.
COMITATO TECNICO
SCIENTIFICO E
GRUPPO DI
COORDINAMENTO

La formulazione del Bilancio di Sostenibilità è stata impostata da un Comitato Tecnico Scientifico per la Sostenibilità interno all'Università di Bologna composto da: Rebecca Levy Orelli, Delegato al Bilancio e alla Programmazione, Federico Condello, Delegato alla Comunicazione Istituzionale, alle Studentesse e agli Studenti, Giacomo Bergamini, Delegato alla Sostenibilità, Maurizio Marano, Professore Associato, Federica Farneti, Professoressa Associata e Camilla Valentini, Responsabile del Settore Programmazione d'Ateneo e analisi dati.

L'attività di rendicontazione è stata curata da un Gruppo di coordinamento interno all'Ateneo rappresentato nella seguente tabella:

Nome e Cognome	Posizione	Ruolo ricoperto	Recapiti
Rebecca Levy Orelli	Delegato al Bilancio e alla Programmazione	Indirizzo, supervisione e coordinamento del progetto complessivo	rebecca.orelli@unibo.it
Simona Tondelli	Prorettrice Vicaria	Indirizzo, supervisione e coordinamento del progetto complessivo	prorettrice.vicaria@unibo.it
Federico Condello	Delegato alla Comunicazione Istituzionale, alle Studentesse e agli Studenti	Indirizzo del progetto	federico.condello@unibo.it
Giacomo Bergamini	Delegato alla Sostenibilità	Indirizzo del progetto	giacomo.bergamini@unibo.it
Maria Letizia Guerra	Delegato all'Impegno Pubblico	Indirizzo delle modalità di coinvolgimento	mletizia.guerra@unibo.it
Sabrina Luccarini	Direttore Generale	Coordinamento complessivo della rendicontazione	sabrina.luccarini@unibo.it
Paola Mandelli	Dirigente dell'Area Pianificazione. Programmazione e comunicazione	Coordinamento della rendicontazione	paola.mandelli@unibo.it

Nome e Cognome	Posizione	Ruolo ricoperto	Recapiti
Camilla Valentini Danilo Roberto Cinti Anna Rita D'Archi Vincenzo de Filippis Giancarlo Gentiluomo Gian Piero Mignoli Luca Ramazzotti Anja Riceputi Fabio Cumella Nicola Reale Stefano Piazza Andrea Marti Christian Valzania Fabio Rosato	Settore Programmazione d'Ateneo e analisi dati	Coordinamento nella rendicontazione, raccolta ed elaborazione dei dati e coordinamen- to editoriale	dwh@unibo.it
Mirella Cerato Michela Versari Alex Rinaldi Silvia Zaghetto Ilaria Bolognesi Irene Vandi	Settore Comunicazione	Progetto e realizzazione grafica	grafica.comunicazione@unibo.it

www.unibo.it

